Automatica Brus
GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI
caffè, bevande calde e fredde, snacks
ACQUI TERME • Tel. 014479522-014479645

L'ANCORA duemila

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 11 DICEMBRE 2005 - ANNO 103 - N. 46 - € 1,00

Il futuro della sanità si deve preparare con scelte razionali

Per Ghiazza neo direttore dell'Asl "C'è tanto da lavorare, però..."

Acqui Terme. *«C'è tanto da lavorare».* Con queste poche parole, che tuttavia sintetizzano un quadro globale, è iniziato il colloquio con il dottor Gianfranco Ghiazza, neo direttore sanitario dell'Asl 22 Novi, Acqui Terme, Ovada. Entrato ufficialmente in funzione il 1º dicembre, e non essendo estraneo ai problemi dell'Asl, azienda dove ha esercitato la sua professione da sempre ed in modo meritorio, il neo direttore nel valutare i primi giorni di incarico di vertice, ha confermato con palese evidenza di avere le idee chiare sul futuro della sanità della nostra zona. Futuro che non si deve aspettare, ma preparare con scelte razionali e di sviluppo proporzionate ai tempi e alle attese, privilegiando il bene della salute dei cittadini. A tal proposito il dottor Ghiazza ha sottolineato *«che bisogna costruire un modo di affrontare i problemi che sia chiaro, trasparente ed efficace, tenendo conto della centralità del paziente e della necessità di coinvolgere tutti gli operatori». «Con il commissario straordinario dottor Barbieri* – ha proseguito Ghiazza – *persona molto capace di ascoltare e con la quale costruiremo un buon rapporto, abbiamo confrontato e discusso quelle che saranno le linee della nostra azione».* Quale condotta e quali prospettive? Ecco la risposta: *«La nostra operatività sarà caratterizzata, oltre che da trasparenza, da un'attenzione delle linee guida del Piano regionale che verrà proposto a dicembre.*

C.R.

• *continua alla pagina 2*

Lunedì 12 dicembre

Si ritorna in Consiglio

Acqui Terme. Si ritorna in consiglio comunale lunedì 12 dicembre.

La seduta straordinaria, in seconda convocazione, alla ex Kaimano, è un po' la «prova del 9» del sindaco Rapetti, dopo lo smacco ricevuto dalla sua maggioranza nella serata del 29 novembre.

Assenze e voti contrari hanno messo in dubbio la sopravvivenza della "consigliatura Rapetti".

M.P.

• *continua alla pagina 2*

Per diventare sindaco

Ferraris sì Bosio no

Acqui Terme. Con la nomina del dottor Gianfranco Ghiazza a direttore sanitario dell'Asl 22 Novi, Acqui, Ovada, un incarico che il primario del reparto di medicina dell'ospedale di Acqui Terme merita per esperienza e capacità, si è aperta, a livello di amministrazione provinciale, la poltroncina di consigliere che, lasciata libera dal dottor Ghiazza, non ha nemmeno avuto il tempo di raffreddarsi ed è stata assegnata a Gianfranco Ferraris.

C.R.

• *continua alla pagina 2*

Dal 10 dicembre all'8 gennaio

Mostra dei presepi omaggio al Monevi

Acqui Terme. Una rassegna unica, di grande interesse. Così si presenta al pubblico la diciannovesima edizione della «Esposizione internazionale del presepio», una mostra dedicata alle tradizioni dei popoli cristiani, in programma da sabato 10 dicembre a domenica 8 gennaio 2006 nello spazio espositivo della ex Kaimano. Su un'area di 800 metri quadrati circa, in appositi stand, un centinaio di collezionisti presentano al pubblico non meno di tre/quattrocento presepi comprendenti tremila statuine circa. La cerimonia di inaugurazione, con la partecipazione di personalità del mondo culturale, artistico, associativo e delle istituzioni, è in programma per le 11 di sabato 10 dicembre.

• *continua alla pagina 2*

L'Ancora 2006

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2006.

Un giornale che aggiunge le sue notizie, improntate a positività ed a spirito costruttivo, alle "tante cose buone" della nostra zona.

Ricordando che l'abbonamento scade il 31 dicembre 2005, grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 43 euro.

Giovedì 1º dicembre a palazzo Robellini

Avvio del progetto Distretto termale

Acqui Terme. Giovedì 1º dicembre 2005 presso la Sala di palazzo Robellini si è tenuto il primo incontro organizzato dal Comune di Acqui Terme, d'intesa con le Terme di Acqui S.p.A, relativo all'avvio del progetto denominato «Distretto termale».

Tale idea si sostanzia nella volontà di mutuare l'assetto organizzativo, produttivo-imprenditoriale e promozionale tipico dei distretti industriali, modificandolo e ripensandolo a partire dall'«oggetto» Terme.

Finalità del suddetto progetto è quella di promuovere il nostro territorio e le sue eccellenze, al di fuori del confine regionale, incentrando tale promozione sulla vocazione termale e propiziando in questo modo anche rilevanti ricadute economiche ed occupazionali.

Il primo passo è stato dunque il Tavolo di concertazione convocato il 1º dicembre, che ha visto l'eccezionale presenza, sottolineata con favore da tutti, di rappresentanti di ben 41 tra enti ed associazioni di categoria e private, a dimostrazione dell'elevato interesse per il progetto.

L'aspetto significativo che molti dei presenti hanno inteso riconoscere ed evidenziare positivamente è stata la metodologia affrontata, volta non a consegnare un progetto già preconfezionato e, sostanzialmente, chiuso, ma a costruirne insieme il contenuto, ascoltando le esigenze e le priorità di tutti gli attori in esso coinvolti.

• *continua alla pagina 2*

Nella seduta consiliare della Comunità Montana del 30 novembre

Documento unanime dei sindaci dice no alla Carcare-Acqui-Predosa

Ponzone. Il Consiglio della Comunità Montana «Suol d'Aleramo dei Comuni delle valli Orba, Erro, Bormida», ha votato l'assoluta contrarietà alla realizzazione dell'autostrada Carcare - Predosa. Su 44 consiglieri presenti (dei 63 che compongono il Consiglio), alla seduta consiliare di mercoledì 30 novembre, 40 hanno detto no; uno si è astenuto (Cardano di Cremolino) e 3 hanno votato a favore dell'autostrada, sono i consiglieri che costituiscono il Gruppo "Progresso montano", e precisamente: il capogruppo Claudinoro Torielli, Galliano di Morbello e Moretti di Pareto. Un voto a larghissima maggioranza, contro l'autostrada, scaturito dopo un lungo ed articolato dibattito, che ha visto numerosi interventi, anche con sfumature diverse. Si è andati dalla richiesta di dimissioni del presidente Nani, fatta da Torielli, ad un no inequivocabile degli assessori Pettinati, sindaco di Cartosio, Arata, sindaco di Terzo, dei sindaci di Melazzo, Diego Caratti e di Grognardo, Renzo Guglieri, ad un no non pregiudiziale (ci coinvolgano e discutiamo tutti insieme) degli ex sindaci di Prasco Facelli e di Grognardo, Viola (l'argomento andava trattato prima).

Erano tre i punti all'ordine del giorno in merito (dal 7 al 9): il 7º punto chiedeva un parere contrario allo studio di fattibilità effettuato dal comune di Cairo riguardante l'autostrada Carcare – Predosa, l'8º, il parere contrario alla realizzazione dell'autostrada ed il 9º, che richiedeva miglioramenti della viabilità locale (realizzazione della bretella Acqui - Predosa, ex statale 30. ex statale 334 e circonvallazione di Visone).

Dopo l'ampia discussione, il presidente Nani chiedeva l'unione dei tre punti all'odg, proponendo la votazione del documento che gli amministratori dell'Acquese, sulle tematiche dei trasporti e della viabilità, hanno consegnato alla presidente Bresso e all'assessore Borioli, negli incontri di Acqui del 25 e 26 novembre. Documento che era già stato proposto e votato, in passato, alla prima riunione a Rivalta alle assemblee di Cartosio. Una posizione contraria, chiara e ferma, sottoscritta in primis dal sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, dal presidente della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Giovanni Pietro Nani, dal presidente della Comunità Collinare "Alto Monferrato", Roberto Gotta (sindaco di Cassine) e dai sindaci di: Alice, Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Denice, Grognardo, Melazzo, Merana.

G.Smorgon

• *continua alla pagina 3*

Provare per credere

Disagi per i pendolari

Acqui Terme. «Senza dilungarmi troppo in discorsi che credo siano ormai più che ovvi con il rischio di diventare retorici, mi limito a comunicare i disagi di oggi 7 dicembre 2005 per noi pendolari acquesi». La nota fa parte di un annuncio di Alfio Zorzan, presidente dell'Associazione pendolari acquesi. Prosegue puntualizzando che «il treno 4650 per Alessandria delle ore 7.10 è stato soppresso per il terzo giorno consecutivo. Treno 10271 per Savona delle ore 7.04 soppresso. Questa corsa non è stata sostituita con bus. Fatto molto grave perché i viaggiatori di Acqui hanno dovuto prendere in alternativa il treno 6155 per Genova e proseguire su Savona col 11266, scelta rilevatasi poi non troppo felice perché a Genova Sampierdarena c'é stata la sorpresa che il treno 11266 per Savona era soppresso anche quello! I viaggiatori della Valle Bormida, invece, continuano ad essere dimenticati perché non hanno nemmeno alternative per raggiungere il posto di lavoro e/o scuola, una limitazione alla mobilità personale non indifferente.

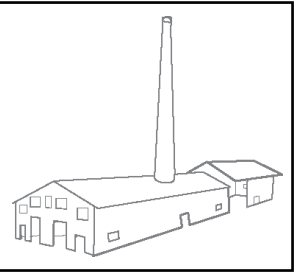
• *continua alla pagina 2*

ALL'INTERNO

- Con la neve, senza luce...; protesta sindaco Monastero. *Servizi alle pagg. 35, 38, 42*
- A Vesime e Sessame fiera del cappone e di Natale. *Servizi alle pagg. 36 e 40*
- Suol d'Aleramo: Sicco Elena presidente del Consiglio. *Servizio a pag. 41*
- A Bistagno una bella sala teatrale. *Servizio a pag. 41*
- Ovada: concerto di Natale e consegna Ancora d'argento. *Servizio a pag. 49*
- Ovada: proteste per il ghiaccio dopo la nevicata. *Servizio a pag. 49*
- Campo Ligure: attenta sorveglianza dei nonni-vigili. *Servizio a pag. 53*
- Cairo: disfatta dell'apparato antineve alla prima nevicata. *Servizio a pag. 54*
- Canelli: lutti per don Angelo Cavallero e Ileana Ghione. *Servizio a pag. 57*
- Valle Bormida e Belbo: cronaca di una nevicata anomala. *Servizio a pag. 59*
- Nizza: preoccupazione sulla costruzione nuovo ospedale. *Servizio a pag. 60*

51211
9 771724 707001

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ▪ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI
15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133
Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
Natale Buffetti
con sconti oltre il 50%

Vasto assortimento articoli regalo
NAVA • VISCONTI • PIEFFE
OREGON SCIENTIFIC

DALLA PRIMA

Per Ghiazza neo direttore

La nostra azione sarà anche contrassegnata da un confronto continuo con i sindaci in quanto rappresentanti della popolazione e con i cittadini stessi». Entrando nell'attualità delle aspettative della gente, quali problemi affronterete nel breve e medio termine tra i problemi più importanti? *«Per l'ospedale di Acqui Terme è indispensabile in tempi brevissimi trovare finanziamenti per poter aprire i reparti del nuovo corpo ospedaliero (sale operatorie, emergenza ecc.). Reparto che grazie alla Fondazione cassa di risparmio di Alessandria si potrà aprire entro pochi mesi. Nel medio termine occorrerà completare le ristrutturazioni del secondo e del quinto piano dell'ospedale, prevedibili in due anni, che risolveranno almeno parzialmente il problema dei posti letto».*

E il pronto soccorso, da sempre nell'occhio del ciclone? *«È un problema importante per tutti e tre i presidi ospedalieri. Occorre, da parte della Regione, chiarezza sulla struttura organizzativa da adottare e, da parte nostra, uno sforzo per riuscire a stabilizzare gli organici e motivare gli operatori. Sono personalmente convinto che il pronto soccorso rappresenti il vero biglietto da visita dell'ospedale. Ragione per cui intendo dedicare a questa struttura tutte le mie energie per la soluzione del problema».* Sempre secondo quanto emerso dall'incontro con il dottor Ghiazza un altro caso fondamentale per il nostro ospedale riguarda l'adeguamento e il rinnovamento del parco tecnologico degli ospedali dell'Asl 22, che ad Acqui Terme è particolarmente rilevante a livello di radiologia. «*A questo riguardo* – ha sottolineato il dottor Ghiazza – *vorremmo risolvere rapidamente il problema delle "macchine"* (alcune non ne possono più n.d.r.), *quindi effettuare un sistema che consenta una programmazione della sostituzione e l'adeguamento delle attrezzature pianificandone gli acquisti»,* cioè utilizzando il sistema applicato nelle aziende private. Il dottor Ghiazza ha inoltre considerato *«rilevante quello riguardante l'assistenza infermieristica, che richiede organici adeguati quantitativamente e qualitativamente, che potrebbe trovare soluzione con forme di lavoro interinale, ma inserito in una programmazione che dia garanzie sia ai lavoratori che alle strutture e al paziente. Altro aspetto di notevole interesse è quello di costruire con i medici di base un rapporto fondato non sul controllo, ma sulla collaborazione avendo al centro il paziente».*

Nel reparto di medicina dell'ospedale di Acqui Terme, il dottor Ghiazza è stato sostituito dalla dottoressa Antonietta Barisone. «*Questa scelta* – ha puntualizzato il neo direttore sanitario – *mi dà molta tranquillità e mi rassicura che grazie a lei e a tutti i collaboratori del reparto, medici ed infermieri, la qualità e le prestazioni che riceveranno i pazienti resterà alta e non potrà che aumentare».*

DALLA PRIMA

Si ritorna in Consiglio

Ora, sembra dopo aver tastato il polso dei compagni di cordata ed aver avuto assicurazioni di "non lo farò mai più", Danilo Rapetti ci ritenta e presenta alla discussione e delibera gli avanzi del giorno prima. Questi infatti i punti avanzati dei 18 presentati nella serata del 29: variante parziale al Prg di riduzione delle aree per servizi e riclassificazione della destinazione d'uso urbanistica dei relativi immobili, situati in via Sottargine; Pip di regione Barbato; Pec di regione Cassarogna; variante al piano di recupero di via Maggiorino; variante al Prg riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa; approvazione della convenzione per concessione servizio di tesoreria comunale per il periodo 2006/2010; rinnovo della convenzione tra il Comune di Acqui e il Comune di Strevi e quello di Malvicino per l'utilizzo di autovelox e telelaser; alienazione di immobile di via Maggiorino Ferraris (capannone sede mercato ortofrutticolo e area adiacente); cessione a titolo gratuito al Corpo Forestale di sedime di terreno in reg. Polveriera; rinnovo convenzione per il servizio di segreteria tra i Comuni di Acqui Terme, Melazzo, Terzo; interrogazione teatro Verdi; mozione consiliare su riforma costituzionale. L'opposizione si preannuncia agguerrita, ma la maggioranza forse sarà meno sprovveduta.

DALLA PRIMA

Ferraris sì, Bosio no

Quest'ultimo è presidente di Alexala, incarico che manterrà poiché le due cariche non sono incompatibili in quanto la quota di partecipazione della Provincia, in Alexala, non supera il 20%. Con l'ultima nomina, Ferraris può benissimo entrare a far parte degli «iperincaricati», mutuando il termine dai grandi magazzini.

Oltre ai mandati pubblici rigorosamente di assegnazione politica, Ferraris, annovera nel privato tante funzioni di carattere professionale, quelle di segretario della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, di cinque/sei Comuni dell'Acquese, Astigiano e Ovadese.

Ora, ufficiosamente, secondo notizie trapelate dalla segreteria dei Ds, Ferraris, che per due legislature è stato sindaco di Rivalta Bormida, sarebbe il candidato a sindaco di Acqui Terme nella tornata elettorale acquese del 2007. Non tutti i diessini, in particolare quelli di fede e non di segreteria, storcono le labbra parlando del doppio incarico.

Che Ferraris studiasse da sindaco per inserirsi tra i candidati al governo della città termale, non è una scoperta, vista la iperattività che l'ex sindaco di Rivalta da mesi e mesi pone, a vari livelli, sulla piazza di Acqui Terme. Il fatto che non scelga tra l'una e l'altra carica, ed una non la lasci a qualche altro aspirante del partito, non convince nessuno quando si afferma che ad Alexala intende continuare ancora il mandato sino a tutto il 2006 per terminare gran parte del programma iniziato.

Scontata anche la rinuncia a candidarsi da parte di Bernardino Bosio. Certa invece, come da annunci ufficiali già effettuati, la candidatura dell'attuale sindaco Danilo Rapetti. Quest'ultimo è intenzionato a proseguire nel mandato presentandosi con una propria lista civica, con un programma che viene indicato dalla cittadinanza.

DALLA PRIMA

Avvio del progetto

Dai numerosi interventi è inoltre stata condivisa l'esigenza di non procedere per il momento a creare un soggetto istituzionale di coordinamento sul tema ma piuttosto di continuare con l'esperienza di concertazione e con la fase di studio preliminare, diretto, per un verso, a comprendere gli strumenti e la forma giuridica più efficace rispetto allo scopo e, per l'altro, ad individuare i contenuti di maggiore pregnanza a partire dai quali sollecitare la partecipazione di parte pubblica e privata. Per il momento, sembra potersi cogliere un orientamento sostanzialmente positivo nei confronti del cosiddetto sistema turistico locale, strumento istituzionale reso disponibile dalla recente legge nazionale quadro sul turismo del 2001, per altro non ancora recepito dal livello normativo della nostra Regione.

Tutti i partecipanti, infine, si sono trovati d'accordo sull'esigenza di proseguire nella direzione intrapresa e avviata con tale riunione, sviluppando un progetto concreto e che non si sovrapponga ad altri già esistenti. Il Tavolo di Concertazione si riunirà nuovamente verso la prima metà di gennaio 2006.

DALLA PRIMA

Disagi per i pendolari

Treno 6155 per Genova delle 7.03 oggi ha fatto la solita sosta a Prasco per incrocio "solo" di 16 minuti! Ormai credo non ci sia più speranza per regolarizzare questo incrocio, nonostante la pubblicità che ha girato su tutte le TV nazionali recita che i ritardi, evidenziati in modo ironico, sono "una storia diversa", in realtà sono una storia attuale, aggravati dai danni delle soppressioni quotidiane ormai incontrollate che ci rende impotenti e ci umilia ogni giorno di più».

DALLA PRIMA

Mostra dei presepi

Con questa manifestazione, gli organizzatori, la Pro-Loco Acqui Terme con il patrocinio del Comune e della Regione Piemonte, intendono presentare al pubblico un evento presepistico in cui si intrecciano espressioni di fede, arte, cultura e tanta passione da parte di chi ha realizzato le opere esposte. La rappresentazione della Natività, raffigurata nei secoli con esempi artistici assai significativi, è continuata nel tempo e si è rinnovata con crescente splendore grazie a bravi artisti e abili presepisti amatoriali. I visitatori della «Esposizione internazionale del presepio», che gode del favore di un pubblico notevolissimo da poco meno di due decenni, da alcuni anni è ospitata nell'area ex Kaimano. La rassegna «edizione 2005» è considerata unica nel suo genere, almeno a livello regionale, per quantità e qualità di «pezzi» esposti, per la loro ambientazione, senza dimenticare la struttura grande di Expo Kaimano in cui sono ospitate. Infatti, ogni presepio se di grandi dimensioni, o gruppi di presepi appartenenti ad un unico collezionista sono inseriti in adeguati settori contraddistinti in altrettanti stand. Le opere esposte provengono da ogni parte, tutte realizzate da esperti del settore. Sono capanne, case rurali, pastori, pecorelle, contadinelle, mugnai, fabbri, boscaioli, quindi la stalla con Gesù bambino, la Madonna, San Giuseppe, l'asino e il bue. Sono pezzi realizzati in ogni dimensione, da pochi millimetri a più di un metro, costruiti con ogni materiale, dal gesso al vetro, legno, cartapesta, stoffa, sughero, ma anche materiali preziosi come l'argento, poi il rame, le conchiglie. Nell'ambito dell'esposizione verrà celebrato «Il Natale del Monevi e della sua bottega» con la proposta di una raccolta delle Natività realizzate da Giovanni Monevi, artista nato a Visone nel 1637, rappresentante di un'arte pittorica significativa e di grande valore artistico e religioso. Verrà anche proiettato un video sulle opere del pittore.

Il programma

Acqui Terme. L'orario di apertura della 19ª edizione dell'Esposizione internazionale del presepio, rassegna in programma nell'area espositiva dell'ex Kaimano, è il seguente. Feriali, dalle 16 alle 18. Festivi, dalle 14,30 alle 19,30. Chiuso nei giorni 12-13-14-19-20-21 dicembre. Anche quest'anno, piazza Bollente ospiterà la «Casetta fantastica». Sino a Natale vi abiterà Babbo Natale per ricevere le letterine dei bambini. La migliori verranno premiate domenica 8 gennaio 2006.

Alcuni stand dell'Esposizione ospiteranno le opere degli alunni delle scuole materne, elementari e medie che partecipano al Concorso minipresepi.

L'ANCORA *duemila* **settimanale di informazione**
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore: Mario Piroddi
Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - **C.C.P.** 12195152.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.
Abbonamenti: Italia € 43 (48 numeri, scadenza 31/12/2006).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.
Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria. **ISSN:** 1724-7071
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - *Federazione Italiana Piccoli Editori.* Membro FISC - *Federazione Italiana Settimanali Cattolici.*

GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966
TTS TEAM TRAVEL SERVICE
ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

CAPODANNO ed EFIFANIA
29 dicembre - 3 gennaio **PARIGI "Night Express"**
29 dicembre - 3 gennaio **PRAGA "Night Express"**
29 dicembre - 2 gennaio **BARCELLONA "in libertà"**
29 dicembre - 2 gennaio **COSTA BRAVA**
30 dicembre - 1º gennaio **URBINO, RIMINI e BOLOGNA**
31 dicembre - 1º gennaio **CASTELLO MEDIEVALE** (Parma e Brescello)
31 dicembre - 1º gennaio **CROCIERA SUL LAGO DI LUGANO**
3 - 7 gennaio **PRAGA e SALISBURGO**
6 - 8 gennaio **TOSCANA** (Pisa - Firenze - Valdarno - Chianti)

147º ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE
LOURDES
E SUD DELLLA FRANCIA
9 - 12 febbraio 2006
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Aix-en-Provence • Carcassone

SAN VALENTINO A
VIENNA
12 - 15 febbraio 2006
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle con piscine tropicali
Cena al ristorante girevole della Donauturm
Visite ed escursioni in lingua italiana
Accompagnatore - Assicurazioni
a euro 700,00 a coppia!

SOGGIORNI MARE
KENYA
dal 17 gennaio 2006
per 1 o 2 settimane
Volo diretto da Malpensa
Soggiorno c/o Sea Club Tropical Village di Francorosso
Formula tutto incluso - Assistenza nostro personale
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Possibilità di prenotare escursioni/safari
di 1/2/3/4/5/7 giorni a scelta

CROCIERA SUL NILO
EGITTO
5- 12 febbraio 2006
Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo diretto da Milano - Motonave 5 stelle
Hotel 5 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagatore - Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite guidate a:
Luxor • Kom Ombo • Esna • Edfu • Aswan • Abu Simbel • Il Cairo

DALLA PRIMA

Documento unanime dei sindaci

Poi ancora Morbello, Morsasco, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta, Spigno, Strevi, Terzo e Visone.

Un no che nasce, in primis, dal modo in cui l'autostrada viene proposta: caduta dall'alto, senza minimo coinvolgimento dei Comuni interessati e più toccati; senza una discussione globale di sviluppo armonico e turistico di tutti i Comuni dell'Acquese. No, anche perché, una zona turisticamente così vocata verrebbe smembrata dall'autostrada, passando in una zona, Ponzone, Cartosio e in parte Melazzo, più turisticamente rilevanti dell'Acquese. No, anche perché grande sarebbe l'inquinamento, senza altre prospettive di sviluppo, compromettendo solo l'unica strada forse possibile di sviluppo: quella turistica.

Su questa autostrada verrebbe convogliato tutto il traffico pesante delle altre bretelle esistenti.

E questo è il documento approvato:

«In allegato alla presente si invia copia del documento sottoscritto dagli amministratori dell'acquese quale contributo per affrontare in modo concertato le problematiche inerenti i collegamenti stradali e ferroviari della città di Acqui Terme e del territorio circostante.

In calce al documento sono state apposte le firme del sindaco di Acqui Terme, del presidente della Comunità Montana Suol d'Aleramo, del presidente della Comunità Collinare Alto Monferrato e sindaco di Cassine e dei sindaci dei Comuni di: Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Castelletto d'Erro, Denice, Grognardo, Melazzo, Merana, Morbello, Morsasco, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Visone.

Rimanendo a vostra disposizione per proseguire il lavoro intrapreso, l'occasione ci è gradita per porgere i più cordiali saluti.»

***

«Il sindaco di Acqui Terme, il presidente della Comunità Montana Suol d'Aleramo, il presidente della Comunità Collinare, i sindaci indicati in calce alla missiva, ringraziando per l'attenzione prestata dalla Giunta Regionale in merito alle questioni inerenti alla mobilità, ai trasporti ed alle infrastrutture del territorio dell'acquese, nel formulare il presente documento intendono fornire il proprio contributo all'individuazione ed alla risoluzione delle problematiche presenti sul territorio.

In prima istanza si ribadisce la fondamentale necessità della città di Acqui Terme e del territorio circostante di un collegamento con la rete autostradale esistente, al fine di poter agevolare l'afflusso turistico e di dare quindi concretezza agli investimenti a ciò finalizzati, già stanziati dalla Regione Piemonte.

Si ritiene pertanto che tale collegamento vada realizzato nei tempi più brevi e riducendo il più possibile l'impatto ambientale mediante l'apertura di un casello autostradale a Predosa e la realizzazione contestuale del collegamento a quattro corsie di tale casello al paese di Strevi ed alla sua Variante.

Si ribadisce, come già avvenuto in occasione dell'assemblea pubblica tenutasi a Cartosio il 18 marzo 2005 alla presenza dell'assessore regionale Cavallera e dell'assessore provinciale Rutallo, l'assoluta contrarietà in merito alla realizzazione dell'autostrada Carcare - Predosa, opera dal grandissimo impatto ambientale, dai costi estremamente rilevanti ed inoltre ormai superata dalla corretta scelta politica di incrementare il trasporto su rotaia per il traffico delle merci proveniente dalla Francia e dalla Spagna.

Il territorio dell'acquese ritiene fondamentale un pronto intervento atto a migliorare la ex SS 30 della Valle Bormida, ormai assolutamente inadatta a sostenere il crescente traffico. Si ritiene inoltre che tale opera di miglioramento avrebbe costi assolutamente inferiori e tempi di realizzazione decisamente più rapidi rispetto al faraonico progetto autostradale.

Si coglie l'occasione per invitare la Regione Piemonte ad esprimersi in merito a tale progettazione intervenendo affinché si interrompa lo sperpero di denaro pubblico in progettazioni prive di possibilità di realizzazione.

In merito al trasporto su rotaia il territorio acquese ritiene doveroso ribadire l'importanza basilare delle linee che collegano la città termale ed i paesi del circondario con le città di Alessandria, Genova, Savona e Torino. Collegamenti questi dai quali non si può prescindere non solo per il rilancio turistico, ma anche per il mantenimento di un servizio fondamentale per i moltissimi pendolari residenti nell'Alto Monferrato. Si propine altresì un miglior collegamento col capoluogo di Provincia da realizzare tramite un servizio navetta su rotaia con cadenza oraria.

Gli enti locali segnalano la necessità di interventi concreti, ad oggi non più rimediabili, per l'ammodernamento e la messa in sicurezza, oltre della ex SS 30 della Valle Bormida come precedentemente indicato, delle ex statali n. 334 del Sassello e n. 456 del Turchino (con particolare attenzione per gli attraversamenti dei centri abitati).

Si ritiene infine importante un interessamento ed un coordinamento da parte della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria per far sì che i singoli Comuni non debbano affrontare individualmente le problematiche legate al flusso veicolare che i tessuti urbani non sono in grado di sostenere se non mettendo a rischio l'incolumità della popolazione.

È, infine, ferma convinzione degli amministratori che le tematiche inerenti la viabilità ed i trasporti vadano affrontate rilanciando un sistema di concertazione tra i vari enti interessati».

I sindaci incontrano il commissario Asl

Acqui Terme. Si è tenuta venerdì 2 dicembre la prima riunione della rappresentanza dei sindaci dell'Asl 22 con il Commissario Gregorio Barbieri da un mese nominato alla guida dell'azienda sanitaria. Un incontro improntato alla massima collaborazione durante il quale la rappresentanza, presieduta da Lorenzo Robbiano sindaco di Novi Ligure e composta dai primi cittadini di Acqui Terme, Ovada, Tagliolo, Albera Ligure e dal sindaco di Molare in qualità di presidente della Conferenza, ha concordato con la direzione generale dell'ASL le linee di condotta future.

Il Commissario ha comunicato che sta procedendo insieme ai direttori, Gianfranco Ghiazza per la parte sanitaria e Livio Massucco per quella amministrativa, ad analizzare la situazione aziendale coinvolgendo attivamente i direttori di dipartimento. Il dottor Barbieri ha auspicato che lo stesso metodo, all'insegna della collaborazione e della condivisione, possa essere adottato nei rapporti con i sindaci quali principali esponenti dei bisogni dei cittadini.

I primi cittadini presenti hanno condiviso le modalità operative proposte programmando un incontro con la Conferenza dei sindaci per il prossimo gennaio nel quale analizzare la situazione insieme ai colleghi che rappresentano i 76 Comuni dell'Asl 22.

Il Comitato per la salvaguardia dell'Erro sulla Carcare-Predosa

"A chi e a che cosa serve?"

Acqui Terme. Ci scrive il Comitato per l'Erro:

«Nelle scorse settimane abbiamo potuto leggere dalle pagine di questo settimanale l'ennesimo annuncio-proclama riguardante il progetto per la costruzione della nuova autostrada Carcare - Predosa con la possibilità di un prolungamento fino alla A10 a Borghetto S.Spirito.

Nell'articolo si parla genericamente di "Indubbi i benefici al territorio attraversato dalla "bretella", alle comunicazioni con paesi esteri come Francia e Spagna, di cui in questi giorni si parla tanto, dai più tradizionali a quelli della ristorazione e della ricettività alberghiera, trasporto di persone e merci, valorizzazione di territori a vocazione turistica, storica e culturale, ma anche di connessione diretta e per sviluppo di realtà commerciali e industriali...." E ancora ".....che una bretella Carcare-Acqui permetterebbe un collegamento trasversale tra A6 e A26, consentendo agli abitanti della Valle Bormida di raggiungere comodamente la Riviera ligure e per raggiungere nel minor tempo possibile le destinazioni dell'Europa orientale, Francia e Spagna".

Periodicamente, in concomitanza di appuntamenti elettorali o di scadenze politiche importanti, vengono riproposti all'opinione pubblica proclami inneggianti alla inderogabilità ed ineluttabilità di opere pubbliche ad alto impatto ambientale e sociale in nome di un generico progresso e di un'urgenza di uscire dall'isolamento.

Va bene il periodo Natalizio ma qualcuno, in politica, crede ancora veramente a Babbo Natale, o meglio, che il progetto in questione sia nell'interesse turistico locale o per permettere a noialtri di arrivare prima al mare d'estate? Questa è sicuramente la scusa, le motivazioni sono ben altre!

Il Comitato per la Salvaguardia della Valle dell' Erro ha già avuto modo precedentemente di esporre le proprie ragioni contrarie alle costruzione di quest'opera che ci sembra opportuno andare brevemente a riassumere.

A chi e a che cosa serve? Serve in primo luogo alla Liguria per decongestionare il nodo autostradale di Genova, perennemente ingolfato dal traffico pesante, e per rilanciare il porto di Savona. Serve, sempre alla Liguria, per spostare attività industriali nell'entroterra (e qui la vicenda Acna e i veleni finiti per decenni nella Bormida dovrebbe fare riflettere. A chi i benefici e a chi i rifiuti?). Serve a smistare il traffico pesante diretto da Spagna e Francia meridionale verso il Nord/Est Europa e viceversa (e lo dimostra il progetto di allungamento della medesima verso l'A10).

Cosa comporta per la valle dell'Erro? Negli anni necessari alla sua costruzione comporta l'apertura di una serie di cantieri che avrebbero un effetto devastante sull'ambiente e non solo come paesaggio. La costruzione delle gallerie comporterebbe la necessità di asportare e di stoccare da qualche parte milioni e milioni di tonnellate di materiale di scavo (di questo nessuno ne parla!), l'acqua del torrente, specialmente in periodo estivo, si trasformerebbe in una fluido marrone che, oltre a danneggiare il subalveo, potrebbe compromettere l'unica risorsa idrica di Acqui. Una volta che anche tutto questo fosse finito (anni) si avrebbe una valle percorsa giorno e notte da centinaia di camion (non penseremo mica che l'autostrada venga fatta solo per far andare al mare la gente comune o per portare turisti ad Acqui?) con un aumento indiscriminato dell'inquinamento e, di conseguenza, delle ben note malattie ad esso collegate. Per gli abitanti della valle poi non è previsto neanche un casello! Altro che benefici turistici!

Per Acqui sarebbe veramente l'ultima occasione per il suo rilancio? Leggiamo che, per alcuni, sarebbe l'ultimo treno per agganciarci all'Europa considerando l'asse Parigi, Lione, Torino, Milano. Se la geografia non ci fa difetto questo asse è a nord di Acqui e non a Sud. I problemi di Acqui sono altri, legati alla scarsa valorizzazione delle proprie risorse termali e delle proprie infrastrutture, e non sono legati al fatto di avere o no un casello autostradale a qualche centinaio di metri dalle Terme. Si parla di rilancio turistico, enogastronomico e ambientale e si progetta un'opera completamente incompatibile. D'estate ci sono (sebbene ancora pochi) Tedeschi, Austriaci, Svizzeri, Francesi e, da qualche tempo, anche turisti dell'Est. Quanti di questi arrivano da Savona? Per Acqui sarebbe sicuramente più utile una bretella autostradale con Predosa. In questo modo Acqui avrebbe comunque il suo casello e sarebbe veramente collegata in pochi minuti all'asse europeo senza pagare un costo ambientale insostenibile.

Ma il fattore che ci spinge ulteriormente verso il dissenso specifico è la scarsa, per non dire nulla, possibilità di condivisione e partecipazione delle popolazioni locali alle decisioni che così profondamente andranno (o non andranno come speriamo!) a cambiare, se non stravolgere, la vita, il territorio e le dinamiche sociali di intere popolazioni.

Senza voler fare del facile populismo che lasciamo ad altri ben più esperti di noi da lunga data, il Comitato Salvaguardia Valle Erro si limita, per ora, ad una richiesta di maggior trasparenza e concertazione soprattutto sul tema "autostrada"; non riteniamo corretto che si debba apprendere di epocali trasformazioni sul nostro territorio tramite sussurri e grida o da notizie centellinate dai media locali e spesso in contraddizione tra di esse.

Per la cronaca un paio di altre informazioni raccolte più o meno ufficialmente: sul numero 48 di Panorama è pubblicata una mappa delle 104 opere pubbliche (trasporti, centrali, discariche, ecc) di maggiore rilevanza e necessità. La Carcare - Predosa non è nemmeno presa in considerazione.

Dalle dichiarazioni del prefetto Romano (sostituto del Commissario Leoni per la bonifica dell'Acna) traspare la possibilità che, a suo dire, le opere di bonifica vengano terminate con largo anticipo. Terminate o interrotte per far posto ad altre opere meno nobili ma più redditizie?

Dal versante politico Piemontese prevale la contrarietà all'opera mentre da quello Ligure si sta affermando la convinzione contraria e partono già le prime velate accuse ai Piemontesi che, secondo loro, vorrebbero favorire la costituzione di un parco merci ad Alessandria a discapito del rilancio del porto di Savona. Da notare che le due amministrazioni Regionali oggi hanno lo stesso colore politico.

Detto questo ben vengano le argomentazioni dei favorevoli ma, per favore, non diciamo che il progetto è per il rilancio turistico termale o delle valli limitrofe. Se qualcuno avesse ancora dei dubbi pensi solo al costo stimato dell'opera, 65 milioni di Euro al chilometro, e poi rifletta!».

VIAGGI DI UN GIORNO

Sabato 10 dicembre BUS
Motorshow a BOLOGNA

Domenica 29 gennaio
Corso fiorito a SANREMO

Lunedì 30 gennaio
AOSTA fiera di Sant'Orso

Giovedì 16 febbraio 2006
BRESCIA per la mostra evento dell'anno VAN GOGH e GAUGUIN

MERCATINI DI NATALE

Sabato 10 dicembre **BERNA**
Domenica 11 dicembre **MERANO**
Domenica 11 dicembre **MONTREAUX + AOSTA**

GENNAIO

Dal 5 all'8
I presepi artistici dell'UMBRIA

FEBBRAIO

Gran tour del MESSICO: CITTÀ DEL MESSICO TEOTIHUACAN CANYON SUMIDERO SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS PALENQUE - CAMPECHE - MERIDA - CANCUN

IN PREPARAZIONE

MAROCCO e gran tour delle CITTÀ IMPERIALI + crociera BUS+NAVE

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130
www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

VIAGGI DI CAPODANNO

Dal 27 dicembre al 2 gennaio
In Costa Brava a LLORET DE MAR
Cenone e veglione danzante

Dal 30 dicembre al 1° gennaio
CAPODANNO in libertà a ROMA

Dal 28 dicembre al 1° gennaio
Capodanno in Toscana: CHIANCIANO TERME PIENZA - FIRENZE - SIENA SAN GIMINIANO con cenone

Dal 29 dicembre al 1° gennaio
CAPODANNO a SALISBURGO SAN WOLFANG - BERCHTESGADEN con cenone

Dal 28 dicembre al 2 gennaio
CAPODANNO a PRAGA - LINZ RATISBONA con cenone

Buon Natale
Auguri
Felice anno nuovo

Partenze assicurate
da Acqui Terme - Alessandria
Nizza Monferrato - Ovada

RINGRAZIAMENTO

Maria Giuseppina MOLINARI ved. Bogliolo

Martedì 29 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, unitamente alle proprie famiglie ed ai nipoti tutti, riconoscenti verso quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio ed affetto verso la loro cara, sentitamente ringraziano. In particolare il personale tutto della Residenza "Il Platano".

TRIGESIMA

Maria GIULIANO

Ad un mese dalla scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, pronipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 10 dicembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

Pietro Enrico RISSOGLIO

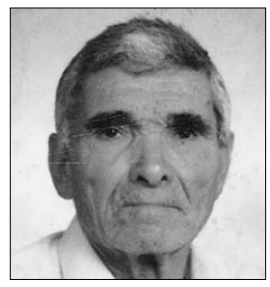
La santa messa in suo ricordo sarà celebrata sabato 10 dicembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. I suoi cari lo ricordano nella preghiera e ringraziano quanti si uniranno al cristiano suffragio.

TRIGESIMA

Maria MORETTI ved. Astengo

Ad un mese dalla sua scomparsa, le figlie con le rispettive famiglie, con i cari nipoti e parenti tutti la ricordano nella santa messa di suffragio che verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 18 in cattedrale. Un ringraziamento a quanti sono stati loro vicino nella triste circostanza e a quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Simone OTTAZZI (Munino)

† 6 novembre 2005

I fratelli Francesco e Carlo, le cognate, i nipoti ed i pronipoti, lo ricordano nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Un sincero ringraziamento a quanti parteciperanno.

TRIGESIMA

Domenico SARACCO

"Ad un mese dalla sua scomparsa, il suo ricordo è sempre più vivo ed il vuoto che ha lasciato è sempre più grande e profondo". La moglie Mina, le figlie Enza ed Alba con il nipote Andrea, unitamente ai parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 12 dicembre alle ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

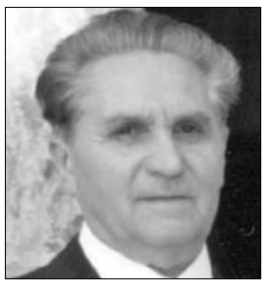
ANNIVERSARIO

Teresa CORZINO

ved. Bigliani

Nel 2º anniversario dalla scomparsa, i nipoti la ricordano, con affetto e rimpianto, a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

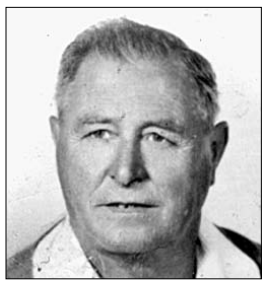
ANNIVERSARIO



Avv. Renzo MUSSANO

"Non avranno bisogno né di lampade né del sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno per sempre". Nel 1º anniversario della tua scomparsa, i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto. La santa messa verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO

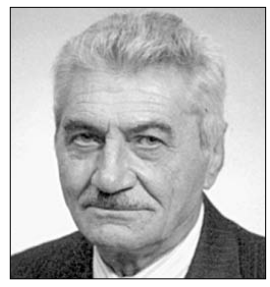


Felice GALLIANO

Maria GILARDI ved. Galliano

"Il vostro ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 25º e nell'8º anniversario della loro scomparsa, il figlio Piero, le nuore, i nipoti e parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe FLORINO

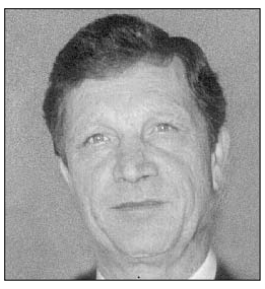
1999 - 2005

Eleonora FLORINO in Ivaldi

2000 - 2005

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei vostri cari oggi come sempre". Con profondo rimpianto la moglie e mamma unitamente ai parenti tutti, li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "Sant'Anna" in Montechiaro Piana. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare nel ricordo e nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



Primo ASSENNATO

Nel 12º anniversario della sua scomparsa, la moglie, la figlia ed i familiari tutti si uniscono con affetto e rimpianto nella santa messa in suffragio che sarà celebrata lunedì 12 dicembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco ed esprimono il proprio ringraziamento a quanti vorranno unirsi alla mesta funzione.

ANNIVERSARIO

Maddalena ROBIGLIO ved. Lacqua

"Il tempo passa, ma il tuo ricordo è sempre presente nei nostri cuori". Nel 7º anniversario dalla scomparsa, la ricordano con affetto i figli, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata giovedì 15 dicembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Nando RAPETTI (Aldo)

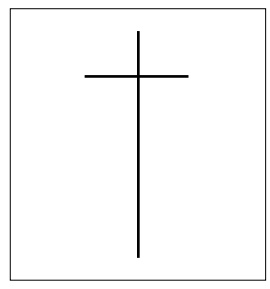
"Il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 3º anniversario dalla scomparsa, lo ricordano la moglie, la figlia, il genero unitamente ai parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata venerdì 16 dicembre alle ore 11 nella cappelletta della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

Francesco MASCARINO

"Il tempo che passa non cancella il ricordo di te. Tu sei e rimarrai vivo nei nostri cuori". La moglie, il figlio, la nuora, la nipote e tutti i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto ed affetto nella s.messa che sarà celebrata, nel 1º anniversario della sua scomparsa, venerdì 16 dicembre ore 18 in cattedrale e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi alla mesta preghiera.

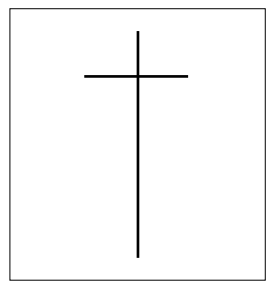
ANNIVERSARIO



Mirella SESIA PIRODDI

A tre anni dalla sua scomparsa, i familiari la vogliono ricordare con una santa messa di suffragio che sarà celebrata domenica 18 dicembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Defunti

MIRESSE - DI STASIO

Domenica 11 dicembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di San Defendente, sarà celebrata una santa messa in loro suffragio. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
Pompe funebri
Noleggio da rimessa
ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144 321193
L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi - Accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA

Stefano CAZZOLA
† 10 novembre 2005

Ad un mese dalla scomparsa, la moglie, le figlie con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano, con affetto, nella santa messa che verrà celebrata domenica 18 dicembre alle ore 10 nella parrocchia di Sessame. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA

Maria RAVERA (Mariuccia)
ved. Vassallo - † 14 novembre 2005

"Da quasi un mese ci hai lasciato. Il dolore è stato grande, ma nelle giornate che passano il bellissimo ricordo della tua solarità, il sorriso sempre sulle tue labbra, il modo di affrontare le difficoltà senza mai cadere nello sconforto, ci rasserena. Amavi così tanto la vita e la tua famiglia, i tuoi nipoti erano la tua luce per le gioie e l'amore, che fino alla fine ti hanno dato. Per noi il tuo esempio di vita è un dono che conserveremo e nei nostri cuori per sempre il tuo amore". La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 18 dicembre alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

I familiari

Domenica 18 dicembre

Fiaccolata della pace e della solidarietà

Acqui Terme. Il Gruppo Volontariato Assistenza handicappati G.V.A. - Onlus, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali (Anffas), Sezione di Acqui Terme - Onlus, organizza, per domenica 18 dicembre, la tradizionale Fiaccolata della solidarietà e della pace, giunta ormai alla diciannovesima edizione (la prima è stata infatti quella del 1987).

L'appuntamento è per le ore 17 in Piazza della Bollente, mentre l'inizio della fiaccolata, che percorrerà le vie del centro, è previsto per le 17,30.

Tutti sono invitati alla manifestazione.

In particolare, le organizzazioni di volontariato e di impegno sociale che volessero portare propri manifesti, volantini, cartelloni o altro materiale illustrativo saranno benvenute. Le organizzazioni sono anche invitate ad intervenire durante la fiaccolata prendendo la parola per presentarsi o per formulare le comunicazioni che ritengono opportune. Ovviamente è graditissima la partecipazione non solo delle associazioni ma anche delle singole persone.

Scopo di questa iniziativa è, come sempre, quello di richiamare l'attenzione sia sulle attività del volontariato, sia sui problemi sociali di cui esso si occupa e che vuole anche far venire alla luce e portare alla considerazione di tutti, e in particolare delle istituzioni: handicappati, anziani, malati, minori a rischio e altre situazioni di emarginazione e disagio, a proposito delle quali bisogna chiedersi se nella presente società siano adeguatamente tutelati i bisogni e i diritti di coloro che ne soffrono, e quindi configurare sempre più il volontariato non come semplice gestione di servizi, ma come "volontariato dei diritti".

Ma nel mondo molte persone vedono negati anche i loro diritti più elementari a causa della guerra e della violenza, ed è per questo che la fiaccolata negli ultimi anni si chiama "della solidarietà e della pace", appunto per evidenziare il rapporto tra l'impegno nel volontariato e l'opposizione alla guerra.

ANNIVERSARIO

Maria Maddalena BENAZZO
ved. Bormida

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 1º anniversario della sua scomparsa, i familiari la ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 12 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

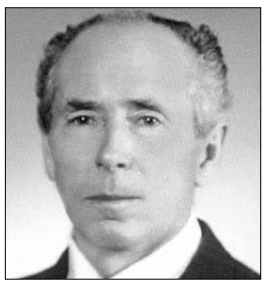
ANNIVERSARIO

Giovanni BENAZZO

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 1º anniversario dalla scomparsa la moglie Carla, con i figli Carlo e Monica, il genero, la nipote Marika e parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 dicembre alle ore 11 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO

Giuseppina RAPETTI (Paolina) in Poggio
1923 - † 17 dicembre 2004



Luigi POGGIO
1922 - † 3 aprile 2005

"È passato un anno da quando mia madre ci ha lasciato, e sembra ieri. Dopo pochi mesi mio padre l'ha seguita. Non è riuscito a vivere senza di lei. Cari mamma e papà, mi mancate tanto, ogni giorno che passa. E non ci sono parole che possono esprimere il mio dolore e il mio rammarico per avervi perduto. L'unica consolazione è sapervi insieme in un mondo migliore. Grazie di tutto. Vi ho amato e vi amerò sempre". Li ricorderò nella s.messa che si celebrerà sabato 17 dicembre ore 17 nella parrocchiale di Bistagno. Ringrazio fin d'ora quanti si uniranno a me nel ricordo e nella preghiera.

Vostro figlio Lodovico

Inviatoci dal prof. Flavio Ambrosetti

Ricordo di Enzo Genocchio

Pubblichiamo un ricordo di Enzo Genocchio inviatoci da Flavio Ambrosetti:

«Caro Enzo, è passato un anno da quando, ti abbiamo salutato in quel di Ovada, in una chiesa stracolma di gente. Io ho avuto il piacere di avere tra i miei alunni tuo nipote Marco e tuo figlio Marcello, sappi che mi sono sempre stati carissimi; la dote della simpatia è di famiglia da voi, la socievolezza del carattere una dote spiccata. Tu sei stato per me un grande amico, in Consiglio Comunale ad Ovada, dal 1975 al 1995 per me (per te la storia era iniziata prima), mi sono sempre confrontato con la tua attenta presenza, ricordo il quaderno degli appunti che prendevi, le relazioni al bilancio: quanto in Ovada è stato realizzato lo si deve in larga parte alla tua presenza. L'istituzione del Liceo Scientifico, la scuola di cui eri titolare di filosofia e siccome eri Preside incaricato lasciavi libero il posto ed io venivo nominato supplente annuale nel corso B. Le graduatorie mi davano diritto a quel posto, sappi che sono orgoglioso di essere stato nominato al "tuo" posto, tu mi hai sempre dimostrato stima, ti ringrazio e ti dico che mi sono impegnato, come docente, per meritarla.

Poi sei diventato preside di ruolo ed io ho potuto diventare titolare di quel posto al Liceo. Anch'io, dopo molto tempo ho incominciato a fare il preside incaricato. Ho spesso fatto ricorso alla tua intelligente consulenza, telefonavo alla Scuola Media di Ovada per avere ragguagli e sei sempre stato disponibile ed attento.

L'ospedale di Ovada è una realizzazione, dimmi dal Cielo, quanto ti sei impegnato per la sua realizzazione?

Io penso che dovranno intitolartelo, altrimenti io suggerisco un'altra possibilità: ad Ovada esiste sia una pazza Mazzini sia un Lungorba Mazzini, mettendo una targa che ricordi la precedente intitolazione uno dei due luoghi (uno soltanto, l'altro deve ricordare Mazzini) può ricordare il tuo operato. Ma io penso che sia più giusto intitolarti l'ospedale, purché venga fatto e presto. Ci siamo ritrovati insieme nell'impegno politico in Forza Italia, insieme abbiamo seguito i problemi della scuola e della politica: io non amo guidare e tu gentilmente mi hai portato tante volte con la tua auto in Alessandria alle riunioni, abbiamo organizzato insieme un convegno sulla riforma Moratti: Enzo ci hai lasciato ma il tuo impegno vive in noi. Hanno fatto benissimo ad intitolarti l'aula magna della media Pertini, ora bisogna ricordare il tuo impegno all'ospedale. Addio Preside Genocchio. Arrivederci Enzo!».

Offerte Croce Bianca

Acqui Terme. La pubblica assistenza Croce Bianca ringrazia per le offerte ricevute in memoria di Rosa Seresio vedova Fasano, socia della Croce Bianca: impiegati ed operai Garbarino Pompe 285 euro; Fantino Mariella 30 euro; la sorella Celeste ed i figli 50 euro; le sorelle Francesca ed Elena 40 euro.

Venerdì 16 alle 21 in cattedrale

Serata Telethon una tradizione "Bella"

Acqui Terme. Ritorna il tradizionale appuntamento benefico per Telethon che vede sempre in primissimo piano la scuola media G.Bella in strepitose performance. Ancora una volta sarà il suggestivo ambiente della cattedrale acquese ad accogliere musica e voci dei bravissimi alunni della Bella, che sono pronti ad esibirsi ed a mostrare i risultati ottenuti dopo ore e ore di prove e di studio. L'appuntamento per tutta la cittadinanza, che con la sua presenza potrà contribuire al successo della serata, è fissato per venerdì 16 dicembre alle 21. Il coro e l'orchestra della media Bella eseguiranno brani natalizi e brani classici.

Esumazioni

Acqui Terme. Il sindaco, vista la deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01/03/2005 con la quale viene disposto il trasferimento in altra area delle salme e degli arti giacenti nel Campo Centrale Lato Nord-Est del Cimitero urbano ove saranno effettuati lavori di sistemazione; ritenuto opportuno, considerata l'urgenza dei lavori suddetti, procedere all'esumazione degli arti ivi inumati negli anni 1998 - 1999 - 2000 - 2001; invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del Cimitero urbano entro il 31/12/2005 per la successiva sistemazione in altra area.

Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); preso atto che presso la Camera mortuaria del Cimitero di Acqui Terme, a seguito del prescritto turno di rotazione, sono ancora giacenti resti ossei appartenenti alle seguenti persone: Benazzo Agostino 1895 - 1978; Benso Stefano 1891 - 1980; Boccaccio Giovanni 1900 - 1981; Monero Pietro 1901 - 1975; Pronzati Maria 1901 - 1974; Zunino Pietro 1890 - 1975. Rilevato, altresì, che sono ancora giacenti resti ossei appartenenti ai seguenti bambini: Barisone Roberta 1988 - 1988; Carta Vanessa 1994 - 1994; Catalano Antonino 1991 - 1991; Granata Michele 1983 - 1984; Scanu Maria 1982 - 1982; Zappavigna Manuel 1984 - 1984; nonchè resti ossei di arti inumati negli anni 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994; dato atto che tali resti saranno depositati nell'ossario comune se, successivamente al termine fissato, coloro che hanno interesse non presentassero regolare domanda per deporli in cellette o colombari; invita le persone interessate a presentarsi entro il 31/12/2005 presso il custode del Cimitero urbano per la tumulazione dei resti mortali, attualmente depositati nelle camere mortuarie, in cellette o colombari.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de *L'ANCORA* in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Caritas: organismo che educa alla carità

Il sesto incontro del Corso di Teologia di martedì 29 si è distinto per la presenza del dott. Pierluigi Dovis, direttore della Caritas diocesana di Torino, ricco dell'esperienza di quasi quindici anni trascorsi all'interno della Caritas, sia come operatore del "Centro di Ascolto" sia come promotore di progetti di largo respiro (pensiamo alla «Fondazione S. Matteo - insieme contro l'usura» di Torino), sia come Direttore della Caritas.

Introducendo la sua relazione, il dott. Dovis ha richiamato brevemente il fondamento biblico e teologico della carità cristiana, che si può riassumere nella sovrabbondanza dell'amore di Dio.

Se la sorgente dell'amore è Dio, se Dio è amore che si dona, ci deve essere qualcuno pronto ad accogliere l'amore. La carità è perciò la mia risposta all'amore di Dio. In altre parole: l'amore di Dio si dona a me e mi trasforma, rendendomi capace di amare. La mia risposta si concretizza nella testimonianza di carità o nel servizio. La Caritas riguarda soprattutto la testimonianza di carità, a differenza delle varie associazioni deputate al servizio (es.: la "S. Vincenzo").

La Caritas sorse in Italia all'inizio degli anni '70, nel momento storico di un allargamento dello «stato sociale». La Chiesa italiana fu il motore della diffusione di tale organismo pastorale nelle varie nazioni del mondo, per cui ora esiste una "Caritas Internationalis". Purtroppo in Italia non è ancora abbastanza diffusa e non è presente in tutte le Diocesi.

Impegno specifico della Caritas è "educare alla carità", funzione propria della Chiesa locale, per far crescere la comunità nella fede e nella vita cristiana. Suoi compiti sono:

Animare la comunità in modo che giunga a vivere la testimonianza della carità.

Coordinare le varie iniziative caritative. Il coordinamento presuppone la comunicazione fra i vari gruppi di volontariato che crea la comunione.

Leggere la situazione, in modo che emergano tutti tipi di povertà. Anche la povertà grigia di coloro che vivono con dignità, ma in solitudine, una grave situazione di disagio non solo economico. Il dott. Dovis ha raccontato una sua esperienza nel «Centro di Ascolto», che ha fatto emergere la piaga dell'usura a Torino. In altre parole l'azione educativa della Caritas mira: a creare comunione nella comunità; a prendere coscienza della situazione del territorio e intervenire per la promozione umana; ad accorrere tempestivamente in occasione delle grandi calamità che colpiscono in particolare i Paesi poveri, non per elargire aiuti immediati (compito di altre associazioni di volontariato), ma per promuovere e sostenere progetti di lungo respiro. Il metodo della Caritas si può condensare nel trinomio: ascoltare - osservare - agire.

I membri della Caritas non sono dei "volontari" (anche se esercitano gratuitamente il loro compito), ma animatori, che svolgono un'azione pedagogico-educativa rivolta a suscitare "volontari". Quindi nella Caritas ci sono gli «animatori» e gli «operatori», a cui si richiede una fantasia enorme per rispondere in modo adeguato alle situazioni di disagio. La loro azione di "testimonianza della carità" ha valore di segno e quindi di annuncio dell'amore di Dio per ogni uomo, anche per il barbone più ributtante, il disabile psichico, ecc.

Ufficio Catechistico Diocesano

Ricordo-ringraziamento per don Angelo Cavallero

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo ringraziamento per don Angelo Cavallero:

«Quando Giovanni e Maria misero al mondo il loro primo figlio ebbero una grande intuizione. Lessero nei suoi occhi il grande Amore per gli altri e la grande vocazione sacerdotale che lo avrebbero accompagnato per tutta la vita. Angelo. Quale nome più indovinato! Angelo. Don Angelo.

Per tutta la vita ti sei dedicato al tuo prossimo. "La mano destra non sappia cosa fa la sinistra!". E sicuramente solo Dio sa e ha visto quanto hai fatto tu per gli altri. È difficile non alzare la cornetta per chiamarti, chiederti un consiglio, un aiuto o, semplicemente, per salutarti. È grande il dolore di non saperti più all'altro capo del filo. Ma tanto è il tuo amore per noi, e tanto il nostro amore per te, che neanche la morte ci potrà dividere. Noi sempre ti ricorderemo e pregheremo perché la tua anima riposi serena in Paradiso accanto alla Beata Vergine Maria e a Cristo Nostro Signore che per tutta la vita hai amato e servito, pienamente e incondizionatamente. Ora ti attende il meritato premio di vita eterna. E noi gioiamo e ci consoliamo con questo pensiero. Ricordati e prega per noi affinché possiamo seguire il tuo esempio di vita e i tuoi insegnamenti per trovarci un giorno di nuovo riuniti a te in Paradiso.

Ringraziamo le comunità di San Marzano, Moasca, ma anche di Piancastagna, Moretti, Quaranti, il Vescovo Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, Monsignor Livio Maritano, il Sindaco di San Marzano Gianni Scagliola, il Sindaco di Moasca Andrea Ghignone, il Sindaco di Quaranti Luigi Scovazzi, il pastore della Chiesa Evangelica Metodista Bruno Giaccone, tutti i sacerdoti e in particolare l'amico Don Stefano Minetti, le autorità, i bambini dell'asilo con la maestra, le scuole elementari di San Marzano e Moasca, la cantoria, gli alpini, tutti i cugini, parenti e amici che con noi hanno condiviso e subìto il lutto della perdita terrena del nostro amato Angelo, fratello, zio, sacerdote.

Un grazie particolare al professor Ricci con tutta la sua equipe, al dott. Zuccaro, ai medici e infermieri e tutto il personale degli Ospedali S. Luigi di Orbassano, dell'Ospedale Civile di Asti, dell'Ospedale S. Spirito di Nizza Monferrato che con professionalità e dedizione hanno curato e alleviato i dolori della malattia».

La famiglia Renato Cavallero

L'avventura scout

Imparare facendo, è una frase che spesso è ripetuta nell'ambiente scout, i ragazzi e le ragazze del Reparto hanno dato polvere da mangiare a tanti.

Avevano preso atto che necessitava un'attività di autofinanziamento con la finalità di riparare le tende, ed hanno presentato ai Capi un piano di una certa importanza, organizzare una cena con i genitori del Gruppo, con la possibilità di scambiarsi gli auguri per le prossime festività, socializzare e conoscersi sempre meglio e di più.

Al momento della presentazione del piano i contatti necessari, per i locali e per quanto necessario erano gia stati presi, menù spartano, ma ambizioso il traguardo, il numero dei coperti sarebbe stato aleatorio fino all'ultimo, (ed in questo, aggiungiamo, il tempo non è stato assolutamente favorevole, freddo, neve e gelo hanno remato contro. Molte le assenze più che giustificate, anche se non tutti hanno capito l'importanza dell'impresa, i ragazzi si sono impegnati in qualcosa di grosso, per non percorrere la strada fin troppo facile del chiedere i soldi a mammà. Come nelle migliori storie di cappa e spada i nostri eroi hanno osato, hanno cucinato da soli (la presenza dei Capi era quella della manovalanza bruta e becera) per oltre settanta coperti, ma poiché la situazione meteorologia era avversa i coperti sono stati di meno ma comunque una cinquantina, ma non importa la cosa più importante è stato il successo dell'impresa.

La maturazione dell'idea, la preparazione, l'attuazione è un successo personale di questi ragazzi che si sono impegnati, mettendo con raziocinio alla prova le loro forze (per altro calibrate).

A ben guardare è una delle finalità dello scoutismo programmarsi, valutare le difficoltà, lanciare il cuore di là dell'ostacolo e poi andarlo a riprenderlo.

Adesso l'appuntamento è con le prossime festività che vedranno lo svolgersi di altre attività ma anche di momenti dedicati allo spirito, i movimenti scout che operano nel triestino (AGESCI. AMIS, FSE, MASCI, SZSO); con la collaborazione di Trenitalia distribuiranno la Luce di Betlemme in tutta l'Italia.

Ormai sono centinaia le stazioni ferroviarie dove la "Luce" sarà raccolta da scout, e innumerevoli i movimenti giovanili scout e non, successivamente distribuita con più capillarità. Sulle dorsali ferroviarie nazionali le pattuglie formate da componenti dei vari movimenti scout triestini, porteranno la "Luce" da Trieste a Roma, Napoli, Palermo, Milano, Genova, Livorno, Lecce, Torino, Cagliari, Sassari, per citare i capoluoghi. Alcuni di noi, del Gruppo di Acqui, si recheranno a Genova, partecipando all'attività preparata dagli scout di Genova per la consegna della "Luce" al Cardinale di Genova, una volta in Acqui terme la "Luce" sarà consegnata a Monsignor Vescovo e messa a disposizione di chiunque desideri avere la possibilità di accendere le luci natalizie in maniera simbolica alla fiamma perenne che arde a Betlemme.

La stessa sarà consegnata al Santo Padre nel corso dell'udienza generale del 21 dicembre.

Ricchi e poveri, colti e ignoranti, bianchi e neri, religiosi e atei, la Pace che viene rappresentata dalla "Luce" è un patrimonio di tutti e deve andare a tutti.

Possiamo, vogliamo, dobbiamo essere costruttori di Pace dando il nostro insignificante contributo, da tanti insignificanti contributi speriamo che la parola Pace non sia più un termine astratto, utilizzato per chiedere o pretendere a non per dare.

un vecchio scout

Iniziata lunedì 5 dicembre

La mensa continua con fraternità

Lunedì 5 dicembre ha ripreso a funzionare la "mensa della fraternità", tanto attesa, quanto utile.

È stato un momento commovente quando Mons. Galliano, caldamente invitato ad essere presente in questo primo giorno, è giunto accolto da calorosi applausi, strette di mano da parte degli ospiti che hanno riconosciuto in lui chi in un giorno lontano ha dato inizio a questa magnifica opera di carità.

Alla presenza della prima equipe, la confraternita "La Misericordia" di Strevi che al lunedì, settimanalmente, prepara e serve i pasti per coloro che vengono alla Mensa, si è voluto rendere presente attraverso la foto la continuità di questa opera fortemente voluta dal nostro Vescovo, in questo anno pastorale che ha come tema di riflessione e di operatività le parole di Gesù: "L'avete fatto a me" e che, si spera, dovrebbe continuare per tutto l'anno con l'aiuto generoso dei vari gruppi di volontari che si sono resi disponibili a continuare questo servizio.

La Caritas ringrazia Mons. Galliano e tutti i generosi volontari ed augura ai nostri fratelli di trovare sempre accoglienza e un buon ristoro.

La Caritas Diocesana

Messe a Vaglio Serra

A seguito della nomina di don Aldo Badano a Parroco di S. Pancrazio in Vaglio Serra, da domenica 4 dicembre 2005 l'orario delle S. Messe festive in S. Ippolito viene fissato definitivamente secondo questo schema: ore 8 – ore 10 – ore 17.30, sia in estate che in inverno. La S. Messa a Vaglio Serra sarà celebrata, la domenica, alle ore 11.30; in settimana al giovedì alle ore 16.

Pellegrinaggio in Terrasanta

Acqui Terme. Nel calendario dell'Anno Pastorale 2005-2006 é inserito a febbraio 2006 il pellegrinaggio diocesano in Terrasanta e Giordania. Nella Lettera Pastorale il Vescovo scrive: "a conclusione del progetto diocesano quadriennale ... significativo un pellegrinaggio diocesano in quella terra benedetta, da cui attingere una rinnovata fede in Gesù, Figlio di Dio fatto carne per la salvezza dell'umanità, e, di conseguenza, una più salda speranza per una generosa e gioiosa testimonianza di carità. Il ripercorrere, infatti, i luoghi santificati dalla presenza del Redentore, offre la possibilità di accostarsi a quello che è stato definito il "quinto Vangelo", assai utile per darci una più autentica comprensione della portata del mistero dell'incarnazione di Dio che, in Cristo, si fa solidale con gli uomini, specialmente con i deboli». Questi i luoghi più interessanti dello speciale pellegrinaggio di nove giorni, dal 17 al 25 febbraio 2006, che sarà guidato dal Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi:

Bersabea, nel deserto del Neghev, l'antica oasi dove vissero Abramo e i primi patriarchi (Gn.21); Giordania: da Aqaba, sul Mar Rosso, seguendo il percosso dell'esodo Biblico di Israele; Wadi Rum - Petra, la città Rosa fino al Monte Nebo "Betania, al di là del Giordano" (Gv.1,19-34) dove Gesù fu battezzato.

In Terrasanta: Nazareth, la città dell'Annunciazione e della "vita in famiglia di Gesù". Il lago di Galilea, "privilegiato" da Gesù; Cafarnao, Monte delle Beatitudini, Monte Tabor, Cana; Betlemme; Gerusalemme, la "tre volte Santa". Concludendo a Emmaus (Lc 24,13-35) "resta con noi, Signore".

Essendoci disponibilità solo per una quarantina di posti, è importante sollecitare l'adesione e l'iscrizione, entro il 30 dicembre 2005, presso: la Curia Vescovile di Acqui (can. Pastorino) tel. 0144 322078, o a Don Stefano Minetti – Parroco di Calamandrana – tel. 0141 75121.

Calendario appuntamenti diocesani

Venerdì 9 – Alle ore 21 nella basilica della Addolorata, preghiera sullo stile di Taizè.

Domenica 11 – Il Vescovo termina la visita pastorale a Monastero Bormida e a Sessame.

Lunedì 12 – Il Consiglio diocesano affari economici si riunisce in Seminario alle ore 9,30.

Mercoledì 14 – Ritiro mensile dei sacerdoti con inizio alle ore 9,45 in Seminario.

Corso di formazione per sacerdoti

Promosso dalla Curia diocesana, si terrà dal 9 al 12 gennaio, un corso di formazione per i sacerdoti della Diocesi. La sede del corso è la casa di esercizi Santuario della Pace di Albisola Superiore. La relazione di lunedì 9 sarà tenuta da mons. Mauro Rivella sulla Istruzione in materia amministrativa; martedì 10 sarà la volta di don Adolfo Macchioli su Nuove forme di religiosità; nel pomeriggio don Elia Eliseo parlerà su Scienza e fede; mercoledì 11 mons. Domenico Segalini parlerà su Pastorale giovanile; giovedì 12 contributo dei presenti al Convegno di Verona; parteciperà anche il Consiglio presbiterale diocesano. Il corso inizia con gli arrivi del lunedì alle 9,30 e si concluderà giovedì con il pranzo. E' consigliata la forma di partecipazione residenziale ma è possibile anche la sola partecipazione diurna ai lavori. Per prenotazioni telefonare in Curia.

Vangelo della domenica

Nella messa di domenica 11 dicembre, terza di avvento, Giovanni Battista ci aiuta a prepararci al Natale. Egli è testimone di colui che deve venire, voce che guida i passi per giungere alla meta, Cristo Signore.

Mandato

Prima della venuta di Gesù, il Padre preparò Israele all' incontro con il figlio. Furono i profeti ad assolvere a questo compito, a costo di non poche difficoltà. L'ultimo a dare testimonianza del sangue sarà Giovanni, il Battista, definito da Gesù "il più grande dei profeti". La sua testimonianza sarà quella di mettere la sua voce a servizio della verità e della giustizia, senza lasciarsi condizionare dagli avversari e dai potenti della terra.

La via

A chi gli domanda "chi sei?" Giovanni non si dichiara profeta ma "voce di uno che grida nel deserto: preparate la via al Signore". Questa è la sua missione, quella di essere il precursore, colui che va avanti. La sua voce si farà sentire, e sarà confortata dalla sua testimonianza: dare la vita per colui che lo aveva mandato. Dichiarando la sua identità, Giovanni nulla aggiunge al compito che gli è stato affidato. La sua persona coincide esattamente con la sua missione, con un servizio che deve compiere.

Uno sconosciuto

Mentre Giovanni fa sentire la sua voce e battezza con acqua, fa sapere agli interlocutori che "in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio del sandalo". L'annuncio del Cristo viene dato dal Battista in tutta umiltà. Neppure si ritiene degno di fargli il servizio più umile: sciogliere il legaccio del sandalo. Eppure a tanta grandezza corrisponde una situazione paradossale: sacerdoti e leviti non conoscono questo personaggio, che pure è in mezzo a loro. Una situazione che, possiamo dire con amarezza, si ripete ai nostri giorni.

don Carlo

I consiglieri dell'Ulivo ancora sul consiglio comunale del 29 novembre

Maggioranza in crisi: non facciamo finta di nulla

Acqui Terme. Sulle vicende legate all'ultimo consiglio comunale del 29 novembre, durante il quale il sindaco non ha più avuto una maggioranza, ed in vista del pròssimo consiglio comunale di lunedì 12 dicembre abbiamo ricevuto un intervento dei consiglieri del centro-sinistra Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti:

«Diversi cittadini ci hanno chiesto di conoscere meglio quanto accaduto nell'ultima seduta del consiglio comunale di Acqui ed in particolare i motivi che hanno spinto i consiglieri del centro-sinistra a permettere l'approvazione di alcuni punti all'ordine del giorno, prima di far mancare il numero legale ed evidenziare così la crisi della maggioranza che appoggia la giunta del sindaco Rapetti. Riteniamo perciò doveroso illustrare alcuni elementi di valutazione (data anche la scarsa informazione sulle questioni in campo).

Anzitutto la scelta di discutere e poi permettere la approvazione di alcuni punti all'odg (la cui approvazione è legata a scadenze immediate) è stata dettata dall'esigenza di evitare guai peggiori alla nostra città, che sta vivendo da molti anni una difficile stagione amministrativa. Riteniamo che anche i consiglieri comunali di opposizione debbano esprimere una opposizione senza pregiudizi, esaminando in concreto i provvedimenti che vengono posti in discussione: così abbiamo sempre fatto in passato, così abbiamo fatto nell'ultima seduta. Ciò ovviamente non significa che approviamo la politica della giunta guidata da Danilo Rapetti, né le scelte di politica urbanistica, economica e sociale, alle quali ci siamo opposti con motivi precisi.

Nello specifico: abbiamo approvato il punto relativo alla revisione del debito, in quanto la Cassa Depositi e Prestiti (presso la quale il comune di Acqui ha attualmente mutui per oltre 16 milioni di euro) ha offerto agli enti locale la possibilità di dilazionare il pagamento delle somme e di usufruire di un tasso d'interesse più basso. Una opportunità che andava usata, specie per una città che è stata gravemente indebitata sia dall'attuale amministrazione Rapetti e ancor più le precedenti di Bosio per progettare opere spesso inutili, brutte, improduttive. Questo ha rischiato di strozzare le casse comunali non solo nell'immediato ma anche in futuro: l'insieme dei debiti che gravano sul futuro della città è di oltre 27 milioni di euro, dovremo pagare fino al 2035 rate annue che superano il milione di euro. Qualsiasi intervento che si voglia programmare dovrà essere finanziato con prestiti o con svendite (!) del patrimonio pubblico comunale. Questa è una grave responsabilità delle giunte che hanno governato la città negli ultimi 13 anni. E non può essere dimenticato, né considerato con leggerezza.

In secondo luogo, in consiglio si è discusso l'assestamento del bilancio 2005. Le variazioni proposte dalla giunta sono di limitata entità, ad eccezione di una considerevole somma di 350.000 euro (per cui occorre un mutuo) destinata alla ristrutturazione di una parte della ex-caserma Battisti per ospitare gli uffici comunali del settore socio-assistenziale. In sé il provvedimento può considerarsi un fatto positivo. La giunta ha cioè accolto anche la nostra richiesta di evitare lo spostamento degli uffici presso le ex-Francesi insieme alla scuola, per l'evidente disagio che tale collocazione avrebbe provocato. La nuova soluzione permette inoltre di risanare una parte della vecchia caserma ed offre una evidente comodità ai cittadini che usufruiscono del servizio e agli operatori del comune, data la vicinanza con la sede centrale di palazzo Levi. Il punto critico resta quello di partenza: ossia il trasferimento della scuola media Bella. Proprio questo spostamento degli uffici (che avevamo proposto nello scorso febbraio) avrebbe permesso di riunire in un solo plesso tutta la scuola media presso la sede storica di piazza S.Guido, con un forte risparmio di soldi ed un grande vantaggio nella didattica e nella gestione della scuola.

L'ultimo punto che nell'ultimo consiglio abbiamo permesso di discutere riguarda la costituzione di una società pubblica con i paesi dell'acquese e dell'ovadese per la gestione dei rifiuti e della politica ambientale (la "Econet"). Riteniamo che si tratti di una scelta opportuna, specie di fronte al rischio di una privatizzazione di questo servizio, così cruciale per i cittadini e delicato anche sul piano civile (non a caso si parla sovente di eco-mafie), oltre che per il rapporto di collaborazione tra Acqui ed il resto del territorio. Abbiamo però anche evidenziato la preoccupazione che la nuova società non diventi un nuovo "carrozzone", per questo chiediamo che il consiglio di amministrazione sia formato da un numero limitato di amministratori e che i loro compensi si limitino ai rimborsi, evitando in ogni modo sprechi.

Ultima notazione. Anche in questa seduta la giunta comunale e la maggioranza hanno dimostrato ben poco rispetto per il consiglio comunale. Gli assessori sovente non partecipano neppure al consiglio, il capogruppo ed i consiglieri di maggioranza non si degnano neppure di spiegare i loro atteggiamenti e le scelte (a maggior ragione quando votano contro la loro giunta o non presenziano ai lavori). Il sindaco ricorre a "motivi tecnici" per giustificare le assenze o le inversioni dell'odg. Scarso rispetto anche riguardo alla preparazione del consiglio: nonostante il presidente Pesce abbia convocato la conferenza dei capigruppo ben 12 giorni prima del consiglio per concordare l'odg, poi di fatto l'odg è stato ulteriormente modificato e la documentazione completa su ben 18 questioni è stata disponibile solo sabato 26 novembre (cioè 3 giorni prima la seduta consiliare).

Il caso più grave ha riguardato proprio il progetto della società Econet che non è mai stato presentato per una discussione in commissione consiliare né ai capogruppo. I consiglieri del centro-sinistra acquese hanno dovuto attingere altrove le informazioni utili per farsi un giudizio sulla questione. Questo fatto è ancor più grave se consideriamo che il sindaco proprio a settembre ha sollecitato gli assessori a utilizzare le commissioni consiliari per valutare i progetti in cantiere. Evidentemente sono state parole al vento. Ed è un ulteriore segnale della crisi della maggioranza e delle tensioni interne ai nostri amministratori.

Ci auguriamo che nella prossima riunione del consiglio comunale il sindaco e la giunta forniscano risposte serie su tale crisi e non tirino semplicemente a far finta di nulla».

Ringraziamento

Un grande ringraziamento al personale dei reparti di Radiologia ed Urologia dell'ospedale di Acqui Terme per la grande professionalità e competenza dimostrata.

Un grazie in particolare al dott. G. Leva e alla dott.ssa Lozzi.

Carla Lovesio

Nel consiglio del 12 dicembre

Autovelox: emendamenti

Acqui Terme. Tre emendamenti sono stati presentati per il consiglio comunale del 29 novembre, che sarà completato in seconda convocazione lunedì 12 dicembre sui punti riguardanti il rinnovo della convenzione tra il Comune di Acqui e il Comune di Strevi e quello di Malvicino per l'utilizzo di autovelox e telelaser.

Il primo emendamento chiede di sostituire la parte: "Il Comando di Polizia municipale per il controllo della velocità assicura almeno 4 postazioni al mese infrasettimanali, di tre ore complessive ciascuna per agente, garantendo la presenza di agenti, veicoli e apparecchiature al seguito" con la seguente dicitura:

"Il Comando di Polizia municipale per il controllo della velocità assicura almeno 4 postazioni al mese, di tre ore complessive ciascuna per agente, di cui almeno una notturna dalle ore 23.45 del sabato alle ore 2.45 della domenica contigua, garantendo la presenza di agenti, veicoli e apparecchiature al seguito".

Tale emendamento è dettato dal fatto che "le notti tra i sabati e le domeniche sono i momenti più a rischio per l'incolumità degli automobilisti e di eventuali altre presenze, è motivato dalla convinzione che primo scopo di un buon amministratore deve essere la sicurezza e la prevenzione degli incidenti e non l'incasso della sanzione, è altresì supportato dalla conoscenza che esistono corse di giovani esuberanti che partono da Cassine alle ore 1.30 per arrivare a Rivalta Bormida prima delle ore 2.00 passando per Strevi, che tali comportamenti scellerati talora degenerano con scorribande nelle vie interne dell'abitato di Strevi diffondendo il panico tra i residenti.

Tale emendamento mira inoltre a giustamente punire di più i veri trasgressori pericolosi delle stragi del sabato sera, che non le già troppo penalizzate persone che si recano di fretta al lavoro nei giorni feriali".

Il secondo emendamento chiede di depennare la frase "Il comandante della Polizia Municipale di Acqui Terme percepirà euro 43.00 a servizio espletato nel Comune di Strevi per indennità di responsabilità dell'iter amministrativo di competenza", in quanto "il suddetto comandante svolgerà tali compiti durante il proprio orario di ufficio (le 36 ore settimanali previste dal contratto) e all'interno delle sue solite e normalissime mansioni di lavoro già onorevolmente retribuite".

Il terzo emendamento è identico al secondo, ma riguarda il Comune di Malvicino.

Polo scolastico: bufala o che altro?

Acqui Terme. Polo scolastico delle superiori: una bufala, o che altro? A chiederselo sono i consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi con la seguente interrogazione:

«Considerato che il Comune di Acqui ha definito un accordo con la provincia di Alessandria in ordine alla costruzione di un nuovo polo scolastico delle scuole superiori, comprendente gli istituti tecnico commerciale, professionale industriale, liceo classico e scientifico;

considerato il progetto e il piano di fattibilità predisposto dai competenti uffici tecnici;

considerato che dopo una serie di annunci giornalistici, l'iniziativa da parte del Comune della costruzione del polo pare essersi eclissata;

considerato che né il sindaco, né l'assessore competente hanno mai informato il consiglio comunale né la commissione cultura dello stato del progetto;

considerato che l'amministrazione provinciale – alla luce dello stanziamento già inserito a bilancio - ha recentemente sollecitato con lettera scritta il comune di Acqui a riprendere le iniziative riguardanti il progetto (nota del 3.11.2005, n.141481), richiedendo anche una apposita riunione tra i responsabili politici e tecnici comunali e provinciali;

chiedono di conoscere:

- quali siano le effettive intenzioni della amministrazione comunale acquese;

- sulla base di quale ipotesi progettuale ed economica i responsabili acquesi si incontreranno con i responsabili provinciali;

- quali siano i motivi di tale consistente ritardo da parte della nostra amministrazione e quali tempi di realizzazione dell'opera sono previsti al momento».

Imprecisione

Acqui Terme. Abbiamo ricevuto in redazione la seguente nota di precisazione da parte di Enzo Balza: «In riferimento all'articolo "Rio Brasco intasato ma si lavora altrove" del 20 novembre 2005, desidero precisare che per un mero errore di scrittura, ho indicato come "squadra operativa del Corpo Forestale dello Stato", invece di "squadra operativa del Corpo di Forestazione della Regione Piemonte".

Pertanto, nello scusarmi dell'imprecisione con il Corpo Forestale dello Stato ribadisco, che si è trattato di un errore di scrittura, ma non di identificazione del soggetto a cui si riferiscono sia l'articolo, sia le foto, sia i fatti esposti».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni
Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Ci scrivono i consiglieri de L'"Ulivo per Acqui"

Tartufi e vecchio cimitero sprechi e memoria corta

Acqui Terme. Sulla "Porta del tartufo" ed il vecchio cimitero di via Nizza ci scrivono i consiglieri de l'"Ulivo per Acqui" Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti:

«Si è appena inaugurata la nuova "porta del tartufo" al fondo di via Nizza. Parte di un progetto che ha impegnato enormi risorse pubbliche (ben oltre il milione di euro): il totale preciso è ancora da calcolare, ma confidiamo che gli assessori e gli uffici comunali ce ne diano presto ragione. Un progetto che noi (ma pensiamo anche gran parte dei cittadini) consideriamo un inutile e grave spreco di fondi comunali e regionali che potevano ben diversamente essere impiegati. In particolare la "porta del tartufo" risulta una costruzione del tutto inconsistente: la giunta e i progettisti la spiegano come una opportunità per il turista che – uscendo da Acqui verso Asti – si sofferma per un ultimo saluto alla città e acquista qualche prodotto tipico. Peccato che tutto ciò non abbia riscontri nella realtà, sia per il limitato numero di persone (specie di turisti) che usano quella strada, sia per le qualificate possibilità di acquisto di prodotti tipici che il visitatore può normalmente trovare in città. Una realizzazione che quindi avrà ben difficilmente un ritorno economico e occupazionale e ben poco servirà alla promozione turistica della zona.

La struttura della porta del tartufo si "appoggia" all'area del vecchio cimitero, della quale è stata ristrutturata e ripulita la parte centrale della antica cappella e sala mortuaria per ospitare una ipotetica struttura a servizio del turista. Si poteva immaginare che questo restauro potesse almeno avere una ricaduta positiva, cioè il recupero dell'area del vecchio cimitero. Scopriamo però che il progetto che ha comportato un così forte impegno di soldi, in realtà riguarda solo il fabbricato che si affaccia lungo la statale, mentre tutto il resto dell'area (incluso il campo interno messo a disposizione dell'associazione trifulau) racchiusa entro il muro perimetrale dell'antico cimitero resta in una condizione di totale abbandono. Una evidente contraddizione, morale ma anche estetica, dunque: da un lato un evidente spreco che riguarda la "porta", dall'altro una pesante trascuratezza che dura da anni e nessun progetto di intervento per l'antico cimitero, che pure contiene una memoria significativa di Acqui. Nel corso del consiglio comunale di settembre, il nostro gruppo consiliare ha chiesto quali interventi l'Amministrazione comunale intenda porre in atto sull'area antico cimitero di via Nizza sia per garantire il rispetto di una zona adibita in precedenza alla sepoltura, sia per mettere in sicurezza e recuperare le numerose tracce della storia locale, risalenti al XIX secolo. Il sopralluogo da noi effettuato con i tecnici comunali ha poi permesso di definire un quadro della situazione e alcune proposte.

Nella cappella è conservata (ma non restaurata) una importante lapide che si riferisce all'episcopato di mons. Sciandra (1871-1888). Il vasto campo interno, un tempo adibito a sepoltura, risultava al momento della visita, in parte arato e quasi del tutto coperto da erbe e bassi arbusti, pertanto difficile valutare lo stato del terreno (e la presenza di eventuali resti). Tutta la cinta muraria del cimitero, che per la sua ampiezza e struttura assume caratteristiche di tipo monumentale, è lasciata nel totale abbandono. I numerosi archi, che ospitavano lapidi, bassorilievi, fregi e ornamenti in pietra e marmo, sono stati abbondantemente saccheggiati e quelli rimasti sono comunque esposti ad ulteriori danneggiamenti. In particolare, dal pur breve sopralluogo, si sono evidenziati oltre una decina di importanti reperti, ancora in buono stato, comunque leggibili o identificabili, relativi a famiglie, anche importanti (come i Lupi o i Faà di Bruno). Infine la struttura della cinta, ad uno sguardo esterno e approssimativo, non presenta gravi danneggiamenti, a parte la zona che venne interessata dall'esondazione del Medrio.

Alla luce di tale situazione, riteniamo necessario che il Comune preveda un progetto di recupero dell'intera struttura ed una valutazione circa la sua futura destinazione. Non un mega-progetto, bensì una cosa semplice che miri all'essenziale del recupero. In subordine, ma in tempi rapidi, è evidente la necessità di mettere in sicurezza i reperti ancora presenti, ripulendo le arcate dove sono collocati, o spostandoli in zone più sicure; fotografarli e rilevarli, provvedere ad una ripulitura, valutazione e restauro dei pezzi più rilevanti; provvedere ad una protezione dei reperti e dell'intera area, che al momento è facilmente accessibile; provvedere ad una dignitosa sistemazione del campo interno.

Queste ultime operazioni implicano una spesa certo ridotta e possono essere svolte in breve tempo. Ciò potrà permettere - senza subire ulteriore perdite e danneggiamenti - di recuperare un pezzo significativo della memoria della nostra città, oltre ad un doverosa forma di rispetto per le famiglie che a questi segni affidarono la memoria dei propri cari. Un tale intervento potrà inoltre mettere le basi per uno studio sull'area e la sua utilizzazione anche in chiave storico-culturale. Questo implica inoltre il recupero e la fruibilità dell'archivio storico dell'ufficio tecnico. Il sindaco e i responsabili tecnici hanno dato assicurazione che si metterà mano a questo intervento di recupero e messa in sicurezza. Ci auguriamo che la volontà e le risorse (ormai così scarse) lo permettano».

Su criticità e problemi

Scuola media "Bella" un'interrogazione

Acqui Terme. Un'interrogazione sulla scuola media G.Bella e sugli effetti del trasferimento forzoso è stata presentata in questi giorni dai consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi:

«Considerato che il Comune di Acqui ha progettato ed eseguito il trasferimento della sede centrale della scuola media Bella presso la sede delle ex-Francesi nei mesi estivi, nonostante il parere contrario dei dirigenti e operatori della scuola, dei genitori, di molti cittadini e della commissione consiliare cultura; considerato che la Giunta ha più volte assicurato che l'intera attività scolastica sarebbe stata resa possibile ed efficacemente svolta presso la nuova sede a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2005-2006 (settembre 2005); considerato che era stato indicato il costo dell'intero trasferimento ed in particolare l'affitto della nuova struttura era stato definito tramite contratto per la durata di anni 6; verificato che quanto sopra si è realizzato solo in parte, che i disagi e le contraddizioni della nuova struttura restano presenti e che – in particolare – sia i locali dei servizi amministrativi sia i locali per l'attività didattico-educativa del CTP presentano rilevanti criticità; venuti a conoscenza di nuove consistenti modifiche del progetto iniziale e delle relative richieste economiche aggiuntive; chiedono:

- quali siano le criticità ancora presenti, quali interventi sono progettati per affrontarle e quali tempi vengono previsti, in particolare per l'attivazione della sede del CTP e l'organizzazione dei cortili interni la scuola;
- quali costi aggiuntivi fissi e straordinari sono previsti a carico del Comune e della scuola stessa relativamente ai locali del CTP;
- in quali termini sia stato ridefinito il contratto con la società proprietaria dei locali;
- per quali motivi questi elementi non siano stati considerati e inseriti nel progetto iniziale, pur non essendo intervenuto nel frattempo alcun fatto nuovo».

Danzare per Telethon a Vallerana

Acqui Terme. Giovedì 15 dicembre alle 20,30 presso il dancing Vallerana avrà luogo lo spettacolo benefico "Ballando per Telethon".

Si tratta della consueta manifestazione che SpazioDanzaAcqui diretto da Tiziana Venzano offre gratuitamente per raccogliere fondi per la ricerca medico scientifica.

Tutti sono invitati a partecipare.

Laurea in dietistica

Acqui Terme. Mercoledì 23 novembre, presso l'Università degli studi di Genova, facoltà di Medicina e Chirurgia, si è brillantemente laureata in dietistica Erika Ghiazza, discutendo la tesi dal titolo: "Allergologia pediatrica: nuovi protocolli dietoterapici alla luce delle più recenti acquisizioni in campo legislativo e biotecnologico". Relatore chiar.ma prof.ssa Cinzia Zucchi. Alla neo dottoressa i complimenti per il risultato ottenuto ed i migliori auguri di una soddisfacente carriera da parte di chi le vuole tanto bene.

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Ghione ringrazia tutto il personale del dipartimento materno-infantile, della sala operatoria e gli anestesisti del P.O. di Acqui Terme per l'assistenza ricevuta in occasione della nascita della piccola Alessia. Un grazie particolare al dott. Sardi.

marenco

Piazza Vittorio Emanuele II, 10
Tel. 0144 363133
Strevi (AL)

Buone feste

VITICOLTORI IN STREVI

SAPORE di MARE

PESCE CUCINATO DA ASPORTO

SPECIALITÀ FRITTURA
ANTIPASTI FREDDI
COZZE, PRANZI E CENE
SU PRENOTAZIONE

A NATALE E CAPODANNO
FATTI UN REGALO.
NON CUCINARE!

Corso Roma 41 - Acqui Terme
Tel. 339 2100372

Via Maggiorino Ferraris una variante con dubbi

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere Domenico Ivaldi:

«Alla luce dei fatti accaduti nell'ultimo Consiglio Comunale e in previsione della prossima seduta, nella quale si dibatteranno i punti rinviati, desidero anticipare la mia posizione in merito alla Variante di Via Maggiorino Ferraris.

La Variante già si presenta con un peccato originale, simile a quello di Adamo ed Eva, che li fece cacciare dal Paradiso Terrestre.

Si tratta della richiesta di Variante da parte di tre Società, di cui una che beneficia della Variante Madre e le altre due che dovrebbero beneficiare, non si sa in base a quale elemento di giudizio o di preferenza, di una Variante Figlia, macchiata dal peccato originale. L'Urbanistica è una materia strana e questa Amministrazione Pubblica si è distinta in questi anni per una forma di urbanistica creativa che non può prescindere dalle leggi che regolano la Pubblica Amministrazione.

Pertanto considero irricevibile una domanda di ben tre soggetti privati di cui due dovrebbero diventare attori dei subcomparti 1/A e 1/B (per capirci l'ex-Cantina Sociale e l'area dove si vende attualmente materiale edilizio).

Sembra che a nessuno interessi conoscere chi intende realizzare l'intera Variante di Via Maggiorino Ferraris, nè a chi e in quale modo si intende affidare l'operazione immobiliare.

Devo constatare una certa irritualità nel richiedere due varianti di una variante. in verità non c'è stato il tempo di verificare la correttezza di questa richiesta sotto il profilo legale; se ne rileva pur tuttavia la stranezza, strana poiché si prefigura come una operazione dove il soggetto avente diritto alle varianti della variante non è solo quello originale. Se così fosse potremmo assistere in un prossimo futuro alla richiesta di successive quattro varianti con soggetti nuovi e così via in una ripetizione matematica infinita. Questa è una interpretazione dell'Urbanistica molto soggettiva che dubito abbia riscontro in altre realtà del nostro paese.

Già questo è un motivo valido per preannunciare voto contrario.

Non entro nel merito dei conteggi, dell'osservanza o meno degli standard urbanistici o altre questioni discutibili. Entro nel merito della prassi Amministrativa che questa Amministrazione sta seguendo.

1 agosto 2003: approvazione progetto definitivo di Variante al Piano di recupero di Via Maggiorino Ferraris delibera nº35. Il Piano di recupero viene predisposto da un noto studio acquese, che ha monopolizzato quasi tutta la progettazione locale, sollevando ovvie perplessità.

Oggi: viene presentata la richiesta di due varianti, predisposte dallo stesso studio che aveva redatto la prima Variante che era un vero piano di recupero, cioè uno strumento urbanistico complesso che mirava a regolamentare anche lo sviluppo sociale dell'intera zona oggetto della pratica. Pratica che sembra al presente trasformarsi in un enigma immobiliare, dove come in uno scacchiere di guerra vengono spostati volumi, aree, case, supermercati.

forse non la legge, ma almeno l'etica avrebbe imposto la "non" presentazione delle due varianti da parte di chi aveva già predisposto lo strumento urbanistico originale.

Questo è un altro valido motivo per votare contro.

Circa le problematiche emerse dalla descrizione della relazione allegata alla proposta di delibera, desidero evidenziare che mentre era palese chi dovesse costruire il sottopasso con tutto ciò che consegue, oggi non è altrettanto chiaro l'impegno che appare indecifrabile soprattutto dove si afferma, nella pagina finale: "In caso contrario sarà possibile concordare con l'Amministrazione una viabilità temporanea che consenta il funzionamento del Sub comparto indipendentemente dall'altro".

Credo invece che il sottopasso sia una premessa importante da realizzare *subito* da parte di chi ha firmato la prima convenzione. Questo atto è indispensabile per stabilire il principio che chi sottoscrive un patto deve osservare gli impegni a cui si è sottoposto. È fondamentale che questa prima realizzazione sia posta come condizione prioritaria nella realizzazione del discutibile piano di recupero che però non può essere nuovamente stravolto o disatteso.

Considerazione finale, che mi ha creato un minimo di imbarazzo nel valutare la proposta, è la casualità che vuole che la sede legale del soggetto che deve realizzare il subcomparto 1/A ha la stessa ubicazione (via, numero civico e città) della società che ha predisposto lo strumento urbanistico ieri, e oggi le due varianti in discussione. La stessa ubicazione stradale di altri soggetti legati all'impianto esecutivo delle opere. Questo appariva ancora poco tempo fa dagli elenchi stradali pubblici.

Credo che questa "casuale" coincidenza vada sviscerata, perché, così come si affaccia alla mia ricettiva fantasia, mi crea inquietudini e mi stuzzica iniziative non solo amministrative».

Vendita del Pala Orto un punto "delicato"

Acqui Terme. Ci scrive Enzo Balza:

«Non vogliamo entrare nel merito del gravi fatti avvenuti nell'ultimo Consiglio Comunale del 29 novembre allorchè la minoranza o una parte di essa ha salvato l'attuale amministrazione comunale. Sarà la storia a dare il giudizio.

Vogliamo invece attirare l'attenzione degli acquesi su ciò che non è stato deliberato in quella sede ma sarà posto in discussione, nuovamente al prossimo Consiglio: la vendita del Pala Orto, dell'area adiacente e del progetto del grattacielo da 14 piani (circa 50 metri) che doveva lì sorgere.

Sappiamo benissimo che questo progetto faceva parte di un più vasto disegno legato alla cosidetta STU. (Società di Trasformazione Urbana) fallita politicamente. Per non fallire in sedi più significative e mettere in difficoltà fior di Pubblici Amministratori che fanno parte del Consiglio di Amministrazione, la Società è stata posta in liquidazione per poter pagare i debiti accumulati, entro, se non abbiamo inteso male, il 31 dicembre 2005.

L'Amministrazione Comunale decide, pertanto, di vendere il tutto per un importo di euro 3.240.000 (sei miliardi di lire) come base dell'asta. Tralasciamo di dare giudizi sui modi discutibili di come venga bandita e pubblicizzata questa gara. Era uno dei pochi casi in cui si doveva incaricare un perito specializzato per la valutazione dell'immobile. Vogliamo invece denunciare il fatto che non viene posto in essere alcun strumento urbanistico che limiti la costruzione a 22 metri, eccetto una raccomandazione inserita nella relazione dell'Ufficio Urbanistica, che, per quanto qualificato e prestigioso, è e rimane una semplice raccomandazione.

Pertanto è fondamentale che prima di deliberare la gara, chiavi in mano, cioè immobile, terreno, progetto, venga approvata una variante al Piano Regolatore Generale in cui si stabiliscano i paletti entro cui si potrà costruire non oltre i 22 metri.

Quali le conseguenze, nel caso non venga seguita questa strada? La fretta di chiudere la partita sarebbe una cattiva consigliera, poiché la pratica, superficiale e approssimativa nella proposta, giustificherebbe l'assenza dei consiglieri della maggioranza e il voto contrario di quelli della minoranza, a meno che su questa questione e altre varianti in discussione se ne costituisca una nuova.

L'altro pericolo nasce dalla eventuale richiesta di costruire metà (50%) di capacità edificatoria, magari nelle adiacenze, da parte di coloro che vinceranno la gara. Ci riferiamo in particolare alla vasta area dell'Enel, che potrebbe venire dismessa dall'Ente gestore e posta sul mercato immobiliare.

Per questi motivi chiediamo che l'Amministrazione Comunale preveda che tale appetibile realtà venga vincolata, con la stessa variante sopra citata, destinandola a servizi, se non lo fosse già, stabilendo sin da ora la percentuale di verde fruibile dalla città. Si potrebbe prevedere solo qualche edificio pubblico (Finanza, Corpo Forestale dello Stato, ecc.) e impedire di caricare la città di nuove realtà abitative o supermercati, entrambi ormai oltre ogni ragionevole livello».

NON SOLO
MAXI TAGLIE
Prima passa da noi
troverai
capi conformati alla moda
e tante novità per te e i tuoi regali
UN OMAGGIO A TUTTI
Auguri di buone feste

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 313248 - www.artemoda.com
Orario: 8,30-12,30 • 15,30-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 15,30-19,30
AMPIO PARCHEGGIO

Il Pensiero Fiorito di TRUCCO P.
RIVALTA BORMIDA (AL)
Reg. Rocchiolo,161
Tel. 0144372642
3357569615
Fax 0144372642
Sempre aperti
8,30-12,00 e 14,00-18,30 • ANCHE LA DOMENICA
Grande scelta di stelle di Natale
Abeti vivi e artificiali
Confezioni natalizie personalizzate
Luminarie e idee regalo

Consegne a domicilio
A tutti un gradito omaggio
ACCETTIAMO PRENOTAZIONI

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 11 dicembre - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 11 dicembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza.
FARMACIE da venerdì 9 a venerdì 16 - ven. 9 Albertini; sab. 10 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 11 Centrale**; lun. 12 Cignoli; mar. 13 Terme; mer. 14 Bollente; gio. 15 Albertini; ven. 16 Centrale.

Stato civile

Nati: Anna Dogliero.
Morti: Stefano Rabino, Giuseppe Forte, Teresio Zucca, Amelia Rimando, Domenico Gatti, Grazia Fiumanò, Luigia Baldizzone, Ugo Cavallero.
Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Viazzi con Sabrina Salatino.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 323359. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115.

Domenica 4 dicembre una grande manifestazione

Il Gruppo Alpini ha festeggiato il 77º anniversario di fondazione

Acqui Terme. Gran festa domenica 4 dicembre al Gruppo Alpini "Luigi Martino" d'Acqui Terme. La nevicata del giorno prima non ha spaventato gli Alpini acquesi e dei dintorni che non hanno voluto mancare ai festeggiamenti per il 77º anniversario di fondazione. La ricorrenza di quest'anno assume un significato particolare, dal momento che Acqui Terme è nuovamente ritornata ad essere sede di "Sezione" come reso noto dal capogruppo Giancarlo Bosetti, sotto il cui coordinamento è stato possibile raggiungere questo importante risultato.

È di poche settimane fa l'annuncio che il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANA ha decretato la ricostituzione d'Acqui Terme come 81º Sezione. Ma ritorniamo alla nostra giornata di festa. I vessilli, rappresentanti le Sezioni di Genova e Casale Monferrato unitamente a 22 gagliardetti di gruppi dei dintorni, e guarda caso di paesi della Diocesi, hanno onorato la neo Sezione. Alle ore 10.00, davanti alla sede, alla presenza del Sindaco, Danilo Rapetti e di numerose autorità civili, si è svolta l'alzabandiera. Quindi gli alpini hanno preso parte alla sfilata, accompagnati dalla Fanfara Alpina Valle Bormida, per le vie d'Acqui verso il monumento agli Alpini. Dopo gli onori ai caduti con la deposizione di una corona in ricordo di chi è andato avanti, il corteo è tornato verso la Cattedrale, dove è stata celebrata la S. Messa da S.E. il Vescovo e dal nostro Cappellano mons. Galliano. Al ritorno in sede per il rancio, una gradita sorpresa attendeva gli Alpini: una pantagruelica torta con cappello alpino di marzapane troneggiava sul piazzale a simboleggiare l'importanza di essere ritornati ad essere Sezione. La giornata terminava com'è al solito farsi per gli alpini: in allegria e amicizia.

Purtroppo dopo gli onori ci sono anche gli oneri. Naturalmente gli alpini non se ne stanno con le mani in mano, e il lavoro da fare è tanto, soprattutto ora che si è diventati Sezione, con un territorio di competenza all'interno del quale ci sono altri gruppi alpini, verso i quali bisognerà diventare punto di riferimento.

Domenica 11 dicembre, alle ore 10 nella sede, nell'ex caserma Cesare Battisti si terrà l'assemblea straordinaria, all'ordine del giorno l'elezione del nuovo Consiglio Sezionale. Tutti gli alpini iscritti sono attesi ed invitati a partecipare.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051 Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145 Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario SCRIGNO HÖRMANN
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

sorelle Gnech
OGGETTISTICA DA REGALO
una varietà di stili eccezionale
sempre dal gusto originale
PER IL VOSTRO NATALE...
Via Emilia 36 - Acqui Terme
Tel. 0144 55354
Orario continuato - Aperto anche la domenica

IRENE ACCONCIATURE
Uomo, bambino e...
Sala attrezzata con giochi bimbi
Piazza San Guido, 10 - Acqui Terme (AL)

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
❍ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
EcoSystem 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Il Maltese
Musica Dal Vivo
Venerdì 9 dicembre
C.O.D. Tributo AC-DC
Sabato 10 dicembre
60/70 Tributo Deep Purple
Venerdì 16 dicembre
Fast Lane Rock
Venerdì 23 dicembre
Fog Town Blues
Domenica 25 dicembre
Thomas Concerto di Natale
Tom Tom Band
Venerdì 30 dicembre
On Stage Rock 60/70
Piazza Caracco 8 - CASSINASCO

CENTRO SOLE 1 Tropic Center
CENTRO ESTETICO - SOLARIUM
Promozione natalizia
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
SCONTO 20%
su lampade abbronzanti singole
SCONTO 30%
su abbonamenti
Trifacciali da € 4,30
Lettino € 10,00 - Doccia € 8,50
Auguri a tutta la clientela
Acqui Terme - Via al Castello 13
Tel. 0144 55205

L' avv. Guido Alpa socio onorario Ordini Forensi Minori

Importante riunione avvocati all'Hotel Talice Radicati

Acqui Terme. L'inclemenza del tempo non ha impedito lo svolgersi della importante riunione forense che si è tenuta in Acqui Terme all'Hotel Talice Radicati sabato 3 dicembre, nel corso della quale è stato conferito all'avv. prof. Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, lo status di socio onorario del Coordinamento degli Ordini Forensi Minori nel quale l'avv. Piero Piroddi (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme) ricopre la carica di Vice-Presidente. L'importanza della riunione, che ha visto la presenza di un pubblico numeroso ed altamente qualificato, è stata sottolineata dalla partecipazione di autorità non solo forensi a livello locale, distrettuale (avv. G. Caraccio, Presidente dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi del Piemonte) e nazionale, ma anche dalla presenza di parlamentari (la sen. Boldi, l'on. Rava, l'on. Buemi) e di Magistrati (dott. Bochicchio, Presidente, e dott. Girardi, Giudice, del Tribunale di Acqui Terme; dott. Di Lecce, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria). Erano altresì presenti presidenti o rappresentanti di consigli degli ordini forensi di Caltagirone, Rossano Calabro, Spoleto e Montepulciano, tutti tribunali subprovinciali; oltre che numerosi presidenti di ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Ha moderato l'incontro l'avv. Piero Piroddi, che da anni è impegnato nella strenua difesa del mantenimento dei Tribunali minori, tali solo per dimensione ma non certo meno importanti per il cittadino utente della giustizia. Dopo il saluto del dott. Alemanno, Assessore al bilancio, in sostituzione del Sindaco dott. Rapetti impegnato in altra sede istituzionale, sono intervenuti l'avv. Caraccio, l'avv. E. Merli di Tortona in rappresentanza dell'OUA (Organismo Unitario dell'Avvocatura, massimo organo rappresentativo politico dell'avvocatura), l'avv. M. Ubertini di Verbania, delegato della Cassa Forense per il Piemonte e magistrale autore del controrapporto al Consiglio Europeo sullo stato della giustizia in Italia, l'avv. M. Macola, Presidente della locale sezione AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati), l'avv. Enrico Piola, Presidente onorario del Consiglio dell'Ordine di Acqui Terme che ha presieduto per 22 anni, antesignano della lotta per il mantenimento del nostro e dei Tribunali minori. L'avv. Piroddi ha poi dato la parola al dott. Di Lecce, presidente della Sezione ANM (Associazione Nazionale Magistrati) di Alessandria; ed infine ai parlamentari presenti, sollecitandoli a dare risposte chiare sul problema. Gli onorevoli hanno quantomeno riconosciuto il principio fondamentale che la giustizia deve avvicinarsi al cittadino, che la grande concentrazione delle risorse giudiziarie in realtà metropolitane è la macroscopica negazione di quel principio; e tutti si sono inoltre dichiarati favorevoli ad impedire la soppressione immotivata di qualunque presidio giudiziario.

L'avv. Piroddi ha ricordato altresì che stanno per essere appaltati i lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale che dovrà ospitare il nuovo Palazzo di Giustizia di Acqui Terme (Tribunale, Procura della Repubblica, Giudice di Pace, Ordine Avvocati, Ufficiali Giudiziari), grazie all'erogazione, ottenuta attraverso il Comune di Acqui Terme, di un finanziamento a fondo perduto del Ministero della Giustizia di oltre quattro milioni di euro: proprio il potenziamento dei Tribunali minori e la contemporanea riduzione delle realtà giudiziarie metropolitane sono la giusta strada da seguire se si vuole rendere più accessibile al cittadino la domanda di giustizia.

Il convegno si è poi concluso con gli interventi dell'avv. W. Pompeo di Caltagirone, Presidente del Coordinamento degli Ordini Forensi Minori, che ha voluto ricordare le tappe che hanno portato alla costituzione di questa importante associazione forense ormai riconosciuta ed apprezzata ai massimi livelli forensi, istituzionali ed associativi; come la presenza dell'avv Guido Alpa ha dimostrato. Il quale, ringraziando per l'onorificenza concessagli, ha ricordato i suoi natali in questo territorio (è infatti nativo di Ovada) ed il piacere con cui ha accolto l'invito dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme, occasione che gli ha permesso anche il suo primo incontro, da quando riveste la carica di Presidente del Consiglio Nazionale Forense, con le realtà ed autorità forensi del distretto del Piemonte e Valle d'Aosta. Ha infine ribadito che non mancherà di difendere in ogni occasione e consesso la permanenza degli oltre 80 Tribunali minori la cui maggiore efficienza in termini proporzionali rispetto ai Tribunali provinciali e distrettuali è stata dimostrata da un recente studio dell'avv. Ubertini.

La consegna all'illustre ospite di una pregiata incisione in argento raffigurante i simboli della nostra città ha degnamente suggellato un incontro di alto profilo che non potrà che rafforzare ulteriormente la difesa del nostro Tribunale. **red.acq.**

I marinai festeggiano Santa Barbara

Acqui Terme. Come da tradizione anche quest'anno i Marinai acquesi festeggiano la loro Santa Patrona Barbara. La commemorazione è prevista per domenica 11 dicembre ed avrà il tradizionale svolgimento che prevede il ritrovo presso la sede sociale nel chiostro di S. Francesco.

Dopo la colazione il Presidente Cav. Pier Luigi Benazzo, alla presenza di numerose autorità, darà "ufficialmente" inizio alla giornata commemorativa con la consegna di sei "Attestati di benemerenza" per oltre 20 anni di appartenenza all'Associazione ai Soci Bariggi Ing. Tullio, Filori Galliano, Giani Giacomo, Perretto Mario, Servetti Remo e Zaccone Giuseppe. Alle 10.15 da Piazza Levi muoverà il corteo che percorrendo Via Garibaldi, Piazza Bollente,Via Duomo, Via Cardinal Raimondi ed i giardini di Via Alessandria raggiungerà il Monumento ai Caduti del mare per rendere un doveroso omaggio a tutti i marinai caduti.

Quindi il corteo si recherà in Duomo per assistere alla S. Messa celebrata da Mons. Giovanni Galliano. Alle ore 12 è programmato il rientro in sede da cui il gruppo muoverà per raggiungere l'Agriturismo di S. Desiderio per il pranzo sociale che chiuderà la giornata.

Raccolta benefica

Acqui Terme. Si svolgerà, domenica 11 dicembre, in tutta Italia una raccolta di denaro, decisa e organizzata dai Leo Club in favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (A.I.S.L.A.). Troppi bambini sono tuttora colpiti da tale patologia e non è un caso che i giovani dei Leo Club si manifestino sensibili al contributo, almeno economico, per lo studio del grave problema. La sezione acquese del "Leo" sarà dunque presente con un proprio tavolo fra piazza Italia e corso Dante e la raccolta-fondi si concretizzerà con la vendita di dolcissimi cioccolatini piemontesi.

L'ANCORA duemila
il tuo settimanale
campagna abbonamenti duemilasei

BERNASCONE
IDEE PREZIOSE
orologeria
BREIL
TRIBE by BREIL
D&G TIME
CITIZEN
SUUNTO
gioielleria
KRIS
Calvin Klein
MORELLATO Gioielli da vivere.
Rebecca LUXURY
EMPORIO Rocallo
Rebecca
FOPE GIOIELLI
BREIL STONES
L'UOMO
argenteria
MORELLATO DESIGN
GICCA
DEL CONTE
ARGENTERIE GREGGIO
Rivenditore autorizzato

Acqui Terme • Via Moriondo 82
Tel. e fax 0144 57857 • a.brn@libero.it

abitpel ACQUI s.n.c.

PELLE - ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA

CENTRO ACQUISTI "LA TORRE" SS. AL-SV ACQUI T.

CHIUDE

PER SEMPRE

con SCONTI fino al 70%

Giacche in pelle da € 59,00

Giacconi-Piumini donna da € 29,00

Abito uomo da € 79,00

Tailleurs Completi da € 49,00

Camicie uomo da € 7,00

Maglie da € 19,00

Comunicazione al Sindaco effettuata il 30/09/05

ULTIMI GIORNI

APPROFITTATENE, ORA O MAI PIÙ!

A dicembre di tutto di più

Acqui Terme. Dicembre, mese contrassegnato dalle festività di Natale e Capodanno, viene proposto dall'amministrazione comunale e dal settore commerciale, all'insegna dell' "Acquista ad Acqui". Il programma delle iniziative sono tante ed adatte ad interessare i residenti e gli ospiti della città.

Da sabato 10 dicembre, sino a domenica 8 gennaio 2006, rimarrà aperta, nello spazio espositivo della ex Kaimano, la diciannovesima esposizione internazionale del presepio. Sempre sabato 10 dicembre, le vie del centro cittadino, dalle 16 alle 19 circa, è in programma lo spettacoli itinerante con giochi e gag "Arriva Santa Lucia". Santa Lucia, trainata su un carretto, distribuirà caramelle e dolcetti ai bimbi, ma sempre per i più piccoli sono previsti intrattenimenti vari con giochi di micromagia. Domenica 11 dicembre, celebrazione della ricorrenza di Santa Barbara, da parte dell'Associazione Marinai d'Italia. Sempre domenica 11, le vie cittadine saranno percorse dalla Banda Babbi. Una banda musicale itinerante allieterà il pomeriggio con un repertorio musicale di canzoni natalizie. Nella stessa giornata, in piazza Italia e corso Dante, è in programma il Mercatino di Natale. Martedì 13, a Palazzo Robellini, presentazione del volume «Controstoria del liberalismo». Mercoledì 14, Teatro Ariston, alle 21, «Stelle di Natale», spettacolo di associazioni culturali, sportive e scuole. Giovedì 15, alle 17,30, presentazione del volume «La costruzione dell'odio. Ebrei, contadini e Diocesi di Acqui dall'istituzione del Ghetto del 1731 alle violenze del 1799 e del 1844» di Marco Dolermo; alle 21, Teatro Ariston, serata musicale a scopo benefico organizzata da World Friends.

Venerdì 16 dicembre, Biblioteca civica, incontro con l'Autore. Sabato 17, dalle 16 alle 19 nelle vie cittadine «Acquista ad Acqui» e la «Festa degli alberi di Natale»; alle 17, Palazzo Robellini, presentazione del volume «Portami da te» di Raffaella Bosetti; alle 21, Salone Belle Epoque alle 21, Auguri di Natale, concerto del Corpo bandistico acquese. Domenica 18, vie del centro, «Acquista ad Acqui» , Babbo Natale Dj ed il dolce Babbo Natale, una baby discoteca.; dalle 8 alle 20, corso Dante e piazza Italia, Mercatino di natale. Lunedì 19, Biblioteca civica, presentazione dell'Annuario del Liceo classico di Acqui Terme di Lucilla Rapetti. Da martedì 20 a domenica 15 gennaio 2006, Sala d'arte di Palazzo Robellini, mostra fotografica «Le donne eritree sono brave tessitrici». Domenica 20, Aula Magna Università, alle 21 concerto del gruppo musicale «14 Corde». Martedì 22, Teatro Ariston, alle 21, spettacolo «I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano». Mercoledì 23 dicembre, Basilica dell'Addolorata, alle 21,15, «Auguri alla città» da parte della Corale di Acqui Terme. Sabato 31 dicembre, gran finale degli eventi e delle manifestazioni, in piazza Italia, alle 22,30, con la «Grande festa di fine anno».

Offerte commerciali periodo natalizio

Acqui Terme. Natale è alle porte, l'atmosfera delle festività viene accentuata dalle luminarie e dalle luci delle vetrine che invitano alla ricerca dei regali. Tutte le vie e le piazze sono addobbate con migliaia di lampadine di notevole efficacia in grado di affascinare gli abitanti e gli ospiti, cioè tutti quelli che sentono un po' propria la città termale, bella ed accogliente, con un reparto commerciale completo di ogni genere merceologico. A livello commerciale il Natale «sgaientò», cioè della Bollente, si configura con l'attività promozionale dell'amministrazione comunale «Acquista ad Acqui».

Un mese, dicembre, dedicato alla magia vecchia di secoli del presepio, come ricordato dall'assessore al Commercio Daniele Ristorto, ma secondo un piano ben definito, con la collaborazione dell'Ascom e della Confesercenti, la città termale propone una serie di iniziative che senza alcun dubbio rappresentano un argomento preciso e convincente d'attrazione. Una delle proposte riguarda l'omaggio di una bottiglia di vino Doc da ritirare presso l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini presentando gli scontrini fiscali, anche cumulabili, per acquisti superiori a 200 euro, effettuati nei negozi cittadini, durante ogni singolo weekend, con esclusione dei supermercati. Il primo fine settimana con la possibilità di ottenere la bottiglia di vino è quello del 10 e 11 dicembre.

Dal 1º dicembre è possibile usufruire del collegamento informatico, presso i chioschi adiacenti i portali situati in città, che consente di cercare gli esercizi commerciali per tipologia dei prodotti posti in vendita, di conoscere ubicazioni di negozi, orari ed ogni altra informazione utile. Un sistema moderno, al servizio del pubblico, per rendere più veloci gli acquisti ed utilizzare in modo efficiente tutti i servizi offerti.

C.R.

Unitre: medicina e archivio storico

Acqui Terme. Lunedì 5 dicembre gli allievi dell'Unitre hanno assistito a due interessanti lezioni: la prima per la sezione medicina e benessere, tenuta dal dott. Maurizio Mondavio sul tema della "Reumatologia" e la seconda, per la sezione cultura e territorio tenuta dal dott. Gianluigi Bovio della Torre sul tema "L'archivio storico del Comune di Acqui Terme e i suoi fondi aggregati".

Il dott. Mondavio ha anzitutto spiegato cosa si intende per malattie reumatiche riconducibili all'apparato osteoarticolare e del tessuto connettivo. Di qui il ruolo e l'importanza del reumatologo cui spetta il compito della diagnosi, della prevenzione e della cura delle ossa e delle articolazioni. L'ortopedico è invece il "chirurgo delle ossa e delle articolazioni". Dal punto di vista statistico è possibile affermare che il 10% della nostra popolazione è affetta da malattie reumatiche, in modo specifico le informazioni a disposizioni dimostrano che soffrono di osteoporosi circa dieci milioni di persone e che questa malattia è ai primi posti tra le cause di invalidità.

Le malattie reumatiche colpiscono, generalmente, dopo i sessantacinque anni ma spesso riguardano soggetti ancora in età lavorativa. Le cause delle malattie reumatiche non sono facilmente definibili e di conseguenza anche la definizione delle cure è spesso complicata: ad esempio per i casi di artrite reumatoide le cure devono iniziare precocemente per frenare l'evoluzione della malattia stessa. Queste malattie hanno per sintomo principale "il dolore" e spesso è proprio il reumatologo che ha il compito, in collaborazione con gli altri specialisti, di ridurre il dolore mantenendo la funzione articolare. La terapia termale è indicata per l'artrosi soltanto che se questa non è in fase infiammatoria.

Da ultima è stata analizzata l'osteoporosi, malattia che comporta un'alterazione della struttura ossea che, diventando più fragile, può comportare facili fratture sia in presenza di traumi che non. Questa malattia può interessare le donne e gli uomini dopo i settanta anni. In tal senso assume grande importanza la prevenzione sotto forma di diete ricche di calcio e vitamina D, l'attività fisica, esami strumentali ed anche l'esposizione solare (controllata e protetta).

L'argomento, di grande interesse per i presenti, ha dato luogo a molte domande.

La seconda lezione ha avuto come relatore l'Archivista dott. Gianluigi Bovio della Torre che ha illustrato il ruolo dell'Archivio storico comunale della nostra Città e dei suoi fondi aggregati. L'archivio storico comunale, oggetto di un'importante risistemazione nel 1996, conserva i documenti scritti della nostra storia, nello specifico della nostra Città ed ha subito negli anni danni da intemperie, guerre, incendi… L'intervento di riordino del 1996 (il dott. Bovio della Torre ha spiegato che un primo inventario è documentato nel 1750 a cura di Accusani e Chiabrera cui fa seguito nel 1903 quello a cura dell'archivista Eugenio Casanova) fu un intervento complesso e che durò circa due anni anche a causa degli smembramenti subiti dalle carte riposte in diverse parti del Comune (Ufficio Tecnico, Caserma e vicina torretta). Perdere la documentazione di un archivio significa perdere la "memoria storica" del luogo, il significato della sua storia: una cosa gravissima che evidenzia il ruolo significativo degli archivi e degli archivisti, infaticabili custodi del patrimonio comune locale. Il dott. Bovio della Torre ha poi spiegato cosa conserva di importante il nostro archivio: gli Statuti (i privilegi del Comune); i Convocati (delibere del Comune di Acqui dal 1432, documenti in lingua latina di estremo interesse per la ricostruzione di avvenimenti storici); gli Editti (dal 1446 al 1421); i Carteggi (si tratta di circa 1529 lettere da Acqui ai Duchi del Monferrato); i documenti catastali (catasto antico del 1500, catasto figurato del 1600, catasto sabaudo del 1733 fino a catasto napoleonico del 1810); Commissione di Ornato (sulle modalità di decoro delle facciate); Opere pie e beneficenza; Carte ottocentesche (urbanistica acquese del periodo del Senatore Saracco e Piani regolatori); progetti e vicende legate alle Terme (1800) con i Contratti e gli Statuti relativi alle Vecchie e Nuove Terme. L'archivio ha poi acquisito dei fondi aggregati: Fondo Giacomo Boves (navigatore) e Fondo Giuseppe Saracco, Fondo del Senatore Terracini, padre costituente (recente acquisizione); Fondo dell'Ospedale Civile di Acqui…

Il dott. Bovio della Torre ha invitato tutti gli allievi a visitare l'archivio e confermato la Sua disponibilità per una visita all'Archivio da organizzare per il prossimo anno.

Il prossimo appuntamento è per lunedì 12 dicembre: dalle 15.30 alle 17.30 l'ITIS Barletti di Acqui Terme (S.CeT).

Si ricorda che le iscrizioni al nuovo anno accademico stanno per concludersi (ultima data valida 19 dicembre 2005), referente sig.ra Gianna Chiarlo - tesoriere Unitre.

Si ricorda infine che chiunque fosse interessato a confermare la propria adesione ad uno o più laboratori dovrà farlo quanto prima lasciando il suo nominativo alle responsabili Unitre (Vice Presidente, prof.ssa Elisabetta Norese; consigliera, sig.ra Ausilia Goslino) o alla segreteria (tel./fax 0144/323990 – email:studioarc@email.it). Il programma dettagliato di ciascun laboratorio è a disposizione di tutti gli iscritti che potranno prenderne visione ogni lunedì prima dell'inizio delle lezioni o al termine delle stesse.

Neve: a scuola con disagi

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera aperta indirizzata al Comune di Acqui Terme da parte di alcuni genitori della Scuola elementare San Defendente:

«Non vogliamo fare polemica, ma vogliamo solamente fare un resoconto del "dopo neve", ovvero cosa i genitori e gli alunni della Scuola Elementare San Defendente il lunedì, e nei giorni a venire, si sono trovati davanti.

La neve era stata sommariamente tolta e molti posti auto sul piazzale scolastico erano inagibili (e si presume lo siano, sino a scioglimento neve). A qualcuno verrebbe da dire: "Vai a piedi a scuola". Moltissimi alunni provengono da parecchi paesi del circondario e ciò non è possibile. Ma c'era stato il week end di mezzo e i mezzi del Comune non potevano arrivare ovunque facendo tutto e bene, ne prendiamo atto. Inoltre l'inagibilità dei marciapiedi di fronte all'ingresso principale della scuola. Cumuli di neve tolta dalla strada e depositata sui marciapiedi, ci impediscono di passare e di attraversare. In prossimità del marciapiede opposto alla scuola una siepe di lauro carica di neve ci costringe a camminare chini, su un sentierino innevato creato solo dal calpestio degli alunni e dei genitori. Per un genitore con zaino, un figlio, magari due, questo può essere fonte di cadute.

Meno male che il continuo passaggio a piedi ed il sole, stanno riducendo il problema, ma siamo sicuri vada risolto così? Sarebbe giusto asportare la neve, liberando i marciapiedi, evitando di affidarsi ad interventi "alternativi".

Ultimo punto, la scala antincendio, sicurezza e conquista, per l'incolumità dei nostri figli, del personale docente e non, operante nella scuola.

Resa inagibile dalla neve da cima a fondo, e pure alla base, all'interno del cortile scolastico.

Speriamo di non doverla usare mai, ma se capitasse, cosa succederebbe?

Capiamo che non è facile gestire l'emergenza di una abbondante nevicata, ma e' altrettanto vero che deve essere agevolata la fruizione di un servizio pubblico ed obbligatorio per i nostri figli».

La festa di leva del 1965

Acqui Terme. Il calore dei coscritti della leva 1965 ha avuto anche ragione della prima forte nevicata. Venerdì 2 dopo la messa in Duomo alle 18, tutti a Vallerana per una vera ammucchiata di simpatia. Momenti da ricordare e da ripetere.

Offerta

La San Vincenzo Duomo ringrazia vivamente l'Unes di corso Bagni, in Acqui Terme, per la generosa offerta di 150 euro; un aiuto concreto per permettere di continuare l'attività benefica a favore dei poveri.

Poca attenzione nello sgombero

Sottopasso vietato per la neve accumulata

Acqui Terme. Più di una segnalazione in redazione circa il disagio provato da alcuni cittadini nella mattinata di sabato 3. L'abbondante nevicata ha bloccato numerose autovetture dietro i cumuli fatti dagli spazzaneve. Qualcuno si è quindi avviato a piedi verso i centri commerciali oltre l'incrocio di regione Cassarogna, pensando di poter utilizzare il sottopassaggio. Ma, sorpresa, il sottopasso era ostruito da cumuli di neve lì accantonata dagli spazzaneve. Una foto scattata al momento è eloquente. Ci saranno stati tanti problemi, ma chi opera alle potenti macchine potrebbe avere un po' di attenzione...

Sportello telematico per professionisti

Acqui Terme. Dal 1º dicembre 2005 è attivo presso l'Ufficio di Acqui Terme dell'Agenzia delle Entrate lo "sportello telematico per l'assistenza ai professionisti". L'Ufficio di Acqui Terme, in aggiunta ai servizi già erogati presso le postazioni dell'Area Servizi e Relazioni con il Contribuente di Acqui e Ovada, ha attivato lo "sportello telematico per i professionisti" destinato a ricevere tutte le richieste normalmente avanzate al FrontOoffice, gestibili telematicamente. Il servizio, in particolare, riguarda istanze o richieste di chiarimenti su comunicazioni di irregolarità e preavvisi telematici, cartelle di pagamento e relativi sgravi, correzione modelli di versamento F 24, autorizzazione al "cassetto fiscale" per professionisti e clienti, ecc. La casella di posta funzionale dedicata è: ul.acquiterme.professionisti@agenziaentrate.it

Servizio offerto dall'Agenzia delle Entrate risponde alla convinzione che il miglioramento dei rapporti con i contribuenti debba essere perseguito anche attraverso l'instaurarsi di proficue collaborazioni tra l'Amministrazione Finanziaria e i professionisti preposti agli adempimenti tributari.

Si festeggia la Madonna di Loreto

Continuando la tradizione, anche nel 2005 la Sezione di Acqui Terme «Ten.pilota F.Grillo» dell'Associazione Arma Aeronautica celebra, domenica 11 gennaio, la ricorrenza della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori d'Italia. La festività d'arma è considerata tra le più interessanti di quante si celebrano nella città termale e nell'acquese. La funzione religiosa è in programma nella chiesa parrocchiale di Moirano, che custodisce la statua della Santa Patrona. Il programma prevede alle 9.45, la riunione dei partecipanti presso l'Aviosuperficie di reg. Barbato. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona al cippo degli aviatori deceduti, verso le 10,30 è previsto il trasferimento a Moirano per la messa officiata, alle 11, dal parroco don Aldo Colla. Al temine della funzione religiosa, sarà offerto un rinfresco a tutti i partecipati. Verso le 13 è previsto il rientro per il pranzo sociale che verrà consumato nei locali dell'Aviosuperficie, appositamente allestiti. Il costo è di 30 euro pro capite. Gli organizzatori della manifestazione fanno sapere che ogni socio può invitare amici e parenti, cioè produrre proselitismi per incrementare il sodalizio acquese dell'Arma Aeronautica.

LA GALLERIA commerciale
di Acqui Terme

bennet

augura a tutti

BUON NATALE E FELICE 2006

e vi regala...

CAKE CAFE

Per tutto il mese di dicembre

HAPPY HOURS

aperitivo buffet

dalle ore 17,30 alle 20,30

A.C.O. ARTIGIANA CAFFE' OVADESE

Acqua e Farina la buona PIZZA artigianale

Tranci – Pizze intere
Frittolosi – Dolci
Rotoloni – Hot dog
Hamburgher
Bibite

ANCHE DA ASPORTO

QUICKBEAUTY

Centro estetico
e solarium
di ultima generazione

OFFERTA SPECIALE
EPILAZIONE TOTALE
gambe+inguine

PREZZO SPECIALE
€ 10
dal 22 novembre al 20 dicembre

Tel. 349 4475033 - 0144 313243

I Parrucchieri

Promozione
per tutto il mese
di dicembre
taglio donna
€ 10

Orario continuato senza appuntamento
dalle ore 9 alle 20
Apertura no-stop fino al 24 dicembre

LAVASECCO 1 ora

1ORA®
RISPARMIO
QUALITÀ
RAPIDITÀ

Jeans € 1,80
Camicia € 1,60
LAVATI IN ACQUA E STIRATI

Piumone matrimoniale € 12
Piumone singolo € 10
LAVATI IN ACQUA

Consegna rapida
PIÙ CONVENIENTE CHE LAVARLI IN CASA

ALBANI
Artemide
Beghelli
bticino
Domotec SISTEMI DI SICUREZZA
DX KP
disano illuminazione
GEWISS elettricità amica
PIRELLI POWER CABLES
VIMAR
VORTICE

BRD s.r.l.

ELETTROFORNITURE
MATERIALE ELETTRICO
ED ILLUMINAZIONE

OFFERTA
EL.MO. ti premia
Con l'acquisto
di un kit via radio
HELIOS KIT 3 in regalo
un cellulare Nokia 1100
€ 966,00 (iva compresa)

Via Alessandria, 32 - ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 57843 - Fax 0144 356714
www.brdimpianti.com
E-mail: info@brdimpianti.com

- Impianti elettrici civili ed industriali
- Impianti antifurto
- Impianti video sorveglianza
- Impianti condizionatori tipo split
- Impianti videocitofonici
- Impianti illuminazione esterna

TERME 75 DI ACQUI

Per un regalo originale ed esclusivo
scegli i prodotti della linea cosmetica
delle TERME DI ACQUI

Sconto del 15% su tutta la linea

I prodotti termali sono in vendita
presso il negozio di via XX Settembre 3 in Acqui Terme

TERME DI ACQUI S.p.A. - Via XX Settembre, 5 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324390 - Fax 0144 356007 - www.termediacqui.it - info@termediacqui.it

Martedì 13 dicembre a palazzo Robellini

Controstoria liberalismo di Domenico Losurdo

Acqui Terme. Il Comune di Acqui Terme, rinnovando l'ottimo rapporto di collaborazione che lo lega al prestigioso Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, martedì 13 dicembre, alle ore 18, presso il Salone di Palazzo Robellini, ospiterà la presentazione del volume di Domenico Losurdo, *Controstoria del liberalismo* (Edizioni Laterza 2005).

Domenico Losurdo, ordinario di storia della filosofia presso l'Università degli Studi di Urbino è intellettuale di chiaro profilo internazionale. Tra le sue pubblicazioni, alcune tradotte in più lingue: *Hegel e la libertà dei moderni* (Roma 1999); *La comunità, la morte, l'Occidente. Heidegger e l'"ideologia della guerra"* (Torino 2001); *Democrazia o bonapartismo* (Torino 2004); *Nietzsche, il ribelle aristocratico* (Torino 2004; 20052). Il prof. Losurdo fu già gradito ospite della nostra città lo scorso anno, appunto in occasione della presentazione del volume su Nietzsche.

La presentazione del volume, che si inserisce nel quadro delle manifestazioni promosse nell'ambito del Premio Acqui Storia e che sarà introdotta dal dott. Alberto Pirni, sarà curata dal prof. Angelo D'Orsi (Università di Torino), già vincitore del Premio Acqui Storia (sez. scientifica) nell'edizione del 2000.

Il volume di Losurdo si presenta come un affascinante affresco storico-ricostruttivo della vicenda storica del liberalismo e della personalità dei suoi capisaldi teorici (Locke, Mill, Montesquieu), volto a coglierne i lati più dubbi e meno conseguenti rispetto alle istanze teoriche di uguaglianza e libertà; si tratta di aspetti spesso tenuti al di fuori dei "riflettori" della storiografia e, proprio per questo, spesso, più o meno consapevolmente, dimenticati.

Come affermato da Angelo D'Orsi, "il libro di Losurdo percorre e analizza il lato oscuro, profondo e sovente maleodorante, del liberalismo: banalmente, l'altra sua faccia. […] in realtà si tratta di un'analisi di come la società, l'ideologia e la classe politica liberale (in primis quella britannica, statunitense, ma anche quella francese) abbiano praticato, tollerato, e spesso a lungo teorizzato, accanto alla libertà per i propri popoli, la schiavitù e poi la servitù per i popoli coloniali, oggetto di violenze inaudite".

Nell'ambito del progetto "Didattica dei contenuti" promosso dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e nel quale la nostra città è stata inserita a partire da quest'anno innanzitutto per il successo riscontrato dalla Scuola di Alta Formazione filosofica, il prof. Losurdo, il giorno successivo, terrà una conferenza dedicata agli Istituti superiori della Città acquese sul tema "Che cos'è il liberalismo?".

red.acq.

E lucean le stelle?

Acqui Terme. Di origini calabresi, Anna Ambrogio ha studiato pianoforte e canto moderno. L'artista si colloca in un campo musicale che va oltre le tendenze del momento e le sue performance suscitano sempre intense emozioni. L'Ambrogio unisce, in modo convincente, l'abilità pianistica ai più moderni mezzi tecnologici e all'originalità degli spettacolo proposti creando, in un perfetto connubio, performance altamente coinvolgenti in un'atmosfera quasi irreale, sempre molto apprezzata dal pubblico.

Da anni l'artista è presente in festivals e rassegne musicali, sia come cantante sia come pianista. Grande successo ha ottenuto a Stresa nel 2003 con lo spettacolo Guarda che Luna, spettacolo ispirato alla Luna dal Classicismo ai giorni nostri e dedicato a Fred Buscaglione.

Non di minor successo è lo spettacolo, presentato per la prima volta a Cherasco la scorsa primavera, che vede quali protagoniste le colonne sonore – un'antologia dei brani che hanno fatto la storia del cinema – e che sa rievocare le emozioni suscitate da film celebri, impreziosite dal suono regalato dal pianoforte. La collaborazione artistica col noto show man ed illusionista Gabriele Gentile fornisce, per l'occasione, un ulteriore elemento di attrazione e di interesse con l'apporto di divertenti intermezzi che coinvolgono il pubblico.

E sarà proprio Acqui Terme che per prima ospiterà l'artista il prossimo 11 dicembre alle ore 21 nella chiesa dell'Addolorata nel tour delle festività di fine anno che l'Ambrogio si accinge a compiere. Lo spettacolo proposto, che ha per titolo «…E lucean le stelle?», è dedicato alle romanze più celebri liberamente interpretate al pianoforte.

Attività del Circolo Ferrari

Acqui Terme. Venerdì 2 dicembre, le pessime condizioni del tempo hanno fatto a lungo temere la necessità del rinvio della prevista conferenza sul tema "Che cos'è la poesia" al Circolo Mario Ferrari. Ma infine la sala conferenze del Circolo era pressoché piena. Certo il merito va attribuito al prof. Carlo Prosperi che, con la consueta chiarezza di esposizione, ha illustrato l'evoluzione della poesia dalle origini ai nostri giorni. Con esemplificazioni e citazioni di brani poetici ha spiegato come le poesie non siano mera espressione dei sentimenti ma nascono dall'intuizione, dalla ricerca in profondità per esprimersi con l'uso appropriato delle parole e seguendo le regole della metrica. In realtà l'espressione metrica non è condizione essenziale della poesia moderna pur mantenendone, nell'apparente licenza dei versi liberi, alcune regole quali ad es. l'anafora, l'epifora, il poliptoto, l'allitterazione, l'iterazione ecc. Il circolo ringrazia il Prof Prosperi per la disponibilità e si augura di averlo ancora gradito ospite in altri momenti formativi e culturali.

Tra gli eventi in preparazione, il Circolo segnala la tradizionale Mostra Collettiva di Pittura e Poesia che quest'anno sarà allestita nell'area espositiva della ex Kaimano con inaugurazione sabato 17 dicembre alle ore 16. Infine ricorda che sino a fine dicembre sono aperte le iscrizioni ai corsi di acquerello e calligrafia. Per informazioni telefonare al n° 0144 320820.

Convegno a palazzo Robellini lunedì 12 dicembre

In difesa della Costituzione ricordando Terracini

Acqui Terme. Lunedì 12 dicembre alle ore 17.30 a Palazzo Robellini si terrà un'assemblea pubblica organizzata dalla Presidenza del Consiglio Provinciale e dal Comitato Acquese in difesa della costituzione. Una doppia motivazione è alla base del convegno: il ricordo di Umberto Terracini, nostro conterraneo e presidente della Assemblea Costituente, si unisce quest'anno alla riflessione sulla riforma costituzionale da pochi giorni approvata dalla maggioranza di centro-destra. Per questo è nato anche ad Acqui un comitato in difesa della Costituzione, intitolato proprio a Terracini, che intende lavorare per far conoscere i valori dell'attuale testo ed i gravi rischi che presenta la riforma appena approvata.

Dopo una fase di preparazione il Comitato si è costituito sia a livello provinciale sia in alcuni dei centri zona della provincia (Alessandria, Acqui, Casale, Ovada). Nelle scorse settimane il comitato acquese ha definito un breve statuto, che riassume le motivazioni sulle quali si inviteranno ad aderire i cittadini, i movimenti politici e culturali della città e della zona. Aspetto significativo del Comitato è la sua caratteristica zonale, con il coinvolgimento di molti sindaci dell'Acquese.

Nell'ultima seduta si è indicato come Presidente del comitato, l'avvocato Raffaello Salvatore, giurista e già sindaco di Acqui; coordinatore scientifico del comitato sarà l'avv. Carlo DeLorenzi. Per sviluppare le iniziative sul territorio si è inoltre formato un coordinamento operativo, Ne fanno parte i capigruppo consiliari del centro sinistra acquese (D.Borgatta e D.Ivaldi) i consiglieri comunali dell'Ulivo (V.Rapetti e L.Poggio), i consiglieri provinciali (A.Icardi e G.Ghiazza), alcuni sindaci e amministratori della zona (A.Galeazzo, A.Arata, D.Papa, A.Bava, D.Prusso), alcuni cittadini che partecipano all'attività culturale e politica della città (R.Rossi, D.Tornato, M.Sonaglio, G.Piana, P.L.Roncarolo, P.Mastromarino). Il coordinamento, aperto a quanti intendano collaborare alla organizzazione di momenti pubblici e di sensibilizzazione sui temi costituzionali, proseguirà il collegamento e la collaborazione con il comitato unitario che si è costituito a livello provinciale, collegato all'analogo comitato nazionale promosso dal presidente Scalfaro e a cui partecipa un ampio schieramento di forze politiche, sociali e associative.

La prima iniziativa pubblica è appunto costituita dal Convegno previsto per il 12 dicembre che vedrà l'intervento due ospiti di grande competenza: il prof. Renato Balduzzi, docente di diritto costituzionale all'Università di Genova e Presidente del comitato provinciale, ed il prof. Jorg Luther, docente di diritto pubblico all'Università di Alessandria. Nella stessa serata del 12 sarà illustrata e discussa in consiglio comunale ad Acqui la mozione sulla riforma costituzionale presentata dai consiglieri comunali del centro-sinistra.

V.R.

Venerdì 9 dicembre a San Francesco

Il gregoriano canto dello spirito

Acqui Terme. Venerdì 9 dicembre, alle ore 21, presso la Chiesa di San Francesco, è in programma una serata di spiritualità, musica e cultura legata alla presentazione del quarto numero della rivista ITER. L'incontro, sarà dedicato al canto gregoriano e, in particolare, al canto monodico della tradizione acquese.

Di queste tematiche parleranno Giacomo Baroffio e Leandra Scappaticci (Università di Pavia, Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona) e Eun Ju Anastasia Kim (direttore del gruppo "Sorores" di Cremona interprete delle melodie del CD allegato alla rivista) che - unitamente al prof. Rodobaldo Tibaldi - si sono assunti la responsabilità scientifica del progetto.

L'appuntamento, fortemente legato alle iniziative del Millenario di San Guido (la nuova pubblicazione raccoglie gli atti del convegno tenutosi in data 10 luglio 2004) è promossa congiuntamente dalla Diocesi di Acqui, dal Municipio e dalla casa editrice Impressioni Grafiche.

ITER canta gregoriano

Sotto l'insegna *La sobria ebbrezza dello spirito,* la rivista ITER "ricerche, fonti, immagini per un territorio" arriva in edicola per la quarta volta, rispettando il programma stabilito per questo primo anno di vita. Come strenna natalizia una monografia dedicata al canto della chiesa, da leggere e da ascoltare (e vi assicuriamo che la qualità del CD è davvero notevole).

Soprattutto, in nome di quella varietà, che di fatto è diventata criterio principale, le pagine si sono piegate ad ospitare qualcosa di diverso rispetto alle precedenti uscite.

Se nei numeri dispari, miscellanei, gli autori avevano offerto contributi che toccavano le corde della molteplicità (da tante epoche, da tanti luoghi del territorio, con approcci di scrittura diversi, dal saggio scientifico al racconto), se il numero due della rivista si era prestato ad accogliere, divulgare e sviluppare la tesi di laurea di Roberta Bragagnolo dedicata al teatro acquese con l'obiettivo di farla diventare accessibile a tutti, ora l'ultimo volumetto (invariato il prezzo: 9 euro), di oltre duecento pagine, cerca di ripetere quell'intento con l'assunzione degli atti del convegno musicale che si tenne nell'anno delle celebrazioni di San Guido. È nato così un libro dagli altissimi rilievi scientifici, che inserisce il gregoriano nel contesto della spiritualità, che dirama i discorsi tra paleografia e liturgia, tra codici e preghiere, tra storia e leggenda, e che contempla anche le evoluzioni nella monodia nei tropi e nei primi esperimenti polivocali che le fonti acquesi attestano.

Arricchiscono la proposta un atlante paleografico e le trascrizioni - molte complete: fondamentale l'indice dei brani musical citati, che occupa due pagine fitte fitte - che rendono assolutamente fruibile, in modo concreto e "facile", il canto antico. E, in qualità di *exempla*, in 18 tracce, le esecuzioni del canto gregoriano acquese contenute nel CD musicale.

Gregorius praesul meritis et nomine dignus attacca il solista, inneggiando al papa cui si attribuisce "l'invenzione" del canto monodico, e a lui si alternano le voci femminili, quasi a simulare le voci bianche. Le stesse che vediamo ritratte in copertina.

È Don Dante Bracco a dirigere in San Francesco un piccolo coro di chierichetti. Potrebbero essere benissimo gli anni Cinquanta. La prova di una tradizione acquese, anche recente (molti sono i gruppi, in diocesi, che hanno cantato e cantano il gregoriano) che le pagine di ITER, forse, contribuiranno a riscoprire. E a incentivare.

Impegni di giustizia con il dr. Moro

Acqui Terme. Venerdì 16 dicembre alle 21 a palazzo Robellini il dr. Riccardo Moro, economista direttore della Fondazione Giustizia e Solidarietà, presenterà il "Rapporto sul debito estero dei paesi poveri a cinque anni dal Giubileo", recentemente pubblicato dalle edizioni EMI con il titolo "Impegni di giustizia".

L'appuntamento acquese è uno dei primi nell'ambito del ciclo che percorrerà tutto il territorio nazionale.

La Fondazione, che ha sede a Roma, ha raccolto l'eredità dell'iniziativa del Papa e della Chiesa Cattolica in occasione del Giubileo del 2000 per la cancellazione del debito dei paesi poveri.

Il dr. Moro inquadrerà dal punto di vista della storia economica degli ultimi decenni i meccanismi sovente perversi per cui si è accumulato il debito sulle spalle dei paesi più poveri.

A questo necessario retroterra storico seguirà l'illustrazione dei progetti di "conversione" del debito così come si stanno realizzando grazie all'impegno della Fondazione in Guinea Conakry e in Zambia in collaborazione con il governo e la società civile locale.

L'incontro è organizzato dalla Diocesi e dalle Parrocchie di Acqui Terme e dall'Azione Cattolica.

Gemellato con questo evento è il concerto della Johnny Mars Blues Band che si terrà giovedì 15 dicembre alle ore 21,30 al Teatro Ariston a favore dell'organizzazione "Amici del Mondo – World Friends" che ha tra i suoi fondatori il nostro concittadino dr. Gianfranco Morino che da anni opera in Africa.

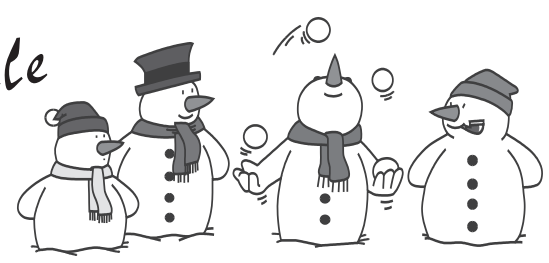
BOTTEGA DEI VINI
della Cantina dei Viticoltori dell'Acquese
Auguri a tutta la clientela

Vino di qualità doc e docg sfuso e in bottiglia
Aperto tutti i giorni compresa la domenica

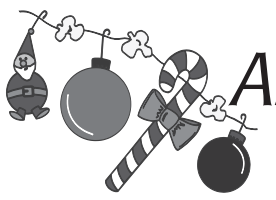
NATALE: scopri i nostri cesti e confezioni regalo con i migliori vini e le migliori specialità della nostra terra
Orario: 8-12,30 • 15-19,30
Piazza Maggiorino Ferraris - Area ex Cantina Sociale
ACQUI TERME - Tel. 0144 57866

GARBARINO
Esposizione e vendita
TERZO - Via Stazione 43
Tel./Fax 0144 594108
Ceramiche per pavimenti e rivestimenti
Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno
Vasche e docce idromassaggio

MCZ CAMINETTI e STUFE
Inserto termocamino frontale ad aria calda forzata

Caminetti
stufe
Materiali edili
Attrezzature per l'edilizia
A richiesta si effettuano lavori chiavi in mano
Consulenza e preventivi gratuiti
Auguri di buon Natale e buone feste


INSTAL s.n.c.
Strevi - Via Alessandria 65
Tel. 0144 372785
Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com
SERRAMENTI IN ALLUMINIO ZANZARIERE - TENDE DA SOLE
Finanziamenti a tasso 0%

PISCINA GIANDUJA
les foliès di Monica
Venerdì 16 dicembre
ore 20,30

Aspettando il Natale
Festa per tutti gli affezionati
Per informazioni tel. 0144 56320
Prenotazioni entro lunedì 12 dicembre
Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37

L'ultimo appuntamento il 2 dicembre

Colloqui Statielli 2005 benedetti dai santi

Acqui Terme. Si sono conclusi venerdì 2 dicembre, presso le sale di Palazzo Robellini, i "Colloqui" organizzati dalla Sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Nonostante la contemporanea, ricca e consistente nevicata, un significativo gruppo di appassionati locali si è ritrovato per ascoltare la relazione che la dott.ssa Simona Bragagnolo ha dedicato agli affreschi votivi della Chiesa di Santa Maria del Carmine di Incisa sul Belbo (oggi Incisa Scapaccino) e della Chiesa di Sant'Antonio Abate in Mombaruzzo.

Nel segno della complessità

È un viaggio nelle devozioni, prima dell'avvento della tavoletta (con quest'ultima, più tardiva, che giunge sino all'Ottocento, e anche ai primi decenni del XX secolo) quello cui Simona Bragagnolo conduce, avvalendosi di un ricchissimo *corpus* di immagini offerte in video proiezione.

La relatrice propone un itinerario tra i Santi che assicurano la protezione e la guarigione dal male. Il tutto è inserito in un contesto - quello di uno spazio iconico sempre assai ben definito: le immagini ora sono appoggiate alle colonne, ora appaiono "incorniciate"; spesso i donatori in preghiera, rivestiti da panni monacali, sembran quasi lillipuziani a confronto della mole del santo - che balza immediatamente all'attenzione dello spettatore. E la cifra che unisce il discorso è quella della complessità: ora perché certe figure - lacere, mutile, senza cartiglio - sono di difficile identificazione (figuriamoci i committenti; per gli eroi della chiesa va un pochino meglio, ma qualche innominato pur sempre resta) e ora - quando riconoscibili - si portano dietro ulteriori quesiti che sollecitano il perché di quella o di quell'altra presenza. Non solo la competenza artistica viene ad essere continuamente esercitata (e per questo sono legittimi i confronti che legano vesti e acconciature dei personaggi affrescati a Mombaruzzo e a Incisa: più volte citati per paragone i cicli del Castello de La Manta, a Saluzzo, e quello di Santa Giustina di Sezzadio, ma anche quelli di Saliceto o dell'area cebana e albese, sino ad arrivare a S. Antonio di Ranverso), funzionale anche alle datazioni che si possono dedurre ora vagliando la brillantezza del colore, ora l'insistenza su questo o quel particolare degli abiti. Spesso si indugia sulla agiografia (la scienza dei Santi) per trovare poi conferme e riflessi nella liturgia: ecco Ambrogio (e si comprende la presenza, vista la dipendenza, per secoli della Chiesa acquese da Milano), passi per Giacono Maggiore e San Bovo viandanti, Rocco e Sebastiano protettori dalla peste, per Antonio Abate dalla campana, per Bernardino da Siena predicatore, quello dallo stemma di Cristo Re, sole raggiante che contiene le tre lettere YHS.

Ma altri Santi sembran davvero "piovuti" dal cielo, e questo potrebbe esser valido per San Dionigi (forse che ci sia da leggere un contatto tra gli Incisa e la Francia? ma quando?), per il Beato Pietro di Lussemburgo, per Alberto di Vercelli e Nicola da Tolentino.

Ed ecco che il discorso procede toccando infinite relazioni. Si parla della tradizione tessile di Mombaruzzo e dei suoi bachi da seta, famosi ieri come sono oggi i vini e gli amaretti; di documenti d'archivio e di visite pastorali che danno informazioni sulle antiche venerazioni; facile il collegamento agli Statuti (citati quelli di Ricaldone) che aiutano a ricostruire i contesti storici; alle particolarità dell'abbigliamento militare, alle valenze "politiche del gesto", con l'innocente omaggio dei Magi al Bambino, che è ripreso dalla grammatica dei comportamenti vassallatici...

Rieccoci al Natale prossimo, che la neve, che scende farinosa, evoca in tutti.

Ma nella tormenta, nel turbine dei fiocchi (e fra i tuoni) vien da chiedersi quale Santo un incauto viandante medioevale (con questo tempo da lupi, roba da matti mettersi in circolazione, e a piedi) avrebbe invocato. **G.Sa**

Giovedi 15 all'Ariston per World Friends

Con Johnny Mars la musica è solidale

Acqui Terme. Grande evento giovedì 15 dicembre alle ore 21 al cinema teatro Ariston di Acqui Terme. La nostra città ospiterà la Johnny Mars Blues Band con la seguente formazione: Johnny Mars armonica e voce, Enrico Pinna alla chitarra, Piero De Luca al basso e Giuseppe De Paola alla batteria.

Johnny Mars è una di quelle leggende viventi che continuano a stupire ad ogni concerto per la loro carica emotiva e per la loro bravura. Ha collaborato con i Credence Clearwater e Mike Bloomfield per avvicinarsi poi veramente al blues: mitiche le sue performance con B.B. King. È un grande musicista per solidità e precisione, ma soprattutto per il calore delle sue interpretazioni.

Enrico Pinna è considerato uno dei più interessanti chitarristi italiani. In vent'anni di carriera ha sperimentato diverse culture e suonato qualsiasi tipo di musica. Vanta collaborazioni prestigiose: Paolo Conte, Enrico Rava, Bolly Preston, Gianni Morandi, Steve Washington, Mike Stern.

Piero De Luca è conosciutissimo nel blues per la storica band "Big Fat Mama". Suona in tutta Europa accompagnando diversi musicisti americani e partecipando ai più importanti festival di blues italiani ed europei.

Giuseppe De Paola, batterista genovese, esordisce a soli 17 anni lavorando in tour con i Ricchi e Poveri. Da allora suona con innumerevoli band, Francesco Baccini, Andrea Braido, Johnny Mars, Mike Stern... ed è uno dei più apprezzati insegnanti italiani di batteria.

L'evento è organizzato dall'Associazione World Friends insieme a sponsor importanti quali la Comunità Montana Suol d'Aleramo, il Comune di Rivalta Bormida, l'Istituto Nazionale Tributaristi e l'Associazione Alto Monferrato e con il patrocinio dei Comuni di Acqui Terme, Bistagno, Grognardo, Melazzo, Molare, Morbello, Ponzone, Terzo, Visone e Acos S.p.A. Il costo del biglietto è di euro 10 con possibilità di acquisto anche presso le seguenti prevendite: Music Bazar, c. Bagni 67; Top Smile, galleria Garibaldi; Cinema Teatro Ariston. Tutto l'incasso sarà devoluto all'Associazione Onlus World Friends per i progetti sanitari attivati nelle baraccopoli di Nairobi, Kenya, progetti sostenuti anche dagli sponsor della manifestazione.

Festa di Natale all'Rsa mons. Capra

Acqui Terme. Grande festa di Natale domenica 18 dicembre all'Rsa mons. Capra. Questo il programma della giornata: ore 14,15 saggio di Danza Classica della Scuola di Danza Città di Acqui diretta da Evry Massa; ore 15.30 S.S. Messa officiata da Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Micchiardi; ore 16.30 buffet dolce e salato offerto a tutti i partecipanti, degustazione dei migliori vini acquesi della Cantina Sociale di Alice Bel Colle; distribuzione da parte di Babbo Natale di regali e dolciumi.

Auguri con l'Oftal

L'associazione OFTAL ha organizzato per domenica 18 dicembre un momento di riflessione e preghiera, un appuntamento di fraternità in cui i soci potranno anche scambiarsi gli auguri per il "Natale che viene". Il ritrovo è previsto per le ore 9 presso il Duomo di Acqui, ospiti di Monsignor Giovanni Galliano; parteciperanno al breve ritiro S.E. il Vescovo, mons. Piergiorgio Micchiardi ed il presidente dell'OFTAL mons. Franco de Grandi, che approfitteranno dell'incontro per salutare gli intervenuti e pregare insieme per un Natale di conversione dei cuori. Dopo la partecipazione alla S.Messa delle 12, ci sarà il trasferimento al ristorante "il Rondò" per il pranzo. Per le prenotazioni occorre contattare il n° 338/2498484.

Acqui Garden di Servato
VASTO ASSORTIMENTO ALBERI E STELLE DI NATALE
BONSAI - FIORI - PIANTE
OGGETTISTICA NATALIZIA
COMPOSIZIONI DI FIORI SECCHI E IN SETA
BUONE FESTE
da M. Luisa e Sonia
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61
Tel. e fax 0144 321448

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI D'ARREDO
Galleria d'Arte Scaglione
NIZZA MONFERRATO Corso Asti Tel. 0141 721432
GALLERIA D'ARTE
TAPPETI
DIPINTI
COMPLEMENTI D'ARREDO

Aperto di domenica

Sino al 18 dicembre a palazzo Robellini

L'altro Nino Farinetti istantanee di pittura

Acqui Terme. È stata inaugurata alle ore 18 di sabato 3 dicembre, a Palazzo Robellini, una mostra retrospettiva dedicata al fotografo acquese Nino Farinetti (1930-2000). Nelle sale non le immagini derivate dagli scatti della macchina, dagli "sviluppi" in camera oscura, ma un personale itinerario figurativo, un originale percorso tra stati d'animo ed emozioni, che ha portato l'uomo dei "negativi" ad imprimere in altro modo la sua concezione del mondo.

La mostra, che rimarrà aperta sino al 18 dicembre, è stata inaugurata congiuntamente da Mons. Giovanni Galliano e dall'Assessore per la Cultura dott. Enzo Roffredo, alla presenza di un pubblico foltissimo, tra cui si notavano numerosi "colleghi" dell'arte fotografica.

I percorsi

130 -140 opere. Questa è la consistenza di una produzione pittorica, prevalentemente ad olio, che per molti acquesi ha costituito una vera e propria sorpresa.

Cresciuto professionalmente presso la scuola del decano della fotografia acquese Mario Barisone, Nino Farinetti, dopo una breve esperienza genovese, ha lavorato sempre ad Acqui, nello storico negozio di Corso Dante; dal 1968 la frequentazione con i pennelli, arrestatasi solo nel 1999, a pochi mesi dalla morte.

Una attività, questa pittorica, portata avanti "per diletto", assai nascosta (per modestia) a molti clienti, ma non agli amici presso le cui abitazioni molte opere hanno trovato, col tempo, una calorosa ospitalità.

E - lo diciamo subito - tre buoni motivi possono indurre il visitatore all'esposizione.

Chi ha conosciuto il fotografo in vita potrà scoprire un ulteriore interessantissimo versante della sua propensione artistica, e - in modo del tutto naturale - offrire il riverente omaggio alle qualità del professionista e dell'uomo (sui cui Mons. Galliano si è intrattenuto, sottolineando l'anelito alla pace, la sofferenza dinnanzi all'ingiustizia).

Ma, al di là delle ragioni affettive, resta una produzione che - per la prima volta presentata pubblicamente - offre contenuti davvero interessanti.

Pessimista, letteralmente - dunque - "uomo dei negativi", Farinetti ha sviluppato, nella pittura, un pensiero che sembra straordinariamente coerente nel percorso, che si raffina in alcuni itinerari visibili percorrendo le sale, pur raccogliendo una porzione assai ridotta della produzione (30 opere, un quinto del totale).

Tra rami, foglie, strade: un originale, nero, umanesimo

Faceva notare giustamente il prof. Arturo Vercellino - tra i numerosi intervenuti - come Farinetti abbia azzerato la *querelle* che a fine Ottocento si aprì in Francia tra pittori e primi pionieri della fotografia.

La "guerra" sul modo di fissare la realtà, apparentemente inconciliabile, raggiunge in lui una sintesi ricca di significato, specie se si osserva la componente surreale di molte tele.

A parte alcune eccezioni (l'autoritratto del 1969, o la veduta dell'abside della cattedrale, 1971; una natura morta con cachi; alcuni esperimenti informali) sembra proprio che il fotografo voglia proporci, attraverso i pennelli, una visione fortemente onirica che trova ora nella foglia, ora nell'intrico dei rami i suoi motivi ricorrenti. "Questa è la vita", ci dice la vedova Farinetti, dinanzi ad un labirinto di tralci.

Sono trame nere, ramificate, a stagliarsi contro il cielo, che è quasi una cartina al tornasole dell'umore. Ora grigio; ora acceso, sul rosso, che è sintomo di felicità. Un po' il contrario di quello che sembrerebbe, specie quando un carretto è in sosta sotto l'albero imbiancato di brina, con tanto di figura quasi spettrale.

Ora una colomba si libra in volo.

Colpisce il calore: dinnanzi a certi cieli non è possibile rimanere insensibili; in un quadro l'azzurro è sostituito da un tappeto di foglie, i contorni di una sfumano nell'altra, e restituiscono, dunque, al ramo ciò che è caduto.

Un'altra serie di opere quasi richiama certi modi di Caspar David Friedrich, presentando figure umane nere, vere e proprie siluhette, che però non sono statiche, contemplative, ma in viaggio.

Ora è lo stesso artista che si rappresenta, alla soglia dei quarant'anni, su una strada luminosissima (selve e cammini: dalla *Commedia* di Dante a quella umana?): ora sono i nonni che devono farsi da parte, perché i giovani nipoti incalzano, e sembrano quasi giungere pattinando, quasi a significare che vita e morte si intrecciano.

E, in quest'ottica, anche gli ultimi quadri sono veri e propri testamenti.

Due mascherine sembrano danzare come farfalle al di sopra di un piano: è il bisogno di essere autentici?

In una seconda tela, rinvenuta accartocciata, quasi occultata, nello studio, e mai presentata ai familiari, una figurina piccola piccola si allontana dalla luce. Ma inquietante è il contesto, per la precarietà che gli elementi comunicano pur nel linguaggio che si fa sempre più asciutto e rarefatto.

Un'umanità piccina piccina, figurette minime, sfondi mai banali, in cui si aprono squarci di luce; solo davanti allo spettacolo della natura (qualche veduta da Monterosso) le proporzioni ridiventano quelle consuete; per il resto l'uomo sembra assumere un ruolo più che marginale. Segno di una virtù, quella della modestia, che Nino Farinetti ha esercitato con fermezza e ostinazione. In vita difficilmente si sarebbe lasciato convincere al passo della presentazione pubblica dei suoi quadri. Che ora, proprio a quella modestia, rendono merito.

Una mostra che davvero vale la visita. **G.Sa**

Anche le Terme partecipano ad "Acquista ad Acqui"

Acqui Terme. La "Terme di Acqui S.p.A.", come ci ha comunicato il Direttore Generale Vincenzo Barello, "rispondendo a molte richieste pervenute recentemente e con l'obiettivo di soddisfare una crescente domanda dei suoi prodotti di bellezza anche in considerazione delle iniziative promozionali in corso", ha deciso di mantenere aperto il Centro di Informazioni e Vendita di tali prodotti localizzato in Via XX Settembre 3 all'interno del "Grand Hotel Nuove Terme" nelle domeniche 4-11-18 dicembre 2005 con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30.

Questa decisione segue quella già presa e comunicata attraverso "L'Ancora" (edizione dello scorso fine settimana) e cioè l'apertura delle Terme nel periodo natalizio per effettuare tutte le attività termali, estetiche e di benessere, "a conferma sia del rinnovato dinamismo che caratterizza l'attività dell'Azienda sia dell'importante domanda di servizi che si mantiene anche in questa fase stagionale presso le nostre Terme".

Il 19 dicembre

Assemblea lavoratori ex Merlo

Acqui Terme. Si è svolto nella mattinata di martedì 6 dicembre, presso l'Assessorato al Lavoro della Provincia di Alessandria, un incontro tra i rappresentanti delle RSU dell'ex Caseificio Merlo, Trinchero e Zecchinetti, i rappresentanti sindacali provinciali Poggio della FLAI CGIL, Vicini della FAI CISL, l'Assessore Provinciale al Lavoro Priora, il Sindaco Danilo Rapetti di Acqui e il Sindaco di Terzo, Arata.

Durante la riunione, da parte dei sindacalisti è emersa la richiesta della disponibilità della sala convegni della ex Kaimano, immediatamente concessa dal sindaco Rapetti, per svolgere un'assemblea pubblica il giorno 19 dicembre alle 17, alla presenza delle istituzioni, in particolare dei sindaci di Acqui Terme e di Terzo, della Provincia, della Regione e dei Parlamentari locali per chiedere il rilancio dello stabilimento Granarolo di Terzo, regione Domini, e la ricostituzione della rete commerciale di vendita ai piccoli negozi, che ha costituito da sempre il successo di mercato dei prodotti Merlo, soprattutto in Piemonte e Liguria oltre che per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche che il Caseificio sta attraversando.

Pervenute fino al 5 dicembre

Offerte alla casa di riposo Ottolenghi

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco delle oblazioni e delle donazioni pervenute alla Casa di riposo Ottolenghi IPAB di Acqui Terme, al 5-12-2005. Le colleghe e i colleghi del Bennet in memoria della cara mamma Carlotta Torielli, euro 150; sig. Grassi in memoria del caro sig. Ivaldi, 185; fam. Sanson Rosemary in memoria della zia Marialuisa Baracchi, 250; volontario vincenziano Duomo, 85; Avulss di Acqui Terme, 296,93; pia persona, 5; mons. Giovanni Galliano, 100.

Beni di conforto, alimenti e bevande: Don Stefano della chiesa Addolorata; Terme di Acqui S.p.A.; bambini del coro di Visone; Cisl - Antea di Acqui Terme; Pro Loco di Alice Bel Colle; Pro Loco di Visone; Società Acqui Calcio di Acqui Terme; ditta "Medical Systems" di Nizza M.to nelle persone di Marinella Bosio e Marco Paters; negozio "Terra Acqua Sole" di Acqui Terme; ditta "Zerouno" di Acqui Terme; signora Piera Benazzo in memoria del sig. Luciano Bellucci; sig. Colombara; sig. De Martini; signora Ricci; sig. Morelli; sig. Andreoni; signora Traversa; signora Trinchero; signora Boschi; signora Gollo; sig. Pastorino; signora Grea; sig. Massa; signora Levo; sig. Malvasio.

Si ricorda che è anche grazie agli atti di liberalità, filantropia e beneficenza che è possibile procedere a lavori di ristrutturazione, alla realizzazione di nuovi locali e all'attivazione di nuovi servizi a esclusivo interesse degli ospiti e di riflesso all'intera collettività.

Comunichiamo ai gentili lettori che ogni contributo o offerta a titolo di donazione viene accettato da questa Ipab con profonda gratitudine e i benefattori, se gradito, verranno ricordati con targa di merito e sante messe di suffragio. Le offerte all'ente, effettuabili presso l'ufficio o tramite il c/c 17400/3 Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., sono fiscalmente detraibili. Ricordiamo, infine, ai nostri benefattori che gli indumenti devono presentare il tagliando della lavanderia.

Casa di riposo Ottolenghi

CLAUDIO ROGGERO
Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes

VENDITA e POSA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PORTONCINI
PORTE BLINDATE
PORTE
Auguri
a tutta la clientela

Finanziamenti personalizzati
anche con piccole rate mensili

ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

AGRIMARKET MORBELLI

Stufe a legna
e pellet Extraflame
Stufe a Pellet

Stufe
a pellet
a partire da
€ 1.300

Pellet da € 3.00
al sacco da 15 kg

Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349

Teatro: delude Dorelli in una sala strapiena per la prima del Sipario d'Inverno

Inizio tiepido, tanta attesa per Fo

Acqui Terme. Solo un grande successo di pubblico per l'appuntamento d'esordio della stagione teatrale "Sipario d'Inverno".

Mercoledì 30 novembre, per la commedia *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon, il colpo d'occhio, guardando platea e galleria del Teatro Ariston, era davvero eccezionale.

E il segno di una ritrovata affinità tra pubblico e teatro acquese sta anche nella cinquantina di abbonamenti che, nell'attuale stagione, si sono aggiunti a quelli della precedente.

Uno spettacolo poco "irresistibile"

Non altrettanto positiva la prova offerta dalla Compagnia "La contrada" del Teatro Stabile di Trieste, che con la regia di Francesco Macedonio, ha portato tra noi uno stanco Johnny Dorelli, che in questa serata è parso appesantito nella recitazione e inspiegabilmente poco preciso nella dizione, a tratti un poco trascinata.

Inutile negarlo: era lui che il pubblico attendeva, ed è stato un peccato constatare come il tempo ne abbia attaccato le proverbiali straordinarie doti.

È stato così presentato uno spettacolo con poco ritmo, a tratti sonnacchioso (specie nel primo quadro, prima dell'arrivo di Antonio Salines), anche perché sia Dorelli/ Willy Clark, quanto il nipote/Oreste Bobbio hanno insistito su una monotona, incolore corda di recita.

Di rado, nel corso dei due tempi, la battuta è riuscita a strappare lo spontaneo applauso del pubblico, ed è stata davvero grande la delusione, perché il concorso massiccio degli spettatori - sappiamo quanto la nostra città sia difficile da coinvolgere, tanto da sembrare certe volte apatica: gli acquesi son fatti così... - doveva essere gratificato da ben altra prestazione.

E se ai tempi dilatati dell'allestimento si aggiungono le fissità delle scene, si può capire bene l'impressione di pesantezza che molti acquesi hanno lamentato dopo lo spettacolo, con le critiche raccolte non solo la sera stessa, ma anche nei giorni successivi.

A ben vedere però, forse è da chiedere anche quanto il copione di Neil Simon si attagli ad un pubblico che è ormai stufo di televisione demenziale, e che si ritrova, invece, alle prese con personaggi come l'infermiera maggiorata che campeggia nel cuore del secondo atto e con la "facilità" (o volgarità?) di certe situazioni. Oltretutto situazioni viste e riviste, e dunque poco originali. Se il teatro è troppo "televisivo", se perde la sua anima, come può essere capace di presentarsi come "alternativa" alta e nobile?

Perchè il teatro vince sempre

Ma anche uno spettacolo poco riuscito fa parte del "gioco". Anzi. Serve per affinare il gusto e rimanda al confronto.

L'impressione, comparando *I ragazzi irresistibili* con *La strana coppia* portata felicemente in scena da Lopez e Solenghi nella passata stagione, è che siano il ritmo e la lievità, davvero, la chiave per queste commedie leggere, in cui si possono cercare - ma in seconda battuta, sotto traccia - significati "altri", più profondi (il tema della gestione della terza età, essenziale in una società occidentale che invecchia sempre di più). Ma per prima cosa viene la capacità di intrattenere.

Sta di fatto che, alla prova delle rese cinematografiche che costituiscono un punto di confronto ineliminabile (molti spettatori, lo abbiamo verificato dalla nostra poltroncina, si riferivano esplicitamente alle interpretazioni di Matthau con George Burns e poi di Woody Allen con Peter Falk che avevamo ricordato nell'articolo di *Invito al Teatro*), serve per Simon, più che mai, una vera e propria prova d'attore.

Come quella di Gabriele Lavia, applauditissimo interprete degli *Idilli* di Leopardi alle Nuove Terme (era il 26 ottobre).

Come quella che diede Paolo Ferrari la scorsa stagione con l'*Ultimo appello*, testo certo non facile (che non è di Simon, ma che ugualmente dall'America proviene), di taglio tragico, tutto scavo interiore, ma proposto magistralmente da un interprete finissimo cui riuscì il miracolo di dar vita piena al personaggio.

E ad una prova del genere (tutti se lo augurano) è atteso Franco Oppini, che a gennaio (il 19 per l'esattezza) porterà ad Acqui un altro testo, questo sì di Simon, *Due scapoli e una bionda*, che darà al pubblico acquese una terza, nuova carta per vagliare l'approccio alla scena del drammaturgo americano.

Come prosegue la stagione

Ma nell'arco di poco meno di un mese, altri due spettacoli sono attesi all'Ariston: giovedì 22 dicembre "I pochi" di Alessandria (con "molti" acquesi: Massimo e Maurizio Novelli, Enzo Bensi, che vediamo ammiccanti nella cartolina dello spettacolo distribuita al termine della prima recita) porteranno in scena la farsa buffa di Dario Fo *I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano*.

Ad inizio gennaio (l'undici), Flavio Bucci tornerà ad Acqui con il *Malato immaginario* di Moliere. La stagione riabbraccia i Classici, in attesa di Pirandello e Shakespeare che arriveranno a 2006 inoltrato.

Presso la biglietteria del Teatro, sempre possibile acquistare gli abbonamenti, dal cui prezzo sarà dedotto l'importo degli spettacoli già andati in scena.

G.Sa

LA CAMERA DI COMMERCIO

è qui per te

PER AIUTARE LA TUA VOGLIA D'IMPRESA
PER RILANCIARE L'ECONOMIA LOCALE

LINEE STRATEGICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO CAMERALE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

- SUPPORTO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE
- FORMAZIONE RISORSE UMANE E INFORMAZIONE ECONOMICA
- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- SUPPORTO PER L'ACCESSO AL CREDITO
- REGOLAZIONE DEL MERCATO
- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE
- SVILUPPO POLITICHE DI RETE E SUPPORTO ALLA COESIONE TERRITORIALE
- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, INNOVAZIONE, MIGLIORAMENTO E PROMOZIONE DEI SERVIZI DEL SISTEMA CAMERALE

STUDIOSESSANTA

LA CASA DELLE IMPRESE

camera di commercio di Alessandria

Via Vochieri, 58 - 15100 Alessandria
Centralino: Tel. 0131 3131 - Fax 0131 43186
www.al.camcom.it
info@al.camcom.it

FINO A NATALE
SEMPRE APERTO
domeniche - festivi e lunedì mattina

Un Natale...
Ancora più Speciale!

Sabato 10/12
dalle 15 alle 19
SPETTACOLO
DI MAGIA!

Sabato 17/12
dalle 15 alle 19
scatta e ritira subito
gratuitamente la TUA
FOTO con BABBO NATALE!

bennet
Belforte
centro commerciale
14
NEGOZI

BELFORTE M. - S. P. 170 - Autostrada A 26 uscita Ovada

Sabato 17 alle Nuove Terme

Concerto di Natale del corpo bandistico

Acqui Terme. In occasione delle imminenti festività natalizie il Corpo Bandistico Acquese ha organizzato un concerto di auguri alla città, in collaborazione con il Comune di Acqui - Assessorato alla Cultura, Sezione Musica. Il concerto si terrà nel salone Belle Époque del Grand Hotel Nuove Terme, sabato 17 dicembre alle 21.30 con ingresso libero. Il programma spazia da grandi pagine classiche per orchestra, a brani molto noti di musica leggera e tradizionali natalizi, eseguiti dal complesso musicale acquese nei migliori arrangiamenti per banda.

Il dettaglio del programma è il seguente: Marcia militare nº 1 (F. Schubert); Concerto in mib maggiore (V. Bellini); Sogno (C. Debussy); Quadri di un'esposizione (M. P. Musorgskij); Norma (V. Bellini); What a wonderful world (G. D. Weiss), Les gendarmes de St. Tropez (R. Lefebre); When a child is born (F. Jay)

Alla bacchetta sarà il giovane ed energico vicemaestro Simone Balossino, per consentire al direttore ufficiale Alessandro Pistone di indossare i panni di solista. Il programma è stato selezionato dal maestro per venire incontro a un pubblico eterogeneo per età, formazione e gusti, secondo una tradizione consolidata nella banda: quella di coniugare armonicamente antico e moderno, cultura e divertimento, valorizzando ogni espressione musicalmente ricca.

La bravura degli strumentisti (tutti dilettanti, ma spesso con studi di conservatorio alle spalle), la scelta oculata del repertorio, la direzione attenta dell'organico e la cornice elegante ed accogliente del Salone Belle Époque costituiscono le premesse ideali per una serata di grande musica.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA
• una compagnia
• a casa tua
• tutti i venerdì
• per un anno

Si conclude domenica 11 alla Galleria Artanda

Cibo e vino spazio al gusto

Acqui Terme. Si concluderà domenica 11 dicembre la manifestazione "Food & Wine. Cibo e Vino: spazio al gusto" organizzata dalla Galleria Artanda con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, dell'Enoteca Regionale "Terme e Vino" e della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno che ha visto la collaborazione della Vineria XBacco e della Libreria Campo di Carte.

Alla giornata inaugurale, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme, hanno partecipato numerose persone interessate all'evento che si è poi concluso negli accoglienti locali dell'Enoteca Regionale dove sono stati offerti dalla Comunità Montana prodotti locali e dall'Enoteca vini tipici.

Le opere sono state esposte secondo un itinerario che è uscito con alcuni autori dallo spazio istituzionale della galleria per abitare altri luoghi quali l'Enoteca regionale, la Vineria XBacco e la libreria Campo di Carte, in modo da sollecitare la visita della Città in un rapporto tra "Arte e Sapore". Come ha avuto modo di spiegare la curatrice della mostra, il critico d'arte e giornalista dott.ssa Clizia Orlando, la mostra propone "un dialogo artistico accattivante, in cui si evidenziano le molteplici sfaccettature interpretative, che vanno a caratterizzare le diverse esperienze del panorama contemporaneo. Gli artisti, nell'utilizzo delle diverse tecniche, hanno con coinvolgente creatività tradotto in immagine l'argomento proposto. Nel piacevole gioco dell'immaginazione il "gusto" ispira la forma, dà cromia al soggetto, carica di valore semantico la sembianza di una antica ricetta o lascia scivolare oltre la superficie dell'opera profumi e fragranze di un rosso nettare. Un viaggio dunque ispirato al 'piacere dei sensi' dove recuperare con la cultura il patrimonio della tradizione".

La Direttrice Artistica della Galleria, Carmelina Barbato, ringrazia anzitutto quanti continuano a dimostrare interesse e passione per le diverse iniziative proposte dalla Galleria Artanda; ringrazia il Comune di Acqui Terme, l'Assessorato alla Cultura, l'Enoteca Regionale e la Comunità Montana per il sostegno e la professionalità dimostrata. E ringrazia, infine, i titolari della Vineria X Bacco e la signora Mariangela Cibrario della Libreria Campo di Carte per la grande disponibilità.

Entrerà in funzione il 1º luglio 2006

Eletto al Rotary il nuovo direttivo

Acqui Terme. Martedì 29 novembre l'assemblea dei soci del Rotary Club Acqui Terme-Ovada ha eletto il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2006-2007 che entrerà in carica con il primo luglio prossimo e che è così composto - presidente: Adriano Benzi; presidente eletto: Piero Iacovoni (2007-2008); past president: Salvatore Ferreri; vice presidente: Filippo Piana; segretario: Francesco Piana; tesoriere: Elisabetta Fratelli Franchiolo; prefetto: Franco Zunino; consiglieri: Giorgio Frigo, Piero Giovanni Gallo, Bruno Lulani, Alberto Raiteri.

Il club che in seguito alla formazione del nuovo Club Ovada del Centenario adegua adesso la propria denominazione in Rotary Club Acqui Terme, continua così il suo percorso con un importante intervento istituzionale, la scelta dell'organismo dirigente per il suo diciottesimo anno di attività rotariana.

Intanto vengono portate avanti le iniziative programmate per l'annata in corso. In quest'ultimo periodo nell'ambito degli incontri dedicati a temi trattati non da ospiti relatori esterni, ma da soci del Club, sono stati affrontati alcuni argomenti importanti ed attuali. L'avvocato Osvaldo Acanfora ha svolto una relazione sul tema: famiglia di fatto, realtà sociale in forte espansione come "alternativa alle unioni matrimoniali" (considerazioni sugli aspetti giuridici, sull'attuale dibattito politico e prospettazione dei disegni di legge italiani).

Il dr. Gian Maria Bianchi ha svolto una relazione su "la difesa della dignità del malato anche nelle piccole cose" (come premessa della presentazione dell'indumento monopaziente che consente qualsiasi intervento medicale rispettando l'intimità del paziente).

Il dr. Stefano Piola ha presentato il suo libro, scritto in collaborazione con il prof. Francesco Lenoci dal titolo "Negoziare con le banche alla luce di Basilea 2 - I cambiamenti per le imprese e le banche" (ed. IPSOA - collana Metodi e strumenti).

S.F.

Aspettando il piano sanitario…

Acqui Terme. Per il momento solo il presidente della giunta regionale Mercedes Bresso e l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda sono a conoscenza della bozza del testo del nuovo Piano sanitario della Regione Piemonte. Entro dicembre, al massimo verso i primi giorni di gennaio 2006, la bozza del documento verrà discussa con le istituzioni e le forze politiche della regione onde poi consentirne l'esame da parte della IV Commissione, per farlo approdare in Consiglio regionale nella prossima primavera.

I punti centrali del documento sarebbero quelli di una drastica diminuzione delle Asl del Piemonte, che da 22 passerebbero a 13/14. Una diminuzione sarebbe prevista anche per le Aso (Aziende sanitarie ospedaliere). Per la provincia di Alessandria si ipotizza una sola Asl. Potrebbero essere due se prevarrà la tesi di Casale di diventare ancora sede di Asl. Il Distretto di Acqui Terme diventerebbe di tipo socio sanitario e non solamente sanitario. C'è solo da sperare che il riassetto incida unicamente sulla struttura amministrativa, non sui servizi ai cittadini e quindi sugli ospedali del territorio. Se accorpati ad Alessandria, la popolazione di Acqui Terme e dei Comuni del comprensorio acquese, visto che ogni riorganizzazione è portatrice di disastri per i cittadini, nutre la speranza di non diventare periferia, nel senso più spregiativo del termine e con tutte le negative conseguenze che potrebbe comportare.

C.R.

Gli articoli sul "porte aperte" nelle scuole superiori acquesi saranno pubblicati sul prossimo numero

TERRE di RICALDONE
viticoltori dal 1947
Cantina Sociale Cooperativa di Ricaldone s.c.a.
Cesti e confezioni regalo con i nostri vini premiati abbinati a prodotti tipici
GLI APPUNTAMENTI GOLOSI DI DICEMBRE
Giovedì 8
Il cioccolato
Domenica 11
Le torte di Babbo Natale
Domenica 18
Il torrone
Per l'occasione il centro vendita sarà aperto per tutta la giornata con il seguente orario:
mattino: ore 8,30 / 12
pomeriggio: ore 14,30 / 18
RICALDONE (AL)
Via Roma 2
Tel. 0144 74119
Numero verde 800 279208
www.ricaldone.it
E-mail: info@ricaldone.it
Vieni a scoprire il Natale nel nostro punto vendita

Only €ne
Vi aspettiamo con tantissime idee regalo, decorazioni, candele, oggettistica natalizia ed altro ancora...
Tutto ad 1 €uro
Visitateci!
C.so Bagni 134
Acqui Terme
tel. 0144 56660
Aperto la domenica pomeriggio

La Guida Michelin ha premiato "Da Fausto"

Acqui Terme. La Guida Michelin, sinonimo di ottimi ristoranti, non dimentica i locali meritevoli per un eccellente rapporto qualità/prezzo. Sulla guida delle guide, da pochi anni, oltre alle «stelle», la Michelin ha creato il «Big Gourmand», che permette di scoprire gli indirizzi che propongono cucine regionali a prezzi equi. L'Acquese, con il ristorante «da Fausto» di Cavatore, fa onore all'arte culinaria piemontese essendo stato premiato, per l'edizione internazionale 2006, dalla più famosa guida d'Europa.

Il ristoratore cavatorese è stato infatti indicato tra i centonovanta locali in Italia, diciassette in Piemonte e cinque in provincia di Alessandria, nella «Bib Gourmand»: «pasti di buona qualità, spesso legata al territorio, a prezzo contenuto», una segnalazione particolarmente apprezzata dai lettori. Il criterio, in generale, della Guida si basa sulla qualità della cucina, ma è importante anche l'accoglienza, il servizio ed il comfort a tavola.

Ogni anno, la selezione viene aggiornata grazie alle visite sul posto dei propri ispettori, ma un grande contributo viene dato anche dai lettori della medesima guida, da commenti e segnalazioni. Gli ispettori, dipendenti della Michelin, prima di mettersi in viaggio verso la scoperta di nuovi ristoranti o per l'affermazione di quelli già inseriti, sono professionisti in grado di esprimere giudizi in tutta obbiettività, che visitano gli esercizi in incognito, sono molto severi, non sono ospiti, ma pagano. Il giudizio, come pensiamo, per il ristorante «da Fausto», oltre che per la buona cucina, viene espresso anche per il locale, posto, nel caso, in un edificio storico e significativo per creare l'atmosfera che circonda l'ospite, facendolo sentire a suo agio, ma anche per l'ambiente esterno. Quello cioè di Cavatore, Comune posto sul cucuzzolo di un crinale, dista cinque chilometri circa dalla zona Bagni di Acqui Terme, 516 metri sul livello del mare, è zona immersa nel verde. Dallo spazio esterno del ristorante, l'ospite gode di un suggestivo panorama sia di giorno che di notte, quando, grazie allo scarso inquinamento luminoso, il suo cielo appare particolarmente splendente di stelle. Le «stelle» del ristorante, che funziona a livello di sodalizio famigliare, sono anche ai fornelli, con la promozione di una cucina di qualità, quella preferita dagli estimatori del gusto, mai banale, ed anche al servizio in sala effettuato da personale dotato di professionalità, con la supervisione di Fausto.

C.R.

Nell'azienda Pamparato il piacere della carne

Acqui Terme. Carne di qualità dal produttore al consumatore. Ci riferiamo all'apertura, prevista in forma ufficiale sabato 10 dicembre, verso le 10 del punto vendita «Pamparato», negozio che prende il nome dall'azienda zootecnica in cui è installato e dalla regione di Montechiaro d'Acqui in cui si trova. Alla cerimonia di inaugurazione è prevista la partecipazione di autorità del mondo agricolo ed istituzionali, in genere, dal sindaco del Comune. Angiolino Calcagno, al parroco della chiesa Santi Anna e Giorgio. Nell'azienda, di proprietà di Gianni Foglino, figlio d'arte, con nel Dna la passione per la zootecnia, il bestiame viene allevato con metodi antichi, dalla nascita alla macellazione. Dalla vacca, esclusivamente di razza piemontese, nasce il vitello che viene allevato e ingrassato, quindi macellato e, da sabato 10 dicembre la carne viene venduta nel punto vendita collegato all'azienda. L'allevamento della «Pamparato» è di centoventi capi, circa, che vengono alimentati con mangimi selezionati. Inoltre, le carni bovine del nuovo punto vendita, ben riconoscibile dalla strada ex statale 30 Acqui-Savona, appena superato il concentrico di Montechiaro, sono certificate dal marchio di qualità Coalvi, quindi prodotta in base ad un disciplinare che prevede rigido, a garanzia del consumatore. Nel negozio «Pamparato» sarà possibile anche acquistare carni di suino, salumi, salsiccia. Foglino, è famoso tra gli allevatori piemontesi per essere pluridecorato per le numerose vittorie ottenute in manifestazione zootecniche piemontesi, nella categoria «Bue grasso», capo di bestiame che produce una bistecca docg. Anche per il Natale 2005, Foglino si presenta al pubblico con bovini dalla «doppia groppa», che vengono descritti come «montagne di bontà». Sono i «fason dalla coscia» scelti tra i migliori sin dalla nascita ed in mezzo a tanti altri per diventare «bue grasso». Diventano poi capolavori per qualità e resa in cucina, sono specialità che si contraddistinguono per sapore e per quel gusto che, oggigiorno, è difficile reperire se non in casi come ad esempio quello dell'allevatore Foglino. L'azienda «Pamparato», dove vengono allevati i bovini proposti al pubblico nell'omonimo punto vendita, è condotta con la filosofia di un appassionato allevatore, tra le altre quella che vuole l'animale libero quanto più possibile di muoversi. Gianni, inoltre assicura che l'attività del punto commerciale di carne si basa su una regola ben precisa: in vendita esclusivamente carne di produzione propria. **C.R.**

Mobilificio POGGIO
Montechiaro d'Acqui
Via Roma 3
Tel. 0144 92016

Linea casa, casalinghi e complementi d'arredo

Idee regalo Natale 2005

AUGURI DI BUONE FESTE!

Mobili anche su misura - Serramenti in legno
Oggettistica - Cristalleria - Porcellane - Liste nozze

Gazebo

Tutti i **mercoledì sera**
Latino
con il **dj Marco Ferretti**

Tutti i **sabato sera**
Revival e Commerciale
con il **dj Marco Ferretti**

Gazebo

Il salotto del liscio

Venerdì 9 dicembre
Loris Gallo

Sabato 11 dicembre
Ines Manera e i Papillons

Venerdì 16 dicembre
Paola Damì

Domenica 18 dicembre
Luigi Gallia

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116 - Infoline 349 2551391 -339 4890084 - www.vay.3000.it

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Centri di Soggiorno Dipartimento Economia e Sviluppo - Direzione Attività Economiche Politiche di Sviluppo Turismo

Con il 12 dicembre sono aperte le iscrizioni per l'anno 2006 per i soggiorni presso i Centri di Arenzano e Caldirola, con il seguente calendario:

VACANZE SALUTE E BENESSERE – "SENIOR"

CENTRO DI SOGGIORNO "VAL CURONE" DI CALDIROLA

Benessere e salute! Garantiti presso il Centro di Caldirola con ginnastica dolce, ciclettes, corroboranti passeggiate, escursioni nei dintorni, servizio di trasporto in loco, serate danzanti, giochi di società, e… per le signore, prima di tornare a casa, una capatina dal parrucchiere per una messa in piega. Chi lo desidera, dietro pagamento di una quota a prezzi modici che verranno preventivamente concordati, potrà sottoporsi ad un massaggio rilassante in grado di regalare benessere e relax. Si potrà godere dello splendido sole di Caldirola, rilassandosi su comode sdraio o su simpatici dondoli.

CENTRO DI SOGGIORNO "VILLA FIGOLI" DI ARENZANO

	Turni		Euro				Turni		Euro		
1	09/01	23/01	402,00			10	05/07	19/07	577,00	nonni	spiaggia
2	23/01	06/02	402,00						542,00	nipoti	spiaggia
3	06/02	20/02	402,00			11	19/07	02/08	577,00	nonni	spiaggia
4	20/02	06/03	402,00						542,00	nipoti	spiaggia
5	06/03	20/03	402,00			12	01/09	15/09	514,00	nonni	spiaggia
6	02/05	15/05	439,00	nonni					486,00	nipoti	spiaggia
			413,00	nipoti		13	15/09	29/09	472,00	nonni	
7	15/05	29/05	472,00	nonni					444,00	nipoti	
			444,00	nipoti		14	06/11	20/11	402,00		
8	29/05	12/06	514,00	nonni	spiaggia	15	20/11	04/12	402,00		
			486,00	nipoti	spiaggia	16	04/12	18/12	402,00		
9	12/06	24/06	442,00	nonni	spiaggia				418,00	nipoti	spiaggia

CENTRO DI SOGGIORNO "VAL CURONE" DI CALDIROLA

	Turni		Euro			Turni		Euro	
1	29/06	13/07	500,00	nonni	3	27/07	10/08	514,00	nonni
			430,00	nipoti				486,00	nipoti
2	13/07	27/07	514,00	nonni	4	10/08	24/08	514,00	nonni
			486,00	nipoti				486,00	nipoti

Per gli ospiti che soggiorneranno presso i Centri di Arenzano e Caldirola per più turni "Senior" consecutivi, dopo il primo turno, dalla retta degli ulteriori periodi di permanenza verranno detratti Euro 10,00 relativi al pranzo non usufruito.

SUPPLEMENTO RETTA A CARICO DEGLI UTENTI

Quando possibile, su richiesta dell'utente, supplemento di Euro 92,00 per la sistemazione in camera singola. Su richiesta dell'utente, supplemento di Euro 10,00 per l'utilizzo della TV in camera per tutta la durata del turno. Limitatamente alle disponibilità, su richiesta dell'utente, supplemento di Euro 61,00 pro capite, per la sistemazione in camera con bagno. Visto il successo dell'iniziativa "Capodanno in montagna" dell'anno in corso, si propongono anche per il 2006 vacanze per le festività pasquali, natalizie e di fine anno:

CENTRO DI SOGGIORNO "VAL CURONE" DI CALDIROLA

Pasqua	Dal 14/04/2006	Al 18/04/2006	Euro 140,00
Festività Natalizie	Dal 22/12/2006	Al 01/01/2007	Euro 350,00
Capodanno	Dal 29/12/2006	Al 01/01/2007	Euro 105,00

VACANZE "JUNIOR" PER BAMBINI

VACANZA TRADIZIONALE

CENTRO DI SOGGIORNO DI ARENZANO				CENTRO DI SOGGIORNO DI CALDIROLA			
1º Turno	dal 05.07 al 19.07	Euro 532,00					
2º Turno	dal 19.07 al 02.08	Euro 532,00		Turno Unico	dal 07/08 al 21/08	Euro 504,00	

VACANZA AVVENTURA IN TENDA

CENTRO DI SOGGIORNO DI ARENZANO				CENTRO DI SOGGIORNO DI CALDIROLA			
1º Turno	dal 28.06 al 05.07	Euro 231,00					
2º Turno	dal 05.07 al 12.07	Euro 231,00		1º Turno	dal 07.08 al 14.08	Euro 217,00	
3º Turno	dal 12.07 al 19.07	Euro 231,00		2º Turno	dal 14.08 al 21.08	Euro 217,00	
4º Turno	dal 19.07 al 26.07	Euro 231,00					
5º Turno	dal 26.07 al 02.08	Euro 231,00					

VACANZE PER DIVERSAMENTE ABILI

CENTRO DI SOGGIORNO DI ARENZANO				
TURNO UNICO	dal 03/08/2006	al 17/08/2006	quota utente	Euro 542,00
			quota 1º accompagnatore	Euro 500,00
			quota ulteriori accompagnatori	Euro 542,00
CENTRO DI SOGGIORNO DI CALDIROLA				
TURNO UNICO	dal 29/06/2006	al 13/07/2006	quota utente	Euro 500,00
			quota 1º accompagnatore	Euro 430,00
			quota ulteriori accompagnatori	Euro 500,00

Le quote comprendono: Trasporto: in autopullman con partenza e rientro in Alessandria; Trattamento di pensione completa, comprese le bevande ai pasti; Servizio guardaroba – lavanderia; Utilizzo della spiaggia attrezzata ad Arenzano, limitatamente ai periodi di apertura; Aperitivo di benvenuto; Attività di animazione; Assistenza per i minori nei turni a loro riservati; Servizi: telefono pubblico all'interno del Centro; Medico presente al Centro una volta alla settimana e, all'occorrenza, tutti i giorni disponibile in ambulatorio; Distributori automatici bibite e caffè; Servizio di portineria

Per il Centro di Caldirola: ginnastica dolce, ciclettes, una messa in piega per le signore, trasporto in loco.

Prenotazioni: sino ad esaurimento dei posti. Per le prenotazioni in eccedenza verrà compilata una lista d'attesa per sostituire eventuali rinunce. È a discrezione della Provincia l'eventuale annullamento di turni non completi. Sia per prenotare che per avere informazioni e chiarimenti è a disposizione il personale del Servizio Centri di Soggiorno - Via Trotti, 122 - Alessandria - Tel. 0131/304663 – Fax 0131/304664 – Email centrisoggiorno@provincia.alessandria.it – nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 16; il venerdì dalle ore 10 alle ore 12 -.

Scegli una delle nostre stupende cucine e riceverai un **fantastico regalo**:
la macchina da caffè Gaggia Evolution con un servizio da 6 tazzine.
In più potrai pagarla fino a 4 anni senza interessi (TAN 0%, TAEG 0%).
È un'occasione da non perdere, ma solo fino al 28 gennaio 2006.*

GAGGIA®

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Grancasa la trovi a: Cairo Montenotte (SV) via Brigate Partigiane 13/A - Tel. 019-5079701
Ceva (CN) via Case Rosse 3 - Autostrada Sv-To uscita Ceva - Tel. 0174-724611

Aspettare Natale a Cavatore è bello

Acqui Terme. Iniziate giovedì 8 dicembre, proseguiranno sabato 10 e domenica 11 i progetti organizzati dalla Pro-Loco di Cavatore, in collaborazione con l'amministrazione comunale, delle manifestazioni «Aspettando Natale... a Cavatore». Il Natale è ricco di tradizioni, nei giorni che precedono la festa si preparano il presepe e l'albero di Natale, si fanno acquisti. È la festa della famiglia, dei bambini. Il conto alla rovescia verso il 25 dicembre, è caratterizzato da occasioni di feste, divertimenti, dalla possibilità di stare insieme tra amici. Come nel caso di Cavatore, attraverso la Pro-Loco, associazione promoturistica, che non perde occasione per proporre iniziative di notevole interesse ed aggregazione. Tra le manifestazioni, dopo la messa cantata dal Coro Pellegrina, il pranzo sociale degli auguri e la tombola natalizia, di giovedì 8, ecco per sabato 10 dicembre la proposta, alle 14,30, del «Mercatino di Natale», con abbinata la distribuzione di frittelle, cioccolata calda e vin brulè. Per i più piccoli, è previsto un momento dedicato alle decorazioni di oggetti natalizi da portare a Babbo Natale in cambio di doni. Quindi, dalle 14,30 alle 16, per bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni, è previsto un momento culturale con il «Laboratorio di incisione» tenuto dall'artista Antonio Pesce. Rappresenta un'occasione per rinverdire i fasti della mostra di grafica, con lezioni domenicali di incisioni, che caratterizzano l'estate culturale cavatorese, con diffusione regionale. Durante la manifestazione è prevista uno spettacolo musicale con gli Alterego Swing Band. Domenica 11 dicembre, alle 16,30, è prevista la consegna delle stampe e dei premi del laboratorio d'incisione, a seguire una «merenda sinoira» con prodotti tipici locali. Per l'organizzazione del mercatino, la Pro-Loco indica in «Arte mista» l'associazione culturale che ha contribuito ad allestirlo. **C.R.**

Novità librarie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librarie del mese di dicembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Serbia - descrizioni e viaggi - 1995

Handke, P., *Un viaggio d'inverno ai fiumi Danubio, Sava, Morava, Drina, ovvero giustizia per la Serbia*, Einaudi;

Sofferenza - concezione religiosa

La sofferenza e la risposta nelle tre grandi religioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo e Islam, Mille;

Resistenza - Italia

Luraghi, R., *Per dignità non per odio: documenti della resistenza italiana,* Edindustria editoriale;

Schiavitù - sec. 20.

Bales, K., *I nuovi schiavi: la merce umana nell'economia globale,* Feltrinelli;

Serbia - storia - 1999

Catena, M., *Il treno di Kosovo Polje e altre storie,* Sellerio;

Spionaggio e controspionaggio - Israele [stato] 1978-1988

Hoy, C., Ostrovsky, V.,Canal, C., *Attraverso l'inganno,* Interno giallo;

Stranieri - diritti politici e civili

Cossa, M., *Giustizia: lingua, ruoli e attori: rapporto di ricerca sulla figura professionale dell'interprete giudiziario svolta nel quadro del progetto Integra "La rete",* CEPP [etc.]

Teatro - Kosovo - esperienze

Dragone, M., Bernardi, C., Schinina, G., *Teatri di guerra e azioni di pace: la drammaturgia comunitaria e la scena del conflitto,* Euresis;

Teologia morale

Bockle, F., *I concetti fondamentali della morale,* Queriniana;

Togliatti, Palmiro

Canfora, L., *Togliatti e i critici tardi,* Teti;

Velieri - sec. 19. - 20.

Carrozzino, R., *I velieri spiegano la vela: mariani commercianti pirati schiavi: viaggi scuola divertimento sport,* Sagep;

Video digitale

Pavie, O., *Primi passi nel video digitale,* Jackon libri;

Violenza e religione - saggi

Gentiloni, F., *La violenza nella religione,* Gruppo Abele;

Zingari - persecuzioni - 1939-1945 - saggi

Iacomini, F., Converso, M., Boursier, G., *Zigeuner: lo sterminio dimenticato,* Sinnos.

CONSULTAZIONE

Europa - guide turistiche

Europa, città da scoprire, Touring club italiano;

Pubblicazioni edite dalle banche - cataloghi

Scheiwiller, V., Schettini Piazza, E., ABI (Associazione bancaria italiana), *La banca e il libro: catalogo delle pubblicazioni delle aziende e degli istituti di credito italiani - Vol. 1-2-3,* Bancaria.

LETTERATURA

Angelis, G., *L'arma di bella,* Borelli;

Carter, S., R., *L'imperatore di ocean park,* Mondadori;

Furst, A., *Il regno delle ombre,* Superpocket;

Grimes, M., *Natale in rosso per l'ispettore Jury,* Mondadori;

McGrath, P., *Spider,* Superpocket;

Meltzer, B., *Ricatto incrociato,* Superpocket;

Merini, A., *La pazza della porta accanto,* Bompiani;

Minette, W., *La scultrice,* Mondadori;

Morelli, R., *Nel paese che dorme,* s.n.;

Narciso, G., *Singapore sling,* Mondadori;

Neruda P., *Poesie d'amore e di vita,* Mondolibri;

Romagnoli, P., *Segni e sensi,* Borelli;

Stout Rex, *Alphabet hicks e la voce nel buio,* Mondadori;

Burton, R., *Anatomia della malinconia,* Saggi il corpo e l'anima;

Crombie, D., *La tomba d'acqua,* A. Mondadori;

McGerr, P., *Le sette sorelle,* A. Mondadori;

Montanari, F., *Il mondo di Dante,* Edindustria;

Shubin, S., *Il ricordo,* A. Mondadori.

regalati anche

un abbonamento a L'ANCORA

Zona Montabone
smarriti
domenica
4 dicembre
3 cani lupo
Tel. 349 2711910

Capannoni
da 200 a 600 mq
vendonsi
a Melazzo
Per informazioni
tel. 335 7062565

Impresa di costruzioni
Balaclava s.n.c.
ricerca escavatorista
con provata esperienza.
Zona Cortemilia.
Tel. 0173 87014

Vendonsi villette
a Cartosio
tre camere, cucina,
doppi servizi, garage
Tel. 335 7062565

Acqui Terme
cedesi (o gestione riscatto) ristorante-pizzeria
in zona centrale
Telefonare
solo se interessati
338 8231225 dalle 15 alle 18

La PIZZERIA NAPOLI Piazza Addolorata Acqui Terme
avverte la sua rispettabile clientela che
rimarrà aperta durante le feste natalizie
e coglie l'occasione per augurare a tutti BUONE FESTE

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 10 dicembre
Bruno Mauro e la band
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Affittasi o vendesi CAPANNONE
libero subito
in Acqui Terme,
mq 400 + cortile mq 200,
nuova costruzione.
Tel. 0144 324225
0144 312931 (ore pasti)

icea
IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI
sede in Castelfranco Emilia (MO) ***tel.:059-926005***
** Appartamenti in zona centralissima*
** Finiture di pregio*
** Riscaldamento autonomo*
** Posti auto e box nei piani interrati*
** Alloggi di mq. 50,70,82,96,112,120*
**Mutui accollabili Senza spese*
Residenza **Silvia**
Acqui Terme
Via Solferino

Contatti e vendite
RIDE S.r.l. consultancy and engineering
C.so Italia, 18 - Acqui Terme
Tel.: **0144 - 356806**

OPEN SCHOOL
SABATO 17 DICEMBRE
dalle ore 15 alle 18
ipsia
Asti e Castelnuovo Don Bosco

Corsi di studio per operatori/tecnici nei settori:
- **MECCANICO/TERMICO**
- **ELETTRICO**
- **ELETTRONICO/TELECOMUNICAZIONI**
- **ABBIGLIAMENTO E MODA**

QUALIFICA DI OPERATORE IN TRE ANNI
DIPLOMA DI TECNICO IN CINQUE ANNI CON ACCESSO A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE
Disegni di Manuela Caracciolo
ISO 9001 REGISTERED FIRM
UKAS QUALITY MANAGEMENT 054
Per informazioni e iscrizioni:
I.P.S.I.A.- Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"A.CASTIGLIANO" - Via Martorelli , 1 -14100 ASTI
Tel 0141 352984-0141 33429 - Fax 0141 352984
Sede associata I.P.S.I.A:
"ANDRIANO" CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) - Tel 011 98763494
E-mail: segreteria.IPIA.CASTIGLIANO.ASTI@scuole.piemonte.it
www.ipsiacastigliano.it

La scuola cattolica della diocesi di Acqui

Istituto Santo Spirito

L'Istituto Santo Spirito, "una scuola per crescere", è un ambiente che vuole dare una formazione culturale che non sia una somma di nozioni, ma formazione di una personalitá umana e cristiana integrale. Sia nella scuola elementare, parificata e paritaria, che nella scuola media paritaria svolge un servizio di istruzione, di formazione e di educazione con il metodo preventivo di San Giovanni Bosco. Inoltre facilita i rapporti interpersonali tra docenti e alunni, tra scuola e famiglia in un clima di serenità, di gioia e di impegno; valorizza le capacità dell'allievo per condurlo al successo formativo; dà vita ad esperienze religiose e favorisce l'educazione alla solidarietà e alla mondialità; garantisce la continuità educativo didattica tra i diversi ordini di scuola.

Si prefigge di dare al ragazzo non un bagaglio di nozioni, ma un metodo di studio che lo accompagni per tutto il percorso scolastico.

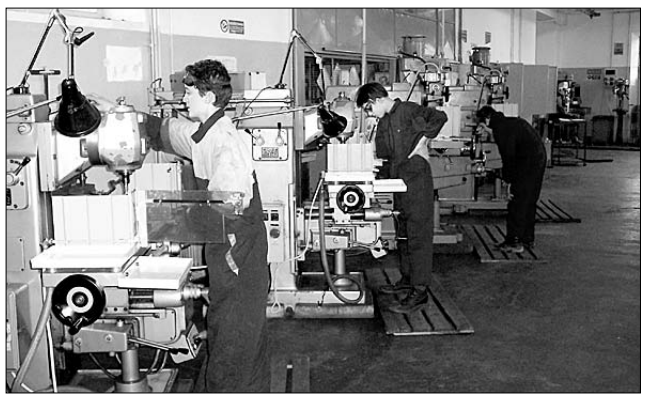
Ampi e funzionali gli spazi interni ed esterni: aule, laboratori, biblioteca, salone polivalente con palco, veranda con giochi, sala mensa, chiesa, ampio cortile con pista di pattinaggio e campo di pallavolo, zona con alberi e giochi vari, area verde. Molte le associazioni: Pgs "Sagitta" (attività ludico-motoria e pallavolo), Tgs "Spring" (Turismo Giovanile Sociale), Ass. Cooperatori salesiani - ex allievi, sede operativa dell'Associazione "Mozart 2000" (associazione musicale), Ass. Laboratorio europeo della musica: coro e orchestra.

ISTITUTO SANTO SPIRITO

Corso Cavour 1
Acqui Terme AL
Te. 0144 322102
www.acquiterme.it/sspirito

Casa di carità Arti e Mestieri

Orientamento, formazione professionale, ricerca, progettazione formativa, consulenza aziendale: queste le attività della Casa di Carità Arti e Mestieri, ente di formazione professionale no profit di ispirazione cristiana, presente nella Diocesi con il centro "Oratorio Votivo" di Ovada. Nel centro Casa di Carità Arti e Mestieri di Ovada troviamo laboratori di meccanica attrezzati con macchine utensili tradizionali, torni e frese, un moderno laboratorio a controllo numerico con centro di lavoro e tornio accanto ad un'aula con simulatori e computer per la programmazione, dove gli allievi imparano come si usano le macchine, ma anche come si svolge il ciclo produttivo. Nel settore terziario gli allievi vengono impegnati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti per la gestione di una impresa: dagli acquisti al marketing, dall'amministrazione alla gestione del personale, dai rapporti con gli uffici finanziari ai contatti con agenti, in Italia o all'estero. Sono anche disponibili corsi specifici finalizzati ad acquisire competenze immediatamente spendibili sul posto di lavoro, in particolare corsi Autodesk, che rappresenta il sistema più diffuso ed efficace per le tecniche di progettazione e disegno con l'utilizzo del computer, corsi si automazione, programmazione di macchine utensili a controllo numerico, sicurezza, qualità, amministrazione aziendale e di tipo socio-assistenziale. Il Centro di Ovada è certificato "Autodesk Training Center" e Test Center ECDL per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL)



CENTRO ORATORIO VOTIVO

Via A.Gramsci 9
Ovada
Tel. 0143 822387
Numero verde gratuito 800901167
www.casadicarita.it

Istituto S. Caterina Madri Pie

L'Istituto "Santa Caterina" vanta in Ovada una tradizione che risale al 1862. Non è una scuola privata ma libera non statale, paritaria. Si ispira ai valori dell'Umanesimo cristiano e all'insegnamento del fondatore della Congregazione Paolo Gerolamo Franzoni educatore attento all'uomo, ad ogni uomo.

Il progetto educativo poggia: sulla centralità della persona e sui valori di verità e libertà; considera il sapere come arricchimento personale volto al servizio responsabile verso gli altri; è aperto alle diversità sociali e razziali, nella accoglienza delle loro ansie e speranze; risponde alle esigenze culturali del nostro tempo rinnovandosi didatticamente e mitologicamente; si impegna ad offrire alle famiglie e agli alunni quello che già cercano.

L'attivita' formativa si esplica nei seguenti ambiti: Baby Parking, Scuola materna, Scuola media, Liceo linguistico ad indirizzo europeo, Liceo pedagogico ad indirizzo sociale.

L'Istituto offre un ambiente funzionale: aule ampie e luminose, laboratori (multimediale, linguistico, scientifico, musicale), sala video, ricca biblioteca, aula magna con teatro, palestra omologata CONI, mensa.

Le discipline dei vari corsi sono integrate da attività complementari: concerti, visite e mostre e musei, viaggi di istruzione, partecipazione e proposte concorsi locali, regionali, nazionali, collaborazione teorica e pratica con il C.A.I. Ovadese.

"Scuola aperta" domenica 11 dicembre 2005 ore 10-12; 15-17 - È un'occasione da non perdere.

ISTITUTO S. CATERINA
"MADRI PIE"

Ovada
Via G.D. Buffa 6
Tel. 0143 80360
http://digilander.iol.it/madri pie

Istituto N.S. delle Grazie

L'Istituto N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato, fin dal lontano 1878 offre al territorio il suo servizio educativo didattico. Le sue radici affondano nel carisma di don Bosco.

La Scuola dell'Infanzia risponde ai bisogni presenti sul territorio, attraverso centri di interesse, attività ludiche e metodi esperienziali che guidano i bimbi verso una serena scoperta di se stessi e del mondo che li circonda.

La Scuola Primaria si è preparata ad accogliere le innovazioni previste dalla Riforma, predisponendo un ampio ventaglio di attività opzionali, liberamente scelte dagli alunni e dalle famiglie.

La Scuola Secondaria di Primo grado, ormai approdata anch'essa all'attuazione della Riforma, sta introducendo gradualmente gli elementi innovativi previsti.

L'iter educativo-didattico prosegue nell'Istituto attraverso la presenza di tre Licei: Linguistico, Scientifico-Biologico e della Comunicazione.

Anche la Scuola Secondaria di secondo grado si sta attivando per poter far fronte alla imminente Riforma.

Il Liceo Linguistico a indirizzo moderno predispone un percorso formativo che offre sbocchi a livello universitario e di inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del terziario avanzato.

Il Liceo Scientifico-biologico sfocia nel triennio in due indirizzi: ambiente e salute. Il Liceo della Comunicazione ha quattro opzioni: sociale, comunicazioni tecnologiche, sportivo e spettacolo.

E domenica 17 l'istituto fa il bis, a grande richiesta, del porte aperte.

ISTITUTO N.S. DELLE GRAZIE

Viale Don Bosco, 40
Nizza Monferrato AT
Tel. 0141 702224-793363
www.scuolanizza.it

Realizzato dai Cavalieri del Cenacolo

Un cortometraggio contro la violenza alle donne

Acqui Terme. L'Associazione artistico-culturale "Cavalieri del Cenacolo", presidente Comm. Mario Scianca, coordinatore Pier Paolo Lizzi, realizza un cortometraggio-documentario riguardante l'informazione contro la violenza sulle donne. La vicenda si ispira a fatti realmente accaduti e vissuti ingenuamente da una giovane, illusa di aver trovato il compagno della vita. Interpreti principali, due nuove promesse torinesi: Sabrina Soccol di 23 anni, già protagonista di alcuni corti e Rodolfo Tabasso di 25 anni già interprete di produzioni "Mediaset" tra le quali "Il furto della Gioconda". Attualmente sta girando con Martina Stella "La freccia Nera", prod. "Mediaset" (Scamorza). La sceneggiatura è di una alessandrina, Liliana Angeleri, già autrice di numerosi copioni.

"L'ultima lettera" verrà girato nelle locations individuate nella nostra provincia e zone limitrofe; la produzione e regia saranno curate da Fabio Solimini, alessandrino ormai trapiantato a Roma.

Si cercano ancora, per i ruoli scoperti, due ragazze co-protagoniste, età 16/28 anni, discreta conoscenza e esperienza nella recitazione e ragazze/i età 16/26 anni come comparse parlanti. Presentarsi presso il museo della Gambarina "C'era una volta", piazza della Gambarina-Alessandria.

Si prega di munirsi di due foto (primo piano e figura intera), eventuale book fotografico e composit e relativo curriculum artistico aggiornato; per i minorenni è necessaria la presenza di un genitore o di chi ne fa le veci.

Per informazioni cell. 340 3693851 sig. Lizzi (resp. Casting).

Il Cenacolo desidera devolvere, in beneficenza, all'associazione per la prevenzione dei tumori femminili "Europa donna" di Milano, parte di eventuali utili unitamente a fondo Missione Parrocchia Borgoratto per costruzione Dispensario in Congo.

Si prevede dopo festività natalizie di presentare l'opera del cortometraggio presso la suggestiva grotta cappella medioevale S. Maria del Cisne in via Portello reg. Poggetto di Cassine.

Le prossime date

Allattamento al seno

Acqui Terme. Ritornano gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche Legue, l'associazione no profit fondata nel 1956 negli Stati Uniti, che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini. Gli incontri, gratuiti, si terranno alle ore 16 - 17.30, nelle date di seguito indicate, presso l'ASL 22 in via Alessandria 1 (primo piano - dipartimento materno-infantile) e prevedono la trattazione dei seguenti temi:

- **martedì 13 dicembre:** *"Aiuto, voglio allattare"*, preparazione del seno, parto, primi giorni; - **martedì 10 gennaio:** *"Come prevenire e affrontare eventuali difficoltà"*, con Monica Bielli, IBCLC (consulente professionale d'allattamento);

Per informazioni: Paola Amatteis (zona Acqui Terme) 0144 324821; Monica Bielli (zona nicese) 0141 701582. La Leche League è anche su internet al sito: www.lalecheleague.org.

Piscina termale "un fatto increscioso"

Acqui Terme. Ci scrive Vito Ladisa, Hospitality Manager Antiche Dimore:

«Egregio Direttore, gentilmente chiedo spazio per rendere più chiaro l'increscioso fatto, di cui siamo enormemente dispiaciuti, esposto da un ospite del Grand Hotel Nuove Terme: l'impossibilità all'utilizzo della piscina, non natatoria, di acqua termale.

Mi rammarico per la mancata risposta, che seguirà nei prossimi giorni, ma ringrazio i preziosi consigli del nostro ospite perché sono stimolo di miglioramento ed incoraggiamento alla comprensione di una realtà che, purtroppo, non si vive finché non la si scontra.

Nel rispettare il disagio psicologico della persona coinvolta, gradirei ribadire che la nostra piscina è utilizzabile anche dalle persone portatrici di handicap, in quanto il nostro personale ne garantisce la fruibilità offrendo aiuto ed assistenza a tutti coloro che sono in difficoltà.

Nel rinnovare le scuse per il disagio, mi piacerebbe spendere due parole per il personale che, oltre a cercare una soluzione al problema immediato, ha compreso la necessità ed il piacere di attività fisica in acqua termale ed ha provveduto ad offrire l'utilizzo delle apposite vasche del centro di riabilitazione di Terme Spa; purtroppo, però, tale soluzione non è stata gradita.

Infine vorrei ricordare che il Grand Hotel Nuove Terme è una struttura complessa, l'attività presenta situazioni che vanno affrontate con metodo e che si affinano con il tempo; sicuramente alcuni aspetti vanno migliorati, ma anche grazie a situazioni come queste, la Nostra società, in collaborazione con tutti coloro che, a diverso titolo, si occupano della struttura, si impegna ad incrementare l'efficienza per migliorarne l'efficacia».

Studio immobiliare "Rag. E. Bertero
Via Mariscotti, 16 - ACQUI TERME
Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584
Associato F.I.A.I.P.

Villa bifamiliare in Acqui, recente costruzione, ottime finiture, con giardino, garage, tavernetta, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere letto, tripli servizi, mansarda finita con bagno.

Attico centralissimo, splendida vista sulla città, riscaldamento autonomo, ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, dispensa, balcone, solaio, cantina. Terrazzo di mq 75 circa.

Alloggio centralissimo, in ordine, 2º piano con ascensore, ingresso, cucina soggiorno, 3 camere letto, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.

Alloggio in ordine, centrale, 2º piano con ascensore, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, dispensa, 2 balconi, grosso terrazzo, cantina, garage.

Alloggio zona corso Bagni, rimesso a nuovo, 3º piano con ascensore, ingresso, tinello e cucinino, 2 camere letto, bagno, balcone, cantina. € 118.000.

Alloggio, facciata rifatta, riscaldamento autonomo, ingresso, cuciba abitabile, camera, bagno, cantina. € 45.000.

Box, via G. Bruno. € 13.000.

Box, automatizzato, zona via Marconi. € 18.500.

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA
Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo:
info@immobiliarebertero.it - immobiliarebertero@virgilio.it

BRACHETTO D' ACQUI D.O.C.G. € 5.50

CANTINA ALICE BEL COLLE

MOSCATO D' ASTI D.O.C.G. € 3.30

LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Per i tuoi regali di Natale vieni a trovarci presso il nostro punto vendita, potrai trovare un vasto assortimento di vini in bottiglia, grappe, prodotti tipici e confezioni natalizie.

APERTO LA DOMENICA MATTINA

Tel. 014474103 Fax 0144313980
www.cantinaalicebc.it cantina-alicebc@libero.it

DALL'11 DICEMBRE AL 18 DICEMBRE 2005

A TUTTI I TITOLARI DI TESSERA

*in Regalo**

un Pandoro Paluani
da kg 1,5

*OMAGGIO UNICO, NON RIPETIBILE, CON UNA SPESA MINIMA DI 100 €

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 69 - TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115
ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74 - TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/19.00 - Domenica 8.00/19.00 SABATO 24 DICEMBRE E SABATO 31 DICEMBRE APERTURA FINO ALLE ORE 17.00

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

F T G

Se cerchi un posto comincia da qui:

www.borsalavorodelpiemonte.it

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO

Entra nella Borsa del Lavoro, lo strumento on-line a disposizione di chi cerca lavoro e delle aziende. Puoi esaminare le offerte delle imprese e contattare i servizi che ti possono aiutare a cercare lavoro. Se sei un imprenditore, puoi specificare le tue esigenze e contattare servizi e persone.

REGIONE PIEMONTE

Motore di ricerca, motore d'occupazione.

Iniziativa di comunicazione istituzionale in collaborazione con la Direzione regionale Lavoro - Formazione professionale, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo.

Gli acquesi appoggiano l'associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia e Adriano Assandri dell'associazione Need You:

«Con questa nostra lettera vorremmo portare a vostra conoscenza una gran bella novità!

Molti lettori conoscono e seguono le nostre attività nella Comunità Don Orione di Ouagadougou in Burkina Faso, un paese dell'Africa Nera al limite del deserto. Qui abbiamo contribuito alla costruzione di un Centro di accoglienza ospedaliero con l'obiettivo di accogliere i bambini e ragazzi portatori di handicap fisici causati da molte gravi malattie (tra le quali la poliomielite) e dalle guerre civili. Grazie all'appoggio finanziario di molti acquesi siamo riusciti a sponsorizzare la prima parte del centro, ossia la costruzione dell'Atelier per la fabbricazione delle protesi, evitando ai responsabili della comunità la loro importazione dal mercato europeo ad un costo eccessivo rispetto alle loro risorse economiche.

A febbraio abbiamo raggiunto Ouagadougou per controllare la situazione dei lavori e proprio oggi ci giungono le fotografie da parte di don Giuseppe Bonsanto, responsabile del Centro di Bonoua in Costa D'Avorio, nelle quali sono stati immortalati i momenti della benedizione del nuovo Atelier, che entro breve diventerà completamente operativo. I tecnici del Centro di Bonoua, ricchi della loro precedente esperienza insegneranno le tecniche per la fabbricazione di protesi al personale del Centro di Ouagadougou. I costi per la costruzione dell'immobile hanno raggiunto i 50.000 euro, un importo bonificato ratealmente dalla nostra associazione Need You, in base agli avanzamenti dei lavoro. Ma la continuità dei nostri aiuti a favore della Comunità non è solo opera nostra; dobbiamo ringraziare specialmente il geom. Luigi Orione e il geom. Giacomo Orione, che oltre a darci un supporto con i loro consigli tecnici hanno anche contribuito economicamente ad ultimare della costruzione; il dott. Nicola De Angelis, che ci è stato di grande aiuto con la sua consulenza medica; la Onlus "Giulio Monteverde" di Ristagno, nelle persone del Presidente Fabrizio Baldizzone e del sig. Roberto Roveta, che hanno dedicato una serata a favore del recupero dei ragazzi di strada, organizzando un'asta di quadri.

Il Comune di Melazzo che, con l'intervento del Sindaco Diego Caratti e con l'organizzazione delle mastre della scuola materna (in particolare della Maestra Renata e della Maestra Claudia), è riuscito a organizzare un'asta di "quadri" eseguiti dagli stessi alunni; i nostri Soci, special modo il dott. Giuseppe Sala e la dott.ssa Doroty De Rubeis che ci hanno offerto il loro supporto morale e finanziario; tutti i nostri sostenitori, che spesso rimangono nell'anonimo ma che con le loro piccole e grandi offerte hanno dato un contributo concreto alla Costruzione dell'Atelier.

La Comunità africana prega per tutti coloro che si sono adoperati nella nostra causa a favore dei bambini disabili e di strada. Vi inviamo questa notizia per rendere partecipi i lettori dei nostri successi e per mettere in evidenza come, in Africa, con poco si possa fare molto. Una costruzione della stessa entità in Europa avrebbe avuto bisogno di una spesa dieci volte superiore a quella sostenuta in Africa.

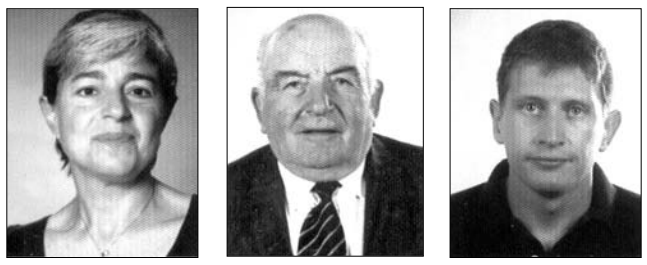
Anche questa volta chiediamo il vostro aiuto e il vostro sostegno: tanti macchinari sono già giunti presso il Centro ma molti altri sono ancora da acquistare. Con soli 20.000 euro potremmo definitivamente avviare l'Atelier. Il vostro aiuto è più che mai indispensabile. Quando vedremo in televisione le situazioni drammatiche del Terzo Mondo, potremo dire che noi non ci siamo scordati di loro.

Ringraziandovi per il vostro sostegno cogliamo l'occasione per ricordarvi una frase di Don Orione: "A Dio non basta la Vostra fede ha bisogno di vedere le Vostre opere".

Ricordiamo il recapito dell'associazione per tutti coloro che volessero contattarci: Need You o.n.l.u.s., reg. Barbato 21, Acqui Terme, tel: 0144 32.88.11 - fax 0144 32.68.68, e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Per donazioni: C/C postale 64869910 Need You Onlus, C/C bancario: Banca Sanpaolo Imi, Filiale di Acqui Terme, Need You Onlus Cin: U, Abi: 01025, Cab: 47940 C/C: 100000060579».

Premiato l'impegno di tre agricoltori acquesi



Rosangela Parodi, Teresio Bongiovanni e Guido Rapetti.

Acqui Terme. Tre agricoltori acquesi, Rosangela Parodi, Guido Rapetti (aderenti alla Cia) e Teresio Bongiovanni, presidente della sezione Coldiretti di Cassine, hanno ricevuto lunedì 5 dicembre, a Tortona, il Premio "Per l'impegno imprenditoriale e per il progresso economico" della Camera di Commercio di Alessandria.

Rosangela Parodi è titolare dell'azienda Tè Rosse di Montechiaro d'Acqui. Un documento, datato 23 febbraio 1713 e rinvenuto nell'archivio comunale di Montechiaro-Denice, testimonia il passaggio alla famiglia Cavallero della proprietà detta "Terreno Rosso" (poi "Terre Rosse", fino all'attuale denominazione "Tè Rosse").

Negli anni si sono avvicendati i vari membri della famiglia Cavallero, fino all'attuale titolare. Dalle "terre rosse", un impasto di scaglie tufacee frammiste a terreno alluvionale, si ottengono vini particolarmente sapidi e fieri, dovuti anche ad una produzione di uve mai abbondanti. La signora Parodi ha portato in dote la Vigna del Biondo, sita nel comune di Cremolino, terra famosa per il dolcetto che si accoppia alle generose barbere locali.

Teresio Bongiovanni svolge l'attività di coltivatore diretto dall'età di 14 anni. Cura un'azienda di circa 18 ettari, coltivata a cereali, foraggio e vigneto. In passato è stato anche allevatore. L'impegno lavorativo non gli ha impedito l'attenzione ai problemi sociali e sindacali. È stato consigliere comunale e della Cantina Sociale. Da quasi mezzo secolo è presidente della sezione Coldiretti di Cassine.

Guido Rapetti è titolare della Cascina Marcantonio di Acqui Terme. Come nel romanzo "Le strade di polvere" di Rosetta Loy, la storia della famiglia Rapetti, da sempre legata al territorio monferrino ed all'agricoltura, risale all'epoca napoleonica, quando l'avo Cichein abitava e mieteva grano nell'attuale regione Barbato. Dopo il saccheggio da parte delle truppe francesi, si spostò in quella che ancor oggi è la sede della Cascina Marcantonio, tra le colline di Acqui Terme, a ridosso del comune di Strevi, in strada Maggiora. Bisnonni, nonni, padri e figli hanno svolto negli anni attività di allevamento, commercio di bestiame, coltivazione di grano e vite, innovando di generazione in generazione le tecniche di lavorazione ed i metodi di commercializzazione dei prodotti.

Saldi invernali ed estivi nel 2006

Acqui Terme. In un incontro ad Alessandria si è concordato di proporre a tutti i Comuni della provincia l'inizio dei saldi invernali il 7 gennaio 2006 e quello dei saldi estivi il 1 luglio 2006. La durata dei saldi è di otto settimane consecutive, con termine il 3 marzo 2006 per i saldi invernali e il 26 agosto 2006 per i saldi estivi. Peraltro, la Provincia di Alessandria con le associazioni di categoria ricordano che è confermato il divieto di effettuare le vendite promozionali nei trenta giorni antecedenti l'inizio dei saldi (solo per i prodotti a carattere stagionale e/o di moda). È stato riconfermato il ruolo di coordinamento e di concertazione della Provincia.

La Casa di Bacco
Wine Bar - Enoteca
VISONE
Via Acqui 95 Tel. 0144 395385
Ogni **venerdì, sabato** e **domenica** *dalle ore 18* apre le sue cantine per **aperitivi** e **degustazioni**

Cascina Piagge
AGRITURISMO
Via Cascinali 257 - Ponzone - Tel. 0144 378886
Menu di Natale e Santo Stefano
Carciofo ripieno di riso nero
Tagliere di salumi con insalata russa e pane fritto
Sfornato di peperoni con bagna cauda
Galantina di coniglio e ceci
❋
Ravioli di zucca
Tajaren in brodo di cappone
❋
Bollito misto con salsa
Formaggi di capra con mostarda d'uva e miele
Insalata in agrodolce
❋
Tris di dolci
Pane fatto in casa - Acqua - Caffè - Digestivo
€ 35,00 *(vino escluso)*

HOSTARIA CATALANA
Natale e capodanno
da Nadia e Priscilla
Menu a 35 €
Aperitivo, 5 antipasti, 2 primi, 3 secondi con contorno, dolce, vini e caffè
Prenotazione entro il 22 dicembre
CARTOSIO
Loc. Catalana, 1
Tel. 0144 40254
buone feste

Il **GOLF CLUB LE COLLINE**
Augurando Buone Feste alla spettabile clientela ricorda che sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno

Pranzo di Natale
Focaccia calda con salumi
Carpaccio di pesce spada
Flan di cardi gobbi di Nizza con bagna cauda
Sfogliette di asparagi e funghi in salsa cremosa
Tortellini in brodo di cappone
Crespelle Natalizie
Cappone con mostarda e bagnetto
Filetto in crosta con carciofi
Dolci della casa
Panettone e Pandoro
Chardonnay • Barbera
Dolcetto • Moscato
Caffè
Il tutto a 45 euro
Aperitivi, digestivi, vini extra sono da considerarsi a parte.

Menu di Capodanno
Carpaccio di carne salada
Cocktail di gamberi e salsa Aurora
Sformato di verdura con fonduta
Tartelletta di asparagi e salmone affumicato
Timballo di riso basmati con curry di gamberi
Lasagne con carciofi
Cotechino con lenticchie portafortuna
Medaglioni di filetto con crema di funghi
Bocconcini di salmone su letto di finocchi
Dolci della casa
Panettone
Caffè
Arneis • Moscato
Dolcetto • Barbera • Brut
Aperitivi e digestivi a parte
La serata sarà allietata dalla musica dal vivo di Umberto Coretto
Il tutto a 80 euro
GOLF CLUB LE COLLINE
Piazza Nazioni Unite - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 313657 - 0144 311386

HOTEL RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

MONTECHIARO D'ACQUI - Tel. 0144 92366

Menù promozionali per festeggiare tutto il mese di dicembre il

CENTENARIO 1905 - 2005

A ogni cliente che pranzerà o cenerà dal 1º al 31 dicembre in omaggio una bottiglia di Dolcetto d'Acqui del centenario

MENÙ DI PESCE o MENÙ TRADIZIONALE

a € 25 tutto compreso

Le grandi sale dell'osteria sono disponbili anche per cene e pranzi aziendali di fine anno con menù e prezzi speciali

Augurandovi buon Natale e felice anno nuovo l'osteria di Nonno Carlo vi propone

I MENÙ DELLE FESTE

MENÙ NATALE 2005

Brindisi di auguri con flut di "Gratin & Meier" e piccole golosità
Flan di cardi con fonduta - Insalatina tiepida di moscardini e gamberi
Sfogliata deliziosa al tartufo
Finissima di fassone con misticanza di funghi
Acciughe di Nonno Carlo
Lasagnette verdi con intingolo di gamberi
Ravioli del plin con tartufo nero o in brodo di bue grasso
Orata al cartoccio con gamberetti e cozze
Roast beef di bue grasso con millefoglie
Cappone e bue grasso
Carotine al burro e salvia
Patate al forno
Dolcezze di Natale
Caffè espresso Leprato

Vini: Dolcetto d'Acqui - Cortese Piemonte - Chardonnay
Sarà offerto un calice di barbaresco Corsini 2002

Tutto compreso € 40

GRANDE CENONE DI SAN SILVESTRO

Serata rallegrata dalla musica dal vivo con il gruppo "Falso trio"

Flut di "Gratien & Meier" e piccole golosità
Salmone in marinata di tartufi neri - Cotechino con lenticchie in crosta
Gamberoni dello chef Bruno - Lonzino su ventaglio di pere ubriache
Acciughe di Nonno Carlo

Tagliolini all'uovo con astice spadellato
Ravioli del plin al tartufo nero
Branzino alla ligure con olive taggiasche e pinoli
Coscia di bue grasso al forno
Cardi alla Nonno Carlo
Dolci per salutare il nuovo anno 2006
Vini: Dolcetto d'Acqui - Cortese Piemonte - Chardonnay Piemonte
Sarà offerto un flut di champenois "Gratien & Meier" per il brindisi

Tutto compreso € 70

Informiamo la clientela che è in funzione il relais hotel per chi avesse il piacere anche di pernottare

PER TUTTI I MENU È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Il ristorante

La Schiavia

aperto tutto il periodo festivo

augura buon Natale e felice anno nuovo

ACQUI TERME
Vicolo della Schiavia - Tel. 0144 55939

Nuovo Ristorante
Vallerana

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato
Tel. 0144 74130

PRENOTA IN TEMPO IL TUO

Pranzo di Natale

Aperitivo di benvenuto
Focaccino con Colonnata e filetto baciato
Carpaccio con scaglie di grana e funghi porcini
Tortino di verdure con fonduta al raschera
Crespelle con Aosta e tartufo bianco
Gamberoni alla gustavina
Risotto alla piemontese in scrigno di sfoglia
Raviolini della nonna in brodo di fassone
Sorbetto al limone
Noce di vitello al blangè
Bocconcini di tacchinella ai funghi
Porcini con patatine novelle
Roccaverano con mostarda di Brachetto d'Acqui
Dolci della casa
Vini tipici del Monferrato
Caffè

€ 45 tutto compreso

POSSIBILITÀ DI DEGUSTARE I NOSTRI TARTUFI BIANCHI RIGOROSAMENTE DEL MONFERRATO

Tel. 0144 74130

Sono aperte le prenotazioni per il veglione di San Silvestro

Per l'ottavo anno consecutivo

Ancora e sempre con il prof. Mariscotti

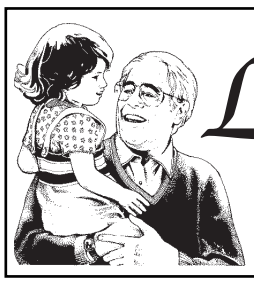
Nizza in novembre è molto bella. Nasconde le rughe sotto un velo di nebbia ed ostenta al collo un nastro di colline niente affatto padane. Una bella signora ferma ma ondeggiante, come l'acqua del Belbo che viene da molto lontano, prima di Pavese, anche prima di Fenoglio.

Nizza è una signora che sa di essere bella, e sa anche da dove viene. Forse sa anche dove si va. Il Belbo si ferma qui perché è tempo di riflettere e di mostrarsi, di brillare senza abbagliare. Poi prosegue oltre la chiusa del tempo ma non al di là della memoria e del ricordo. Nizza è un paletto conficcato nel cuore dello scorrere, del fluire, dello scivolare. Sta fra il prima e il dopo. Una bella responsabilità, forse un sogno e Dio non è certamente d'accordo.

Si ritrovano i ragionieri del '61, come d'abitudine, che è diventata tradizione. Il locale è nell'"era del monie", di fronte al vecchio "Pellati" e a due passi dalla favolosa "gureia" da cui respirano come bolle ricordi di battaglie tra indiani e cowboys, e poi capanne degne di Robinson Crusoe e promesse di amori eterni pronunciate con sorrisi increduli e retropensieri infedeli.

Agnolotti e barbera, agnolotti al barbera. Il tempo passa, è passato, ma le signore hanno solo piccole rughe eleganti, ricordi e non rimpianti. E i maschi ancora si fanno domande: "il bicchiere è mezzo pieno o mezzo vuoto?". "Se non è bello quel che è bello, figuriamoci quel che è brutto" conclude un prode caustico altro rag. evitando reducismi e nostalgie.

Ma come si fa a non pensare positivo se ancora e sempre il più giovane e sapiente di tutti noi è il prof. Mariscotti, che ci ricorda che anche chi, come lui, ha dato e avuto molto dalla vita, ancora dalla vita chiede, anzi senza presunzione pretende. Grazie, professore. Siamo ancora qui e un po' la storia l'abbiamo fatta, ma sicuramente non l'abbiamo subita. Grazie, professore. E bravi noi: Lelia, Roberta, Anna, Maria, Luisa, Fiorenzo, Mario R., Mario D., Gian, Giorgio, Alberto, Vincenzo. **F.B.**



Life
Alessandria
Corso F. Cavallotti, 49
Tel. 347 4777238
333 3764986
Società Coop. sociale a r.l.
Servizio assistenza ospedaliera domiciliare e case di riposo

Agriturismo
LA ROSSA
www.quellidellarossa.it
Aspettando il Natale
Menù Alto Monferrato
Aperitivo con focaccia rustica e cacciatorino
Tris di antipasti con bagna caoda
Ravioli della "Rossa"
Brasato al Barbera con contorno di patate al forno
Bonet
Caffè
20 EURO
Bevande incluse
Sono aperte le prenotazioni per il Cenone di Capodanno!!
WWW.QUELLIDELLAROSSA.IT
MORSASCO (AL)
Per informazioni e prenotazioni
Tel.0144 73388 - 0144 73104

Rondò
RISTORANTE • HOTEL
NATALE AL RONDÒ
Filetto di trota con salsa di zenzero e erba cipollina
Carpaccio di vitello tiepido con mandorle
Lombatina di coniglio al balsamico e spinaci novelli
Spuma di patate tartufata con lingua e testina
Sformatino di cardi gobbi con fonduta di formaggetta
Fagottino di pasta all'uovo con porcini e ricotta infornata e piccolo strudel
Tortellini fatti in casa in brodo di cappone
Filetto di manzo scaloppato con crema di zucca
Cappone nostrano con le mostarde
Semifreddo ai cachi con crema di castagne
Panettone classico con zabajone caldo
Caffè
Vini abbinati al menù
€ 40,00 (Tutto compreso)
Prenotazione obbligatoria presso il Consorzio turistico di Acqui Terme
Via Maggiorino Ferraris, 5 - **Tel. 0144 326520**
oppure al numero **3356945276**
ACQUI TERME - Viale Acquedotto Romano 44
Tel. 0144 322889 - Fax 0144 57897
www.albergorondo.it • e-mail: info@albergorondo.it
Member of CONSORZIO TURISTICO LANGHE MONFERRATO ROERO

Osteria Del Teatro
NATALE TRADIZIONALE 2005
Galantina di coniglio con crema di ceci
Palline di gelato al parmigiano
Paté di salmone all'arancia
Tartufini al Roquefort
Carne battuta al coltello con tartufo
Crostini di polenta con cotechino e fonduta al tartufo
Sformato di cardi con bagna cauda
Pansotti di ricotta e funghi con punte di asparagi e petali di prosciutto crudo profumati alla maggiorana
Lasagne ai gamberi
Sorbetto
Gamberi ai carciofi
Petto d'anatra al passito di moscato
Rotolo di cioccolata e crema di castagne con abbinato calice di moscato
Acqua - Caffè
€ 27 (escluso vini)
È gradita la prenotazione
Acqui Terme - Piazza Conciliazione 20
Tel. 0144 356303

Ristorante - Bar - Albergo
Nuovo Gianduja
Cenone di fine anno e serata danzante
Tris di mare
Insalata di mare - Fantasia di gamberi con carciofi
Carpaccio di pesce spada al pepe rosa
Insalata paesana
Fagottini di verza
Sfogliata alla valdostana
Sformato di cardi gobbi di Nizza con bagna caoda
Primi piatti
Risotto con scampi e asparagi
Ravioli della nonna al brasato
Secondi piatti
Brasato al Barolo con cipolline d'Ivrea e patate novelle
Zampone con lenticchie
Dolci
Bavarese dello chef
Panettone
Frutta
Vini abbinati al menù
Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 24
Tel. 0144 56320

PIZZERIA SOLELUNA
Venerdì 23 e sabato 24 dicembre
MENÙ ALLA CARTA
Aspettando il Natale
ANTIPASTI
Lardo d'Arnoud con miele d'acacia
Fantasia di formaggi con varie confetture
Salumi misti in tavolozza - Purèa di ceci con crostini all'aglio
PRIMI PIATTI
Ravioli al ragù di manzo
SECONDI PIATTI
Arrosto di vitello in salsa verde
Scamone alla piastra con cipollotti al balsamico
DESSERT
Profitterol al cioccolato - Torta al limone - Torta al cioccolato
SEMPRE GRADITA LA PRENOTAZIONE
Sabato 24 dicembre, vigilia di Natale, sarà in funzione solo il servizio ristorante
Pranzo di Natale
"Palline" natalizie croccanti al sesamo e semi di papavero
Risotto in viola su cestino di parmigiano
Agnello marinato nel latte al forno con patatine novelle
Soufflè al cioccolato amaro su vellutata all'arancio
Acqua - Vino - Caffè
€ 23
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Pranzo e cena di Santo Stefano
Formaggetta di capra su letto di rucola e miele tartufato
Ravioli di magro saltati alla menta e fagiolini
Tagliata di manzo al fondo bruno con pomodori grigliati
Soufflè al cioccolato amaro su vellutata all'arancio
Acqua - Vino - Caffè
€ 23
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Morsasco - Via S. Pasquale, 2 - Tel. 0144 373410
CHIUSO IL LUNEDÌ

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

La Prealpina è più vici

Albero di Natale
h 130 cm
€14,90

Animal Art
decora le tue cornici
in legno.
La confezione contiene
2 cornici in legno naturale ,
8 colori , 1 pennello
€7,90

Les Buddies
2 affascinanti animaletti
in tessuto da decorare
a tuo piacere,
contiene 6 colori
e 1 pennello
€7,90

Luci multicolore
con variatore
ideale per esterno
€9,90
180 luci

h cm 80
Albero
con stelline
fibre ottiche
altezza cm 80
e 80 accessori
€24,90

197 cm
53
85 cm

80 ACCESSORI

DECORA
IL NATALE
...C'È UN
REGALO
PER TE!

Ti aspettiamo
Domenica 11 dicembre
nel punto vendita
di Acqui Terme
alla GrandeFesta di Natale
con Teodoro il castoro!

Richiedi il pieghevole
per partecipare

DECORA IL NATALE... C'È UN REGALO PER TE!

REALIZZA
LE TUE DECORAZIONI
NATALIZIE E
GIOCA CON NOI
SUBITO PER TE
UN SIMPATICO
REGALO
PARTECIPA ANCHE TU...

LA PREALPINA®
Centri del Fai da Te

punti vendita in PIEMONTE, LIGURIA e Valle d'AOSTA

ACQUI TERME - AL
Strada Savona, 44
tel. 0144.313.340

ARMA DI TAGGIA / IM - ALBA / CN
ALBENGA / SV - AOSTA
CASTELL'ALFERO / AT - GAGLIANICO /
GENOLA / CN - IMPERIA - POIRINO / T
ROLETTO / TO - VADO LIGURE / SV
prossi
aper

UFFICI CENTRALI - 0121.542.121 - MAGAZZINO CENTRALE 0121.542.121
info@prealpinafaidate.com - www.prealpinafaidate.com

offerte valide fino al 24 dicembre

na... al tuo Natale!

sizione bagno "DOMUS" completa
sta da: lavello in ceramica, mobile sottolavello
era bagno, lampada per specchiera
ie in metallo

€229,80

Rubinetteria non compresa

Set ceramica
composto da dosasapone
portasapone
bicchiere
portaspazzolino

€15,90

€44,90
Porta TV "FLASH"

con cassetto
in melaminico
colore nero,
grigio o noce

Dim. 54x41,5xh82,5 cm

€49,95
Valigetta portautensili
con trapano avvitatore a batteria, 12V
e 80 accessori

APERTI LA DOMENICA

SUPEROFFERTE SOLO PER VOI
RISERVATE AI POSSESSORI DELLA CARTA FEDELTÀ regalisicuri LA PREALPINA

Deghiacciante
spray istantaneo

200 ml

SCONTO 30%
~~€4,96~~
€3,47

potenza 800 W

Stufa alogena
2 lampade da 400 W
con accensione
differenziata
e interruttore
di sicurezza

~~€14,90~~

SCONTO 30%
€10,43

Cristalliera
stile arte povera
4 ripiani e 2 cassetti
Dim. 45x31x140h cm.

~~€297,00~~

SCONTO 35%
€193,05

OMAGGIO
giubbino rifrangente
con l'acquisto delle catene

Catene da neve a rombo
di facile montaggio
mm9
a partire da:
€24,90

La raccolta differenziata nelle nostre zone

Si conclude in questo numero la nostra inchiesta su rifiuti e raccolta differenziata.
Nell'ultima puntata del nostro approfondimento, abbiamo deciso di gettare uno sguardo al futuro.
Un futuro che, anche e soprattutto alla luce della fase di cambiamento che il settore sta conoscendo, si presenta come non privo di dubbi e di problematiche. E propone, a quanto pare, un'unica certezza: un aumento dei costi a carico dell'utente.

Per sentenza della Cassazione aree di raccolta a rischio

Aureliano Galeazzo mostra contrariato la sentenza della Cassazione.

Alice Bel Colle. I centri di raccolta per i rifiuti? Iniziative benemerite, lodate dai giornali e apprezzate dai cittadini oltre che, sempre più spesso, sostenute da finanziamenti da parte di Enti come la Provincia. Peccato che per la legge nazionale siano illegali.

L'incredibile situazione, frutto di una grottesca confusione normativa, è emersa in tutta la sua gravità negli scorsi mesi, a seguito di una sentenza della III sezione penale della corte di Cassazione, che ha condannato il sindaco di Cascia (PG), Maurizio Righetti, reo (si fa per dire) di avere organizzato, all'interno del territorio del suo Comune, una "Isola ecologica" in cui venivano raccolti, previo controllo qualitativo e quantitativo da parte di alcuni dipendenti comunali, i rifiuti già differenziati conferiti dai residenti, in attesa che alcune ditte debitamente autorizzate li prelevassero per destinarli, a seconda della tipologia, allo smaltimento o al recupero.

La colpa del sindaco Righetti, essenzialmente, è una sola: quella di avere organizzato autonomamente un'area di stoccaggio per i rifiuti, in perfetta osservanza della normativa regionale, ma anche (ma questo purtroppo è stato scoperto solo in seguito) in aperto contrasto con una legge nazionale che prevede che ogni area di stoccaggio dei rifiuti (poichè potenzialmente pericolosa), debba essere preventivamente autorizzata dall'autorità amministrativa.

Si tratta di un meccanismo che non ammette deroghe, nemmeno a favore di un Ente Pubblico quale può essere un comune, e che, di fatto, trasforma le aree di raccolta che tanti comuni in tutta Italia hanno promosso, in altrettante "discariche semiabusive".

«E noi sindaci diventiamo dei potenziali imputati», afferma, chiudendo il cerchio senza mezzi termini, Aureliano Galeazzo, sindaco di Alice Bel Colle, che con il suo 72,9% di raccolta differenziata equivalente, si è recentemente "laureata" Comune più virtuoso dell'Acquese.

«Anche noi, come noto - spiega il sindaco - abbiamo realizzato un'area di triage, per separare i rifiuti ingombranti secondo la loro tipologia.

L'area funziona benissimo: se qualche cittadino ha a che fare con un rifiuto ingombrante come un frigorifero o una poltrona, può portarli all'area di raccolta ogni giovedì, oppure, se impossibilitato, può chiamarci, e noi andiamo a ritirarli a casa sua. Quindi, nella nostra area, i rifiuti vengono separati per tipologia e una volta alla settimana conferiti alla discarica di Tortona. Ora però questa sentenza della Cassazione mette tutto in discussione: come lo spiego io ai cittadini, dopo averli invitati per quattro anni a un certo tipo di comportamento, che tutto quello che hanno fatto, che abbiamo fatto, è sbagliato? Cosa devo fare?».

Ovviamente, la sentenza di Cascia ha creato molto scalpore, e c'è già chi si sta dando da fare per arrivare, se non ad una nuova legge, almeno ad una interpretazione che possa armonizzare le due norme contrastanti.

«La Provincia ha compreso la gravità del problema e ci ha assicurato il massimo sostegno, attivandosi per cercare una soluzione. Recentemente, abbiamo posto il problema anche all'attenzione di Mercedes Bresso e speriamo che anche lei possa fare qualcosa per aiutarci. Chiediamo solo chiarezza».

E nel frattempo?

«Per ora la gente stia tranquilla: teniamo duro. Non lasceremo i rifiuti a bordo strada».

E meno male: la prima buona notizia in tutto l'articolo.

Disimballare si può ma alle aziende non conviene

A parole sono tutti d'accordo: il salto di qualità per la raccolta differenziata passa attraverso una riduzione degli imballaggi.

Sono infatti gli "involucri", dalle buste in cellophane alle scatole in cartone, fino a bottiglie e contenitori in plastica, a 'pesare' maggiormente sulla quantità di rifiuti prodotta quotidianamente da ogni cittadino. Interessanti progetti per il "disimballaggio" sono stati promossi di recente un po' in tutta Italia, e su queste stesse pagine, la settimana scorsa, abbiamo descritto quello attualmente in atto in Piemonte e riguardante i detersivi: iniziative lodevoli, che però rischiano di restare isolate e di non essere applicate su larga scala.

Il concetto è sempre lo stesso: cui prodest? Risparmiare sugli imballaggi è un vantaggio per la collettività, perchè darebbe vantaggi sia in ambito ecologico che in quello economico: infatti è logico che un detersivo privo di confezione debba costare meno di uno per il quale sia stato prodotto un fustino. D'altra parte, però, per ogni azienda la confezione del prodotto non rappresenta solo un costo, ma anche un ricavo, e rappresenta anche una parte importante del marketing, se non altro perchè ad essa è abbinata la riconoscibilità del prodotto: non bisogna dimenticare è la scatola, a prima vista, a permettere al consumatore di scegliere tra due marche di fagioli, o di pasta, o di detersivo, e pare difficile immaginare progetti di disimballaggio su larga scala senza la collaborazione delle aziende.

Una collaborazione che difficilmente, pensiamo noi, arriverà, almeno su larga scala. Una interessante considerazione su questo tema, emersa a margine del recente convegno "L'Europa per l'Ambiente", tenutosi ad Acqui Terme lo scorso 18 novembre, è quella espressa da Emanuela Celauro (consigliere del comune di Rivalta Bormida), che afferma: *«La contraddizione principale che emerge dalla questione relativa agli imballaggi è che il consumatore, fondamentalmente, non ha bisogno di un packaging, di un involucro, ma è l'azienda ad averne molto più bisogno di lui. Da questo deriva che quello che ogni utente butta via come rifiuto non è un rifiuto prodotto da lui: è un rifiuto già alla fonte, al momento della produzione. I rifiuti andrebbero ridotti a monte, alla fonte»*. Ma come potrebbe essere possibile questo senza danneggiare le aziende? «Se non eliminando del tutto gli imballaggi, almeno spingendo le aziende ad un concetto più ergonomico di imballaggio. Ad ottimizzarlo, insomma, riducendone il volume, e magari evitando l'uso di scatole troppo colorate, visto che i colori più vivaci sono quelli che creano il maggiore danno ambientale. Non è facile, ma all'estero c'è chi ci sta provando».

Questo è vero: per esempio in Svezia ogni azienda ha dovuto organizzare un settore riservato esclusivamente all'ergonometria, ovvero all'abbassamento dei consumi energetici, alla riduzione degli sprechi e (di conseguenza) alla ottimizzazione degli imballaggi. Un aspetto curioso è che questi uffici sono solitamente diretti da dirigenti laureati in materie umanistiche, che pare svolgano il compito con maggiore efficienza rispetto agli economisti. Interessante anche l'esempio che arriva dalla vicina Svizzera, dove sui sacchetti della spazzatura comprati dai consumatori sono applicate marche da bollo: esistono sacchetti che possono 'reggere' fino a 15 kg di rifiuti e altri che arrivare a 25 kg. Ovviamente è convenienza del consumatore compattare i rifiuti il più possibile per arrivare a ottimizzare la capienza del sacchetto, e questo ha portato alcune aziende a mettere in commercio confezioni più sottili (e quindi più deformabili), conquistando fette di mercato e obbligando la concorrenza ad adeguarsi al trend.

Persino l'Inghilterra, paese non certo dotato di grande coscienza ambientalista, ci fornisce un esempio da seguire: i corn-flakes, alimento molto diffuso anche in Italia, da noi è venduto in scatole; oltremanica, invece, lo stesso prodotto è venduto in sacchetti di plastica biodegradabile.

Ottenere una maggiore attenzione da parte delle aziende verso i loro imballaggi, dunque, è possibile, ma solo a patto di fare in modo che i costi degli involucri da loro commercializzati ricadano anche su di loro (una possibilità potrebbe essere una tassazione alla fonte), e non solo sul consumatore. Come dicono i francesi: "c'est toujours l'argent qu'il fait la guerre".

Ottria: ecologia non vuol dire competizione

Da molti anni, l'immagine di Rivalta Bormida è quella di un paese ad elevata coscienza ecologica.

Da diversi anni, le amministrazioni che si sono succedute alla guida del paese, considerano la tutela dell'ambiente una tematica fondamentale, tanto che proprio Rivalta fu tra i precursori della raccolta differenziata in provincia.

«Al punto che per molto tempo tutti ci guardavano come se fossimo dei pazzi», ricorda il sindaco Valter Ottria, che già prima di diventare primo cittadino, nelle precedenti amministrazioni si era occupato di tematiche ambientali.

«Spesso siamo stati anche degli innovatori - aggiunge - per esempio con la raccolta del nylon agricolo, che abbiamo promosso qualche anno fa con ottimi risultati. Prima, il nylon, uno dei prodotti meno facili da riciclare e smaltire, veniva gettato in Bormida, o peggio bruciato, producendo diossina.

Abbiamo cominciato a raccoglierlo, offrendo un servizio gratuito ai cittadini; due volte all'anno, con dei camion, lo portavamo ad uno stabilimento di Mirandola (Modena) dove esistono le attrezzature per riciclarlo. Poi, tra il 1996 e il 2002, abbiamo avuto l'esperienza del "sacco viola"».

Giusto per rinfrescare la memoria, Ottria ricorda: «Era un sacco fornito dal Comune in cui venivano raccolti rifiuti riciclabili cosiddetti 'secchi', come carta, cotone, lattine, stracci.

Raccoglievamo questi rifiuti e li portavamo a Cairo Montenotte, dove venivano separati e riciclati. In seguito il conferimento passò a Casale e poi ad Arese, dove c'erano impianti gestiti da privati.

Siamo andati avanti fino al 2002 quando l'ingresso nel consorzio ci costrinse a smettere: il consorzio avrebbe avuto le attrezzature per separare questi materiali, ma di fatto rifiutò i nostri sacchi viola per ragioni tecniche. Fu una scelta che accettammo ma che mi lasciò amareggiato».

Un paese come Rivalta, di lunga tradizione ecologista, dovrebbe essere contento degli attuali risultati della differenziata. Invece il sindaco Ottria non nasconde le proprie perplessità...

«Sono perplessità ad ampio raggio - osserva - *anzitutto per il metodo di calcolo impiegato per stabilire le quantità. A mio avviso il calcolo della raccolta equivalente, così come è concepito, non è rispettoso di certe realtà, e ne favorisce altre. Ma non è questo il punto principale. Sento dire che arriveremo a una raccolta sempre più spinta, per raggiungere percentuali come il 66%: quella alle percentuali sta diventando una corsa sfrenata.*

La raccolta differenziata è sempre stata basata su una scelta etica. Non vorrei che diventasse business, competizione per conquistare fette di mercato con materie prime riciclate che da un lato si possono ottenere solo con la collaborazione dei cittadini, e dall'altro vanno a pesare sempre di più su di loro come costi. Un tempo, quando facevamo la raccolta della carta, il risparmio per il cittadino era evidente, lo toccava con mano. Ricordo che ai tempi raccoglievamo la carta un giorno al mese, e la portavamo in cartiera dove ce la pagavano 80 lire al kg.

Un anno coi soldi ricavati il Comune comprò un gioco per il parco giochi. Alcune volte siamo riusciti persino ad abbassare la tassa sui rifiuti».

Ora invece?

«Ora invece ricicliamo sempre di più, ma i costi per i cittadini aumentano anzichè distribuire. Come faccio a spiegare ai rivaltesi che riciclamo per risparmiare se fare il porta a porta (indispensabile per rientrare in certe percentuali) mi costa, dico così per dire, 15.000 euro, e invece non raggiungere la percentuale significa pagare una multa di 3000 euro. Alla fine conviene di più non riciclare: la gente, che è quella che deve credere davvero nella ricerca, non viene premiata».

Servizi a cura di Massimo Prosperi

Econet: più qualità ma anche costi più alti

A seguito di una normativa regionale approvata quest'anno, che prevede che siano i consorzi a fornire il servizio di raccolta dei rifiuti, che un tempo era affidato ai comuni, nell'acquese è attualmente in corso la costituzione di una società cui affidare la gestione del servizio stesso. Questa società, che si chiamerà "Econet srl", vedrà la partecipazione del comune di Acqui Terme (dove proprio la scorsa settimana ha ottenuto l'approvazione del consiglio comunale), del comune di Ovada, della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", dei comuni dell'Ovadese, di quelli dell'alta Valle d'Orba, Erro e Bormida di Spigno e del comune di Rivalta Bormida in rappresentanza dell'Unione Collinare "Alto Monferrato".

La società, inizialmente a capitale pubblico, dovrà accogliere, entro il 30 giugno 2006, un partner privato, che provvederà materialmente a effettuare la raccolta e il trasporto dei rifiuti sul territorio. Il partner privato sarà scelto con una gara ad evidenza pubblica, secondo un meccanismo che da un lato garantirà la concorrenzialità, in ottemperanza alle norme vigenti in merito per gli Enti locali, dall'altro consentirà una ottimizzazione del servizio, come conferma anche Oreste Soro, presidente del Consorzio Servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese: *«Si tratta di un passo indispensabile per garantire un servizio al passo coi tempi: noi come consorzio intendiamo dare incarico alle aziende di gestire loro la tariffazione: trovo inutile creare strutture nuove per questo scopo. Speriamo che questa soluzione della compartecipazione possa aiutarci ad abbinare il rigore di un servizio pubblico con la dinamicità dei privati, che sarà utilissima per rispettare le direttive UE, che prevedono quote sempre più severe»*.

Poi, la parte più interessante: *«Il sistema delle percentuali è superato: il decreto 36 infatti, stabilisce un grande cambiamento, affermando di fatto che la parte biodegradabile del rifiuto (carta, cartone, legno, organico ed anche il vetro, che non è biodegradabile ma è riciclabile al 100%) non deve più andare a finire in discarica. Si tratta di più della metà dei rifiuti urbani prodotti, il che ci obbligherà ad adeguarci, promuovendo un discorso di raccolta più qualitativo che quantitativo»*.

La qualità, però si paga: *«Il servizio in effetti sarà costoso, ma necessario per rispettare le norme europee»*. Tanto per cambiare, insomma, tutto aumenta: la qualità (si spera) ma anche le spese per i contribuenti...

La protesta del sindaco di Monastero Bormida, Luigi Gallareto

Con la neve, senza luce...

Monastero Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del dott. Luigi Gallareto, sindaco di Monastero Bormida: «Queste riflessioni non vogliono essere un facile "gioco al massacro" nei confronti dell'Enel, ma più semplicemente e più realisticamente vogliono evidenziare alcuni disservizi colossali che rendono la situazione della rete elettrica della Valle Bormida – e nello specifico quella di Monastero che il sottoscritto rappresenta - allo stesso livello di quelle dei Paesi del Terzo Mondo.

Partiamo pertanto da un doveroso ringraziamento per l'impegno, il sacrificio e la professionalità delle squadre Enel che sono state impegnate giorno e notte a fronteggiare l'emergenza causata dalla nevicata di venerdì 2 dicembre scorso e che alla fine sono riuscite a tamponare le falle e a garantire nuovamente il servizio per chi vive nei piccoli centri e nelle campagne della Langa Astigiana.

Esauriti questi elogi nei confronti di chi è sbattuto in prima linea nel momento del disastro, per il resto la situazione si presenta di assoluta criticità.

Non è possibile che nel 2005 pochi centimetri di neve, per quanto pesante possa essere, siano la causa di disagi e interruzioni di corrente per aree così vaste e per un tempo così prolungato. Le cause di questa situazione vergognosa vanno cercate a monte e sono essenzialmente tre: *1,* l'Enel da anni non effettua alcuna manutenzione sulle sue linee (almeno su quelle minori) non taglia le piante ai lati dei fili, non controlla la stabilità e la sanità dei pali, non cambia linee ormai vecchissime, in pratica non fa nulla per prevenire i disagi che a questo punto sono una causa inevitabile di una situazione lasciata a se stessa; *2,* l'Enel non ha una visione chiara delle sue linee, non ha persone che facciano un monitoraggio costante dei percorsi, dei tracciati, non ha più (o ha sempre meno) personale proprio con conoscenze tecniche, geografiche e pratiche tali da garantire sempre la correttezza del servizio; *3,* l'Enel non modernizza le sue strutture, non rinnova le linee, non sostituisce i tratti a rischio.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti e quello che fa più rabbia è che non tutti sono trattati allo stesso modo, che più le zone sono marginali e disagiate più si chiama in causa il maltempo per scusare un ingiustificabile abbandono. Infatti: *1,* l'Enel continua a ridurre il personale, fino a rendere impossibile la gestione delle linee e questo non può che causare disastri (come dimostra l'analogo esempio delle ferrovie); *2,* l'Enel fa pagare a tutti i cittadini bollette salate e reclama con giusta precisione la puntualità del versamento; in queste bollette noi paghiamo anche i guasti, le riparazioni, la gestione di una linea che in realtà non è gestita; *3,* l'Enel non adotta da noi gli accorgimenti che applica invece in montagna: se la poca neve di Monastero o di Roccaverano ha causato tutto questo, che cosa dovrebbe succedere al Sestriere o a Courmayeur, dove nevica per sei mesi all'anno e con quantità ben superiori alle nostre?

Le soluzioni ci sono e, se si vuole, ci sono anche i soldi. Non credo che le montagne olimpiche rischieranno il black-out nei giorni in cui si svolgeranno le gare internazionali. Certamente gli anziani o i bambini isolati in campagna al buio e al freddo fanno meno notizia dei campioni dello sport, ma tutti hanno dignità e diritti di essere trattati allo stesso modo.

Monastero Bormida (faccio il caso del mio paese, ma sono in ottima compagnia in Valle Bormida…) ha avuto il black-out nella tarda serata di venerdì 2 dicembre e nel concentrico è tornata la luce nella tarda serata di sabato 3 dicembre, dopo 24 ore di telefonate, lamentele, proteste, con le squadre che fino al primo pomeriggio sono state impegnate in altri paesi. Tutte le borgate e le cascine oltre Bormida hanno avuto la luce nel pomeriggio di domenica 4 dicembre (40 ore al buio!!!), mentre l'acquedotto comunale ha cessato l'erogazione dell'acqua potabile perché le pompe erano ferme e il servizio è stato ripristinato solo perché il Comune ha avuto la "pensata" di far arrivare un generatore da 32 kw della Protezione Civile di Canelli (a cui va un grazie di tutto cuore) e di chiamare i tecnici Amag per farlo collegare alle pompe.

E dire che tutto ciò non era una novità, né la conseguenza di una inaspettata catastrofe. Dal punto di vista meteorologico non è successo niente di grave, è nevicato come può nevicare molte volte in tutti gli inverni. Nel febbraio 2003 era successa la stessa identica situazione: neve pesante, fili strappati, piante abbattute, paese e campagna senza luce per due giorni, mancanza di acqua.

Il Comune di Monastero Bormida nella primavera del 2004 aveva scritto all'Enel ricordando la necessità di effettuare manutenzioni e ammodernamenti sulla linea e in particolare su alcune cabine (Madonna, Sessania, Piangrasso, Santa Libera ecc.), sollecitando la realizzazione dei lavori nell'estate per trovarsi pronti al nuovo approssimarsi della brutta stagione.

Il risultato? Neanche la soddisfazione di due righe di risposta e, ora, il puntuale ripetersi di tutti i disguidi vissuti appena due anni fa.

Adesso è ora di dire basta, e so che gli altri Sindaci della Valle Bormida non la pensano diversamente dal sottoscritto. Ora è finito il tempo della pazienza, perché la pazienza si esaurisce con chi non sta neppure a sentire le esigenze e le richieste del territorio.

Chiedo un incontro con il Prefetto di Asti e con i dirigenti Enel a livello regionale (perché, ripeto, quelli locali non devono prendersi colpe che in effetti non hanno e in buona fine si arrabattano come possono per salvare il salvabile) per definire la situazione. Chiedo anche un risarcimento "morale" di 100.000 euro da distribuire a quote di 100 euro ciascuna ai 1000 abitanti di Monastero danneggiati dal black-out.

Valuterò con i legali del Comune gli estremi per eventuali procedimenti giudiziari per interruzione di pubblico servizio e altre negligenze connesse. Cercherò di diffondere presso tutti gli organi di stampa e televisivi la situazione disastrosa in cui versa la gestione Enel della Valle Bormida. Se non basterà, avvierò una raccolta di firme per sollecitare la realizzazione di interventi strutturali e definitivi (ripeto, strutturali e definitivi) per evitare il ripetersi dei disagi ad ogni fiocco di neve. Cosa accadrebbe se Madre Natura ci regalasse un vero cataclisma?

L'inverno è ancora lungo e ci sarà già tempo per le prime migliorie; molto di più, anche a livello di manutenzione delle linee, si potrà fare nell'estate. A dicembre 2007 si vedranno i risultati: se tutto sarà stato lettera morta, se saremo di nuovo costretti a ricorrere ai generatori, se ai numeri verdi le voci registrate ci diranno di stare tranquilli ma nella realtà saremo ancora al buio senza risposte certe, i cittadini e i Sindaci non si limiteranno più ad arrabbiarsi, a scrivere, a sollecitare; interesseranno del caso direttamente la Procura della Repubblica».

Lavori finanziati dalla Regione Piemonte

Cassinasco amplia l'illuminazione pubblica

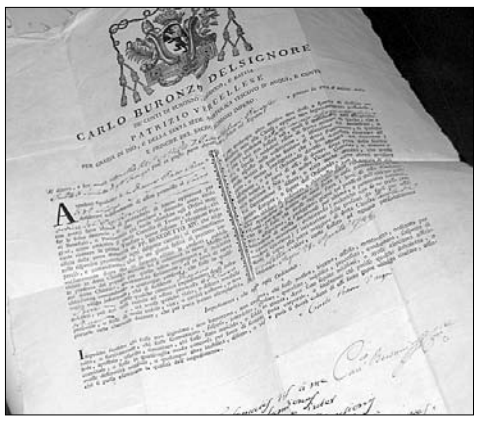
Cassinasco. Il sindaco del paese Giuseppe Santi, ci scrive: «Sono stati finanziati dalla Regione Piemonte alcuni interventi di ampliamento dell'illuminazione pubblica nel Comune di Cassinasco.

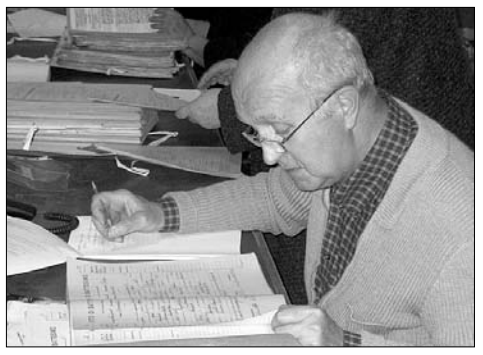
Il progetto, redatto dallo studio tecnico dell'architetto Barbara Migliardi di Montabone ammonta complessivamente a 28.090 euro, dei quali 25.000 euro a carico della Regione Piemonte e 3.090 euro a carico dell'Amministrazione comunale. L'intervento realizzato dalla ditta Ossola di Rocchetta Tanaro ha previsto l'installazione di nuovi punti di illuminazione pubblica, in regione San Sebastiano e in regione Caffi, utilizzando la stessa tipologia di corpi illuminanti installati nel centro storico, mentre è prevista, a breve termine, l'installazione di punti di illuminazione pubblica, in via Poma, in regione Albera, in regione Pelazzi e in regione Bassi, interventi che saranno realizzati dalla ditta Enel Sole.

L'intervento in oggetto è un altro tassello (oltre a quelli in corso d'opera quali la realizzazione del punto di informazione turistica, la sistemazione delle frane presso il campo sportivo, il completamento dell'area camper, la sistemazione della strada Saliceta - rio Milani) che va a completare la realizzazione del programma amministrativo presentato dalla lista che amministra il Comune a testimonianza e che quanto presentato nel 2004 in campagna elettorale non si trattava di "fantasie o di esclusivamente promesse elettorali" ma di un programma reale e concreto».

Continua l'intervista alla professoressa Lucia Carle

Monferrato tra Francia e Spagna





Un ricercatore nell'Archivio Vescovile di Acqui Terme.

Montechiaro d'Acqui. *Continua in questo numero - siamo alla seconda e ultima parte - la nostra intervista alla prof.ssa Lucia Carle (Università di Firenze, Ecole des Haute Etudes en Sciences Sociales, Paris) presidente del comitato internazionale di studio sul Monferrato, che a fine ottobre si è riunito ad Acqui, sotto gli auspici della Comunità Montana "Suol d'Aleramo". E proprio ai Comuni e al presidente Giampiero Nani, agli operatori del territorio che hanno creduto fin dall'inizio in questo progetto, la responsabile rivolge dalle nostre colonne - a nome suo e degli ospiti - un sentito ringraziamento per la calorosa ospitalità.*

Ma proseguiamo, senza ulteriori indugi, l'intervista. Che continua ad investigare le valenze e le risorse del patrimonio.

Le premesse positive ci sono…

D. *Questo territorio ha quindi le carte in regola per puntare sulla valorizzazione del territorio che utilizzi il suo patrimonio a questo scopo?*

R. Ha, diciamo, la materia prima e, cosa non da poco, un atteggiamento, almeno da parte di alcuni dei suoi abitanti, che va in questa direzione. Un buon punto di partenza a cui i risultati del nostro progetto intendono fornire una serie di spunti ed occasioni.

D. *Per quando si prevedono i risultati del vostro lavoro?*

R. Alcune di quelle che possiamo chiamare "ricadute" dovrebbero già verificarsi nel corso della ricerca scientifica vera e propria. Per quanto riguarda il Monferrato, è nostra intenzione mantenere un filo diretto con il territorio facendo in modo innanzi tutto che vi sia una informazione sul procedere della ricerca.

D. *Condizioni di lavoro ideali dunque.*

R. Questo lo verificheremo nel corso dell'indagine. Le condizioni ideali di lavoro nella ricerca storica non esistono, anche perché ogni territorio ha le sue caratteristiche e pone i suoi problemi, dal punto di vista della ricerca intendo.

La memoria e gli archivi

D. *Che sono per quello che ci riguarda?*

R. Lavorare sul Monferrato significa dover consultare diverse decine di archivi in Italia ed all'estero. Non si tratta solo di Acqui, Casale, Asti, Alba, Alessandria, Torino, Genova o Savona… ma, per esempio, di Mantova e Milano, e ancora, di Parigi, Simancas e Madrid, per non citare che gli archivi più noti. Questa è una delle ragioni per cui gli studi su questo territorio, inteso globalmente, non sono mai stati molto numerosi. L'indagine su qualunque argomento, anche molto specifico, comporta la permanenza in diverse sedi. Faccio un esempio prestigioso ed arcinoto ad Acqui. Il lavoro di Gianni Rebora, Giacomo Rovera e Giandomenico Bocchiotti su Bartolomé Bermeio e il trittico di Acqui (L'Ancora, 1987) che ha rivelato l'importanza di questo capolavoro, menziona - aprendo orizzonti di indagine storico-sociale che vanno ben oltre la storia dell'arte - oltre ad una vasta bibliografia, fonti consultate in ben nove archivi diversi. E qui si apre un capitolo che ogni storico di professione conosce come delicato…

D. *Cioè?*

R. Quello degli archivi appunto, e in particolare della loro collocazione e consultazione. Una parte del nostro lavoro in questi giorni è consistita appunto nella definizione delle fonti, nella loro collocazione e in una prima esplorazione delle fonti acquesi principali, o almeno di quelle che ci apparivano tali. Avevamo già lavorato su fonti monferrine, in particolare per quanto riguarda gli archivi parigini, e conoscevamo le principali sedi di collocazione. Si tratta, in parole povere, di arrivare a capire "cosa sta dove". Per poter programmare una consultazione adeguata. Un intervento di Alice Raviola - autrice della tesi di dottorato Il Monferrato gonzaghesco. Istituzioni ed élites di un microstato (1536-1708), pubblicata da Olschki nel 2003 - ci ha permesso di farlo, grosso modo, per la maggior parte degli archivi monferrini che si trovano in Piemonte, Liguria e Lombardia e per quello spagnolo di Simancas. È stata poi fondamentale la collaborazione di Angelo Arata - noto per essere assessore alla cultura della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", ma soprattutto per il suo lavoro pluriennale di studioso locale e di animatore fra gli altri della storica rivista "Aquesana" - e dei due archivisti don Angelo Siri e Gianluigi Rapetti Bovio della Torre. Hanno risposto alle nostre numerose domande con grande competenza, introducendoci alla consultazione degli inventari dell'Archivio diocesano e dell'Archivio storico comunale. Tutti noi abbiamo avuto l'impressione che si trattasse dell'inizio di una bella collaborazione su di un terreno che ci appassiona in ugual modo. Ma questo inizio di lavoro ha anche evidenziato i punti dolenti.

D. *Che sarebbero?*

R. Gli archivi monferrini, lo abbiamo già detto, sono estremamente dispersi e quindi una programmazione della consultazione risulterà complessa e onerosa, anche se naturalmente non impossibile. E poi molti di questi archivi sono difficilmente consultabili perché poco o pochissimo aperti al pubblico. Ad eccezione degli archivi di stato, italiani, francesi o spagnoli che siano, gli orari di apertura al pubblico sono limitati a una o due giornate alla settimana, spesso neppure consecutive! E non abbiamo praticamente ancora iniziato l'individuazione degli archivi parrocchiali e comunali, che contengono fonti fondamentali nel tipo di ricerca che faremo. Uno storico non può lavorare senza consultare liberamente gli archivi e la consultazione delle fonti dirette è la prima garanzia di un lavoro di ricerca serio e documentato. Questo aspetto è, direi, la prima "ricaduta" che possiamo offrire al territorio. L'uomo della strada spesso non sa che proprio negli archivi locali - comunali, parrocchiali, diocesani e naturalmente privati (altro capitolo da affrontare…) - sono nascoste le storie dei suoi antenati e in generale di tutto quello che lo ha preceduto per quanto riguarda la vita, intera e quotidiana, di quelli come lui e del suo territorio immediato, e non solo dei "grandi" uomini. Il mestiere dello storico è anche quello di saper leggere e interpretare - letteralmente ma anche in senso lato - documenti che a prima vista sembrano solo aridi elenchi, come le dichiarazioni fiscali, gli atti notarili, o i registri parrocchiali, per non fare che gli esempi più importanti.

Gli sviluppi futuri del progetto

D. *Concretamente che cosa succederà?*

R. Il programma più prettamente scientifico, prevede, nei prossimi quattro anni, due convegni, una mostra ed un video. Ma ci sono diverse altre realizzazioni che intendiamo mettere in cantiere. Per le ricadute lavoreremo di concerto con gli amministratori locali e non solo.

Giulio Sardi

La bagna cauda, secondo la ricetta di Paolo Camera

Bistagno. Ci scrive Paolo Camera, noto agricoltore, commerciante, musicista, pontese (nato il 18 gennaio del 1921) e residente a Bistagno in regione Roccaquercia, per segnalarci questa sua ricetta di bagna cauda, che con il vino nuovo si deve trovare a suo agio

«Ingredienti per una persona: 1 acciuga grossa o 2 piccole; 1 "fisca" grossa di aglio o 2 piccole; un po' di pane secco. Procedimento: tritare il tutto, oppure con "la mezza luna", mettere il tritato in un recipiente adatto, fare soffriggere in olio abbondante per alcuni minuti, dopo versare il vino bianco (o vino rosso amaro), lasciare bollire fino a quando l'olio è chiaro e il vino è evaporato; a tal punto la bagna cauda è pronta. La cottura può durare una quindicina di minuti. La bontà di questa bagna cauda è che se ne può mangiare a volontà senza puzzare di aglio. Servire a piacimento, abbellite i vostri piatti di verdure. E buon appetito...».

Sabato 10 dicembre convegno sul ruspante

Fiera di Santa Lucia e del cappone di Vesime

Vesime. Sabato 10 dicembre tradizionale appuntamento con la Fiera Santa Lucia e del Cappone di Vesime, organizzata da Comune e Pro Loco di Vesime, con il patrocinio di Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Camera di Commercio di Asti, Cassa di Risparmio di Asti e Coldiretti Asti. Per l'intera giornata il paese sarà invaso da bancherelle di ogni genere. Èd è ormai un appuntamento fisso per gli operatori del settore avicolo "ruspante". S'inizia alle ore 8 nella piazza del paese con l'apertura della fiera zootecnica. In esposizione i capponi tradizionali di Santa Lucia, ancora allevati secondo le antiche tradizioni langarole; ma anche faraone, anatre, polli, galline e tacchini.

In contemporanea fiera di prodotti locali con Robiola dop di Roccaverano, formaggi di Langa, miele e conserve alimentari fatte in casa, degustazioni di vini della zona; con esposizione di macchinari agricoli e di generi vari. Alle ore 11, nel salone comunale, convegno con l'assessore regionale all'Agricoltura, Mino Taricco, sul "Ruspante della Langa Astigiana, risorsa del territorio". Il convegno di Vesime, dopo quello di Bubbio del 30 ottobre, fiera di San Simone, su "Produzioni avicole e sanità pubblica", conclude la presentazione del progetto "Ruspante della Langa Astigiana", varata dalla Comunità Montana di concerto con i comuni di Bubbio e Vesime e con il patrocinio della Provincia di Asti e della Regione Piemonte.

Al termine premiazione dei migliori capi dell'esposizione zootecnica e alle ore 13 apertura degli stand enogastronomici con piatti tipici della fiera (trippa e ecc.). Inoltre menù tradizionali a base di pollame locale saranno in degustazione nei ristoranti della zona.

Ci scrive Roberto Bodrito

Borghigiani della Pieve un plauso per le feste

Cortemilia. Scrive Roberto Bodrito: «Avvicinandoci alla fine dell'anno mi sembra doveroso fare un bilancio della stagione appena passata nella quale tutti i borghigiani della Pieve, uniti dall'interesse comune di organizzare feste e manifestazioni per il proprio borgo, si sono impegnati mettendo a disposizione tempo, lavoro, entusiasmo ed energie. Quando in primavera abbiamo deciso di assumerci l'onore e l'onere della organizzazione delle varie manifestazioni, quali la Festa dell'Assunta del 15 Agosto, la partecipazione alla Sagra della Nocciola ed alla Festa delle Associazioni, il Concerto Gospel e la cena a Monteoliveto, abbiamo dato vita ad un gruppo di volontari che sempre si è distinto per entusiasmo, affiatamento e capacità organizzative.

La competenza e simpatia di ogni singolo borghigiano (senza i quali ogni festa di borgata morirebbe) ha trasformato in un piacevole ed allegro stare insieme ciò che a volte può essere un po' faticoso ed impegnativo. Ogni manifestazione è stata poi un vero successo di pubblico che sempre ha fatto da cornice a tutta la stagione gratificando e rendendo meno faticoso tutto l'impegno profuso da tutti i borghigiani secondo la competenza di ciascuno ma sempre nell'interesse comune di valorizzare il grande patrimonio artistico, culturale e nostalgico che la Pieve rappresenta per ogni borghigiano in particolare, ma anche per ogni abitante di Cortemilia. L'atmosfera particolare che il borgo suscita nei visitatori è il miglior biglietto da visita per ogni manifestazione o festa organizzata nel ricordo della tradizione che ha visto tra i predicatori storici della Pieve addirittura San Francesco d'Assisi di passaggio a Cortemilia in uno dei suoi pellegrinaggi verso la Francia intorno agli anni 1215-16. Il lavoro di tutti ha fatto si che, nel corso degli anni, fossero ultimati tutti i lavori di restauro della chiesa tornata ora agli antichi splendori con l'architettura semplice ed essenziale, con le pareti spoglie, di pietra grezza che invita al raccoglimento e alla preghiera.

A tutti i borghigiani va quindi il mio ringraziamento più sentito per tutto quello che in questa stagione abbiamo saputo costruire e realizzare e, augurando un buon Natale, voglio ricordare il tradizionale presepe artigianale costruito interamente in legno che verrà allestito nel borgo dalle prime settimane di dicembre e che ogni anno si arricchisce di nuove statue e diventa sempre più suggestivo e caratteristico».

Nel solco dell'opera di G. Hammermann, Riccardo Brondolo intervista Angelo Bove

Esperienze e ricordi dei nostri internati in Germania

Vesime. Pubblichiamo la seconda parte dell'intervista di Riccardo Brondolo.

«La guerra c'è, eccome. Ma a Corrado giungono solo incerti "si dice", brani di tragiche e favolose vicende che filtrano oralmente, come il fiato gelato che subito svapora senza lasciar traccia nelle algide mattine di ghiaccio. Qualcosa di più concreto giunge, una volta al mese, con la posta da casa, filtrando attraverso la censura. Del resto, nel campo è consentito solo leggere un giornale tedesco, del quale è facile intendere la tendenziosità interessata; vi si parla sempre più spesso dell' arma finale, con la quale la Germania vincerà la guerra in 24 ore; Corrado, scettico ("*Erano in due e avevano contro tutto il mondo!*" dice oggi sorridendo, riferendosi a Hitler e Mussolini), fidando nel dialetto criptico ai censori, scrive a casa che " *u l'è 'n giurnâl ch'ii stampu a Berléin-/ ch'u conta pü bâle che Merléin-*" - Merlino era il calzolaio di Vesime, un tipo fantasioso e burlone. Nelle campagne e nei cieli che gli stanno in giro, comunque, non bombe né combattimenti: tutto scorre nella solita *routine*.

La musica cambia, la monotonia s'interrompe verso la fine di Marzo del '45: col disgelo, giungono ondate di fortezze volanti americane che si dirigono verso Lipsia e Berlino: sorvolano il campo a grande altezza, ma intanto si comincia a scavar rifugi nelle colline in giro. Si scaverà presto anche nella campagna, sotto i mucchi di terra e di paglia in cui erano state stivate patate e barbabietole: occorre trovar qualcosa di cui nutrirsi, ormai non si lavora più, la fabbrica è stata bombardata e con lei è andata distrutta la baracca-cucina. I tedeschi se ne sono andati, e i prigionieri sono allo sbando; una settimana prima dell'arrivo degli alleati, alcuni aerei mitragliano il campo, e uno ci lascia la pelle: sarà l'unica perdita, che pure riempie ancor oggi di tristezza. Una mattina, svegliatosi, Corrado vede dalla finestra gli americani che arrivano: esce di corsa, con gli altri, gridando: "*Non sparate, siamo italiani*!". Oddio, vien da dire, non era granché come salvacondotto, vista l'attendibilità che c'eravamo guadagnati con le nostre scelte di campo; ma in quei momenti si agisce d'istinto, e poi, ormai, s'era o no *cobelligeranti*? Del resto gli americani ignorano i prigionieri, hanno altro cui pensare: bisogna arrivare a Berlino, per spartirla con i russi. Nel campo, vige per settimane il verbo "arrangiarsi", tanto caro e pertinente alla gente della nostra penisola. Dalla fabbrica abbandonata si trafugano utensili vari, pezzi di macchine, e li si barattano con il macellaio e il panettiere, agendo spesso su loro... commissione.

Non c'era organizzazione alcuna che s'incaricasse del rimpatrio. Una donna, gentile, indica a Corrado le città che deve attraversare da Halle a Monaco. A Halle, del resto, aveva incontrato per la prima volta dei prigionieri politici, con la casacca a righe, che lo invitavano a venirsene via alla chetichella, come facevan loro. Procede con mezzi di fortuna, a piedi (poco), in treno (se c'è, può servirsene: porta a casa parecchi soldi -forzatamente risparmiati- di quelli guadagnati al campo), in auto: qualche volta lo caricano gli americani, ai quali, per ricambiare il favore, ruba indumenti stesi ad asciugare accanto alle tende. Non per ingratitudine, semplicemente continuando a coniugare quel verbo "arrangiarsi". Superata Monaco (dove, in stazione, ha incontrato l'amico Tonio Rizzolio di Cessole, e gli si è aperto il cuore di fronte a quel primo volto conosciuto), è a Rosenheim il giorno di San Pietro: il ragazzo si commuove, vedendo nella sera tutte le colline illuminate dai falò, fuochi finalmente di pace e d'allegria come quelli del suo paese, alla *Madóna d' Agust.* Percorrendo così, in media, 150 km il giorno, ai primi di Luglio arriva alla stazione di Bistagno. È martedì, l'amico Angelo Undorte in bicicletta sta andando ad Acqui al mercato; abbracci a parte, questi lo carica sulla canna della bici e ad Acqui e lo rifocilla al *Bue Rosso.* La sera, arrivando a Vesime col camioncino di Giovanni Adorno, vede sul limitar dell'uscio la madre che sta rammendando i sacchi per il grano maturo. Adesso, la guerra è davvero finita; ma la Germania rimarrà per Corrado una dimensione di sogno –con i risvolti da incubo che i sogni sempre riserbano-, come un'amica, visto che è andata a braccetto con la giovinezza.

Ilse e Angelo Bove sposi.

Spesso, durante i lunghi mesi d'internamento, a Corrado erano giunti aiuti (cibo, ma soprattutto vestiario) da uno zio e da un amico, anche loro internati, la cui vicenda germanica s'era però diversamente occasionata. Lo zio, l'acquese Angelo Bernengo, e Angelo Bove di Canelli, erano andati in Germania prima dello scoppio della guerra, spinti dalla penuria di lavoro in patria, e attirati dalle buone retribuzioni che venivano offerte lassù. Lavoravano a Kiel, e l'indirizzo glielo aveva mandato la madre, cognata del Bernengo.

I due se la passavano mica male: appassionati di musica, nel tempo libero suonavano il clarinetto e il mandolino in un'orchestrina locale. Erano legati da amicizia, nonostante i vent'anni -tra il 1892 e il 1912- che li separavano, e da qualche vincolo di parentela. Ma è di Angelo Bove, di cui ho la testimonianza viva della moglie, la tedesca Ilse Schönfisch, che posso parlare con maggior contezza.

Angelo Bove, figlio di una Brondolo di Vesime, e di un canellese, non trovava nei nostri paesi un lavoro appagante: sicchè, nella tarda estate del '39, parte per la Germania. Passato il Brennero, sale sul suo vagone una biondina: è Ilse che, con la famiglia, rientra ad Amburgo dopo aver trascorso le vacanze in Tirolo. Dire amore sarebbe troppo, ma certo è simpatia a prima vista. Inoltre, durante il viaggio, il padre che sa un poco di Italiano conversa a lungo con lui; certo il giovane deve fargli buona impressione se, saputo che è diretto nella vicina Kiel, lo invita ad andare da loro, quando è libero. Intanto gli eventi precipitano: Angelo però ha trovato lavoro in ferrovia, e non gli par vero, la domenica, di poter trovarsi, a 1500 km da casa, in famiglia: e dove, per di più, c'è quella bella ragazzina che sta crescendo. Quel centinaio di chilometri tra Kiel ed Amburgo, in treno, nasconde però qualche insidia: la Gestapo è molto attenta e fastidiosa specie coi forestieri... Passano così quattro anni, si approfondiscono le conoscenze, le amicizie si rafforzano: ormai Ilse è vicina ai vent'anni, e il rapporto con Angelo è diventato una cosa seria. Lei, come tutte le giovani cittadine tedesche, ha preso dimestichezza con gli arnesi agricoli: deve spesso uscire di città per lavorare nei campi, mentre Angelo è sempre sui binari; ma la domenica, la bella casa di Amburgo (il padre è un quadro della Valvo, una consociata della Philips) prefigura una sistemazione definitiva, quel nido che i due ormai sognano per i mesi futuri... Quanto durerà quella maledetta guerra?

La guerra durerà ancora tanto, e il peggio deve ancor venire. Il 24 Luglio del '43 è domenica, Angelo –come il solito- è andato dagli Schönfisch; nella notte, Amburgo subisce uno dei peggiori bombardamenti aerei: sono in cantina quando la casa viene colpita dalle bombe al fosforo, sta crollando, le fiamme colano lungo le pareti: tutti quanti si salvano e scappano in strada, fuggono tra le fiamme di fosforo che linguegiano da ogni lato, tanto da far loro cercar riparo in un edificio non colpito. Ma il bombardamento continua, giungono nuove ondate, e allora di nuovo in fuga, verso un luogo che si ritiene sicuro: l'ospedale. Ahimè, l'ospedale è già stato sventrato; tutt'in giro, appaiono alla famigliola sgomenta corpi orribili di ricoverati sfigurati e mostruosamente rattratti per le ustioni da fosforo. Istintivamente, abbracciati e spinti dal terrore, cercano di fuggire dalla città: sempre a piedi, correndo, arrivano allo zoo, sfiorano le spoglie di tante povere bestie annichilite, giungono alla ferrovia. C'è un treno in partenza, ci salgono al volo, e, avventurosamente, giungono ad Elmshorn, dove c'è la casa del nonno di Ilse. La loro casa, il loro passato e l'avvenire con lui, si sono volatilizzati: ma sono davvero esistiti?

Si sa, però, che difficoltà e tragedie spesso rinsaldano i sentimenti più del quieto vivere. A Settembre, Angelo e lo zio vedono mutato il proprio *status* da quello di lavoratori a quello di prigionieri internati: con loro, tanti ex-nemici, soprattutto polacchi e russi. I viaggi ad Elmshorn, ora, diventano difficili problematici, si fanno rari; anche Kiel è bombardata: Angelo, si rifugia in un bunker che viene squarciato da una bomba al fosforo. Ci sono una donna col suo bambino accanto a lui, tramortiti dall'esplosione: per trascinarli fuori, indugia e viene contaminato dal fosforo: questo gli procura un'infezione che lo costringerà ad una lunga degenza in clinica.

È Ilse, ora, che dalla nuova dimora di Elmshorn va a trovare Angelo a Kiel; anche quando lui, guarito, rientrerà nel campo degli internati non militari, la ragazza otterrà il permesso di entrare a fargli visita. Del resto, sono ormai fidanzati, e l'ufficiale a capo del *lager* ha preso a ben volere la coppia, tanto che destina Angelo all'approvvigionamento della cucina. Le autorità militari, per la verità, non avevano mai posto ostacoli, prima e dopo l'8 Settembre, al rapporto affettuoso che s'era stabilito tra quell'italiano e una tedesca.

La fine della guerra permette il ricongiungimento definitivo. Il padre di Ilse ora fa il pendolare, nel tempo libero può riprendere a dipingere i suoi acquerelli: sono paesaggi sereni, di canali e campi verdi, di porti, piroscafi e darsene: i dintorni di Elmshorn ed Amburgo. A Giugno Ilse ed Angelo si sposano, l'anno dopo nasce Enrica. Angelo, rientrato a Canelli, prepara la sistemazione per accogliere Ilse e la primogenita; e, di lì a poco, Graziella. Tutti sono vivi, sani e salvi: ma soprattutto, in tutti, è forte la volontà di ricostruire una nuova vita: che nuova è davvero, tessuta come sarà per oltre mezzo secolo sull'arco di quei 1351 chilometri che l'auto di Angelo ripercorre ogni anno, avanti e indietro. Senza rimpianti, senza rimorsi, con un cumulo di memorie, queste sì, di cui si è riempita, e via via si va colmando, la bisaccia della vita.

Altri vesimesi, vivi e tra i più, da Onofrio Vacca a Pietro Poggio, hanno vissuto un'esperienza simile, nei *lager* tedeschi. Ma le loro sono altre storie: per ora, basta così.»

I sacerdoti aiutano tutti.
Aiuta tutti i sacerdoti.

Ogni giorno 39 mila sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra la gente, offrendo a tutti carità, conforto e speranza.
Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti.
Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

Se vuoi sapere come fare la tua offerta, telefona al numero verde Numero Verde **800.01.01.01**

Offerte per il sostentamento dei sacerdoti.
Un sostegno a molti per il bene di tutti.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:
- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 oppure via internet www.sovvenire.it
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

CHIESA CATTOLICA - C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

Lo sfogo del sindaco Luigi Scovazzi

Quaranti: venti famiglie senza luce per 42 ore

Quaranti. C'erano una volta quegli inverni in cui la neve era componente solo coreografica, capace di posarsi lieve su colline e vallate conferendo al paesaggio un'atmosfera particolare e rallegrando i più piccini. Erano tempi in cui la neve, forse perchè cadeva con maggiore frequenza, difficilmente diventava fonte di emergenza.

Tutto il contrario, insomma, di quanto accade oggi, in pieno ventunesimo secolo, quando ad ogni nevicata sembra seguire, inevitabilmente, il caos. Difficile dire, per esempio, se ci sia da ridere o da piangere di fronte alla situazione verificatasi a Quaranti.

Nella più piccola "Città del vino" d'Italia, la bufera di neve scatenatasi nella notte di venerdì 2 dicembre ha lasciato il segno fino a domenica 4.

Decisamente un fine settimana indimenticabile per venti famiglie, residenti in regione San Damiano, Garofina, Prato Carlevaro ed in altre cascine, che sono rimaste per ben quarantadue ore prive di energia elettrica.

Un grave disagio, che non ha mancato di fare sentire i propri effetti soprattutto su bambini ed anziani, costretti al buio e al freddo per quasi due giorni filati, e che ha decisamente fatto arrabbiare il sindaco, Luigi Scovazzi:

«Per rispetto al mio ruolo di sindaco, non voglio addentrarmi nell'argomento al punto di distribuire responsabilità e sputare sentenze, ma lasciatemi dire che sono veramente deluso di quanto accaduto.

Abbiamo avvisato la Protezione Civile, la Prefettura, i Carabinieri, insomma, tutti coloro che, speravamo, avrebbero potuto fare qualcosa, spiegando loro lo stato di estrema difficoltà in cui si trovavano i nostri cittadini, eppure non siamo riusciti a sbloccare questa situazione, che trovo davvero surreale e vergognosa».

Uno sfogo pesante, e circostanziato, quello del sindaco Scovazzi, che comunque, nel suo intervento, non dimentica di ringraziare chi, in qualche modo, si è impegnato con tutte le proprie forze per far sì che la situazione tornasse alla normalità: *«Esprimo i miei ringraziamenti alle squadre che si sono prodigate per ripristinare la linea. Spero proprio che in futuro non accada più di restare senza energia elettrica per periodi così lunghi...».*

M.Pr.

Si farà nel 2006?

Cassine: l'opposizione parla del parco giochi

Cassine. Nell'elenco annuale dei lavori previsti a Cassine per il 2006, e fornito ai consiglieri nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, figura anche la costruzione di un parco-giochi, che dovrebbe sorgere sul piazzale della Ciocca, nell'ambito di un più vasto intervento comprendente anche la pulizia dell'area ed una sua più funzionale illuminazione.

Da tempo, a Cassine, la costruzione di un parco-giochi è al centro del dibattito tra maggioranza e opposizione: un dibattito nel quale, negli scorsi giorni, ha ritenuto opportuno inserirsi anche Claudio Pretta, della lista "Uniti per il futuro di Cassine", per alcune puntualizzazioni. *«Comincerei col dire che la cosa che mi preme di più è che questo parco giochi si faccia. Cassine lo aspetta da troppo tempo: in paese ci sono più di 100 bambini in età compresa tra i sei e i dieci anni, che potrebbero usufruirne. Per questo, spero che veramente i lavori partano nel 2006 e non subiscano ulteriori rinvii, visto che sono già molti anni che si parla dell'argomento ma poi non si arriva mai a tradurre in pratica le intenzioni».*

L'area individuata dall'amministrazione comunale, però, non sembra piacere molto al leader della sinistra cassinese: *«Diciamo che piuttosto che non avere il parco giochi, andrebbe bene anche realizzarlo sulla Ciocca; però secondo me si sta perdendo una grossa occasione, perchè ci sarebbe un'area decisamente più adatta per ospitare la struttura.*

Parlo del terreno antistante l'edificio delle Poste, dove proprio in questi giorni sono in corso dei lavori da parte del proprietario...».

Secondo Pretta, il comune avrebbe potuto approfittare dei lavori in corso per convincere il proprietario del terreno ad addivenire ad un accomodamento: *«Penso proprio che ci fossero tutti i margini di manovra per arrivare ad un accordo bonario che sarebbe stato nell'interesse di tutti, specie della collettività».* Ma perchè il parco giochi sarebbe meglio costruirlo in quell'area?

«Beh, il motivo principale è che sarebbe un'area centrale al paese. Il mio timore è che, costruendo il parco-giochi su un'area periferica come la Ciocca, questo finisca con il rimanere sottoutilizzato rispetto a quello che potrebbe essere se posizionato davanti alle poste.

Al punto che, se proprio fosse impossibile ottenere il terreno di cui ho parlato, una alternativa migliore sarebbe riservare ai giochi una piccola area di Piazza Italia. Quello che mi preme, ripeto, sarebbe mettere a disposizione un'area il più possibile centrale al paese, in modo da favorire il più possibile l'afflusso di genitori e bambini. Se poi questo non dovesse essere possibile, ben venga anche la soluzione di realizzare il parco giochi sulla Ciocca. Purchè si stabilisca una data per l'inizio dei lavori: sapere che sono genericamente stabiliti per il 2006 è già qualcosa, ma non vorrei che subissero ulteriori rinvii».

M.Pr.

A Sezzadio se lo augurano

Contro le cavallette si spera nel freddo

Sezzadio. Dopo la neve arriverà il grande freddo? A Sezzadio se lo augurano, e non certo perchè il paese sia percorso da una vena di masochismo.

Tutt'altro: il freddo non è mai un compagno piacevole, ma se non altro potrebbe essere un alleato prezioso per gli agricoltori, mettendo fine al flagello delle cavallette. Gli esperti del settore affermano con sicurezza: «*Se il gelo riuscirà a penetrare nel terreno per almeno dieci centimetri, il problema è superato*».

La comparsa di queste cavallette, che nello scorso mese di luglio hanno messo in ginocchio l'agricoltura sezzadiese, è dovuta, secondo il parere degli entomologi, ad una evoluzione climatica, che favorisce la proliferazione degli insetti, che trovano riparo nei terreni in abbandono.

Gli agricoltori, seguendo le prescrizioni fornite loro per cercare di porre fine al flagello, hanno provveduto tra settembre e ottobre all'aratura dei terreni a rischio, il che dovrebbe avere fortemente limitato (in modo naturale) la deposizione delle uova.

Una definitiva valutazione dell'efficacia di quest'opera di prevenzione, però, sarà possibile solo in primavera. Secondo gli esperti una profonda gelata annienterebbe del tutto le cavallette, che depongono uova nel terreno a una profondità massima di dieci centimetri circa.

La neve, caduta copiosa lo scorso fine settimana, segna però un punto a favore degli insetti, dato che la sua funzione protettiva del terreno non è sicuramente quello che occorreva agli agricoltori: l'inverno però è lungo e si spera che possa essere letale per i dannosissimi insetti che, secondo stime non ancora definitive, lo scorso anno si sono mangiati il 20% del raccolto di frumento e orzo, il 10% del foraggio, oltre che percentuali minori di altre colture, come vigneti e barbabietole.

M.Pr.

La "F.Solia" in concerto per i Vigili del Fuoco

Alessandria applaude la Banda Cassinese

Cassine. Scroscianti e sinceri applausi hanno scandito l'esibizione, avvenuta domenica scorsa 4 dicembre, del corpo bandistico cassinese "Francesco Solia", presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Alessandria, nel concerto conclusivo della festa di Santa Barbara. Sotto l'abile ed attenta bacchetta del mastro Stefano Oddone i musici hanno intrattenuto con il loro variegato repertorio un folto ad attento pubblico composto da autorità, ufficiali ed agenti dei Vigili del Fuoco, sia in servizio che in congedo.

Il programma ha spaziato come sempre dai brani di musica leggera a quelli di stampo più classico senza dimenticare le melodie più classiche delle imminenti festività natalizie; la serata si è conclusa con apprezzatissima esecuzione dell'Inno di Mameli, preceduta dalla marcia d'ordinanza dei Vigili del Fuoco.

Proseguono intento con grande fermento le prove, in preparazione al grande concerto di Natale previsto come per domenica 18 dicembre, alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale di Santa Caterina in Cassine; un appuntamento al quale il sodalizio cassinese si presenterà con un organico mai così ricco e completo. Sarà pertanto un appuntamento da non perdere a cui tutta le cittadinanza è già fin da ora invitata. Sarà, come sempre, il modo migliore per iniziare le feste di Natale.

In festa la leva del 1935

I primi settant'anni di un radioso cammino

Rivalta Bormida. Grande festa a Rivalta per i coscritti della classe 1935, che si sono ritrovati, domenica 27 novembre, per festeggiare i loro primi 70 con una bella rimpatriata. Dopo una messa a suffragio dei coetanei scomparsi, celebrata dal parroco di Rivalta, don Roberto Feletto, i baldi settantenni hanno completato i festeggiamenti con un pranzo presso l'agriturismo La Selva di Montaldo Bormida. Per tutti, una giornata in compagnia, che ha permesso di ricordare i tanti bei momenti passati insieme, e magari di rivedere coetanei persi di vista per troppo tempo.

Domenica 11 dicembre a S.Giorgio Scarampi

Concerto di Natale con la musica celtica

San Giorgio Scarampi. Si chiude, domenica 11 dicembre, alle ore 16, con il tradizionale concerto degli auguri di Natale, la stagione della Scarampi Foundation.

L'ultimo appuntamento dell'anno (che è poi il decimo di attività) vedrà per protagoniste Tabitha Maggiotto (voce, pianoforte, salterio e bodhran; già il pubblico sul colle della Langa ha potuto applaudire e apprezzare l'artista in occasione del recital del 23 ottobre che, con musiche di Ravel e Debussy, ha inaugurato la personale di Fulvio Talamucci) e Katia Zunino (arpa celtica).

Dal duo la proposta di un affascinante viaggio nelle magiche sonorità di arpa e voce, tra leggende, folletti, fantasmi, non dimenticando le struggenti, storie d'amore: un corredo ricchissimo attinto al repertorio d'area celtica.

Nello stesso pomeriggio di domenica 11 dicembre verranno anche presentate 14 opere grafiche di Giacomo Manzù, riprese dalla cartella Einaudi, che han per tema *Il pittore e la sua modella*. Verranno messe in vendita a sostegno della attività della Scarampi Foundation.

Sotto l'albero i canti dell'anima

È la settimana dedicata ai canti "volatili, imprendibili, e proprio per questo radicati profondamente nell'anima di un popolo". Così si esprimeva Osvaldo Guerrieri, su "La Stampa" di sabato 3 dicembre, commentando un'iniziativa dell'UNESCO a sostegno dei tesori immateriali dell'umanità, gemme espressive di tutto il mondo, che coinvolgono ora la voce, ora il corpo, dal canto "a tenores" sardo al Teatro Kabuki giapponese, ma che rischiano di estinguersi sotto il peso della omologazione e della comunicazione globale.

Da noi, ad Acqui (presso la Chiesa di San Francesco), un incontro venerdì 9 dicembre, dedicato al canto gregoriano, altrettanto impalpabile e fragile, con il mistero di quei segni (i neumi) che fissano, tardivi, la trasmissione orale, e che aprono problematiche grandissime in merito ai modi dell'esecuzione.

Sulla collina imbiancata di San Giorgio, due giorni dopo, un appuntamento analogo, che ripresenta - rispetto alla tradizione, cioè alle modalità con cui il repertorio si trasmette - itinerari identici.

Prima viene un tempo in cui tutto è affidato ad una rigorosa oralità. Quindi appare un personaggio "mitico" (da un lato Gregorio Magno per il canto dell'antica chiesa; ma sappiamo che si tratta di un anacronismo; il gregoriano nasce ai tempi di Carlo imperatore dei Franchi o giù di lì; dall'altro Turlough o' Carolan, vissuto a cavallo tra XVII e XVIII secolo, un Omero d'Irlanda, cieco come il famoso bardo di Grecia) cui è legato un tentativo di sistematizzazione.

Ma il gregoriano si impose sulle pergamene per ragioni opposte a quelle per cui la musica celtica migrò verso la scrittura.

Se il canto della chiesa romana si staglia "con la forza", vincente sulle melodie degli altri riti (mozarabico, aquileiense, ambrosiano, gallicano), l'espressione musicale "celtica" abbraccia l'inchiostro quando si sente in pericolo, quando l'aedo, depositario della cultura e della auto consapevolezza di un popolo, - finita l'epoca delle corti - viene minacciato dalla dominazione e dalle guerre di religione (a fine Seicento l'Irlanda è percorsa dagli eserciti contrapposti di Re Giacomo e di Guglielmo d'Orange, che portò il 95% dell'isola in mano protestante).

Ecco, da un lato c'è il fascino del bardo, del poeta incarnazione dello spirito del popolo (che tanto piacerà ai Romantici), di un vero e proprio mago capace di operare con l'arpa veri e proprio incantesimi. Ma neppure è secondaria la simpatia per il perdente, che spinge ad ascoltare con una disposizione d'animo aperta un repertorio che, oltretutto, entrato precocemente nelle più celebri raccolte classiche della musica inglese (dal *William Ballet's Lute Book* al *Fitzwilliam Virginal Book*), la Grande Carestia del 1848 ha contribuito a diffondere in tutto il mondo, e specialmente in America.

La Langa ... e l'Irlanda

Ma l'attuale periodo di popolarità della musica irlandese sembra attingere a ragioni ancora più attuali e convincenti, proponendosi come "misura dell'anima", per una capacità evocativa di tempi lontani in cui - è sembra tutto ciò davvero miracoloso - il confine tra il tangibile/ concreto e l'invisibile (che conduce al mondo di elfi e gnomi) è tutt'altro che netto. Anzi: sembra proprio che il poeta - musico sia capace di cogliere tutta una serie di "trasparenze" tra il mondo sottotraccia e la realtà evidente, ora mediate dalla voce e dalle parole, ora da attrezzi per musica che possono colpire tanto per il loro timbro quanto per la loro foggia.

Forse sono bardi e arpisti a descrivere, tanti secoli prima di Baudelaire, quel sistema di "corrispondenze" che l'uomo attento e sensibile può cogliere nello spirito della natura.

E quando il poeta scrive "il suolo è ricco e soffice, l'aria mite e dolce", inneggiando alle belle colline della sua patria, offrendo l'immagine delle "sue rocce più spoglie, per lui più verdi di questa dura terra", spontanea sorge la comparazione con i rilievi a noi vicini, ricoperti dalla prima coltre invernale.

La neve: quella che i nostri vecchi, non a caso, chiamavano "la bianca visitatrice", dando ad essa, ingenuamente, un' anima.

In fondo - si potrebbe ben dire - eran celti anche loro.

G.Sa.

● Un'idea per le Feste:
ad un parente
ad un amico regala
un abbonamento a
L'ANCORA

Su tutti i piccoli elettrodomestici

KENWOOD

Saeco

SIMAC

Sconto extra

15%

Sui prezzi già superscontati

Promozione valida fino al 6 gennaio 2006

Rowenta

Ariete BRAUN GAGGIA Moulinex TEFAL BOSCH SIEMENS

BLACK&DECKER DeLonghi HOOVER PHILIPS Polti TERMOZETA

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

vedi regolamento interno

GRANCASA si trova a: Cairo Montenotte (SV) - Carmagnola (TO) - Ceva (CN)

Falsificano un versamento dell'A.I.R.C.

Squallida vicenda per ben figurare

Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del consigliere provinciale Giacomo Sizia:

«Chi si presenti a qualsiasi competizione elettorale, ad iniziare da quelle comunali, provinciali, regionali e a maggior ragione se eletto, diventa titolato a rappresentare la volontà del popolo sovrano, e come tale dovrebbe essere illuminato esempio di specchiata virtù per tutti.

Questo ci hanno insegnato in teoria, ma proprio questo viene quasi quotidianamente smentito dai fatti.

Ciò premesso, veniamo all'increscioso episodio di mal costume che ci ha spinti all'affermazione di cui sopra: nei giorni scorsi, sui tavolini dei bar e nelle bacheche della Valle Bormida, è apparso un manifesto dove si dava notizia di una Benefica Tombola organizzata dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida (via Circonvallazione 2, Bubbio, Palmina Penna Presidente) per il 18 novembre, il cui ricavato, in parte, dovrà essere devoluto alla Fondazione per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo Torinese. A garanzia dell'onestà dell'iniziativa benefica; ad evidenziare l'alta professionalità del Consorzio Sviluppo Valle Bormida; a riprova del fatto che nelle passate edizioni tutto si era svolto alla luce del sole, sul retro del volantino veniva riprodotta la lettera di ringraziamento della Fondazione, a firma di Allegra Agnelli, per il generoso contributo dell'edizione 2004 dell'analoga iniziativa.

In calce, per ulteriore evidenza del buon fine della tombola benefica, compariva la ricevuta del conto corrente postale dell'importo, ahimé solo apparente, di 190,00 euro (centonovanta/00 euro).

Chi abbia ben guardato il retro volantino, infatti, non può non essersi accorto che in realtà il versamento postale risulta essere solo di 100 euro, come si evince dal timbro postale che ne certifica e avvalora l'esatto importo, versato in data 5 gennaio 2005, e come tale accreditato alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo. Vogliamo sperare che almeno i superstiti 100 euro non abbiano a subire altre decurtazioni - per non chiamarli tagli o indebite trattenute - come in Valle Bormida il contributo pare abbia patito, a cura del Consorzio Sviluppo Valle Bormida, via Circonvallazione 2, Bubbio.

A nome degli amministratori onesti che si riconoscono in questa lettera».

In festa la leva del 1935

Settantenni strevesi più baldi che mai

Strevi. Domenica 27 novembre i "giovani" del '35, un gruppo ancora abbastanza numeroso, 21 i coscritti presenti, si sono trovati, più baldi che mai, per festeggiare i loro settant'anni, ben portati.

Dopo aver preso parte alla santa messa delle ore 11, nella parrocchiale di S. Michele, celebrata dal parroco don Angelo Galliano, loro coetaneo, ricordando nella preghiera gli amici defunti, si sono recati al cimitero per una breve sosta.

L'appuntamento, poi, per tutto è stato al ristorante "Del Peso" per il gran pranzo di rito, abbondante e delizioso, allietato da parenti ed amici che si sono uniti simpaticamente ai festeggiati.

Tra una portata e l'altra, ognuno ha avuto modo di ricordare gli anni passati e le varie vicissitudini trascorse con confidenziale allegria. Al brindisi finale, poi, scambiandosi gli auguri, il proposito, da tutti condiviso, di ritrovarsi altre volte per il futuro.

È stata una gran bella giornata trascorsa insieme, fredda, ma con tanto sole, e soprattutto con tanta amicizia. Auguri di buon proseguimento, e sempre in gamba così!

A Monastero concerto gospel con il gruppo "L'Amalgama"

Monastero Bormida. Sabato 10 dicembre, alle ore 21.15, presso il teatro comunale di Monastero Bormida, si terrà un concerto gospel con il gruppo "L'Amalgama" della scuola di musica "Città di Acqui Terme", diretto dal prof. Silvio Barisone. Seguirà un ricco dopoteatro dolce e salato.

I componenti del gruppo L'Amalgama saranno poi graditi ospiti a cena nel teatro. La cena sarà preparata da Elsa, eccellente cuoca della scuola dell'Infanzia di Monastero Bormida.

L'ingresso è ad offerta ed il ricavato sarà usato per acquistare materiale ludico - didattico per la suddetta scuola. Grazie in anticipo a chi vorrà intervenire e un grande augurio di buone feste a tutti.

Domenica 11 dicembre a Sessame

Fiera di Natale del brachetto e tipicità

Sessame. La Fiera di Natale - giornata del Brachetto e rassegna delle tipicità di Langa, edizione 2005 è giunta all'11º anno di programmazione.

Il Comune di Sessame, in provincia di Asti, con questa manifestazione si fa promotore di un territorio (quello della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" del quale fa parte) utilizzando la presentazione dei suoi prodotti migliori.

Partecipano quindi alla rassegna, piccole aziende agricole con prodotti tipici selezionati e presentati in vendita e degustazione.

La fiera, organizzata da Comune, Circolo "Amis del Brachet", Gruppo Alpini, Pro Loco e Gruppo Protezione Civile, rappresenta una valida opportunità per l'acquisto di squisite prelibatezze, di vini docg tipici del territorio e di rari articoli artigianali che nel loro insieme possono ben figurare sulle tavole dei pranzi natalizi o come regali offerti a parenti e amici in occasione delle festività.

Alla fiera *domenica 11 dicembre* su tutti i prodotti emergeranno il Brachetto d'Acqui docg, la Robiola di Roccaverano dop, il mais 8 file e la carne selezionata razza bovina piemontese.

Il *programma* prevede: ore 9,30, arrivo banda musicale del Comune di Agliano Terme; dalle ore 10, apertura fiera e degustazione Brachetto docg, visita alla cantine dei produttori, banco di assaggio e degustazioni guidate permanenti a cura della Scuola Alberghiera di Formazione Professionale di Agliano Terme. Rassegna ed esposizione di: mostarda di brachetto, robiola Roccaverano dop, amaretti e torrone alla nocciola tonda gentile di Langa, miele, salumi, mostato e brachetto docg, tartufi, funghi, olio, ceramiche, fiori, artigianato, macchine agricole.

Alle ore 10, santa messa e consegna targhe ricordo per il 70º anniversario della Provincia di Asti, presente il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, e il vescovo della Diocesi di Acqui Terme, mons. Pier Giorgio Micchiardi. Dalle 12.30, pranzo tipico promozionale presso: trattoria "Il Giogo" (piazza Fontana 5, tel. 0144 392006), questo il menù: robiola di Roccaverano dop con sedano e nocciole del Piemonte "Tonda Gentile", vitello tonnato, sformato di topinambur; tajarin all'uovo con sugo di funghi porcini, zuppa di "fagioli dell'occhio" con maltagliati alla maniera del Giogo; stracotto di castrato della coscia con contorno di verdure miste di stagione; golosità di mele di Langa Astigiana in crosta, castagnaccio con castagne di Langa; caffè e digestivo "Amaro Toccasana Negro" di Cessole. Vini: chardonnay vivace "Vigneto la Fea" di Giovanni e Bartolomeo Gallo di Montabone; dolcetto d'Asti "Pieve di San Lauro" di B.Pavese di Sessame; barbera d'Asti "La Sreja" di F.Cantarella di Sessame; moscato d'Asti dei f.lli Bosco di Sessame, brachetto d'Acqui "Vigneto la Fea" di Giovanni e Bartolomeo Gallo di Montabone. Ristorante "Il Giardinetto" (località Giardinetto, tel. 0144 392001), questo il menù: friciula calda, salame e lardo di Langa Astigiana accompagnati da burro campagnolo, sfogliata rustica con cipolle gratinate, peperoni al forno con "Bagna Cauda"; pasta e fagioli alla contadina con maltagliati della casa; bocconcini di fassone piemontese con porcini; robiola Roccaverano dop con mostarda di brachetto di Penna Elena di Sessame; torta di nocciole del Piemonte "Tonda Gentile" e bunèt al limone; caffè e digestivo "Amaro Toccasana Negro" di Cessole, Vini: dolcetto d'Asti di B.Pavese di Sessame; barbera d'Asti di L.Gamba di Sessame, moscato d'Asti dei F.lli Bosco di Sessame, brachetto d'Acqui di F.Cantarella di Sessame. Prezzo, nei ristoranti, vini compresi, 25 euro. E alla Pro Loco di Sessame con il suo rappresentativo e famoso piatto: "L'antico risotto di Sessame", menu tipico locale. È gradita la prenotazione, tel. 0144 392216.

Dalle 13, arrivo partecipanti camminata naturalistica "Sui sentieri del Brachetto" in collaborazione con il CAI di Acqui Terme (informazioni: Vittorio Roveta, tel. 0144 88055). A tutti i partecipanti alla marcia verrà regalata una bottiglia di vino dei produttori sessamesi e sarà consentita l'entrata gratis al padiglione della fiera e alla relativa degustazione dei prodotti tipici offerta dal Comune.

Dalle 14, distribuzione di frittelle, grappa e vin brulè dell'alpino. Musiche popolari e attrazioni varie. Dalle 15, arriva Babbo Natale: "Correte bambini", brindisi e auguri di buone feste.

Ci scrive il consigliere Antonino Piana

Molare: Bisio ha perso il senso della realtà

Molare. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Antonino Piana, consigliere comunale di Molare:

«Mi vedo costretto, mio malgrado, ad intervenire ancora una volta riguardo alla situazione del mio paese.

Con grande interesse e giustificate speranze ho seguito il moltiplicarsi degli interventi su L'Ancora da parte di più soggetti, riguardo le vicende molaresi. Rispetto al recente passato, in cui ha regnato sovrano il generale disinteresse, per non dire peggio e cioè la mortifera indifferenza, di cui hanno comodamente e opportunamente approfittato le precedenti amministrazioni per realizzare e progettare i loro programmi più o meno positivi per la comunità, il passo avanti verso una reale democratizzazione del Comune di Molare è notevole e, spero, ormai ineludibile.

A questo processo, foriero solo di benefici, si oppone ancora un residuo ma tenace conservatorismo di cui il rappresentante più significativo, adesso, è il Sindaco, signor Bisio Gianmarco.

L'intervento del Sindaco su L'Ancora del 4 dicembre, a tal proposito, è chiarificatore in tutti i sensi.

Intanto egli dimostra di aver perso il senso della realtà, cioè di essere diventato, con la Giunta attuale, impopolare presso la stragrande maggioranza della popolazione, come dimostrano le sempre più numerose contestazioni, firme comprese, teso com'è a cercare di giustificare i suoi comportamenti e le sue decisioni con argomenti del tutto discutibili, così come a smentire o correggere supposte errate interpretazioni, in perfetta sintonia con gli usi puerili ma deleteri dei politici nazionali. Infatti non si rende conto, oppure non vuole, che non è certo con le continue invettive, sia scritte che verbali, contro chi critica il suo operato (usando anche in modo inappropriato un mero organo di informazione come il bollettino comunale fino a renderlo un mezzo di propaganda politico pro domo sua) che lui, che è il Sindaco di tutti, può riuscire a convincere la popolazione della bontà dei suoi atti. Come, per esempio, la ripetuta ed insistita mistificazione riguardo il programma elettorale: mi vedo costretto a ripetere che con l'inganno egli ha estorto la mia, la nostra firma, infatti personalmente, prima di firmare (ingenuamente ma in buona fede) avevo chiesto nella seduta collegiale che il programma, elaborato da lui, fosse più contratto e limitato a concetti più generali, e che il capitolo dell'area artigianale fosse espunto, in previsione di una discussione più approfondita in tempi opportuni da parte del nuovo Consiglio. Invece queste condizioni non furono rispettate e da quel momento stesso avevo intuito il pericolo. Costringendomi a rivedere, intimamente, la fiducia accordata con promesse ben precise, fatalmente violate.

Non si rende conto, o non vuole, che se i "giovani", così come tutta, o quasi, la popolazione, non è adeguatamente "informata", la colpa non è certo degli amministrati ma bensì di un collaudato sistema. Non è certo con uno "studio di fattibilità", dal costo non indifferente, per l'area artigianale, assegnato con decisione unilaterale senza consultare i "dissenzienti", ad uno staff professionistico, che è inevitabile pensare in qualche modo acquiescente ai munifici committenti, senza neanche preoccuparsi di eventuali futuri conflitti di interesse, che gli si può assegnare un minimo credito.

Ed intanto si continua a non concedere il referendum su quell'area, il che non depone affatto per la "coerenza e democrazia". Non è certo sbandierando "posti di lavoro" senza dati precisi ed inequivocabili, modus operandi di una certa destra nazionale, che può convincere sulla giustezza della mostruosa deturpazione di un ambiente incontaminato e dalle caratteristiche uniche, nella scia di una selvaggia speculazione edilizia in atto da tempo sul territorio molarese.

Per ora meglio stendere un velo dubbioso sui sbandierati 700000(sic!) euro che sarebbero destinati alla località Cerreto con la sua " foresta", in attesa di conoscerne la reale sussistenza in tempi di dolorosi "tagli", ma comunque non è certo con ciò che il signor Bisio può sventolare la bandiera della "salvaguardia del patrimonio naturalistico eccetera", quando non dimostra altro che di aver affossato qualsiasi "rinnovamento", pedissequo, ripeto, com'è delle passate amministrazioni, dopo aver metabolizzato anche alcuni che di questo "rinnovamento" si erano fatti paladini.

L'unico gesto che può ancora in qualche modo donare decoro ad un corretto amministratore, come il Sindaco continua a dichiararsi, e glielo chiedo con sincero senso democratico, è quello, coraggioso, di dimettersi e permettere nuove elezioni, che consentano agli elettori molaresi, finalmente, di esprimere la loro opinione riguardo la gestione amministrativa intrapresa del tutto diversa da quella promessa, interrompendo così questo clima di continua contrapposizione del tutto inutile per un corretto funzionamento degli organi comunali».

Proroga scadenza iscrizioni per la qualifica O.S.S.

Il presidente dell'Asca (Associazione socio assistenziale dei comuni dell'acquese), Giovanni Pietro Nani, comunica che è stata prorogata la scadenza per le iscrizioni al modulo integrativo per il conseguimento della qualifica O.S.S. per operazioni in possesso di titoli pregressi A.D.E.S.T. - O.T.A., di cui alla nostra precedente comunicazione del 14 ottobre 2005.

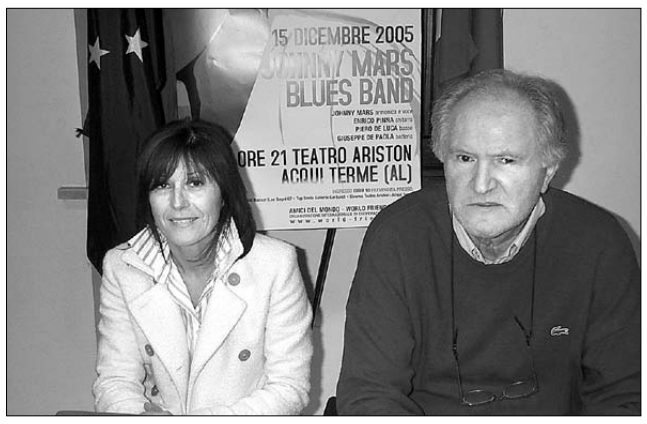
Si ricorda che il corso è destinato a persone di entrambi i sessi ed in possesso dei seguenti requisiti: qualifica A.D.E.S.T. - O.T.A.

Si precisa che per l'accesso al modulo verrà redatta un'apposita graduatoria secondo i criteri di cui all'avvio.

Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 12, di venerdì 30 dicembre 2005; per informazioni ed iscrizioni occorre rivolgersi presso la sede di via Alessandria 1, Acqui Terme, nei giorni: lunedì, martedì e venerdì dalle ore 15 alle 18, (tel. 0144 57816).

"Suol d'Aleramo" una donna ai vertici dell'assemblea

Sicco eletta presidente del Consiglio



Ponzone. Seduta fiume del Consiglio della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", riunitosi mercoledì 30 novembre, nel salone de "La Società" a Ponzone. Si è iniziato alle 21,15 e si è concluso alle 2. Nove i punti all'ordine del giorno. Dei 63 consiglieri, 44 hanno risposto all'appello del segretario, dott. Gianfranco Ferraris. Dai punti "normali" a quelli particolari come il problema autostrada. In pratica un Consiglio, nel consiglio.

Al 1º punto, la costituzione della società per la raccolta e trasporto rifiuti, ad illustrarlo il vice presidente Negrini. «Econet Srl», è la neonata società a capitale misto pubblico-privato per la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Vi partecipano i comuni di Acqui, di Ovada; la Comunità Montana Suol d'Aleramo – Comuni delle valle Orba, Erro e Bormida di Spigno; il Comune di Rivalta in rappresentanza dell'Unione Collinare Alto Monferrato, Orsara, Mombaldone e i comuni ovadesi. La società, inizialmente a solo capitale pubblico e derivante da processi di aggregazione delle società a partecipazione pubblica già esistenti, come la S.A.A.M.O., e dai Comuni e le Comunità Montane beneficianti del servizio. La scelta del socio privato, con gara ad evidenza pubblica, dovrà rispondere ad una duplice finalità: da un lato garantire il principio della concorrenzialità come previsto da leggi e norme degli Enti locali per l'individuazione di un partner industriale che abbia adeguati requisiti di capacità tecnico-gestionale oltre che finanziaria, dall'altro consentirà di ottimizzare i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio interessato. L'istituzione di Econet si è resa necessaria a seguito dell'applicazione di una legge regionale del 2002, la quale prevede che i Comuni assicurino la gestione dei rifiuti solidi urbani in forma associata attraverso il consorziamento obbligatorio in Consorzi unici di bacino. Queste le partecipazioni in Econet: Saamo 45%, Acqui, 24,01%, Suol d'Aleramo 18% e ai restanti comuni l'11,20%. Il punto veniva approvato a maggioranza.

Veniva quindi approvato il regolamento per il funzionamento della organo rappresentativo. E conseguentemente, si passava al successivo che prevedeva l'elezione del presidente del Consiglio della Comunità Montana. Al riguardo il consigliere Macola presentava un documento e ricordava che nella seduta precedente, Giovanna Vivan, presidente della Commissione Pari Opportunità, rilevava come nella struttura degli organi rappresentativi della Comunità risultava del tutto assente una presenza femminile. Proseguiva Macola: «Aggiungiamo che la Commissione Bilancio riunitasi il 28 novembre ha già espresso, all'unanimità, parere favorevole alla nomina di una donna alla presidenza di questi consesso. Ci siamo quindi convinti che tutti avreste condiviso queste considerazioni e ci siamo anche confrontati sulle numerose candidature che non mancavano certo di requisiti.
Formuliamo quindi la raccomandazione delle Commissioni permanenti al Consiglio e alla presidenza, affinché si proceda alla nomina di una presidente del Consiglio. Proponiamo per questo la candidatura della collega Silvana Sicco che tutti conoscete; viene da un piccolo paese, Merana. Ci auguriamo che il presidente Nani accoglierà positivamente la nostra raccomandazione che, forse, lo vede per la prima volta accettare una candidatura invece di proporla e speriamo naturalmente che tutti voi sarete d'accordo».

All'unanimità e con un lungo applauso veniva eletta presidente del Consiglio della Comunità Montana, la prof. Silvana Sicco, consigliera comunale con delega alla Cultura di Merana e presidente e componente di Commissione nell'ente montano.

Così per la prima volta, una donna assumeva incarichi istituzionali nella comunità. La Sicco prendeva posto al tavolo dell'esecutivo, tra il presidente Nani ed il segretario Ferraris.

La prof. Sicco ringraziava per la fiducia riposta. E assumendo la presidenza portava avanti la discussione sui restanti punti. Destava una certa sensazione il fatto che il presidente Nani dovesse per la prima volta chiedere la parola ed il suo intervento, come gli altri veniva regolamentato dal tempo, come prevedono le norme per il funzionamento del Consiglio.

Su alcuni punti dell'ordine del giorno ci ritorneremo.

Ora la Comunità a tutti gli incarichi istituzionali ed esecutivi (allargamento della giunta) completi, non resta che adoperarsi e lavorare nell'interesse delle popolazione del Suol d'Aleramo, per lo più anziane, isolate e in lotta continua nel mantenimento dei servizi primari. **G.Smorgon**

A Bistagno servizio di polizia urbana

Bistagno. L'Amministrazione comunale di Bistagno informa che dal 12 dicembre 2005 entrerà in vigore la convenzione stipulata con il Corpo Vigili Urbani di Acqui Terme, in virtù della quale si avrà una presenza periodica sul territorio di Agenti di Polizia Municipale incaricati dell'attività di vigilanza, controllo e regolamentazione della sosta e del traffico urbano ed extraurbano dei veicoli. L'attività suddetta, oltre al servizio di controllo ed accertamento delle eventuali infrazioni commesse dagli automobilisti, riguarderà altresì il rispetto delle ordinanze sindacali, nonché dei regolamenti comunali di polizia urbana e rurale. Attenti alle multe.

È quella della Soms dopo i lavori di ristrutturazione

A Bistagno una bella sala teatrale

Bistagno. Nella mattinata di domenica 27 novembre, nella sala Soms, di corso Carlo Testa 2, è stata inaugurata e riaperta la sala teatrale dopo la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria. Nata nel 1884, con 332 soci è una delle più grandi dell'Acquese ed è presieduta da Arturo Voglino (dal novembre '99). Voglino ha illustrato i lavori, che hanno comportato una spesa di 159.501 euro, ad una sala gremita, presenti fra gli altri Bruno Barosio, sindaco di Bistagno; Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria e Angelo Arata sindaco di Terzo e assessore della Comunità Montana "Suol d'Aleramo". I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Capra di Bistagno e sono consistiti, principalmente, in risanamento del pavimento, rifacimento e ampliamento del palco. Lavori resi possibili dal contributo di Regione, Provincia, Comune ed il restante 50% dell'importo da fondi di bilancio della Soms. Sul palco un grande disegno, opera dell'artista bistagnese Serena Gallo, che raffigura la Soms dalla nascita ad oggi. La sala è molto bella, funzionale e accogliente e diventerà luogo culturale dell'Acquese. Sara omologata e si provvederà alla realizzazione delle luce e scene del palco. Sarà aperta a tutti, e si unirà sinergicamente alla dirimpettaia Gipsoteca.

Dopo gli interventi delle autorità presenti, vi è stata la presentazione, del presidente Arturo Voglino, delle squadra che parteciperà al campionato nazionale di Pallapugno per l'anno 200 e nel pomeriggio le elezioni della Soms. Servizi e foto sul prossimo numero.

A "Il Fontanino" ritorna la paella pro presepe

Grognardo. Scrive la Pro Loco di Grognardo: «Continuano le serate gastronomiche a favore della 13ª edizione del Presepe Vivente. Sabato 10 dicembre, dalle ore 20, a "Il Fontanino" è la volta della "paella". E sarà un'altra serata all'insegna del buon mangiare per i nostri soci e non della Pro Loco di Grognardo. In un locale arricchito di un altro caminetto che ci consente così di avere un luogo sempre più accogliente.

Dopo il successo della serata con i funghi ritorna la spagnola e ci auguriamo ugual esito. Il costo della cena è di 15 euro (tutto incluso con vino e caffè), per i soci, e di 13 euro per i non soci. Il menù comprende anche la famosa farinata. Un'altra serata al caldo del Fontanino. Nulla di più simpatico per dare inizio al momento degli auguri, prima del presepe vivente, arricchito quest'anno di interessanti novità. È gradita la prenotazione ai numeri: 0144 762127, 0144 762272.

Vi aspettiamo numerosi perché la vostra presenza è un incentivo per realizzare una notte di Natale sempre più coreografica ed indimenticabile.

Nel 34º anniversario di fondazione

"Giornata del donatore" all'Avis di Bubbio

Bubbio. Giovedì 8 dicembre si è svolta la tradizionale "Giornata del Donatore", la festa annuale della sezione comunale dell'Avis di Bubbio, nel 34º anniversario di fondazione. Giornata iniziata con la messa in suffragio degli Avisini defunti; alle 12.30, pranzo sociale presso la Saoms e alle 15.30, la relazione del presidente e consegna diplomi e medaglie agli Avisini emeriti, estrazione dei premi della lotteria e omaggio della strenna a chi ha effettuato almeno una donazione nel corso dell'anno. È presieduta da Giorgio Allemanni (al suo 16º anno di presidenza), Luigi Cromi, di Vesime, è il vicepresidente, decano del gruppo per le donazione a quota 103. Questi i premiati del 2005: *diplomi:* Giancarlo Capra, Simone Ceretti, Claudio Spada. *Medaglia di bronzo:* Vittorio Bracco, Remo Grea, Gabriella Nicolotti, Monica Rizzoglio, Valter Tamburello. *Medaglia d'argento:* Giuseppe Bodrito, Giovanna Capra, Margherita Roveta, Mario Scarfiello. *Medaglia d'oro:* Enzo Cresta. Nelle foto i premiati del 2004.

Giovedì 15 dicembre a Cortemilia

Consiglio comunale a San Pantaleo

La Giunta comunale: in piedi gli assessori Beppe Cigliutti, Valter Greco e Stefano Garelli, seduti. Il vice sindaco Lina Degiorgis, il sindaco Aldo Bruna e il segretario comunale, dott. Antonio Gallizzi.

Cortemilia. Giovedì 15 dicembre, alle ore 21, si riunirà il Consiglio comunale di Cortemilia, presso il salone parrocchiale di San Pantaleo. La convocazione è stata decisa al di fuori della sala consiliare per permettere una partecipazione più diffusa dei cittadini. Infatti è intenzione dell'Amministrazione comunale coinvolgere sempre più gli elettori nelle scelte che si debbono compiere e nel contempo accogliere eventuali proposte che si dovessero, in questa sede, avanzare. Durante la riunione si farà il bilancio dei primi mesi di attività della nuova Amministrazione comunale. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

A Morbello sabato 10 e domenica 11

Mercatino di Natale

Morbello. Uno squarcio di luce a Morbello: Mercatino di Natale, grazie alla stretta collaborazione tra Amministrazione comunale, sindaco Giancarlo Campazzo e Pro Loco Morbello, presidente Gianguido Pesce, nonostante l'eccezionale nevicata di venerdì 2 dicembre, nonostante la iella, il freddo e la neve si è deciso: ci rivediamo: sabato 10 dicembre, alle ore 15 e domenica 11 dicembre tutto il giorno. È stato un successo: lo vogliono ripetere. Ci siamo trovati in tanti al caldo, nella struttura ricettivo - turistica, messa a disposizione dal Comune di Morbello. I locali sono belli, riscaldati, accoglienti e stimolanti. Si entra: sulla destra luccica una stupenda armatura del '300, montata dal "cavaliere del Castello"; accanto, sul manichino, un abito di velluto verde appartenente ad un ancella dell'ancella dell'epoca. Sempre sulla destra è stata allestita una meticolosa mostra di foto del secolo trascorso che incuriosisce i visitatori locali: spesso si rivedono giovani e ritrovano anche l'immagine, un po' sbiadita, dei loro progenitori. Sulla sinistra fa bella mostra un presepe originale costruito con figure di stoffa che sembrano vive; accanto una esposizione di centrini fatti a mano da Pinuccia. Si varca la soglia del Mercatino e subito si percepisce il tocco di Maria "la regista": le campane che arredano la vetrata, lo splendido albero di Natale, la disposizione dei banchetti... In fondo spunta la saletta del ristoro governata da Rosy: cioccolata fumante, torte delle nostre donne, vino di Giancarlo Campazzo. Venite a Morbello: trovate gli addobbi per i portoni; i centri-tavola natalizi, le collane, gli anelli, il decoupage, i soprammobili di ceramica, gli oggetti da bagno ecc. Tutti oggetti fatti a mano, a prezzi appetitosi. Dulcis in fundo cioccolata fumante, vino e torte di ogni bontà.

A Trisobbio il 9, il 10 e l'11 dicembre

Pesca di beneficenza per i bambini del Gaslini

Trisobbio. Una bella iniziativa in vista del S. Natale a Trisobbio: Nicoletta Repetti, e Chiara Repetto, due giovani trisobbiesi, hanno organizzato una Pesca di beneficenza presso i locali delle Vecchie Scuole di Trisobbio, edificio di proprietà dell'Amministrazione comunale di cui Nicoletta Repetti fa parte, Palazzo storico e caro alla memoria dei trisobbiesi e sede adatta per ospitare un'iniziativa davvero encomiabile. Nicoletta e Chiara, con impegno e perseveranza hanno raccolto oggetti di vario genere, superando anche qualche difficoltà allestendo un Banco simpatico e originale. L'incasso verrà interamente devoluto alle famiglie più bisognose di bambini ricoverati all'Ospedale Gaslini di Genova, attraverso il gruppo di volontari della Parrocchia Assunta di Via Oberdan 18 , Genova Nervi. I ringraziamenti vanno ai tanti privati che hanno dato il loro contributo e ai i negozi di Ovada che hanno partecipato alla raccolta (Agri 72, Alchimia, Celeste, Cucchi pelletteria, Ivana cose così, L'Anfora, Maineri, Olivieri e Wanda acconciature) oltre che alla Pro Loco di Trisobbio che metterà in palio il primo premio, a tutte le persone del paese che si stanno adoperando per allestire il Banco e a tutti coloro che vorranno offrire il loro piccolo contributo, consci del fatto che spesso donare da una gioia più grande che ricevere. La Pesca di Beneficienza si è aperta giovedì 8 dicembre e proseguirà venerdì 9 e sabato 10: dalle ore 15.30 alle 19.30, dalle 21 alle 23 e poi domenica 11: dalle ore 9.30 alle 12.30, dalle 15.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23.

Cortemilia: ricordo di un'attrice eccezionale

Ileana Ghione la sensibilità in scena

Cortemilia. *Dopo il filosofo Norberto Bobbio († 2003), di cui eran noti i profondi legami affettivi con Rivalta, la Valle Bormida perde un'altra figura di eccezionale spicco. Venerdì 2 dicembre, a Roma, è morta l'attrice Ileana Ghione. Stava recitando in palcoscenico, sotto i riflettori - nel teatro stabile che porta il suo nome - Ecuba di Euripide. La notizia è stata riportata da tutti i quotidiani nazionali e dalle principali reti televisive. Ma Ileana Ghione era nata a Cortemilia, nel 1931, e alla sua terra continuava ad essere particolarmente legata.*

Anche "L'Ancora" la vuole ricordare, proprio in nome di quell'affetto sincero che aveva dimostrato tutte le volte che era tornata a casa.

***

Non esiste certo più, nel Novecento maturo e poi in questo inizio confuso di XXI secolo, la figura del poeta vate, ma - certo - non si è cancellato il processo di identificazione del territorio con quel nome che - magari partito da un microscopico paese - ha fatto fortuna, e che viene eletto portabandiera di una identità, quasi corifeo, primo cantore del coro greco. E proprio Euripide Ileana Ghione recitava, prima del malore che ha interrotto la sua vita.

Il vuoto che lascia Ileana Ghione è grande.

***

Cortemilia. Via Vittorio Emanuele (oggi via Dante): in una di queste case, al numero 25 precisamente, nasceva Ileana Ghione, che poi nell'astigiano aveva condotto la propria formazione scolastica. Ad Asti gli studi, al Liceo Classico, l'incontro con Alfieri, la prima emozione davanti al pubblico.

Portata lontano dalla passione per il teatro (studia a Roma presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica) e dal lavoro (gli esordi nella compagnia di Sergio Tofano), ospite dei teatri d'Italia e all'estero, eletta come residenza la capitale, Ileana Ghione non aveva dimenticato la sua Valle. Che poi vuol dire soprattutto Cortemilia.

Qualche istantanea.

1965: Festa della Nocciola: eccola sul palco con il trombettista Nini Rosso e con il regista Edmo Fenoglio.

1997: in un nuovo ritorno, è madrina in un allestimento di Sergio Maravalle dedicato a *Nella di Cortemilia*.

2000: un riconoscimento alfieriano ad Asti.

2002: la cittadinanza onoraria al paese ma anche nella vicina Canelli.

***

Anche Acqui, in qualche modo, un paio di volte, nei tempi recenti, ha contribuito a riabbracciarla con calore: sempre nel 2002 nella città termale andò in scena *Chi ha paura di Virginia Woolf?,* proprio il giorno dopo i festeggiamenti di Cortemilia, di cui furon cerimonieri il sindaco "storico" Carlo Dotta e il primo cittadino in carica Gian Carlo Veglio.

Si fa presto a dire "era una grande attrice". Ma era proprio così. E il ritratto forse più bello che abbiamo trovato sulle pagine dei giornali è quello tracciato da Franco Cordelli per il "Corriere della Sera" di lunedì 5 dicembre: Ileana che appartiene ad una generazione di "attori e basta" (perché negli anni Sessanta in tv si recitava come a teatro) che annovera Nando Gazzolo, Paolo Borboni, Glauco Mauri, Paolo Stoppa, Salvo Randone, Gino Cervi e Valentina Cortese (tutti compagni di

lavoro della Ghione). Ileana splendida ne *La donna del mare* di Ibsen, ostinata a riproporre un teatro "demodè" ma affascinante, soprattutto intramontabile: quello dell'Ottocento.

Ed è qui che si inseriscono i ricordi personali di chi scrive. Anno scolastico 2001-2002 (forse). Teatro Ariston. *Matinee* per le scuole. Ileana Ghione e Christopher Axworthy al pianoforte presentano *Enoch Arden* di Lord Tennison musicato in forma di melologo da Richard Strauss (è l'op. 38).

Adesioni da parte delle classi: pochissime. Si teme per la realizzazione dell'incontro, ma - sorpresa - la rappresentazione si fa lo stesso. "Per Ileana Ghione anche solo cinquanta sessanta allievi vanno benissimo: vorrà dire che ci sarà modo di parlare meglio con i ragazzi". Così la direzione del Teatro acquese. Disarmati dalla disponibilità e dalla coscienza di trovarci a che fare con una persona eccezionale.

Fu una "lezione di teatro" davvero straordinaria: e dire che l'approccio al testo non era semplice. Ciò che colpiva era proprio la naturalezza con cui l'attrice riusciva ad entrare in sintonia con i ragazzi in quel lungo dialogo che si intrattenne una volta terminata la recitazione.

A distanza di qualche anno la scena è viva nella memoria, e soprattutto in quella degli ex allievi (nel caso dell'ISA "Ottolenghi", ultimo anno) che, in più occasioni, in passato me l'hanno ricordata. Si parlò della professione dell'attore, della situazione del teatro in Inghilterra e in Italia, della determinazione con cui i risultati vanno cercati... e si finì con l'invito a Roma, da parte di Ileana da Cortemilia, al far visita al teatro che sta in via delle Fornaci, a quattro passi dal cupolone di San Pietro.

Difficile vedere i ragazzi contenti e "riconoscenti" come in quell'occasione: e che silenzio nell'ascoltare le parole dell'attrice, che colpì soprattutto per la sua assoluta modestia. Per quella naturalezza d'approccio, che significava "io sono attrice e recito; ma per il resto sono come voi; felice di incontrarvi e di scambiare quattro chiacchiere, di conoscervi. Parliamo...".

***

Il destino a Ileana Ghione ha fatto però uno sgarbo grosso. Il suo addio al mondo lo ha fatto dal palcoscenico. Come Moliere. Come Sinopoli. Come il più grande interprete di Shakespeare, il romantico Edmund Karr. La fine più ambita anche per Gassman e (forse) per tutti gli attori. Forse non per la modesta Ileana.

E questo ha - crediamo - fatto da cassa risonanza alla sua scomparsa.

Ma a noi piace qui ricordare i suoi meriti, la sua professionalità, le doti umane. Per quelli, solo per quelli, Ileana Ghione da Cortemilia è stata, davvero, una grandissima del teatro italiano.

G.Sa.

Cassine: la testimonianza di Ylenia Beltrame

Durante la nevicata soli e abbandonati

Cassine. Un'altra storia di ordinario maltempo, un'altra storia di disagi. Ma più che i disagi, a molte persone ha dato fastidio la sensazione di trovarsi abbandonata a sè stessa, in balia degli eventi, senza sapere a chi rivolgersi. Racconta Ylenia Beltrame, consigliere comunale di minoranza presso il Comune di Cassine: «*Come successo da molte altre parti, anche a Cassine, dopo la forte nevicata che ha colpito la provincia, molte case si sono trovate senza energia elettrica. In particolare, sei famiglie abitanti in strada Ricaldone, sono rimaste al buio e al freddo per quasi ventiquattr'ore, dalle 2 di notte alla sera del giorno dopo*». Messa così, viene filosoficamente da dire che ad altri è andata pure peggio (vedi la storia di Quaranti, che riportiamo in queste pagine), ma non è il distacco di corrente a lasciare perplessi. Semmai il modo in cui è stato affrontato da chi sarebbe preposto a ovviare a questi problemi: «*Premetto che la Protezione Civile di Cassine, i Carabinieri, e comunque le autorità locali hanno fatto il massimo. Nonostante le loro sollecitazioni, però, i corpi competenti non sono stati irreprensibili nel loro comportamento. Ho telefonato personalmente alla Protezione Civile ad Alessandria: il telefono suonava a vuoto. Forse non c'era nessuno, forse invece stavano tutti badando a cose più importanti, ma poichè ho ripetuto la chiamata insistendo più volte, mi viene il dubbio che quella giusta fosse la prima ipotesi. Quanto all'Enel, invece, hanno mandato degli operai, che sono passati, non hanno trovato il guasto e sono andati via. Ad una nostra telefonata ci è stato risposto che sarebbero tornati: non li abbiamo più visti. Sono queste cose, che mi fanno arrabbiare ben più dei disagi. Quando si verifica un problema, la cosa peggiore è sentirsi abbandonati a sè stessi. E io sono giovane, ma pensate ai mille problemi che possono avere incontrato in queste condizioni, delle persone anziane... Mi dite voi, se la situazione dovesse ripresentarsi, a chi dobbiamo rivolgerci?*»

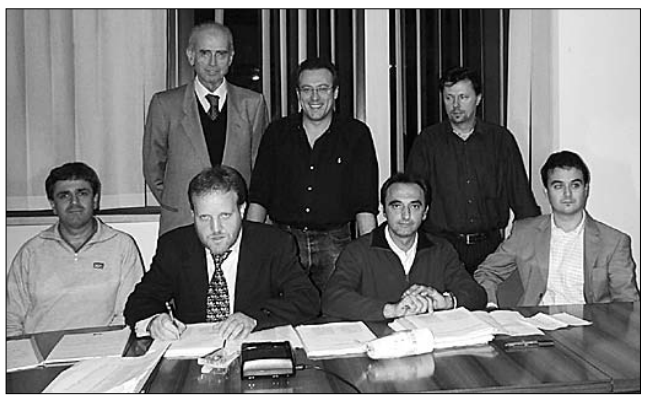
A Cassine si presenta "Iter"

Cassine. Appuntamento con la cultura a Cassine dove, nei locali della Biblioteca Comunale, in piazza San Giacomo, sabato 10 dicembre, a partire dalle ore 17,30, sarà presentata la nuova rivista di divulgazione culturale "Iter".

Alla presentazione interverranno il sindaco Roberto Gotta, l'assessore alla cultura Sergio Arditi, il presidente della "Famija Cassinèisa", Giuseppe Corrado, il direttore di "Iter", Giulio Sardi, e il redattore Carlo Prosperi.

Martedì 13 dicembre c'è il Consiglio

Langa delle Valli si elegge la Giunta



Cortemilia. È stato convocato il Consiglio della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo", nella sala consiliare del Municipio di Cortemilia, in seduta pubblica per il giorno martedì 13 dicembre, alle ore 21, per deliberare sui seguenti 8 punti iscritti all'ordine del giorno:

1, Elezione del presidente, del vice presidente e dei componenti dell'organo esecutivo a seguito dimissioni del presidente in carica; *2,* approvazione verbali seduta precedente; *3,* ratifica provvedimento deliberativo della giunta n. 77 del 15 novembre 2005 avente per oggetto: "Variazione di bilancio assunta con i poteri di cui al comma 4, art. 42 del D.LGS 18 agosto 2000, n. 267; *4,* approvazione schema di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari della Comunità Montana "Langa delle Valli Belbo Bormida e Uzzone"; *5,* approvazione convenzione speciale per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 305/91; *6,* approvazione schema di protocollo d'intesa tra le Comunità Montane "Alta Val Tanaro", "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana", "Valli Monregalesi" e "Langa Delle Valli" per la gestione in forma associata dei servizi in agricoltura e foreste; *7,* approvazione schema di convenzione per l'utilizzo di locali di proprietà comunale ad uso "Centro di documentazione"; *8,* approvazione odg relativo all'iniziativa istituzionale in opposizione all'ipotesi di azzeramento delle Comunità Montane.

Nella foto la vecchia Giunta, capeggiata dal presidente Claudio Bona e dal vice Bruno Bruna, entrambi dimissionari.

Serata speciale aspettando il Natale

Alunni della media in concerto a Mioglia

Un momento del Concerto di Natale dello scorso anno.

Mioglia. Scrive la Classe II C: «Anche quest'anno, come di consueto, gli alunni della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo di Sassello si esibiranno in uno spettacolo natalizio presso la chiesa parrocchiale di Mioglia, mercoledì 21 dicembre, alle ore 21.

Gli allievi intratterranno il pubblico con canti tipici natalizi in diverse lingue, accompagnati dal gruppo chitarristico Ensamble di Savona e suoneranno brani con diversi strumenti. Ogni classe eseguirà alcune melodie con flauti, mentre le classi terze e qualche studente delle seconde con tastiere e chitarre.

Nell'occasione verrà organizzato un banchetto dove saranno esposti alcuni prodotti realizzati dai ragazzi: dal giornalino scolastico a oggetti decorati in *"Pagliart"*. Questa tecnica originale, sviluppatasi soprattutto in Francia nel XVIII secolo con il nome di "*marqueterie de paille"*, è stata appresa dagli studenti della II C durante le ore di laboratorio ambientale dedicato ai lavori sul riciclaggio di materiali organici e inorganici.

Il ricavato dei biglietti e decori natalizi sarà devoluto all'Istituto, per l'acquisto di materiale scolastico.

Al termine del concerto, presso l'oratorio, verrà offerta la tradizionale cioccolata calda e fumante che scalderà i cuori e renderà più buoni.

Per questo simpatico scambio di auguri la cittadinanza è invitata a partecipare numerosa.

Nell'Oratorio il 18 dicembre

A Mioglia danza hip-hop e spinning

La maratona di questa estate

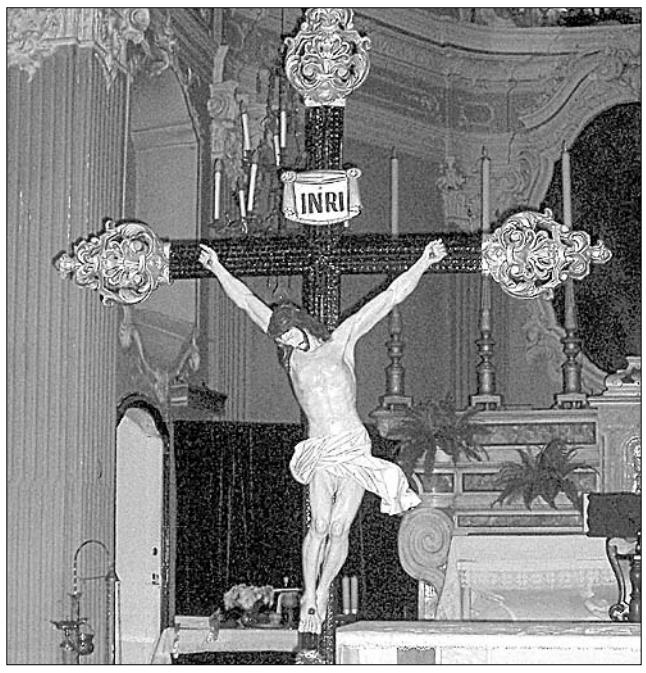
Mioglia. Appuntamento domenica 18 dicembre, alle ore 16, presso l'Oratorio di Mioglia per uno stage di Hip Hop con Max Savatta, direttore artistico della compagnia "New Phat Beat" di Genova. Seguirà il saggio di danza Hip Hop degli allievi di Patrizia Tinti, con la collaborazione del ballerino professionista Ruben, che prepara gli allievi ogni mercoledì a Savona presso la palestra "Happy Fit" di via Mentana 9. Ci sarà anche la maratona di Spinnig con Patrizia Tinti. I proventi raccolti nel corso della manifestazione andranno a beneficio delle vittime del terremoto del Pakistan. Ammonta a 20 euro l'iscrizione allo stage e a 5 quella per la maratone di Spinning. Prenotarsi possibilmente entro giovedì 15 dicembre telefonando al 3495289489. La giornata si conclude con la cena sociale.

Melazzo, campi da calcio disponibili

La Pro Loco di Melazzo, porta a conoscenza che sono disponibili i campi da calcio a sette e calcetto a cinque. Per partite singole o tornei, per informazioni e prenotazioni contattare il numero telefonico: 320 0257999.

Festeggiato il ritorno dal restauro

Il crocifisso ligneo di San Cristoforo



San Cristoforo. In occasione dell'inizio del nuovo anno liturgico, nel contesto della prima domenica di Avvento, la comunità parrocchiale di S. Cristoforo ha festeggiato il ritorno dal restauro di uno dei due crocifissi lignei in suo possesso che ha trovato posto - come da norme liturgiche - a fianco dell'altare consacrato il 31 luglio scorso.

Il crocifisso affidato il 31 maggio per il restauro alla ditta "Albero Maestro" è stato poi restaurato da Costanzo Cucuzza, uno dei restauratori della disciolta Albero Mastro, il cui laboratorio di restauro si trova ora in via Garibaldi nei pressi della chiesa dell'Addolorata ad Acqui Terme.

Lo stesso restauratore, accompagnato dalla moglie, ha partecipato alla santa messa illustrando immediatamente prima alcuni aspetti del lavoro affrontato partendo dalla condizioni in cui l'opera versava inizialmente, mettendo in risalto il suo grande valore artistico e valutando la datazione probabile del crocifisso intorno al primo Settecento. Ha poi affermato come a partire da ora la custodia dell'opera sia compito che coinvolge l'intera comunità parrocchiale.

Il parroco, poi, ha fatto notare come per un'opera che torna una sia già partita per il restauro; infatti venerdì 18 novembre ha lasciato la chiesa parrocchiale il dipinto su tela del Carlone - autore del XVII secolo - raffigurante Cristo tra la Vergine e i Santi, sovrastante l'altare della cappella di destra,

Il restauro di questa tela è sponsorizzato dal Lions Club di Gavi e sarà eseguito dalla ditta Nicola Restauri di Aramengo.

Infine, proprio sabato 26 e domenica 27 è stato finalmente aperto ai ragazzi ed ai bambini l'oratorio parrocchiale, nato dall'utilizzo di tutti gli spazi offerti dalla casa canonica; ora la parrocchia di San Cristoforo può contare su tre aule per il catechismo, su una sala con ping-pong, su una sala dotata di due calcetti, di una sala riunioni affittabile anche per compleanni e onomastici nonché su di una comoda cucina per l'organizzazione di pranzi e cene.

Un bel bue di dieci quintali

Da San Giorgio Scarampi a Garbaoli di Roccaverano

Roccaverano. Virginio Bogliolo di Roccaverano macellerà, presso la propria azienda in regione Garbaoli, il bue del peso di circa 10 quintali, giunto secondo classificato alla "4ª Rassegna del bovino castrato piemontese" svoltasi a San Giorgio Scarampi il 28 agosto.

Il 10 al XX Settembre, l'11 all'Antica Osteria

"Pranzo in Langa" a Bubbio e Castel Rocchero

Bubbio. Due appuntamenti per questo fine settimana, prima della pausa invernale, con la 22ª edizione 2005-2006 autunno - primaverile, della celebre rassegna "Pranzo in Langa" che è in programma: *sabato 10 dicembre,* ore 20, al ristorante "XX Settembre" di Renato Visconti (via Roma 16, tel. 0144 8128) di Bubbio e *domenica 11 dicembre,* ore 13, al ristorante "Antica Osteria" (via Roma 1, tel. 0141 760257, 762316) di Castel Rocchero.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La manifestazione è organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langaastigiana.at.it) assessorato al Turismo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nelle stagioni che più valorizzano le attrattive naturali di questa terra.

La rassegna è una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina "povera", semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima.

Immutata, ieri come oggi, è rimasta la volontà di autentica promozione.

Sono 13 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montano che hanno aderito alla rassegna. Pranzo in Langa ha preso il via il 14 ottobre da Montabone per concludersi il 9 aprile 2006 a Castel Rocchero.

Ogni venerdì, sabato, domenica e 2 mercoledì e giovedì, i 13 ristoranti della Langa Astigiana che hanno aderito alla manifestazione presenteranno i loro piatti tipici.

Tredici appuntamenti, alcuni ripetibili, vale dire che i ristoratori, possono ripetere la serata: o nella stessa giornata (pranzo e cena) o in giorni diversi.

Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante qualche giorni prima della data fissata.

Questi i menù: *"XX Settembre":* aperitivo con stuzzichini in fantasia, affettati misti nostrani, carne cruda battuta al coltello con funghi, insalata di cappone di Vesime in bellavista; macedonia di robiola di Roccaverano dop; zuppa di fagioli con maltagliati, gnocchi al ragù di salsiccia; lonza di maiale con nocciole, ruspanti delle colline di Langa al forno, contorni di stagione; bunet della nonna, charlotte ai marroni bubbiesi, macedonia; caffè, Toccasana Negro.

Vini di Loazzolo: chardonnay Pianbello, dolcetto d'Asti Laiolo, barbera d'Asti Pianbello, moscato d'Asti Laiolo; prezzo 30 euro (bevande incluse).

"Antica Osteria": agliata con robiola di Roccaverano dop, cappone di Vesime in gelatina, saccoccia ai sapori di Langa; tagliatelle artigianali ai funghi porcini; agnello farcito, cinghiale in umido con polenta di mais "otto file" di Gian Franco Muratore di Bubbio; castagnaccio con castagne Igp Cuneo e coppa di moscato d'Asti.

Vini: assortiti della Cantoina La torre di Castel Rocchero; prezzo 30 euro (bevande incluse).

La Langa Astigiana vi attende. ...

E buon appetito.

Pranzo in Langa, conclusa la prima parte, rassegna autunnale, riprenderà sabato 4 febbraio, con la seconda, rassegna primaverile, da "La Contea" di Castel Boglione.

G.S.

Organizzati dalla "Langa delle Valli"

Soggiorni marini per la terza età

Cortemilia. Le Comunità Montane "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo" e "Alta Langa" organizzano congiuntamente il "Soggiorno Marino Terza Età" per l'inverno 2006 sulla Riviera Ligure, proponendo la scelta tra le seguenti località:

primo turno: dal 6 al 20 febbraio (15 giorni) nº. 45 posti totali, all'hotel Virginia, via Villenuove 6, Diano Marina (Imperia);

s*econdo turno:* dall'11 al 25 febbraio (15 giorni) nº. 45 posti totali, all'hotel Villa Sylva, via Garbarino 2, Sanremo;

terzo turno: dal 2 al 16 marzo (15 giorni) nº. 35 posti totali, all'hotel Anita, via Lungomare 48, S. Bartolomeo al Mare.

Per quanto attiene gli oneri connessi al soggiorno, saranno a carico dei partecipanti le spese alberghiere, così quantificate: hotel Virginia, 491 euro; hotel Villa Sylva 520 euro; hotel Anita 458 euro; comprendenti 14 giorni di pensione completa, incluse bevande ai pasti (1/4 vino e 1/2 minerale), pranzo del quindicesimo giorno, attività ricreative e animazione in albergo.

L'assistenza infermieristica sarà assicurata da personale volontario presente durante tutto il soggiorno; le spese per il trasporto in andata e ritorno a mezzo autobus appositi saranno a carico delle due Comunità Montane.

Si ricorda che il soggiorno è rivolto a persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti con accompagnatore.

Coloro che intendono partecipare dovranno farne richieste, attraverso il proprio Comune o direttamente presso la Comunità Montana di appartenenza, utilizzando la scheda di adesione in distribuzione.

I posti verranno assegnati secondo l'ordine d'arrivo delle domande, fino ad esaurimento; allo stesso modo verranno assegnate le camere singole, disponibili in numero limitato e per le quali è dovuto un supplemento giornaliero.

Domenica 11 dicembre non all'Ottolenghi

Contro il quotato Gozzano per restare tra le prime

Acqui Terme. Da una trasferta "casalinga" sul campo di Genova Cornigliano dove l'Acqui ha affrontato (giovedì 8 con il giornale già in macchina) la Fulgor Valdengo per il recupero del match rinviato per impraticabilità dell'Ottolenghi, ad una trasferta "vera" sul campo di Gozzano per l'atteso match con una delle squadre più ambiziose di questo campionato.

Si ritorna in riva al lago e, dopo la brutta parentesi contro il Verbania, ad ospitare l'Acqui è Gozzano, riva meridionale del lago d'Orta, comune di meno di seimila anime (5980), prima famoso per l'industria tessile oggi sostituita dalle aziende produttrici di rubinetterie che sono una caratteristica del Cusio e rappresentano la vera ricchezza del paese unitamente all'attività turistica. I rosso-blù di mister Paolo Rosa possono contare sulle straordinarie potenzialità di un attacco che ha nell'esperto Pingitore, ex professionista in serie C con la maglia del Legnano, l'uomo da area di rigore ed in Marzano la spalla ideale in grado di "allargare" la squadra ed aprire varchi; alle loro spalle si "agita" con grande dinamismo l'ex derthonino Ceci, abile a tagliare il campo e sfruttare gli spazi. Nelle fila dei lacuali anche un oriundo valbormidese, l'esterno sinistro Panella, mentre l'altra stella dell'undici rosso-blù è il portiere De Pentor, uno dei più quotati della categoria, nella passata stagione protagonista di un grande campionato con la maglia del Biella Villaggio Lamarmora. Per l'Acqui una partita difficile in un momento particolare della stagione con la classifica ancora estremamente compatta. Si gioca tre giorni dopo il turno di recupero (il Gozzano ha affrontato il Verbania nel derby) e quindi in condizioni fisiche particolari. Scriviamo dell'Acqui prima della sfida con la Fulgor che Merlo ha affrontato senza lo squalificato Mossetti e l'indisposto Pavani, operato in settimana e pronto per la ripresa del campionato dopo la pausa natalizia, e con tutti gli altri a disposizione, quindi di un Acqui che, recuperato Mossetti, si potrebbe presentare al comunale di regione Monterosso quasi al gran completo.

Del Gozzano Arturo Merlo dà un giudizio estremamente positivo: *"Una squadra costruita per lottare al vertice ed è quello che sta facendo con pieno merito"* - ed in particolare lo preoccupano alcune individualità - *"Pingitore, Ceci e Marzano sono tre elementi in grado di risolvere qualsiasi partita e poi hanno quel De Pentor che io ritengo portiere tra i più forti della categoria. Per il resto una compagine fatta di buoni giocatori"*.

Si gioca davanti ad un pubblico sempre numeroso quindi in controtendenza rispetto ad altri stadi del novarese, su di un campo molto bello che

Nello scorso campionato il Gozzano fece soffrire l'Acqui.

però a Merlo non ha mai portato fortuna: *"Lo scorso anno* (con l'Asti ndr) *dominammo e fummo sconfitti, spero che non si ripeta"*.

Acqui che è reduce da due orrende trasferte, entrambe chiuse con un doppio 3 a 1, nelle quali sono emersi limiti in quella difesa che nella prima parte del campionato era stata il reparto che aveva dato maggiori garanzie. Trasferte che hanno messo in luce distrazioni e nervosismo che significano non pochi problemi da risolvere: *"Credo che a questa squadra sia mancata quella serenità che ti aiuta a superare i momenti difficili. Serviva umiltà, noi l'abbiamo trasformata in nervosismo; serviva spirito di gruppo ed invece ognuno ha pensato per se. È il momento di ritornare con i piedi per terra e tocca a me farlo capire ai giocatori e peggio per chi non lo recepisce"* - questo il Merlopensiero.

Acqui che potrebbe scendere in campo con uno solo dei due fantasisti a disposizione, Mossetti e Marafioti: *"Possono benissimo giocare insieme, ma devono imparare a lavorare per la squadra"* - sottolinea Merlo - e con il classico 4-4-2, stesso schema che attua mister Rosa sul fronte opposto.

Gozzano (4-4-2): De Pentor - Carrea, Bordini, Ringoi, Cassani - Ceci (Panella), Lai, Valsesia, Panella (Banfi) - Pingitore, Marzano.

Acqui (4-4-2): Danna - M.Merlo, Delmonte, Antona Giacobbe - Mossetti, Venini, Rubini, Manno - Gillio, Mollica.

w.g.

Domenica 11 dicembre

Strevi - Santenese neve permettendo

Strevi. È una sfida tra squadre a caccia dei punti per risalire la china quella che si dovrebbe - il condizionale è d'obbligo vista la neve che ancora ricopre il terreno del comunale di via Alessandria - giocare tra l'undici del moscato e la Santenese.

Due grandi deluse, sicuramente maggiori rammarichi per i bianco-verdi accreditati alla vigilia del campionato di un buon profilo, che cercano di risalire la china. Esordio sulla panchina strevese per Antonello Paderi che prende il posto di Repetto. Per il presidente Massimo Antonucci difficilmente si giocherà*: "Dopo il rinvio della gara con la Ronzonese credo che si farà altrettanto per questa, anche se molto dipenderà dalle condizioni di venerdì e sabato. È una partita molto importante che lo Strevi gioca senza Repetto in panchina, ed a lui che si è dimostrato veramente un signore vanno i miei ringraziamenti, e mi auguro veda l'esordio vincente di Antonello Paderi"*.

Santenese che, come lo Strevi, ha appena cambiato allenatore affidandosi a quel Franco Della Donna che ha guidato Valenzana, Derthona, Salepiovera tutte formazione che ha portato ai vertici dei rispettivi campionati. Non solo cambi in panchina per l'undici della cintura torinese, ma anche ritocchi in campo che hanno cambiato l'ossatura della squadra a disposizione del mister mandrogno.

Un eventuale rinvio non dispiacerebbe a nessuna delle due squadre, entrambe alla ricerca della migliore condizione ed in attesa di ulteriori rinforzi che per lo Strevi potrebbero essere Matteo Olivieri e Marco Montorro.

Strevi: Quaglia - Dragone, Gallino, Surian, Faraci - Arenario, Monteleone, Ruggiero - Benzitoune - Calderisi, Serra.

Santenese: Ferri - Lombardo, Alcalà, Reina, Lambiase - Gomiero, Barbino, Sattanino, Tonus - Delle Donne, Tucci.

w.g.

Con la Fulgor l'Acqui recupera sul neutro di Cornigliano

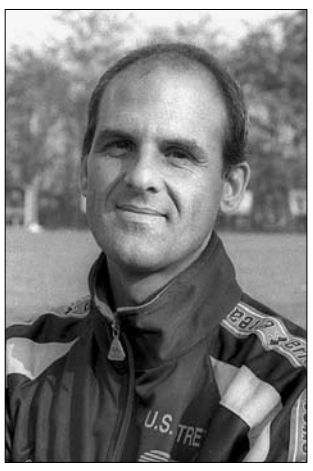
Rinviata a causa della neve la gara con la Fulgor Valdengo del 4 dicembre, il comitato regionale ha stabilito il giorno 8 dicembre (ieri ndr) quale data del recupero. Non essendo stato possibile liberare il campo dalla neve e per non incorrere nelle sanzioni previste dal regolamento (sconfitta a tavolino della squadra ospitante per 3 a 0), l'Acqui ha sfruttato la possibilità concessa dalla Federazione di giocare su di un "campo sostitutivo". La scelta è caduta sull'Italo Ferrando di Genova Cornigliano, terreno in sintetico che abitualmente ospita le gare della Corniglianese.

Strevi U.S. Calcio

Se ne va Franco Repetto arriva Antonello Paderi

Acqui Terme. Cambia la panchina dello Strevi con Antonello Paderi che prende il posto di Franco Repetto e cambiano anche le strategie di mercato del team giallo-blù. Un divorzio senza strascichi quello tra lo Strevi e Repetto dettato, oltre che da motivi tecnici, da pressanti impegni di lavoro del trainer alessandrino. Sottolinea Patron Montorro: *"Con Repetto c'è un'intesa che dura da parecchi anni, un rispetto che va oltre il rapporto tra dirigente ed allenatore e non ci sono stati problemi così come non ci sono state incertezze nell'affidare l'incarico ad Antonello Paderi"*.

Per Franco Repetto una decisione presa con grande serenità: *"Strevi ha rappresentato e rappresenta ancora oggi un pezzo importante della mia vita di allenatore. Ho preso questa decisione dopo aver valutato con attenzione tutte le possibilità e considerato che gli impegni di lavoro non mi permettevano di essere completamente dedito alla squadra ho preferito lasciare e togliere dall'imbarazzo Montorro che stava subendo pres-*



Antonello Paderi, nuovo allenatore dello Strevi.

sioni da parte di alcuni dirigenti. Visto che voglio bene allo Strevi, ho voluto dare uno scossone a tutto l'ambiente nella speranza che si possano risolvere certi problemi. Resta la soddisfazione - conclude Franco Repetto - *d'aver ricevuto elogi da tutti gli avversari per il gioco espresso dalla Strevi e questo è un riconoscimento che mitiga la delusione"*.

Da un trainer molto legato allo Strevi ad un altro, Antonello Paderi, acquese doc per il quale il giallo-azzurro è un ritorno dopo gli anni da protagonista nella stagione 1999-2000 ai tempi della seconda categoria. Per Paderi un compito impegnativo che il nuovo mister affronta con grande entusiasmo: *"So quali sono gli obiettivi dello Strevi e credo che la squadra abbia le potenzialità per raggiungerli"*.

Alla corte di Paderi dovrebbero quasi certamente arrivare due volti nuovi: dalla Narzolese il centrocampista Matteo Olivieri, classe 1974, un passato a Canelli, Acqui e Masiese; dalla Boschese, Marco Montorro, classe 1982, una rentree dopo gli anni passati in giallo-azzurro con la vittoria in un campionato di "seconda".

Antonello Paderi, che è diplomato all'Istituto Superiore di Educazione Fisica, ha iniziato in settimana curando con grande attenzione la parte atletica e la tattica in attesa che la rosa si completi: *"Lavorare seriamente e sfruttare la pausa natalizia per conoscere a fondo il gruppo. Manca più di metà campionato, la classifica è ancora molto compatta e lo Strevi ha tutto per rimettersi in riga"*. Questo il progetto di Paderi che conosce bene la piazza ed aspetta l'esordio in campionato.

w.g.

Un amico, un parente lontano...
Tienilo informato sulla sua città
regalandogli un abbonamento a
L'ANCORA

Calcio 2ª cat.: nella prossima giornata Calamandrana incontra la Boschese

Calamandrana. Neve permettendo (non si è ancora sciolta quella caduta venerdì scorso, e già mentre scriviamo è annunciata un'altra perturbazione: la gara è in forte dubbio), sarà la derelitta Boschese Torre Garofoli a testare, domenica, la forma della Calamandranese, impegnata, fra le mura amiche, in una partita da vincere per puntare alle zone alte della classifica.

La squadra di Bosco Marengo è ultimissima in classifica, non ha ancora vinto (in dodici giornate ha raccolto la miseria di due punti con due pareggi e dieci sconfitte), ha segnato solo dieci reti e ne ha subite ventotto (peggior difesa del girone).

Difficile pensare che possa impensierire più di tanto gli uomini di mister Berta, che hanno la sola incognita di dover 'digerire' la settimana di forzata inattività. Tecnicamente, un abisso separa le due formazioni e per i grigiorossi, che staranno sicuramente facendo gli scongiuri, si annunciano tre punti quasi 'obbligati'.

Probabile formazione Calamandranese: Bausola - Zunino, Jadhari, Giovine, G.Genzano - Pandolfo, A.Berta, Mezzanotte, Giraud - Giacchero (Roveta), T.Genzano. Allenatore: D.Berta.

Domenica 11 dicembre

Serra Riccò - Cairese sfida da alta classifica

Cairo Montenotte. Due partite in pochi giorni per la Cairese che domenica trasloca al comunale di Serra Riccò, comune di poco meno di ottomila anime nell'entroterra di Genova, nato alla fine dell'Ottocento dalla fusione tra i comuni di Serra, San Cipriano e Orero, per il big match con l'undici giallo-blù, e poi ospita mercoledì 14 dicembre, alle 19, il derby con il Bragno che era stato rinviato per neve. Sul sintetico di Serra Riccò, la Cairese gioca per i primissimi posti della classifica, contro una squadra che insegue la capolista Sampierdarenese di un punto e sino a poche domeniche fa era sola a guidare la classifica. Una squadra omogenea, un gruppo che si conosce a memoria e che mister Spissu ha reso più che mai compatto. Un paio di pedine importanti come il portiere Balbi, giovanili del Genoa e poi tanti anni a Busalla, quindi la mezza-punta Chiarenza e poi quel Perelli, ex Pontedecimo, un brevilineo che ha uno straordinario fiuto del gol, sono gli uomini più importanti nell'undici giallo-blù. Per la Cairese le solite assenze, Bottinelli, Scarone, da Costa e Giribone che sconta l'ultimo turno di squalifica, e la speranza allungare la striscia positiva lontano dal Brin. *"Una partita importante, difficile, tutta da giocare"* - sottolinea il d.g. Carlo Pizzorno che aggiunge - *"A causa della neve non ci siamo potuti allenare come avremmo voluto e questo potrebbe essere un handicap, ma non per questo partiamo battuti, anzi"*.

Abituato a convivere con l'emergenza, mister Vella potrebbe ripresentare la difesa che ha fatto la sua parte nel derby con l'Altarese e puntare ancora sulla coppia d'attacco formata dai giovani Olivieri e Laurenza.

Le probabili formazioni.

Serra Riccò (4-3-1-2). Balbi - Matero, Cremonesi, Bianchi, Ruscelli - Paci, Ronco, Farcinto - Chiarenza - Pinna, Chiarenza.

Cairese (4-4-2): Farris - Morielli, Rolando, Ghiso, Abbaldo - Minuto, Pistone, Ceppi, Balbo - Oliveri, Laurenza.

w.g.

Recupero Cairese - Bragno

Si disputerà mercoledì 14 dicembre, con inizio alle ore 19, il recupero del derby della Val Bormida tra giallo-blù e bianco-verdi. Neve permettendo si giocherà al "Cesare Brin", in alternativa verrà individuato un campo della riviera savonese. Le probabili formazioni:

Cairese: Farris - Morielli, Abbaldo, Ghiso, Rolando - Minuto, Ceppi, Pistone - Balbo - Laurenza, Olivieri.

Bragno: Provato - Giribone, Luzzo, Cappanera, Luzzo - Chiarlone, Salomone, Magliano, Scuzzarello - Odella, Mignone.

Calcio 2ª categoria

Girone "R" e "O" il punto sul campionato

GIRONE "R"

Una coppia in testa, Nicese e Pontecurone, una coppia ad inseguire, La Sorgente e Frugarolese, poi il resto del gruppo che si accalca in un fazzoletto (otto squadre in quattro punti) con ben scarse speranze d'inserirsi nella lotta fosse solo per i play off.

Non è una sorpresa il primato della Nicese, squadra costruita per vincere un campionato che offre un livello di gioco non esaltante dove bastano poche individualità a fare la differenza.

Nicese cui non dovrebbe sfuggire di mano il primato, che potrebbe rinforzarsi a gennaio con l'arrivo del portiere Gilardi dall'Acqui, che più del Pontecurone dovrà temere una Frugarolese in costante crescita ed una Sorgente che ha il vantaggio di poter contare sui giovani del vivaio e dopo la pausa potrebbe recuperare tutti gli effettivi, compreso Luongo.

La delusione più grande è il Bistagno che sembra giocare a nascondino, apparendo ogni tanto per qualche exploit per poi ritornare nell'ombra.

Un passo indietro per i granata di patron Carpignano ed un passo indietro anche per il Cassine, ultimissimo in classifica, che ha tutti i numeri contro, peggior difesa e attacco meno prolifico, che ha assoluto bisogno di rinforzi per evitare una retrocessione che, con l'organico attuale, appare inevitabile.

***

GIRONE "O"

Quattro squadre in tre punti, questa è la concitatissima testa della classifica del girone "O" che vede le due valbormidesi, Bubbio (24) e Cortemilia (23), inseguire il San Damiano (26) e con loro il Dogliani (23) che alla vigilia era considerato squadrone in grado di "uccidere" il campionato.

A debita distanza tutte le altre squadre con la quotata Cameronese ancora alla ricerca di una identità.

Delle quattro di testa proprio il San Damiano Tecnopompe pare l'undici meno accreditato rispetto ad un Bubbio ed ad un Cortemilia che hanno sensibilmente rinforzato l'organico al mercato di novembre ed allo stesso Dogliani che ha un attacco di categoria superiore.

Un campionato che sarà lottato sino all'ultima giornata, deciso dagli episodi e che ha messo in mostra un buon livello tecnico ed anche un netto divario tra le prime della classe ed il resto della truppa.

w.g.

Calcio

Rinviate tutte le partite di 2ª e 3ª categoria

Non si è giocato domenica scorsa (4 dicembre) sui campi di "Seconda" e "Terza" a causa della neve e sia il comitato di Alessandria (Girone R) che quello di Asti-Cuneo (Girone O) hanno deciso di rinviare anche le gare che erano in programma domenica 11 dicembre.

I recuperi del primo rinvio dovrebbero disputarsi domenica 18, ritardando così di una settimana la sosta invernale.

Date dei recuperi in tutti i campionati

La Federazione ha comunicato che le gare del campionato di "Eccellenza" dovranno essere tassativamente recuperate giovedì 8 dicembre (ieri ndr); entro mercoledì 14 dicembre per il torneo "Promozione", mentre per i campionati di "Prima", "Seconda" e "Terza" categoria dipenderà dalle condizioni del terreno di gioco e sarà compito delle società fare richiesta di ulteriore rinvio.

Rally

Al Rally di Moncalvo bene i piloti acquesi

Moncalvo. Bella prestazione dei piloti dell'acquese che domenica 4 dicembre si sono sfidati sulle strade innevate del 9º Rally Sprint d'Inverno disputato sulle colline circostanti l'aleramica cittadina di Moncalvo.

Andrea Corio di Ponzone e l'acquese Mauro Sini, recenti vincitori del Trofeo Corri con Clio in Zona 3, all'esordio su di una Renault Clio di gruppo A della Gima Autosport, si sono piazzati al nono posto assoluto a dimostrazione che il giovane talento scoperto da Bobo Benazzo sta crescendo e può ambire ad un ruolo di prestigio nel panorama rallistico nazionale.

L'acquese Luca Roggero su Renault Clio RS ha chiuso 35º assoluto e dodicesimo di classe N3, mentre la sfida in classe A6 tra Maurizio Lallaz, navigato da Stefania Scivoli su Citroen Saxo, e Fabio Martino su Peugeot 106 se la è aggiudicata quest'ultimo, bravo nell'alternare il volante della rallycar con la fisarmonica del gruppo rock Yo Yo Mundi.

L'equipaggio di Strevi composto da Giovanni Manfrinetti e Maurizio Ponzano ha portato alla vittoria la loro piccola Fiat Cinquecento Sporting nella classe A0. Soltanto Frank Tornatora e Mario Sandro Grattarola tornano nella città termale a testa bassa costretti al ritiro per guasto meccanico alla loro Peugeot 106 Rally.

Andrea Corio e Mauro Sini, noni assoluti.

w.g.

Giovanile La Sorgente

PULCINI '97
Torneo "Zeta Intonaci"

Prestazione un po' sotto tone quella che i piccoli giallobl hanno offerto nella prima delle due giornate del torneo in programma alla palestra della Don Bosco Alessandria. Vincitori nel primo incontro per 1-0 (gol di Barisone Luca), negli altri due match soccombevano a Derthona (1-0) e Audax (4-1), nonostante le numerose palle gol create, vanificate per imprecisione sotto porta.

Convocati: Ebrase, Gazia, Barisone Lorenzo, Bosio, Trotini, Tardito, Barisone Luca, Gambino.

FESTA ANNUALE DELLA SOCIETÀ LA SORGENTE

Sabato 17 dicembre alle 20, presso il Palafeste di Acqui Terme, in piazza M. Ferraris, si terrà la tradizionale cena sociale dell'associazione sportiva La Sorgente. La serata sarà rallegrata dal complesso musicale acquese degli "Oh Moma". Alle 22.30 si provvederà all'estrazione della "Lotteria del calciatore", i numeri vincenti verranno pubblicati su L'Ancora.

Giovanile Acqui

PICCOLI AMICI '98
Trofeo Don Bosco Alessandria

Onorevole e meritata piazza d'onore finale per i più piccoli aquilotti di casa Acqui U.S. nel prestigioso Trofeo Don Bosco di Alessandria disputato la scorsa settimana. Due successi ed una sconfitta ai rigori nel girone eliminatorio dove i ragazzi di mister Antonello Alberti hanno regolato il Dehon 1-0 con rete di Gilardi, il Dertona sempre per 1-0 (Cortesogno) e sconfitta per 5-3 contro i padroni di casa del Don Bosco dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0.

Nella fase finale poi le sconfitte per 2-0 contro il Dertona e l'Europa (1-0) nella finalissima, vanificano la conquista del Trofeo che stava maturando dopo la vittoria ai rigori nuovamente contro il Don Bosco, vittoria ottenuta con il risultato di 5-3, grazie ai rigori realizzati da Di Vallelunga - Cossa - Cortesogno - Gilardi e Gallese.

I piccoli aquilotti si accontentano di una meritata seconda piazza finale. Soddisfatto mister Alberti a fine manifestazione per il comportamento dei suoi piccoli ragazzi che alla prima vera uscita ufficiale hanno subito saputo mettersi in evidenza.

Nuoto

A Cairo M.tte i regionali di salvamento

Domenica 11 dicembre si svolgerà presso la piscina comunale di Cairo Montenotte la prima edizione dei Campionati Regionali di Salvamento per categoria in vasca corta. Alla manifestazione, patrocinata dall'Assessorato dello Sport del Comune di Cairo Montenotte, parteciperanno tutte le compagini regionali FIN Salvamento tra cui i padroni di casa, gli atleti della N.C. Rari Nantes allenati dal presidente e prof. Antonello Paderi.

Grande attesa ed interesse per gli atleti già distintisi nella passata stagione agonistica con brillanti risultati, riuscendo ad importi in più occasioni ai vertici nazionali.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - girone A

Risultati: **Acqui** - Fulgor Valdengo, Biella V.Lamarmora - Santhia, **Canelli** - Asti, Castellazzo - Derthona, Gozzano - Verbania, Novese - Sparta Vespolate, SalePiovera - Borgosesia, Sunese - Varalpombiese; ***tutte rinviate***.

Classifica: Borgosesia 25; **Canelli** 24; Biella V.Lamarmora, Asti 23; Gozzano 21; **Acqui** 20; SalePiovera 19; Sunese, Derthona, Castellazzo 17; Santhia 14; Verbania 12; Varalpombiese 9; Fulgor Valdengo 8; Novese 7; Sparta Vespolate 5.

Prossimo turno (domenica 11 dicembre): Asti - Castellazzo, Borgosesia - **Canelli**, Derthona - Novese, Gozzano - **Acqui**, Santhia - SalePiovera, Sparta Vespolate - Sunese, Varalpombiese - Fulgor Valdengo, Verbania - Biella V.Lamarmora.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Aquanera - Fulvius Samp, Cabella A.V.B. - Felizzano, Chieri - San Carlo, Gaviese - Libarna, Ronzonese Casale - **Strevi**, *rinviate*; Cambiano - Don Bosco AL 0-0, Don Bosco Nichelino - Nichelino 3-1, Santenese - Moncalvese 1-0.

Classifica: San Carlo 28; Gaviese 26; Cambiano 24; Aquanera 21; Libarna, Don Bosco Nichelino 20; Cabella A.V.B., Don Bosco AL 16; Chieri, Nichelino, Moncalvese 15; Santenese, Fulvius Samp 11; **Strevi** 9; Ronzonese Casale 7; Felizzano 6.

Prossimo turno (domenica 11 dicembre): Aquanera - Cabella A.V.B., Don Bosco AL - Ronzonese Casale, Fulvius Samp - Gaviese, Libarna - Chieri, Moncalvese - Felizzano, Nichelino - Cambiano, San Carlo - Don Bosco Nichelino, **Strevi** - Santenese.

PROMOZIONE
girone A Liguria

Risultati: Andora - Virtusestri 2-0, Arenzano - Don Bosco 2-0, Argentina - Serra Riccò 1-3, **Cairese** - **Bragno** *rinviata*, Finale - **Altarese** 2-0, Golfodianese - Castellese 2-0, Pietra Ligure - Albenga 2-0, Sampierdarenese - Ospedaletti Sanremo 1-1.

Classifica: Sampierdarenese, Ospedaletti Sanremo, Andora 26; Serra Riccò 25; Golfodianese 24; Pietra Ligure 20; **Cairese** 19; Arenzano 18; Argentina 14; Virtusestri, **Bragno** 13; Finale 10; Albenga 7; Castellese, **Altarese** 6; Don Bosco 2.

Prossimo turno (domenica 11 dicembre): Albenga - Sampierdarenese, **Altarese** - Andora, **Bragno** - Finale, Castellese - Don Bosco, Virtusestri - Golfodianese, Ospedaletti Sanremo - Argentina, Pietra Ligure - Arenzano, Serra Riccò - **Cairese**.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Garbegna, Atl. Pontestura - **Calamandranese**, Fabbrica - Comollo Aurora, Rocchetta T. - Castelnovese, S. Giuliano Vecchio - **Ovada**, Viguzzolese - Monferrato, Villalvernia - Boschese T.G., Villaromagnano - Vignolese; ***tutte rinviate***.

Classifica: Vignolese 28; Arquatese 27; Monferrato 24; **Calamandranese** 21; Villaromagnano, **Ovada**, Castelnovese 19; Comollo Aurora, Atl. Pontestura 18; Viguzzolese 14; S. Giuliano Vecchio 12; Fabbrica 11; Garbagna 9; Rocchetta T. 8; Villalvernia 5; Boschese T.G. 2.

Prossimo turno (domenica 11 dicembre): **Calamandranese** - Boschese T.G., Castelnovese - Atl. Pontestura, Comollo Aurora - Villaromagnano, Garbagna - Rocchetta T., Monferrato - Arquatese, **Ovada** - Fabbrica, S. Giuliano Vecchio - Villalvernia, Vignolese - Viguzzolese.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Frugarolese - **Ccrt Tagliolo**, Monfegioco - **Cassine**, **Nicese** - Cassano, Oltregiogo - **Bistagno**, **San Marzano** - Pontecurone, Silvanese - Alta Val Borbera, Volpedo - **La Sorgente**; ***tutte rinviate***.

Classifica: **Nicese** 25; Pontecurone 24; Frugarolese 19; **La Sorgente** 17; Montegioco, Oltregiogo, Alta Val Borbera 15; **Ccrt Tagliolo** 14; Cassano 13; Silvanese 12; Volpedo, **Bistagno** 11; **San Marzano** 8; **Cassine** 5.

Prossimo turno: Alta Val Borbera - Volpedo, **Bistagno** - **San Marzano**, Cassano - Oltregiogo, **Cassine** - **Nicese**, **Ccrt Tagliolo** - Montegioco, **La Sorgente** - Frugarolese, Pontecurone - Silvanese.

2ª CATEGORIA - girone O

Risultati: **Bubbio** - Neive, Cameranese - San Cassiano, Dogliani - Canale, Europa - Gallo Calcio, Pol. Montatese - Cinzano '91, **Santostefanese** - San Damiano, Valpone - **Cortemilia**; ***tutte rinviate***.

Classifica: San Damiano 26; **Bubbio** 24; **Cortemilia**, Dogliani 23; Cameranese 20, **Santostefanese** 14; Canale; Europa 13; Cinzano '91 12; Gallo Calcio 11; Pol. Montatese, Valpone 10; San Cassiano 8; Neive 5.

Prossimo turno: Canale - Valpone, Cinzano '91 - Dogliani, **Cortemilia** - Cameranese, Gallo Calcio - **Santostefanese**, Neive - Pol. Montatese, San Cassiano - Europa, S. Damiano - **Bubbio**.

2ª CATEGORIA
girone B Liguria

Risultati: Borgio Verezzi - San Nazario Varazze 2-2, **Cengio** - S. Cecilia Albisola, Mallare - **Sassello**, Pallare - Borghetto S.S. *rinviate*, Priamar - Speranza 1-2, S. Giuseppe - Celle *rinviata*.

Classifica: Speranza 21; **Sassello** 20; Celle, S. Giuseppe 17; San Nazario Varazze 16; **Cengio** 15; Mallare 14; Pallare 11; S. Cecilia Albisola, Priamar 10; Borgio Verezzi, Borghetto S.S. 6.

Prossimo turno (12ª giornata domenica 22 gennaio): Priamar - Borghetto S.S., Mallare - Borgio Verezzi, S. Cecilia Albisola - Celle, Pallare - San Nazario Varazze, **Cengio** - **Sassello**, S. Giuseppe - Speranza.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Castellettese - **Lerma**, Novi G3 - Carrosio, Pavese Castelc. - Capriatese, **Pro Molare** - Tassarolo, Sarezzano - Pozzolese, Stazzano - Audax Orione; ***tutte rinviate***.

Classifica: Capriatese 24; Castellettese, **Pro Molare** 18; Pavese Castelc., Tassarolo, Stazzano 17; Novi G3 16; Audax Orione 13; Sarezzano 9; Pozzolese 5; **Lerma**, Carrosio 2.

Prossimo turno: Castellettese - Carrosio, Capriatese - Audax Orione, Novi G3 - Pozzolese, Pavese Castelc. - **Pro Molare**, Sarezzano - Tassarolo, Stazzano - **Lerma**.

Volley serie B2

Sporting Acqui a gonfie vele supera in casa l'Orago

Visgel-Ratto Acqui 3
Orago Volley 1
(25-21; 21-25; 25-22; 25-14)

Acqui Terme. Seconda vittoria consecutiva, per le ragazze di coach Massimo Lotta, che bissano i tre punti conquistati a Monza superando con un limpido 3-1 l'Orago volley Varese, allenato dal "mitico" coach Bosetti. Per le acquesi, si tratta di un successo che apre ottime prospettive di classifica, visto che la squadra al momento è uscita dalla zona retrocessione, lasciando alle proprie spalle ben quattro formazioni. E il successo conferma anche l'ottimo momento di forma delle acquesi, che si trovavano di fronte un impegno non facile, contro una compagine attestata al quinto posto in classifica, con tredici punti.

Le varesine sono scese in campo a Mombarone con la ferma intenzione di fare propria la partita: la Visgel-Ratto è stata brava, da parte sua, a non farsi impressionare dal piglio delle avversarie, e, anzi, ad aggredirle spingendole alla fine a disunirsi in difesa (dove commetteranno ben ventinove errori non forzati), fino a lasciare campo libero all'attacco acquese. Il 3-1 rispecchia abbastanza fedelmente la partita, che è stata sempre lottata ma che ha anche visto lo Sporting sempre avanti nel punteggio, tranne un momento di appannamento nel secondo set.

Si parte, e Lotta si affida al sestetto-tipo con Nogarole, Debenedetti, Fuino, Guidobono, Valanzano, Linda Cazzola

Eleonora Fuino, grande protagonista.

e Francabandiera libero. Tra le ospiti, subito in evidenza Lucia Bosetti, figlia d'arte e vero faro della squadra nonostante la giovane età (sedici anni soltanto). L'inizio di gara vede le acquesi sospinte dall'ottima vena di Valanzano e subito avanti 6-2 e 8-4. Un leggero infortunio alla stessa Valanzano e alcune invasioni di campo da parte delle padrone di casa permettono all'Orago di avvicinarsi, ma è un fuoco di paglia e le varesine vengono respinte 25-21. Nel secondo set arriva la risposta ospite: Bosetti è incontenibile e porta le compagne avanti nel punteggio fino al 16-12 e poi al 22-16. Lotta gioca allora la carta Gollo, che con la sua solita lucidità riporta sotto le acquesi fino al 20-22, grazie a due attacchi vincenti di Linda Cazzola. Un time-out per Orago, però, spezza il ritmo alle acquesi, che infatti al rientro cedono 25-21: tutto da rifare.

Il terzo set vede il ritorno in campo del sestetto iniziale, ed è Fuino a salire in cattedra il suo attacco da zona-due è imprendibile per le avversarie, e le porta in dote sette punti, che le fruttano la palma di miglior marcatrice del parziale. Il resto lo fa un ottimo muro, che tiene a distanza Orago. Unico momento difficile, in chiusura di set con le ospiti capaci di arrivare fino al 23-22, ma poi respinte 25-22. A senso unico, invece, l'ultimo set, dove le ottime prestazioni di Linda Cazzola (4 punti) e dell'estrosa Guidobono (6 punti), mettono la firma sul 25-14 finale. È un'altra serata di festa per le giocatrici, e per il pubblico che, inizialmente sparuto, ha via via riempito sempre più numeroso gli spalti di Mombarone. Unica nota stonata della serata, una protesta da parte di un gruppetto di ragazze, che ha inscenato uno "sciopero del tifo" per ragioni sconosciute alle giocatrici in campo e anche agli addetti ai lavori. Un momento che non ha fatto bene al volley acquese, e che speriamo possa presto essere superato, quali che siano i motivi che lo hanno originato.

Visgel - Ratto Antifurti Acqui: Nogarole (3), Fuino (17), Debenedetti (9), Guidobono (15), L.Cazzola (10), Valanzano (11). Libero: Francabandiera. Utilizzate: Gollo, Carrero. N.E.: Viglietti, Guazzo. Coach: Lotta. Ass.Coach: Foglino.

M.Pr.

Volley giovanili

Unipol-Tre Rossi come un rullo compressore

UNDER 18
Erbavoglio C.R.AT - Virga - Policoop

Ancora una battuta d'arresto anche se per 3 a 2 da parte di Rostagno e compagne, impegnate ad Ovada con la Plastipol. Partite "stranamente" bene, le ragazze di Varano riuscivano ad aggiudicarsi i primi due set. Lasciando intendere di aver trovato la giusta mentalità. Poi spazio al solito spirito masochista che affligge questa squadra, più di una volta in grado di complicarsi da sola la vita per carenze di personalità; le ovadesi così hanno ringraziato ribaltando un risultato che sembrava loro compromesso. È difficile in una situazione del genere fare note di merito, in una partita dove fra le acquesi sono state poche ad andare vicino alla sufficienza, ma dalla prova opaca si potrebbe salvare Martina Fuino.

In questa deludente gara di Ovada sono scese in campo: M.Fuino, Borromeo, Viglietti, Rostagno, V.Sciutto, Ferrero, Di Cianni, Agazzi, Pesce, con Pronzato e L.Fuino in panchina. Turno di riposo per il fine settimana per l'Under 18.

***

UNDER 16
Unipol - Tre Rossi - Alpe Strade

Sempre più inarrestabile la marcia delle ragazze di Marenco, che nel posticipo di lunedì scorso hanno espugnato con una certa facilità il campo di un Quattrovalli più insidioso sulla carta che

Sonia Ferrero

non sul parquet. 1º set a senso unico per le termali, scese in campo con Gaglione dolorante ad una caviglia e la convalescente E.G. Sciutto finalmente al debutto. Nel 2º e 3º set le padrone di casa hanno osato qualcosa in più, ma la grande serata di Borromeo e l'ottima prestazione di tutte le altre tra cui ha favorevolmente impressionato Morino, non hanno permesso che qualche illusione alle avversarie. Ecco i tabellini: Tardito (5), Ivaldi (8), Gaglione (1), Borromeo (13), Sciutto (7), Colla (8), Morino (5), Villare (3), Fossati (2), con Ariano libero ed a disposizione Santero, Canepa e Balbo. Per domenica (11 dicembre) gara casalinga con il Valenza alla Battisti.

***

UNDER 16
Pizzeria Napoli - Rombi - Sir Mas

Secca sconfitta per Giordano e compagne nel posticipo della scorsa settimana ad Ovada contro un'avversaria cui rendevano qualche differenza in età. Solo in un set le ragazze di Varano sono riuscite ad impensierire le padrone di casa, che nutrono ambizioni per entrare nella final-four al termine di stagione. Qualcuna delle termali più attese ha un po' deluso le aspettative, ma ci sarà modo di rifarsi presto. Giusta lode invece per Gatti e Ratto, che si è ben disimpegnata.

Ad Ovada hanno giocato: Boarin, Cavanna, Corsico, De Alessandri, Garbarino, Gatti, Giordano, Grillo, Pettinati e Ratto.

***

UNDER 14
P.G.S. Ratto Antifurti

Primo successo in campionato per le ragazzine di Rizzolio, brave nel superare, seppure di misura l'Ardor a Casale M.to. Partite in svantaggio hanno in entrambi i casi rimontato i set, per poi con molta determinazione vincere al tie-break. Grande gioia e tanta voglia di riprovare in seguito il gusto della vittoria. Hanno preso parte alla vittoriosa trasferta: Bruno, Garbarino, Leoncino C., Leoncino E., Malvicino, Rabino, Rizzo e Roviglione.

Volley: la prossima avversaria

Sporting va in Lombardia per incontrare il Castellanza

Acqui Terme. Acquesi di nuovo pronte per l'ennesimo viaggio in pullman: si torna in Lombardia, diretti alla volta di Castellanza, piccolo centro in provincia di Varese.

La Castellanzese, prossima avversaria delle acquesi, è appaiata con la Visgel-Ratto in classifica generale, ed è un'altra matricola del girone.

Le varesine, reduci da due promozioni consecutive dopo aver vinto in successione la D e la C, sono arrivate in punta di piedi al proscenio nazionale, ma si stanno dimpegnando con merito.

Leader sul campo della formazione lombarda è l'opposto Scarpellino, giocatrice capace di viaggiare su medie stratosferiche (circa 25 punti a partita).

Il momento per la Castellanzese non è dei migliori, visto che la squadra è reduce da due sconfitte consecutive, ma contro la voglia di rifarsi delle padrone di casa, le acquesi potranno opporre un morale certamente alle stelle dopo i due successi consecutivi contro Monza ed Orago. La partita sembra alla portata delle ragazze di Lotta, che con un risultato positivo potrebbero prepararsi a passare un felicissimo Natale, guardando al futuro con un ottimismo che, francamente, soltanto tre settimane fa appariva del tutto fuori luogo.

La palla è rotonda, anche nel volley, e l'impressione è che per Acqui abbia preso a girare dalla parte giusta. È tempo di mettere fieno in cascina per i tempi duri.

M.Pr.

Classifica del volley

Serie B2 Femminile girone A

Risultati: Eurotarget Domo - Sanda Poliricuperi 0-3, **Gs Sporting Acqui** - Amatori Orago 3-1, Nuncas Stl Chieri - Pall. Castellanzese 3-0, Pall. Femm. Bresso - Armando Brebanca Cuneo 3-0, Pall. Pinerolo - Fo.Co.L.Legnagno 3-0, Pro Patria - Progetto Chieri 0-3, Santi 4 Rose Oleggio - Florens Vigevano 2-3.

Classifica: Sanda Poliricuperi, Eurotarget Dorno 18; Pall. Pinerolo 15; Pall. Femm. Bresso, Armando Brebanca Cuneo 14; Amatori Orago, Florens Vigevano, Fo.Co.L.Legnano 13; Pall. Castellanzese, **Gs Sporting Acqui** 10; Nuncas Stl Chieri 9; Progetto Chieri 8; Pro Patria 7; Santi 4 Rose Oleggio 6.

Prossimo turno (sabato 10 dicembre): Amatori Orago - Eurotarget Dorno, Armando Brebanca Cuneo - Pro Patria, Fo.Co.L.Legnano - Santi 4 Rose Oleggio, Florens Vigevano - Pall. Femm. Bresso, Pall. Castellanzese - **Gs Sporting Acqui**, Progetto Chieri - Nuncas Stl Chieri, Sanda Poliricuperi - Pall. Pinerolo.

Volley Eccellenza: al via la sera di domenica 11

Acqui Terme Scatta il campionato provinciale di Eccellenza, un torneo in cui lo Sporting mira al successo finale per salire in serie D.

Toccherà a Varano guidare le ragazze al raggiungimento dell'obiettivo, a cominciare dal debutto, in programma *domenica sera 11 dicembre*, a Mombarone con il Pozzolo; martedì (13 dicembre) invece al Barletti altro turno casalingo contro il C.I.T. Novi.

Motocross: per Mattia Gaglione un 2005 da incorniciare

Acqui Terme. Una stagione da incorniciare quella del giovanissimo Mattia Gaglione, acquese, classe 1992, protagonista nel mondo del Motocross e della Gimkana. Figlio d'arte, il padre Giorgio è stato un ottimo crossista a livello regionale, Mattia Gaglione ha partecipano, nel corso dell'anno agonistico, a quattro diverse competizioni: il campionato regionale, la National Cup Cross a livello nazionale, entrambe competizioni di cross tradizionale, e poi alla National Cup ed al trofeo italiano di Gimkana.

Nel campionato regionale, il pilota acquese ha partecipato a quattro prove, Mirabello, Casale, Pinerolo e Salmur ottenendo un serie di piazzamenti ed il quarto posto finale. Strepitoso il risultato ottenuto nel trofeo italiano Gimkana, settore interregionale, dove Gaglione ha ottenuto il primo posto finale con una vittoria e due piazzamenti nelle tre gare disputate.

Non sono mancate le soddisfazioni nella National Cup, competizione prevista su quattro prove che Gaglione ha chiuso al primo posto finale con una vittoria di tappa, due secondi ed un sesto posto, mentre nella National Cup Cross, gara su circuiti tradizionali, un buon piazzamento finale.

A stagione conclusa il giovanissimo pilota acquese traccia un bilancio: *"Sono pienamente soddisfatto di quello che ho fatto in questo anno agonistico e per questo devo ringraziare tutti quelli che mi hanno seguito; dagli sponsor, ai meccanici, al Moto Club Acqui, alla Navi Moto, al signor Garelli per l'abbigliamento NAKEM, ai miei genitori che mi hanno incoraggiato e seguito con grande passione"* - e pensa al futuro - "*Vorrei ripetermi nel trofeo Gimkana e nella National Cup e poi allargare il mio raggio d'azione puntando alla vittoria in qualche gara del campionato italiano".*

Mattia Gaglione in azione.

w.g.

Pallapugno specialità Fronton

La prima edizione 2005 degli "Open d'Italia", validi come Prima Edizione del Campionato Italiano di Pallapugno - Specialità Fronton (One-Wall), si svolgerà a Nizza Monferrato *domenica 11 dicembre* presso il Palasport "Pino Morino" a partire dalle ore 9 per concludersi alle ore 18 e assegnerà il titolo di Campione d'Italia a Coppie per le categorie Under13, Under16, Under19 e Seniores, maschili, quest'ultimi rappresentati dai migliori 16 atleti italiani. I vincitori della categoria Seniores rappresenteranno l'Italia ai Campionati Mondiali che si svolgeranno in Colombia a fine novembre 2006. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

Si è svolta sabato 3 dicembre

Il Pedale Acquese alla festa provinciale del ciclismo

Acqui Terme. Si è svolta sabato 3 dicembre la "Festa del Ciclismo" alessandrino; premiazione stagione agonistica 2005. Tale cerimonia si è tenuta nella sala della Soms di Pontecurone che quest'anno ha celebrato il centenario di fondazione.

I tesserati Pedale Acquese della categoria Giovanissimi, degli Esordienti e degli Allievi, accompagnati dal presidente Bucci, dai vice presidenti Larocca e Pesce e dai genitori, sono stati omaggiati con un piccolo trofeo per la partecipazione alla stagione agonistica 2005.

Un bel colpo d'occhio sul palco della premiazione era offerto dai tesserati del Pedale Acquese, senza dubbio il gruppo più numeroso e ordinato nelle loro belle divise gialloverdi. I commenti erano di ammirazione e di soddisfazione da parte del numeroso pubblico intervenuto e dagli addetti ai lavori verso la società acquese che nella stagione appena conclusa è riuscita ad incrementare notevolmente il numero degli iscritti. Questi apprezzamenti saranno ulteriore stimolo per il direttivo per affrontare il 2006 con grande determinazione.

Questi i premiati ed i risultati: ***categoria G1:*** Martina Garbarino 7 primi posti, 5 secondi, 2 terzi, gare disputate 14. Gabriele Gaino, 1 primo posto, 5 secondi, 1 quarto, 2 sesti, 2 noni, 11 gare disputate. ***Categoria G2:*** Giulia Filia, 2 primi posti, 5 secondi, 4 terzi, 2 quarti, 1 quinto, 14 gare disputate. Stefano Staltari, 1 primo posto, 2 terzi, 1 quarto, 2 sesti, 1 settimo, 1 ottavo, 1 nono, 1 dodicesimo, 11 gare disputate. ***Categoria G3:*** Luca Garbarino, 1 secondo posto, 1 terzo, 2 quarti, 2 quinti, 2 sesti, 1 settimo, 3 ottavi, 1 decimo, 1 dodicesimo, 1 tredicesimo, 15 gare disputate. Matteo La Paglia, 1 secondo posto, 1 terzo, 2 quarti, 1 quinto, 2 sesti, 2 settimi, 1 ottavo, 2 noni, 1 tredicesimo, 13 gare disputate. ***Categoria G4:*** Giuditta Galeazzi, 7 primi posti, 4 secondi, 2 terzi, 2 quarti, 15 gare disputate. Davide Levo, 4 primi posti, 1 secondo, 1 terzo, 1 quarto, 1 quinto, 2 sesti, 2 settimi, 1 ottavo, 1 nono, 1 decimo, 15 gare disputate. Omar Mozzone, 3 terzi posti, 3 quarti, 2 quindi, 1 sesto, 1 settimo, 1 ottavo, 2 noni, 1 decimo, 2 undicesimi, 1 dodicesimo, 1 tredicesimo, 18 gare disputate. Simone Filia, 1 secondo posto, 1 terzo, 2 quarti, 1 quinto, 3 sesti, 1 settimo, 1 ottavo, 2 noni, 1 decimo, 1 undicesimo, 1 tredicesimo, 15 gare disputate. Riccardo Mura, 1 quarto posto, 1 sesto, 1 nono, 1 decimo, 3 undicesimi, 3 dodicesimi, 1 tredicesimo, 11 gare disputate. Dario Rosso, 1 secondo posto, 1 quarto, 1 sesto, 1 settimo, 1 ottavo, 2 noni, 1 decimo, 1 undicesimo, 1 dodicesimo, 1 tredicesimo, 11 gare disputate. Nicolò Chiesa, 2 secondi posti, 2 terzi, 1 quarto, 2 quinti, 1 sesto, 2 settimi, 1 nono, 1 decimo, 2 undicesimi, 1 dodicesimo, 1 tredicesimo, 16 gare disputate. Simone Acton, 1 secondo posto, 1 terzo, 1 ottavo, 3 gare disputate. ***Categoria G5:*** Roberto Larocca, 2 secondi posti, 2 terzi, 1 quarto, 2 quinti, 3 sesti, 2 settimi, 1 decimo, 1 undicesimo, 1 tredicesimo, 15 gare disputate. Cristel Rampado, 4 primi posti, 2 secondi, 1 terzo, 3 quarti, 1 quinto, 1 sesto, 12 gare disputate. Patrick Raseti, 4 secondi posti, 3 terzi, 1 quarto, 3 quinti, 2 sesti, 1 undicesimo, 1 dodicesimo, 1 tredicesimo, 16 gare disputate. Ulrich Gilardo, 1 quinto posto, 2 sesti, 1 tredicesimo, 4 gare disputate. Categoria G6: Simone Staltari, 2 secondi posti, 2 terzi, 2 quarti, 2 quinti, 3 sesti, 1 settimo, 1 ottavo, 1 nono, 14 gare disputate.

La categoria Giovanissimi ha partecipato, inoltre, al Meeting Nazionale Giovanile a S. Croce sull'Arno.

Categoria Esordienti: Nicolò Cartosio, 1 decimo posto, ha partecipato a 7 gare. Bruno Nappini, 2 terzi posti, 2 ottavi, 1 nono, 4 decimi, ha partecipato a 25 gare. Fabio Vitti, 1 secondo posto, 1 sesto, 1 settimo, 1 nono, 1 decimo, ha partecipato a 25 gare.

Categoria Allievi: Alessandro Dispensieri, 1 quinto posto, 1 ottavo, 1 decimo, 1 dodicesimo, 1 tredicesimo, campione provinciale. Davide Masi, 1 ottavo posto, 1 dodicesimo, 1 diciassettesimo, 1 diciannovesimo, secondo al campionato provinciale, 24 gare disputate. Luca Monforte, 1 sesto posto, 1 settimo, 1 ottavo, 1 decimo, 1 undicesimo, 1 quindicesimo, gare disputate 14. Davide Mura, 1 settimo posto, 1 diciottesimo, 1 diciannovesimo, 16 gare disputate.

Le gare organizzate dal Pedale Acquese sono state 7.

Maratona

Alla Milano City Marathon tanti e bravi gli atleti Ata

Milano. Domenica 4 dicembre, si è disputata a Milano la *Milano City Marathon 2005*, vinta dal pressoché sconosciuto portoghese Ornelas terzo e primo degli italiani Giuliano Battocletti. Al via circa 5600 atleti che all'arrivo si ridurranno a poco più di 4000. Il freddo l'ha fatta da padrone, soprattutto nel tratto dell'hinterland a sud di Milano, dove la situazione ambientale era spettrale, con paesaggio innevato, nebbia abbastanza fitta e temperatura quasi polare. Il gelo (-2 gradi) ha annichilito dapprima i muscoli e poi il morale di parecchi atleti costringendoli al ritiro. Gli atleti acquesi *dell'ATA Acqui Runners Automatica Brus* erano presenti con un buon numero di partecipanti. Nonostante la giornata non fosse delle più propizie per tempi importanti si sono registrate comunque parecchie performances di notevole spessore. Analizzando le varie prestazioni troviamo che i primi due atleti acquesi a giungere al traguardo sono stati *Andrea Bertolotti (472º) e Flavio Scrivano (473º)* giunti praticamente assieme accreditati entrambi di un tempo di *3 ore 04' e 04"* . Ben prima del millesimo classificato è giunto al traguardo uno dei più esperti maratoneti dell'acquese quel *Pier Marco Gallo* - classe 1949 - che è riuscito a terminare la gara in *894ª* posizione con un tempo veramente buono di *3 ore 17' e 50",* a poco più di un minuto dalla sua migliore prestazione; poco dopo Gallo in *1258ª* posizione è giunto in piazza Duomo in *3 ore 26' e 08" Alberto Andreo.* Altra grossa prestazione è venuta da uno "*stakanovista"* maratoneta acquese: *Maurizio Mondavio* che è riuscito a far fermare il cronometro della sua gara a *3 ore 28' e 28"* che gli è valso la *1405ª* posizione nella classifica generale. Scorrendo l'ordine d'arrivo troviamo poi due atleti che per età sono parecchio distanti ma che per maratone corse sono praticamente alla pari e che sono arrivati al traguardo vicinissimi: *Mauro Ghione (1650º)* e *Sergio Zendale (1726º).*

Ebbene nonostante la temperatura quasi polare sono stati capaci di una prestazione veramente eccellente e sono riusciti a migliorare - e di parecchio - il proprio record personale sulla distanza fermando il cronometro - il primo a *3 ore 33' e 31*" e *Zendale* in *3 ore 34' e 39".*

Abbiamo poi ancora i due fratelli *Chiesa, Beppe e Alessandro:* il primo ha chiuso in *1775ª* posizione con il buon tempo di *3 ore 35' e 52"*, nonostante abbia patito parecchi guai fisici durante la gara; Alessandro ha corso una bellissima gara e ha fatto registrare il suo record personale giungendo al traguardo in *2504ª* posizione e con il tempo di *3 ore 52' e 51",* arrivando così a migliorare il proprio record di oltre 15 minuti. L'unica rappresentante femminile che ha partecipato alla gara è stata *Francesca Cassinelli,* che pur essendo la prima volta che si cimentava su questa distanza è riuscita a portare a termine la gara in *5 ore 03' e 40"* tempo di tutto rispetto considerando la terribile giornata. Complimenti!

Si è trattato della penultima fatica dell'anno infatti quando il giornale uscirà si sarà disputata anche l'ultima gara in programma per il 2005 nell'acquese: *"2º Memorial Giovanni Orsi"* cronoscalata Acqui Lussito-Cascinette in programma per il giorno 8 dicembre e di cui daremo ampio resoconto nel prossimo numero.

Ci avviciniamo a grandi passi alla fine dell'anno e stilare un bilancio è quasi d'obbligo; occorre dire che il *movimento podistico acquese* ha avuto in questi ultimi dodici mesi un incremento veramente rilevante; *"Se consideriamo* - dice uno dei responsabili della società Ata Acqui Runners Automatica Brus - *che un anno fa i nostri tesserati erano si e no una quindicina e che a tutt'oggi si contano oltre 50 iscritti e ci sono altre richieste per il 2006, la cosa non può che riempirci di orgoglio e ci sprona altresì a continuare su questa linea con la speranza di annoverare tra le nostre fila sempre più podisti che vogliono cimentarsi in questa disciplina tra le più sane e soprattutto tra le "meno costose" dell'intero panorama sportivo".*

Ultima annotazione: venerdì 16 dicembre presso il Ristorante "del Pallone" di Bistagno si terrà l'annuale cena di chiusura anno per tutti i tesserati e simpatizzanti.

w.g.

Pallapugno serie A

Tra le 10 di serie A non c'è la Pro Spigno

Le 10 squadre della serie A
Subalcuneo: Paolo Danna, Damiano, Boetti, Unnia.
Santostefanese: Riccardo Molinari, L.Dogliotti, De Stefanis, Alossa.
Albese: Roberto Corino, Massucco, Bolla, Rigo.
Canalese: Cristian Giribaldi, Voglino, Busca, Stirano.
Monticellese: Alberto Sciorella; A.Bellanti, Scavino, Nimot.
Doglianese: Giuliano Bellanti, Giampaolo, Vero, Foggini.
Pro Paschese: Luca Bessone. S.Dogliotti, Rinaldi, Bangioanni.
San Leonardo Imperia: Alessandro Trinchieri, Lanza, Massone, Papone.
Imperiese di Dolcedo: Flavio Dotta, Faccenda, Ghigliazza, Pellegrini.
Taggese: Ivan Orizio, Vacchetto, Anfiosso, Cane.

Riccardo Molinari, capitano a Santo Stefano Belbo.

Torino. È stata completata in questi giorni la rosa delle dieci squadre che prenderanno parte al massimo campionato di palla a pugno. Dieci squadre che sembravano essere diventate undici con l'accettazione da parte del Consiglio Federale (sei voti contro tre) della domanda della Pro Spigno che, quale unica rappresentante della provincia di Alessandria poteva ottenere l'iscrizione. Le squadre, sono tornate ad essere dieci dopo il divieto imposto dalla Lega delle Società. Una vicenda ancora una volta tribolata ed oscura quella del quartetto giallo-verde che avrebbe giocato con Mariano Papone in battuta, unico capitano rimasto senza squadra e che, invece, deve "accontentarsi" di Luca Gallarato e della serie B. Papone, da parte sua, dopo aver cercato d'accasarsi al San Leonardo di Piani d'Imperia, che però aveva già ingaggiato Trinchieri, resta quindi senza squadra.

Una serie A che vede i campioni d'Italia della Subalcuneo indeboliti dalla classifica a punti dei singoli giocatori, che è costata l'esodo del centrale Giampaolo verso Dogliani, e nello stesso tempo aumenta il tasso delle altre favorite, Albese, Doglianese e Monticellese. Tutta da scoprire una Santostefanese che ha rivoluzionato i ranghi con l'ingaggio di Molinari per la battuta e Luca Dogliotti per il ruolo di centrale; da seguire con attenzione la Doglianese di Bellanti e Giampaolo e la Taggese di Orizio e Vacchetto. Una serie A che Paolo Voglino, considerato il "centrale" più forte attualmente in attività e colonna della Canalese valuta con spirito critico: *"Vedo ancora la Subalcuneo al primo posto, ma con meno margine su Monticellese ed Albese che hanno sensibilmente migliorato. Per noi della Canalese sarà impresa ardua centrare la fase finale anche perché dobbiamo assestare la squadra sulla linea dei terzini (nuovi Busca e Stirano ndr) e poi ci sono quadrette come la Taggese, la Doglianese e l'Imperia che possono riservare grosse sorprese. Sarà un campionato quanto mai incerto ed equilibrato".*

w.g.

Pallapugno serie B

Tra le 10 squadre di B ben quattro bormidesi

Le 10 squadre di serie B
Don Dagnino Andora: Daniele Giordano II, Martini, Garazzino, Tamagno.
Ricca: Luca Galliano, Bosticardo, Nada, Vicenti
Ceva: Alessandro Simondi, A.Rosso, Bertola, Bailo.
Augusta Benese Bene Vagienna: Gianluca Isoardi, D.Rosso, Panuello, Ghibaudo.
SOMS Bistagno: Andrea Dutto, Ferrero, Trinchero, L.Dutto.
Bubbio: Daniele Giordano I, Muratore, Cirillo, Maglio.
Pro Spigno: Luca Gallarato, A.Corino, De Cerchi, Adriano.
Bormidese: Levratto, Core, Olivero, Danio.
La Nigella Niella Belbo: Cristian Giribaldi, D.Montanaro, Cerrato, Leone.
San Biagio Mondovì. Mariano Papone (?).

Acqui Terme. È un campionato di serie B targato "Valle Bormida" quello che vedrà dieci quadrette in lotta per i due posti che valgono la promozione in serie A.

Un campionato con una sola formazione della riviera di Ponente, l'Andora, ultimo baluardo di un balon che proprio tra i cadetti aveva lanciato grandi battitori liguri a partire da Aicardi per arrivare ad Orizio; poi le piemontesi classiche che sono Ceva, Bene Vagienna, Ricca, Niella Belbo, San Biagio che sta cercando di allestire una squadra competitiva ed infine Bistagno, Bormidese di Bormida, Bubbio e Pro Spigno,

Paolo De Cerchi, terzino della Pro Spigno in serie B.

Un campionato che si presenta quanto mai equilibrato con il Ricca di Luca Galliano considerato il quartetto favorito, seguito dal Benevagienna, dal Ceva, dal Bistagno, dal Bubbio e dalla Nigella che sono altrettanto bene attrezzate.

Da scoprire la Pro Spigno che ha il battitore forte per la categoria, Gallarato, ma una squadra completamente nuova con il centrale Andrea Corino che esordisce nel ruolo; da seguire è anche la Bormidese che punta ancora sul giovanissimo Levratto, possente battitore apprezzato per il suo modo irruente e spettacolare di affrontare gli avversari.

Sarà un campionato di grandi derby, tra quadrette ambiziose, giovani, seguite da un pubblico straordinario.

w.g.

Trofeo podistico "Suol d'Aleramo"

Pensa e Rivera i vincitori

Ponzone. Sono un astigiano ed una cairese i vincitori della 3ª edizione del Trofeo Podistico Comunità Montana Suol d'Aleramo: Vincenzo Pensa, per lui un bis, atleta di Montabone e portacolori della Cartotecnica Alessandria e Clara Rivera dell'Atletica Cairo hanno ampiamente prevalso nel punteggio rispetto ai loro più immediati inseguitori. Se Pensa nell'Assoluta ha totalizzato 535 punti, Giuliano Benazzo dell'A.T.A. AcquiRunners Automatica Brus si è fermato a 444, con Beppe Tardito dell'Atletica Novese a 437, mentre nella femminile, Rivera ha 275 punti contro i 170 di Tiziana Piccione della S.A.I. Alessandria. Nelle varie categorie ecco i vincitori ed alcuni piazzati che verranno premiati questo sabato pomeriggio (10 dicembre) presso la Sala delle Adunanze della Comunità Montana a Ponzone: nella A con 116 punti successo di Dario Cavanna dell'Atletica Novese davanti a Mario Cecchini dell'A.T.A. con 93; nella B vince Benazzo con 102 punti; nella C si afferma Tardito con 149 punti su Pensa a 144; nella D è Arturo Giacobbe dell'A.T.A. che trionfa con 148 punti su Pio Danesin dell'Atletica Ovadese O.R.M.I.G. che invece ne totalizza 56; nella E Angelo Seriolo del Valpolcevera Genova ha 190 punti, Pino Fiore dell'A.T.A. 150 e Giuseppe Mosso della Brancaleone Asti 62. Nella Challenge Acquese, nell'Assoluta si impone Benazzo con 265 punti, alle sue spalle Maurizio Levo con 152 e Paolo Zucca 137, mentre tra le donne il successo è di Simona Chiarlone con 91 punti. Anche qui un'occhiata ai premiati delle categorie: nella A Cecchini ha realizzato 156 punti con Luca Pari a 103; nella B Benazzo 165, Enrico Testa 84 e Giovanni Oddone 44; nella C Levo 196, Zucca 178 ed Enrico Cairo 57; nella D Giacobbe 198, Sergio Zendale 122 ed Arturo Panaro 102; infine la E con Fiore che ha stradominato a quota 264 punti, poi Carlo Ronco a 90. Saranno il Presidente della Comunità Montana Suol d'Aleramo Gian Piero Nani ed il Sindaco di Ponzone Gildo Giardini a premiare gli atleti sopraccitati ed i gruppi complessivamente più numerosi durante il corso delle 27 gare disputate, ma un riconoscimento andrà anche a coloro che pur non essendo tra i premiati, hanno portato a termine almeno 18 delle 27 gare in calendario.

w.g.

Per Giuliano Benazzo un ottimo piazzamento.

Basket Promozione

Derby: vince Villa Scati per 59 a 47 sull'Acqui

Villa Scati 59
Acqui Basket 47
(16-6; 34-20; 40-31)

Melazzo. Non è stata una bella partita. È stata però intensa, vissuta, palpitante, come devono essere i derby. E ha riportato il pubblico al cospetto del basket acquese. Novanta persone si sono date appuntamento a Melazzo, un giovedì sera (non certo la serata con maggiore 'appeal' per gli eventi sportivi) per vedere il derby acquese di pallacanestro, segno che il basket ad Acqui non è morto, e anzi, che potrebbe ambire a qualcosa di più di quanto attualmente ha. Sul parquet, ha vinto Villa Scati, secondo pronostico, ma c'è stata partita, e l'Acqui Basket ha ben figurato, nonostante un avvio da dimenticare.

Pronti-via e subito Villa Scati va 12-0. I gialloblù di casa partono con una difesa asfissiante e mettono in difficoltà gli ospiti, emotivi e dunque imprecisi al tiro. Acqui prova la zona, ma Orsi (stratosferico) è una macchina da guerra dai 6,25 e azzecca tre bombe di fila. Ma Acqui finalmente rompe il ghiaccio: Spotti segna sei punti e tiene a galla Acqui. L'arbitro, Ceratto, fischia poco e la gara si fa spigolosa. Lentamente, Acqui torna sotto, ma poi, nel terzo quarto sprofonda a -21 (41-20) e sembra tutto finito. Invece, l'atmosfera del derby fa bene agli uomini di coach Moro che lentamente cominciano a ridurre il passivo, iniziano il quarto parziale sotto 40-31 e arrivano clamorosamente sul -6, 44-38. I gialloblù sembrano straniti, ma ritrovano il giusto feeling col canestro giusto in tempo, e ricacciano gli avversari con un parziale di 5-0, fino al 49-38, per poi chiudere in scioltezza, 59-47.

Un successo che per Villa Scati significa conferma del primato in classifica, mentre per Acqui è una battuta d'arresto tutto sommato prevedibile, dopo una prestazione comunque tonica. Ora le strade delle due squadre si separano nuovamente. Per Villa Scati, l'obiettivo è arrivare a Natale in testa al girone, e dunque superare nella prossima partita (in casa giovedì 15 dicembre) il forte Saturnio Torino. Per l'Acqui Basket, invece, è necessario per prima cosa trovare una palestra libera dove fare allenamento, per ovviare a una situazione che sta avendo ripercussioni sui risultati della truppa, che ha grinta e volontà, ma in alcuni momenti accusa la mancanza di amalgama.

HANNO DETTO

Per Gatti e Spotti, da parte di Villa Scati, il rimpianto è uno solo: *«Se fossimo una squadra sola, non perderemmo una partita. Da una parte c'è la fisicità, dall'altra l'esperienza. Si poteva avere tutto e invece...»*.

Gli fa eco Massimo Moro, per Villa Scati: *«Bisognerebbe trovare il coraggio e l'umiltà di mettere una pietra sul passato e fare fronte comune»*. Se ne riparlerà. Archiviamo la gara con le due squadre entrambe appagate, i padroni di casa *«Per la vittoria in un derby che è sempre partita importante»,* e gli ospiti per «*Aver disputato una partita dignitosa».* E un complimento speciale, per Orsi, secondo Moro *«In giornata di grazia da tre punti»*.

Villa Scati: Costa 3, A.Tartaglia, C.Tartaglia 10, Orsi 23, De Alessandri, Bottos 19, Scagliola 0, Coppola 4, Barisone 0. Coach: Gatti.

Acqui Basket: Ferrari 5, Boccaccio 6, Maranetto, Pronzati 5, Spotti 12, Visconti 3, Merlo, Corbellino, Morino 16. Coach: Moro.

Arbitro: Ceratto di Castellazzo.

Un'azione di gioco del derby tra Villa Scati e Acqui.

Classifica basket

Promozione maschile girone C

Risultati: Omega Asti - Gasp Moncalieri 43-58, Spinetta Basket - Basket Club Valenza 59-86, Team Basket - Club Castellazzo 64-78, Victoria Torino - Amatori Castelnuovo 72-51, Dil. Moncalieri - **Basket Canelli** (si gioca giovedì 15 dicembre), **Villa Scati** - **Acqui Basket** 59-47, Il Canestro - Moncalieri 2000 93-66.

Classifica: **Villa Scati** 12; Saturnio, Club Castellazzo, Victoria Torino, Il Canestro 10; Dil. Moncalieri, Amatori Castelnuovo 8; Omega Asti, Team Basket 6; **Acqui Basket**, Gasp Moncalieri, Basket Club Valenza 4; Moncalieri 2000 2; Spinetta Basket, **Basket Canelli** 0.

Giovedì 15 dicembre al comunale dalle ore 20,30

Concerto di Natale 2005 e consegna Ancora d'argento

Ovada. Giovedì 15 dicembre, dalle ore 20.30 al Cine Teatro Comunale di corso Martiri Libertà delle sorelle Dardano, si terrà la premiazione dell'Ancora d'argento "all'Ovadese dell'Anno" 2005, nell'ambito di una grande serata musicale che vede protagonisti gli allievi della Scuola di Musica "A. Rebora".

L'Ancora d'argento, pregevole opera artigiana di Barboro Gioielli, quest'anno è stata attribuita dalla speciale giuria a Fausto Paravidino, giovane regista cinematografico il cui primo film, "Texas", ha ottenuto un notevole successo di pubblico e critica alla recente Mostra cinematografica di Venezia. Gli esterni del film sono stati girati tutti ad Ovada, Rocca Grimalda e nella zona e, con i protagonisti Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Iris Fusetti e Valerio Binasco, il regista ha inserito anche diversi attori e comparse locali, come Franco Ravera, Aurelio Sangiorgio, Oreste Soro, Piero Grillo, Ornella Anselmi ed altri ancora. "Texas" in totale è stato visto da 51.000 spettatori ed ha incassato per la Fandango - Medusa quasi 288.000 euro.

L'ambitissimo Premio, giunto quest'anno alla sua 24ª edizione, è così stato assegnato a Fausto Paravidino "per aver portato col suo film il nome di Ovada e della zona ben al di là dei confini territoriali, per aver contribuito quindi che Ovada e zona siano conosciute a livello nazionale, per aver infine valorizzato la gente della zona ed il dialetto". Tutte motivazioni queste che rientrano a pieno titolo nello spirito del Premio.

Il cast di "Texas" e al centro il regista.

La serata musicale di giovedì 15 dicembre al Comunale sarà aperta dalla Piccola Orchestra della "A. Rebora" diretta dal maestro Ivano Ponte. Saranno eseguite musiche di Bach, Rodrigo, Vivaldi, con trascrizioni originali dello stesso maestro. Allievi solisti Lucrezia Senelli all'ottavino, Fausto Rossi alla chitarra e Marta Canobbio al flauto. Al termine della prima parte sarà consegnato a Fabio Pizzorno di Rossiglione, da parte della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato il premio "Mirko Mazza", destinato appunto all'allievo della "Rebora" col più alto punteggio in un esame al Conservatorio di Stato.

La serata proseguirà col Coro delle Voci Bianche del Laboratorio Musicale diretto dal maestro Carlo Chiddemi. In programma musiche di Huddleston, Menken, Gilkysoa, Chiddemi, Berlin ed arie popolari. Elaborazioni musicali dello stesso maestro. E quindi uno dei momenti clou dell'evento: la premiazione e la consegna ufficiale dell'Ancora d'argento al regista Fausto Paravidino, quale "Ovadese dell'Anno" per il 2005.

E poi la terza parte della serata, che vedrà protagonista il Coro Polifonico della "Rebora" diretto dal maestro Paolo Murchio. Saranno cantate musiche di Mozart, Simon e Garfunkel, Lennon e McCartney (un'antologia dei Beatles), Mercury (dei Queen) e spirituals. Graditissima ed immancabile "Happy Christmas" dello stesso Lennon. Voci soliste Eleonora Beltrami, Cristian Moiso e Giorgio Ratto. Adattamenti musicali dello stesso maestro.

Il Concerto di Natale del 15 dicembre al Comunale è organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con la Scuola di Musica "A. Rebora" e col patrocinio della Provincia.

L'adattamento floreale della serata è di GM Flora di Molare.

Nel tratto tra Ovada e Rossiglione

Ex-statale più larga ma solo dal 2007

Ovada. Chi, nel corso degli anni, ha seguito le vicende del tratto della Statale 456 del Turchino, che va da Ovada a Voltri, ha avuto la possibilità, in più occasioni, di mettere a confronto gli interventi programmati dal compartimento Anas del Piemonte che sono sempre stati effettuati con maggior ritardo di quelli del compartimento della Liguria.

Ed ora che le competenze, anche per questa strada, sono state assunte dalla due rispettive Amministrazioni provinciali, da più parti c'è la speranza che ci sia maggior uniformità, tenendo presente le caratteristiche che presenta il tracciato e delle continue esigenze di interventi. Ora il problema impellente è quello evidenziato da Cristiano Martini, sindaco di Rossiglione, il comune ligure, il cui territorio confina con Ovada e quindi con la Provincia di Alessandria.

Nel tratto di strada immediatamente a valle del confine fra le due regioni, ci sono due punti estremamente critici, dove la sede stradale è stretta e le carreggiate sono insufficienti perché due automezzi incrociandosi possano scansarsi. Non parliamo dell'incrocio fra due tir, ma anche se un grosso automezzo incontra un'auto, uno dei due mezzi non ha altra alternativa che quello di fermarsi, per lasciare all'altro che viene nell'altro senso di marcia. Questo avviene nei pressi della località Rocca d'Arme, a monte dell'abitato di Gnocchetto, a ridosso del confine fra le due regioni. Ed a confermare la situazione di pericolo c'è il limite di velocità stabilito in 30 kmh. Un'altra situazione critica, la presenta il ponticello più a valle di Gnocchetto nei pressi del ristorante il quale necessità di essere opportunamente allargato.

Come sottolinea Martini, la situazione è problematica quando per una ragione o per l'altra, - e ciò avviene sempre con maggior frequenza - viene chiuso il traffico sull'autostrada, e dal casello di Ovada a quello di Masone viene temporaneamente deviato sulla ex statale la quale è tutt'altro che in condizione di sopportare agevolmente il transito dei grossi automezzi. E per evidenziare questa situazione il sindaco di Rossiglione, tramite il collega di Ovada Oddone, ha interessato l'assessore competente, della provincia di Alessandria Riccardo Prete, che ha effettuato un sopralluogo, sui due punti critici dell'ex statale, presente anche il vice sindaco Franco Piana.

Anche l'assessore Prete, si è reso conto che si tratta di una esigenza impellente, ed il relativo intervento dovrebbe essere programmato con l'esercizio 2007 viste e indisponibilità finanziarie del prossimo anno. **R. B.**

Raccolti 7355 chilogrammi per il banco alimentare

Ovada. Anche Ovada ha risposto con successo alla giornata nazionale della colletta alimentare: 7355 Kg. di generi raccolti registrando il 26% in più rispetto allo scorso anno.

Infatti più di cento volontari in rappresentanza della San Vincenzo, San Vincenzo giovani, Scout, Protezione Civile e Croce Rossa di Silvano, Oratori di Borgoallegro e San Paolo hanno sostato per l'intera giornata del 26 novembre fuori dai supermercati distribuendo le borse, raccogliendo i prodotti, impacchettandoli in scatoloni e inviandoli alla sede del Banco Alimentare provinciale che ha sede a Novi presso l'ex Caserma Giorgi.

Naturalmente si trattava di generi a lunga conservazione come pasta, riso, olio, tonno, zucchero, pelati, legumi, farina.

Tutti generosamente, nonostante la crisi economica, hanno contribuito a questa iniziativa che ha fatto registrare a livello provinciale un aumento in percentuale maggiore di quello nazionale.

Sono infatti 15.000 gli assistiti e 127 le associazioni che si rivolgono alla struttura durante l'anno, tra queste anche quelle ovadesi.

E.P.

Revocata la fiera di Sant'Andrea

Circolazione in tilt per la forte nevicata

Ovada. L'abbondante nevicata che, nell'arco della serata di venerdì scorso fino a notte inoltrata, ha interessato anche Ovada, oltre aver determinato la revoca della Fiera di Sant'Andrea, ha dato origine a gravosi problemi di viabilità che in certi momenti hanno mandato in tilt il traffico in città anche a causa della chiusura del tratto da Ovada e Masone dell'autostrada A26.

L'autostrada è stata infatti chiusa alle 17,30 e soltanto dalle 4, alcuni automezzi hanno iniziato a muoversi, mentre è stata aperta poi definitivamente dopo le 7 del mattino successivo. Naturalmente la chiusura della autostrada, ha fatto deviare anche i grossi mezzi su Ovada, creando una situazione di vero disagio, soprattutto nei punti più nevralgici, come in piazza Castello dove alcuni grossi camion hanno dovuto essere trainati altrove, per permettere il transito di altri automezzi. Tutti i dipendenti comunali sono stati mobilitati, assieme agli addetti delle imprese che hanno in appalto il servizio di sgombero neve. Con loro, i vigili urbani, carabinieri, vigili del fuoco, e polizia stradale. Importante è stato poi l'intervento dei volontari del Gruppo di Protezione civile. Sono intervenuti, tutta la notte, con cinque squadre coordinate da Andrea Morchio sia per regolare il deflusso degli automezzi in via Voltri e poi per portare soccorso agli automezzi bloccati sull'autostrada con bevande calde e generi alimentari, forniti dalla Policoop, allertata dal sindaco Andrea Oddone che ha seguito in prima persona i soccorsi fino alle 4 di mattino. E proprio Oddone, il giorno dopo, non mancando di manifestare il proprio disappunto di fronte al comportamento della Società autostrade, che continua ad intervenite in ritardo nel pulire la sede stradale, in, un punto notoriamente critico come quello a monte del casello di Ovada, costringendo così la chiusura del traffico degli automezzi che facendoli defluire sulle altre strade mette in difficoltà gli altri.

Particolare preoccupazione vissuta durante la notte per un pullman di bambini rimasto bloccato dalla neve appena dopo la galleria "Ciutti". Spavento più per i genitori che per i piccoli, ma per fortuna non è successo nulla. Da più parti si sono verificate rotture di rami di alberi ed ad Ovada è crollata una parte del grosso pino del parco pubblico di corso Libertà che è andata a danneggiare il fabbricato dei garage della caserma dei carabinieri. In diverse zone di campagna ad nei paesi della zona è mancata l'energia elettrica e tra chi è rimasto al buio, anche i due autogrill delle aree di servizio Stura sulla A/26. **R. B.**

Intervista al premiato del 2005

Fausto Paravidino "Ovadese dell'anno"

Ovada. Come sempre avviene per "l'Ovadese dell'Anno" designato dalla giuria del Premio, quest'anno è stato intervistato Fausto Paravidino, cui la sera di giovedì 15 dicembre, al Comunale di corso Libertà, sarà consegnata la prestigiosa Ancora d'argento. È un'intervista un po' "sui generis" quella di quest'anno, in quanto il premiato abita normalmente a Roma, pur essendo di origine rocchese, paese dove tuttora risiede la mamma, la dott.ssa Cristofolini. Un'intervista frutto di diverse conversazioni avute con Paravidino ad Ovada, in occasione dell'anteprima del suo primo film, "Texas", e a Rocca Grimalda, suo paese natale, per l'inaugurazione dei giardini dietro Palazzo Borgatta (il Municipio), dedicati a suo padre, il dott. Gianfranco Paravidino, per trent'anni medico condotto del paese.

- Cosa hai voluto significare in "Texas"?

"Raccontare di giovani che non vogliono crescere e di adulti che non vogliono invecchiare. La vecchiaia intesa un po' come una "minaccia" di fronte a tutto quello che si può diversamente fare nella vita, specie quando si è giovani".

- il tuo primo film è andato molto bene (51.000 spettatori a livello nazionale per 288.000 euro di incasso, più di duemila presenze nella sola Ovada)...

"Sì e ne sono contento. A Venezia, alla Mostra Cinematografica dei primi di ottobre, "Texas" è stato un film particolarmente visto e discusso, anche se fuori concorso. Ma non ho inteso fare un film sperimentale. Forse da alcuni non è stato capito a fondo mentre altri ne hanno apprezzato specie la prima parte, quella dedicata ai giovani e dal ritmo incalzante".

- Conosci il significato dell'Ancora d'argento?

"Certo, so che un Premio prestigioso ed assai importante, e ne sono onorato. Sarò certamente presente ad Ovada la sera di giovedì 15 dicembre al Comunale, per la consegna del Premio, cui tengo tantissimo". **E. S.**

I VINCITORI DE L'ANCORA D'ARGENTO DAL 1982

Ecco tutti i vincitori de L'Ancora d'argento che si sono succeduti dal 1982 ad oggi, nelle ventitré passate edizioni del Premio che ha individuato altrettanti "Ovadese dell'Anno".

1982: lo scrittore Marcello Venturi; 1983: il musicista Fred Ferrari; 1984: il prof. Adriano Bausola; 1985: il paleontologo Giulio Maini; 1986: Suor Tersilla; 1987: il rag. Pinuccio Gasti; 1988: lo showman Dino Crocco; 1989: il pittore Mario Canepa; 1990; il pittore Nino Proto; 1991: Mario Bavassano; 1992: la Croce Verde; 1993: il pittore Franco Resecco; 1994: l'arbitro di calcio Stefano Farina; 1995: il prestigiatore Vincenzo Boccaccio; 1996: lo scienziato Livio Scarsi; 1997: la Parrocchia N.S.Assunta; 1998: Caterina Minetto; 1999: la dott.ssa Paola Varese; 2000: la Protezione Civile; 2001: l'attore e regista teatrale Jurij Ferrini; 2002: l'Osservatorio Attivo; 2003: la Compagnia teatrale "A Bretti"; 2004: Pinuccio "Puddu" Ferrari.

Riceviamo e pubblichiamo

Troppi i disagi per corso Italia

Ovada. Riceviamo da Flavio Ambrosetti e pubblichiamo: "...Desidero segnalare lo stato di grave disagio che si verifica in corso Italia all'altezza del sottopasso ferroviario per i lavori in corso. Ben venga la realizzazione di questa opera attesa da decenni per consentire il traffico degli autocarri ma i tempi di realizzazione sono lenti. Pochi giorni fa dovevo recarmi con urgenza nella farmacia Gardelli per mia mamma, era sera ed era l'unica farmacia di turno, vicina ma scomoda perché il traffico in corso Italia è ad un senso unico, passando da via Galliera e poi via Veneto, proprio al passaggio a livello scendono le sbarre e devo attendere il tempo necessario, non c'era altra farmacia aperta. Per fortuna la situazione non era grave ma il problema esiste per i cittadini tutti. Inoltre è l'unica strada di accesso per la statale di Acqui, i lavori (anche questi attesi da anni) sulla Priarona sconsigliano l'altro percorso. Da notare che in Corso Italia si trova un Santuario, raggiungerlo a piedi dal lato destro è impossibile, un locale pizzeria molto frequentato da turisti. Il traffico pedonale può essere ripristinato da un alto?

I lavori possono essere sollecitati? Molte persone sono in condizioni di difficoltà. Segnalo il problema nella viva speranza di trovare una risposta nei fatti e non a me personalmente."

Raccolta uve e produzione vini

Ovada. Il responsabile del Settore affari generali del Comune, Giorgio Tallone, comunica che la dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino 2005/2006 deve essere presentata entro il 12 dicembre 2005.

La dichiarazione deve essere presentata per via telematica attraverso i CAA (Centro autorizzato di assistenza agricola, oppure utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito Internet del Sian (www.sian.it) e inviata all'Agea - Agenzia per l'erogazione dei fondi in agricoltura - tramite raccomandata o consegnata a mano. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino. **Farmacia:** Frascara Piazza Assunta. Tel 0143 80.341. **Autopompe: ESSO** Via Molare, **SHELL** Via Voltri.
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - *Parrocchia:* festivi ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. *Padri Scolopi:* prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. *San Paolo:* festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. *Padri Cappuccini:* festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.*Convento Passioniste:* festivi ore 10.00. *San Venanzio:* festivi 9.30.*Costa e Grillano:* festivi ore 10. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

Il bilancio 2005 pareggia in 14 milioni e 600 mila euro

In Consiglio comunale il progetto "Storypark"

Ovada. Consiglio comunale, dedicato soprattutto all'assestamento generale del Bilancio 2005, con tutti gli adempimenti burocratici collegati.

Nel provvedimento presentato dall'assessore Franco Caneva, al di là degli aggiustamenti dei vari capitoli e l'applicazione dell'ultima parte dell'avanzo di amministrazione 2004, sono compresi due interventi importanti. Intanto, va detto che, con questa ultima variazione, il bilancio pareggia in circa 14 milioni e 600 mila euro.

Uno degli interventi degni di nota, riguarda il finanziamento relativo a "Sperimenta il territorio - Alto Monferrato Story Park", che si inquadra nel progetto predisposto dall'Amministrazione provinciale di Alessandria che si articola in un sistema di sei parchi tematici, e per Ovada, è quello relativo alla Storia dell'Alto Monferrato ed ha come epicentro l'immediata periferia nord della città.

Quindi l'intervento vorrà dire, prima di tutto, risanamento dell'area del frantoio Robbiano, che da anni rappresenta una zona di degrado all'ingresso della città e che è stato soggetto a ripetute proteste.

Ora in base alla convenzione con la Provincia il soggetto attuatore dello Story park è il Comune che dovrà attivare tutte le procedure per realizzarlo, a partire dalla progettazione.

L'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'opera è di 1.300.000 euro e quindi la variazione di bilancio, approvata dal Consiglio, prevede l'introito di circa 900 mila euro dal finanziamento Docup, e 200 mila euro della quota a carico della Provincia, mentre quella analoga del Comune verrà reperita nel prossimo esercizio.

L'intervento è stato giudicato positivo in sede di Consiglio anche dalla minoranza, anche se non sono mancate titubanze circa le difficoltà che il Comune potrebbe trovarsi di fronte, con l'acquisizione bonaria dell'area, alla quale sono interessate tre proprietà, ma il sindaco Oddone, a proposito, ha assicurato che verranno attivare tutte le vie per arrivare alla realizzazione del progetto.

L'altro provvedimento riguarda il finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale di circa 60 mila euro per lo studio di fattibilità relativo al Pisl (programmi integrati per lo sviluppo locale), che, per convenzione riguarda anche i comune di Molare, Cremolino e Rocca Grimalda.

Un altro provvedimento importante, proposto dall'assessore Franco Caneva è la rimodulazione dei 37 mutui pendenti con la Cassa Depositi e Prestiti, in base alla quale il Comune, tenuto conto del nuovo tasso fisso del 3,72%, che permette di avere un risparmio annuo di 65 mila euro.

Il Consiglio comunale ha approvato anche l'acquisizione di aree e servitù di aree di uso pubblico per viabilità, verde pubblico ed opere di urbanizzazione, relativamente al piano Esecutivo Convenzionato a destinazione residenziale "Cascina Barisione".

L'adesione del Comune alla rete nazionale dei "Comuni operatori di pace" è stata approvata con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti in sala, dopo la relazione dell'assessore Sabrina Caneva che ha illustrato l'argomento e la dichiarazione del consigliere Pierdomenico Ottonello che ha precisato che tutti sono per la pace.

Il Sindaco ha poi risposto alla interrogazione del consigliere Capello relativamente al parcheggio di via Dania, il quale ha precisato che per la realizzazione di tale struttura in programma per il prossimo anno, l'Amministrazione comunale non intende coinvolgere capitali privati.

L'assessore Franco Piana ha invece risposto a Salvatore Calì in relazione alla piazzetta di via Borgo di Dentro, ma non è stato chiarito se è da ritenere pubblica o di proprietà privata.

R. B.

Assegnatari fondo sociale per il canone d'affitto

Ovada. La Giunta comunale ha approvato l'elenco degli assegnatari comunicato dalla A.T.C. Agenzia territoriale per la Casa di Alessandria, non in grado di sostenere l'onere per il pagamento del canone di locazione ovvero dei servizi accessori aventi quindi il titolo ad avvalersi di contributi da imputarsi al "Fondo Sociale". Gli aventi diritto sono 25.

Ci scrivono F. Ambrosetti e P. Morabito

"Nevicata prevedibile disagi ingiustificati"

Ovada. Diverse lamentele e segnalazioni sono pervenute in Redazione per la situazione di forte disagio causato nella serata del 2 dicembre per la copiosa nevicata.

Il dirigente scolastico Flavio Ambrosetti tra l'altro dice: "Dopo il ponte di Silvano la situazione si complica fino a diventare molto pesante. Nei pressi di Lercaro, si comincia a procedere con estrema lentezza con soste forzate di una lunga colonna d'auto. La situazione è eccezionale ma non si trova traccia di una organizzazione di soccorsi agli automobilisti in estrema difficoltà. Il Corpo dei Vigili non risulta presente nè vi è traccia di un piano d'emergenza. (...) Perché non predisporre (visto che era stata preannunciata dalla Protezione Civile la calamità nevosa), un minimo servizio d'ordine facendo, se necessario, richiesta all'Esercito? Per inciso era forse opportuno predisporre, almeno per Ovada, la chiusura delle scuole in considerazione che le scuole superiori di via Voltri sono state liberate dalla neve solo verso la tarda mattinata, mi risulta che i disagi sono stati molto forti".

Anche Pasquale Morabito nella sua cronaca di "un disagio per nevicata" critica quanto è successo nelle strade e autostrada nella giornata di venerdì e nella notte: "(...) Non è possibile assistere ad uno scaricabarile, da chi dovrebbe evitare in anticipo questi inconvenienti. Invece, ancora una volta, gli utenti vengono presi per i fondelli. La colpa ricade sugli automobilisti, perché sprovvisti di catene. La nevicata era prevista, eppure poco è stato predisposto per evitare quanto è successo. Perché non sono stati fatti controlli ai caselli autostradali e perché non è stato imposto l'ordine di uscita obbligatorio? (...) Quanto è successo è una vergogna. Ancora maggiore se pensiamo ai fior di quattrini che sciamo all'unico gestore. In caso di nevicata, i proprietari devono liberare il passaggio. Bene, i marciapiedi però e le strisce pedonali, chi deve renderli pedonabili ad evitare cadute e scivoloni, i pedoni oppure i Vigili urbani? Questi ritardi ed inadempienze, sono per caso frutto del taglio alle "spese pazze" degli Enti locali?"

Tito Negrini ex sindaco di Molare

"Sì al referendum: residenziale o industriale?

Molare. "I Piani Regolatori edilizi dettano le regole cui attenersi per realizzare ciò che è stato previsto dai Comuni per lo sviluppo del territorio.

Quando fu predisposto il P.R.e attualmente ancora in vigore, l'Amministrazione del tempo discusse con i cittadini l'opportunità di prevedere, oltre alle norme riguardanti le aree residenziali, anche la regolarizzazione delle aree a destinazione produttiva e commerciale. L'area di S. Giuseppe, attualmente messa in discussione, fu inserita tra quelle che la Comunità Montana indicava utili per accogliere insediamenti che dessero opportunità di lavoro ai cittadini.

A distanza di anni sembra necessario mettere in discussione tutto l'impianto che regola il possibile insediamento di impianti produttivi - commerciali sul territorio. Il quesito che sembra necessario porre è se il P.R. deve continuare a prevedere uno sviluppo misto residenziale - insediamenti produttivi - commerciali, oppure prevedere solo insediamenti residenziali, e far sì che Molare diventi un paese dove si risiede nel tempo lasciato libero dal lavoro che il maggior numero dei molaresi svolgerà altrove. Se riteniamo necessario che i cittadini debbano esprimere la loro opinione con un referendum, per un un argomento ritenuto decisivo per l'avvenire di Molare, penso sia corretto formulare il quesito in modo da avere una risposta ampia su come i molaresi immaginano il paese tra 15/20 anni.

Il quesito non può essere solo una risposta positiva o negativa ad un singolo insediamento produttivo, conseguente ad una scelta generale in linea con le indicazioni condivise al tempo in cui fu redatto l'attuale P.R., ma coinvolgere ciò che prevede la normativa per insediamenti produttivi e commerciali. Le attuali previsioni di P.R. Edilizio permettono la costruzione di edifici per l'artigianato ed il commercio, l'ampliamento degli edifici produttivi esistenti con una regolamentazione simile a quella dell'area di S. Giuseppe, e altri interventi. Penso che quest'area non possa essere discussa estrapolandola dal contesto generale di previsione del P.R. in fatto d'insediamenti produttivi, altrimenti resterebbe in vigore una normativa che permetterebbe insediamenti simili sotto altre forme, e che creerebbe confusione nell'applicazione delle norme.

Quindi sono favorevole all'indizione del referendum popolare per dare responsabilità dirette a cittadini circa la previsione di uno sviluppo unicamente residenziale oppure come è previsto dalle norme del P.R. in vigore."

Ghiaccio e proteste

Ovada. Prima abbondante nevicata, pomeriggio e sera di venerdì 2 dicembre.

Più di 30 centimetri in città, anche mezzo metro nei paesi collinari. E dopo la neve, il ghiaccio, tanto ghiaccio per le strade e le piazze, di Ovada come dei Comuni della zona. L'inverno è cominciato presto, se si pensa che siamo ancora nella prima parte di dicembre e, tra spruzzate e neve vera, è già nevicato quattro volte.

E dietro la nevicata ed il ghiaccio, tante lamentele e proteste. Ad Ovada la gente si è lamentata soprattutto del fatto che diverse vie, anche della zona centrale (per es. via Siri, via Fiume, via XXV Aprile) sono state pulite molto sommariamente e quindi, nella notte, è ghiacciato tutto. E cioè fondo stradale, macchine parcheggiate all'aperto, cassonetti della spazzatura.

Stessa situazione anche in altri Comuni della zona: forti lamentele per es. a Molare e a Rocca Grimalda, dove non si sono contate le cadute della gente per le strade ghiacciate.

E un'accusa alle Amministrazioni comunali: perché non si è usato a dovere il sale sciogli ghiaccio in città e nei paesi, subito?

Qualcuno ha commentato che forse i Comuni, già subissati dai tagli provenienti dal Governo centrale, hanno cominciato a risparmiare sul sale delle strade...

"Il profumo del cielo"

Ovada. Domenica 11 dicembre alle ore 20.45 verrà presentato, presso il salone Spinola dei Padri Scolopi in Piazza S. Domenico ad Ovada, il libro "Il Profumo del Cielo", originale esperimento di due giovani autori locali.

Fabrizio Majan e Fabrizio Merlo hanno infatti raccolto emozioni e pensieri conosciuti nel tempo, trasformandoli in poesie che inevitabilmente li raccontano in maniera intima e insolita.

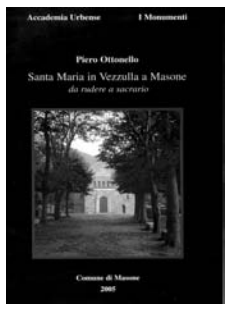
"Il profumo del cielo" è un aroma fatto di odori segreti custoditi nei loro ricordi, fino a formare questa nuova fragranza che gli autori considerano comune a tutti coloro che in modo autentico si avvicinano alla vita, alle sue gioie, ai suoi fallimenti e alle sue rivincite.

La serata sarà ad ingresso libero e racconterà i contenuti del testo con gradevoli tecniche d'espressione, tra le quali la musica grazie anche alla partecipazione dell'amico Luca Piccardo.

l'Accademia Urbense
presenta le pubblicazioni
del 2005 e augura a tutti

Buone Feste

Ricorda che l'obiettivo della
campagna per le nuove adesioni
è di raggiungere
i 400 soci



BIMBOLANDIA
ARTICOLI PRIMA INFANZIA E GESTANTE
liste nascita
OVADA (AL) • PIAZZA MAZZINI 1 • TEL. 0143 823334

Sorta anche un'associazione nel suo nome

Aula magna della "Pertini" "Prof. Enzo Genocchio"

Ovada. Sabato 3 dicembre alla Scuola Media "Pertini" si é svolta una cerimonia per intitolare l'aula magna al prof. Enzo Genocchio, mancato il 10 dicembre dello scorso anno.

Ha fatto gli onori di casa la dirigente dell'Istituto Comprensivo Rosa Porotto. Presenti oltre ai familiari del compianto, il Provveditore dott.ssa Paola D'Alessandro, i dirigenti scolastici Laura Lantero, Enrico Scarsi, Sandro Laguzzi, madre Ballarati, gli amministratori comunali e rappresentanti della minoranza consiliare, don Giorgio Santi e soprattutto tanti amici che, nonostante il maltempo, non hanno voluto mancare a questo ricordo.

Simona Gamalero Genocchio ha scoperto il vetro che annuncia l'aula magna, quindi gli intervenuti vi hanno preso posto.

Le parole della dott. Porotto che ha tracciato la figura di Enzo nella scuola, sono state veramente intense, lasciando trasparire nei presenti molta commozione.

Il sindaco Oddone ha invece accostato l'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" alla figura di Genocchio, ossia due grandi socialisti ed ha poi elencato le iniziative politiche di cui è stato protagonista.

"Non aveva nemici - ha sottolineato - ma avversari".

Il Provveditore D'Alessandro ha sottolineato il grande feeling creatosi con Genocchio per la gestione scolastica.

Il dott. Desana ha accennato alla costituzione di un'associazione dedicata a Genocchio, che si pone come obiettivo di ricordarlo periodicamente ai cittadini, con eventi che ricalcheranno, nella forma e nei contenuti, il suo modo sobrio e concreto di affrontare le questioni.

All'associazione, voluta dagli amici più cari e sostenuta dalla famiglia, hanno già aderito oltre quaranta soci, ma lo statuto prevede che, chiusa la fase fondativa, chi voglia contribuire con idee ed attività al funzionamento dell'associazione, potrà aderirvi.

Un contributo di Franco Pesce

Il calendario 2006 di "Ovada Due Stelle"

Ovada. Venerdì 2 dicembre il nuovo mese si è annunciato con una notevole nevicata d'altri tempi: ma con tutto ciò, l'associazione "Ovada Due Stelle" Onluss ha presentato in un locale cittadino il proprio attesissimo calendario, che verrà messo in vendita ed il cui ricavato andrà a beneficio della Casa di Riposo "Lercaro".

Il "taquen 2006", per dirla all'ovadese, è costituito dalle foto di belle ragazze e qualche giovane atleta, fotografati da Gianni Viano: come ha detto nel suo commento il viceprefetto dott. Bertorasio, presente alla serata: "Dimostrazione, questa presenza di giovani, di ottimismo e continuità".

Anche Giorgio Bricola, presidente del Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese, ha accolto con entusiasmo questa iniziativa ed ha suggerito un pomeriggio di festa al "Lercaro", un incontro tra le giovanissime ragazze e gli ospiti della Casa di Riposo, al fine: "di portare un momento di ottimismo e di allegria, in un ambiente dove spesso è la tristezza a fare da padrona".

Il direttore di Lercaro, Vittorio Baretto ha da par suo aderito all'idea: "Portiamo un poco di gioventù: è anche questa una ottima maniera di curare le depressioni".

L'introduzione é stata del prof. Ambrosetti, che ha ricordato in particolar modo la signora Marie Ighina, altra "Stella" (era il suo pseudonimo durante la Resistenza) a cui si rifà la denominazione dell'associazione.

Le ragazze che appaiono sul calendario sono due ovadesi: Marianne e Virginia, e poi Agata e Vanessa di Casale, Michela di Rivalta Bormida e Brunella di Vignola Borbera.

Alla presentazione erano presenti i corrispondenti dei settimanali e quotidiani locali, Caterina Minetto, il giudice di pace Angelo Garavaglia, genitori, fidanzati delle ragazze e curiosi.

Va menzionata l'eroicità del viceprefetto e delle ragazze che provenivano da fuori Ovada, poiché la forte nevicata ha costretto la chiusura delle autostrade, cosa stigmatizzata dal Sindaco Oddone. Ed il traffico è stato dirottato sulle Provinciali, levandosi così, da parte della direzione autostradale, ogni responsabilità.

Tanto che Oddone ha controllato fino alle 4 del mattino il lavoro dei soccorritori degli automobilisti bloccati (con grande ed efficiente lavoro dei volontari della Protezione Civile), riforniti di coperte e bevande dalla Policoop.

Studentesse delle M.Pie sull'uso degli alcolici

Le leggi proposte da "Ragazzi in aula"

Ovada. Giovedì 1º dicembre si è svolta nell'Aula del Consiglio regionale del Piemonte l'8ª edizione di "Ragazzi in Aula", la speciale seduta dell'Assemblea legislativa con 60 studenti nella parte dei consiglieri. Su sette proposte di legge discusse dai giovani "consiglieri", cinque sono state approvate. La seduta è stata guidata dal presidente Davide Gariglio, alla presenza di Anna Maria Dominici, direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Miur e degli assessori regionali Gianna Pentenero (Istruzione) e Sergio Deorsola (Rapporti con il Consiglio).

L'iniziativa è stata avviata nel 1998 e finora ha coinvolto 2.300 studenti piemontesi, questa edizione è la prima dell'VIII legislatura. "Ragazzi in Aula" ha lo scopo di far conoscere ai giovani delle scuole superiori del Piemonte la realtà dell'Assemblea legislativa regionale, e di far vivere a 60 ragazzi una giornata da consiglieri regionali, presentando, discutendo e votando i progetti di legge presentati da loro.

Alla proposta - formulata alle scuole piemontesi dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in accordo con la Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero dell'Istruzione - hanno aderito quest'anno 20 scuole superiori di sette province del Piemonte, presentando 53 progetti di legge elaborati complessivamente da 298 giovani, seguiti da 27 docenti. Ogni proposta di legge (redatta da gruppi composti da 6 studenti) è stata valutata agli inizi dell'autunno da una Commissione composta da rappresentanti del Consiglio regionale e della Direzione regionale del Miur.

Proposta di legge n 4: "*Interventi per il controllo dell'uso degli alcolici da parte dei minori*". Presentata da: Donatella Zunino, Camilla Gioia, Laura Poggi, Veronica Boero, Alice Barbato, Greta Pastorino. Relatore: Alice Barbato. Docente: Maria Teresa Piana. Classe: 2ª Liceo Linguistico e Pedagogico, Istituto Santa Caterina Madri Pie di Ovada (AL). *(Approvata nella seduta del 1º dicembre 2005 con 36 sì, 2 no, 21 astenuti).*

Il gruppo "Cantachiaro" il 17 all'Oratorio

"Musica insieme" a Silvano per Natale

Silvano d'Orba. Il Natale si avvicina e a Silvano d'Orba, come ormai da oltre 15 anni, il gruppo "Cantachiaro" sta preparando il nuovo spettacolo che aprirà le manifestazioni Natalizie.

Sabato 17 dicembre alle ore 21 presso il salone dell'Oratorio Parrocchiale di Silvano d'Orba (via IV Novembre) si terrà il concerto natalizio di musica leggera "Musica Insieme 2005".

Il gruppo Cantachiaro, nato nel 1990 da una costola del coro parrocchiale di Silvano d'Orba, di cui ancora oggi fa parte, e da un'idea di Angela Minetti Fabiola Oltracqua e Ugo Chiappino è composto da 8 elementi oltre ai tre sopra citati ne fanno parte Marco Gelli, Simona Minetti, Daniela Minetti, Mara Gelli, Cristiana Dandria.

Gli spettacoli di questo gruppo hanno avuto, col trascorrere degli anni una notevole evoluzione, si è passati da piccoli concerti tenuti in Chiesa, a spettacoli veri e propri con inserimenti di diapositive, storie del paese canti di bambini e diverse coreografie.

"Lo Spettacolo di quest'anno", ci rivela la fondatrice Angela Minetti, "sarà dedicato come sempre alla musica leggera italiana, ma anche a qualche pezzo straniero in particolare potrete ascoltare un brano tratto dal film Sister Act. Anche in questa occasione avremo la gradita partecipazione dei bambini delle scuole di Silvano d'Orba, che nella parte centrale dello spettacolo ci delizieranno con alcune canzoncine e parteciperanno al finale dello spettacolo cantando una canzone con il gruppo.

Per proseguire la nostra tradizione anche quest'anno consegneremo da parte dell'Associazione Pro Loco di Silvano d'Orba un piccolo contributo all'Associazione Vela di Ovada, associazione che da molti anni combatte per mantenere l'Ospedale di Ovada ad ottimi livelli con acquisto di attrezzature e assistenza ai malati.

Inoltre l'incasso della serata verrà donato alla Parrocchia, (negli anni precedenti abbiamo provveduto ad abbellire il nostro crocefisso, ad acquistare una nuova tastiera) per contribuire all'acquisto di una nuova statua del titolare della nostra Chiesa, san Sebastiano, rubataci purtroppo lo scorso inverno" - quindi allo spettacolo si aggiunge anche la beneficenza e la volontà di fare un qualcosa di positivo per il paese?

"Certamente questa è sempre stata la nostra intenzione, collaborare con chi ha fatto e continua a fare del bene per l'ospedale di Ovada e aiutare il nostro paese, in questo caso la parrocchia e il parroco Don Sandro".

Babbo Natale della Pro Loco donerà a grandi e piccoli caramelle e cioccolatini per augurare in Buon Natale ed un ottimo 2006 a tutti!

All'Oratorio di Molare

Lavori di taglio e cucito alla sartoria missionaria

Molare. "Per il sostegno a distanza per amare da vicino", diverse signore dell'Oratorio si prodigano in lavori di taglio e cucito, per il mercatino missionario natalizio. Il ricavato della vendita andrà a favore di progetti nelle Missione.

Porte aperte nelle scuole ovadesi

Ovada. Domenica 11 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 l'Istituto "Barletti" apre le porte a studenti e genitori. Si potranno visitare le aule, i laboratori dell'I.T.I.S. di Via Galliera, il Liceo "Pascal" in via Pastorino e l'I.T.C. "Vinci" in via Voltri.

Nella stessa giornata "scuola aperta" all'istituto S. Caterina Madri Pie che esplica l'attività formativa dall'infanzia alle superiori con il Baby - Parking, Scuola dell'Infanzia, Scuola Secondaria di 1º grado, Liceo Linguistico ad indirizzo europeo, Liceo Pedagogico ad indirizzo sociale. Gli orari per la visita sono dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17.

Per quanto riguarda le Scuole Primarie, Porte Aperte in Via Dania sabato 10 dicembre dalle ore 9 alle ore 12.

A Molare cena per la chiesa parrocchiale

Molare. Sabato 10 dicembre dalle ore 20 si svolgerà una cena tra amici della Parrocchia.

Nel menù antipasti misti, ravioli al vino ed al ragù, maialino al forno con patate, dolci delle cuoche, frutta, caffè ed ammazzacaffè di Paola.

Prenotarsi presso Paola di Franco, Angela (tel. 0143 889363) oppure in Parrocchia. Il ricavato sarà devoluto a favore dei restauri della Chiesa Parrocchiale di N.S. della Pieve.

Studenti di Molare premiati

Molare. Alla fine di novembre l'Istituto Comprensivo di Molare è stato premiato a Genova, ai Magazzini del Cotone del Porto Antico, per la favola "Il mostro Peloso".

L'iniziativa è denominata "Lo spizzicalibro... ovvero come stimolare il lettore inappetente" ed i ragazzi molaresi si sono dati da fare, con il coordinamento della prof. Isabella Traverso, realizzando una bellissima lettura animata con mostro e principessa.

Personaggi ed interpreti: Stefano Morini e Matteo Siri (narratori); Umberto Bensi e Brigitta Zunino (mostro); Chiara Giacobbe ed ancora la Zunino (re); Alessia Mantelli (principessa Lucilla); Michele Giannichedda ed ancora la Giacobbe (principe).

Luca Cavallan al computer.

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a
PUBLISPES
3398521504
e-mail
publispes@lancora.com

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Biancorossi battuti al tie-break a Pinerolo

Plastipol sconfitta sempre 1ª in classifica

Ovada. Dopo sette vittorie consecutive la Plastipol perde l'imbattibilità stagionale ma cade in piedi e mantiene ancora la testa della classifica.

Sabato 3/12 a Barge, contro il Pinerolo, i biancorossi sono stati sconfitti dai padroni di casa al tie-break dopo due ore di lotta, un risultato più che onorevole visto l'andamento della gara e che sicuramente sta stretto ai ragazzi di Minetto che non sono certo stati da meno degli avversari.

Lo scontro tra le due migliori formazioni del torneo lascia sostanzialmente invariate la classifica che ora vede la Plastipol sempre sola al comando con 2 punti di vantaggio sul Pinerolo, 4 sul Morozzo e 5 sul Parella.

Al momento sono queste le squadre in grado di lottare per i play-off.

Al di là della sconfitta per Quaglieri & C. non è stata una trasferta fortunata, iniziata con i problemi di viabilità, proseguita con l'infortunio occorso al capitano all'inizio del 2º set, peraltro ben sostituito da Puppo, e terminata con un 15/13 al 5º set dopo 2 palle andate male sul 13/13.

Nella palestra di Barge si è vista una bella partita, da categoria superiore.

Il 1º set è di marca ovadese con Quaglieri & C. che rimontano l'iniziale svantaggio portandosi da 6/9 a 14/10 per poi amministrare il set.

Nel 2º set sul risultato di 3/3 l'infortunio al capitano biancorosso che, anche se solo parzialmente, ha finito per condizionare la Plastipol; se non altro perché ha avuto un cambio in meno, non secondario in una gara così lunga.

Nel 3º set si sale punto su punto con gli ovadesi che commettono qualche errore di troppo sul vantaggio di 22/20 e perdono il punto sul 23/25.

Andamento opposto nel 4º con i locali avanti per 9/13 rimontati e superati.

Tie-break ancora punto a punto poi sul 13/13 la fortuna non da una mano ai ragazzi di Minetto che vedono incredibilmente sfumare il 14º punto e cedono per 15/13.

Sabato 10 sempre al Geirino contro lo Sporting Parella che non fa mistero di puntare alla promozione.

Si preannuncia un'altra bella partita.

Pinerolo - Plastipol 3-2 (22/25 25/21 25/23 21/25 15/13).

Formazione: Quaglieri, Crocco, Donalato, Torrielli, Dutto, Belzer, ut.: Barisone,; Puppo, Cocito, Volpe. libero: Quaglieri U., a disp.: Basso; All.: Minetto. Acc.: Viganego.

Fermo il campionato di 1ª cat. per neve

L'Ovada Calcio riparte con Cavanna

Ovada. Campionati di calcio sospesi in seguito alla copiosa nevicata.

In 1ª categoria l'Ovada Calcio non ha disputato la partita esterna con il S.Giuliano Vecchio ed ora, salvo cambiamenti di programma, è attesa domenica 11 dicembre alla casalinga con il Fabbrica. Si tratterebbe dell'ultima gara al Geirino del 2005 per la squadra di Core, ma non sappiamo se si giocherà per la coltre bianca che copre il rettangolo e per le previsioni non del tutto favorevoli. Il girone di andata si conclude il 18 dicembre con la trasferta di Villaromagnano. Nota positiva in casa Ovada Calcio è il ritorno di Andrea Cavanna da Rotterdam dove ha effettuato un periodo di studi universitari. Il giovane calciatore, nonostante l'assenza dai campi da gioco, si è regolarmente allenato, per cui dovrebbe raggiungere in tempi brevi la forma migliore e l'affiatamento con i compagni.

Capitan Siri.

Nel campionato di 2ª categoria rimane da disputare ancora un turno prima di concludere il girone di andata, mentre in 3ª categoria la giornata di domenica scorsa rappresentava l'ultima della prima parte del campionato.

1ª Categoria: Calamandranese - Boschese; Castelnovese - Atl. Pontestura; Comollo Aurora - Villaromagnano; Garbagna - Rocchetta; Monferrato - Arquatese; Ovada - Fabbrica; S.Giuliano V. - Villalvernia; Vignolese - Viguzzolese.

Classifica: Vignolese 28; Arquatese 27; Monferrato 24; Calamandranese 21; Castelnovese, Villaromagnano, Ovada 19; Atl. Pontestura, Aurora Comollo 18; Viguzzolese 14; S.Giuliano V. 12; Fabbrica 11; Garbagna 9; Rocchetta 8; Villalvernia 5; Boschese 2.

2ª Categoria: Alta Val Borbera - Volpedo; Bistagno - S.Marzano; Cassano - Oltregiogo; Cassine - Nicese; Tagliolo - Montegioco; La Sorgente - Frugarolese; Pontecurone - Silvanese.

E.P.

Bene Carissimi, Robbiano, Brozzu G., Ponzone

Tre Rossi batte Andora ed ora tocca al Sestri

Ovada. Vittoria risicata per la Tre Rossi Red Basket che batte 80/73 il Gabbiano Andora e si appresta ad affrontare in tre giorni le importanti trasferte di Rapallo e Sestri.

L'Ovada priva dello squalificato Montanari si è aggiudicata una gara inseguita per tre quarti: ritmo basso e gioco su metà campo sono il pane di un'Andora che si affida alla mano dei fratelli Morando. I biancorossi non sono mai stati in grado di mutare il copione della gara ed hanno messo la testa avanti, sul 54/52 solo a 2' dalla fine del 3º quarto. Nell'ultima frazione i ragazzi del direttore tecnico Gilardenghi hanno controllato, nonostante un inusitato numero di palle perse, complice l'evidente calo fisico degli avversari. "È difficile - ha commentato alla fine Andrea Gilardenghi - trovare qualcosa di positivo in questa serata: ci siamo adattati al basso livello degli avversari. La gara con Rapallo sarà molto importante: finora nelle sfide che contano la squadra ha sempre risposto".

Dal canto suo il Rapallo degli ex Rocca e Baiardo è reduce dalla sconfitta 82/73 patita proprio sul campo del Sestri, sempre più variabile impazzita del girone "In tre giorni - conclude il coach - ci giochiamo gran parte delle nostre possibilità di arrivare primi al termine di questa fase. Per questo motivo l'approccio della squadra dovrà essere diverso".

Tabellino: Brozzu S. 6; Robbiano 19; Zanivan, Ponzone 12; Brozzu G. 18; Carissimi 20, De Leo, Pegazzano 2; Boccaccio 3; Aiassa. All.: Andrea Gilardenghi.

Risultati: Tre Rossi - Andora 80/73; Cus - Loano 53/88; Imperia - Cairo 67/72; Genova - Rapallo 82/73.

A Lamezia Terme dall'8 all'11 dicembre

La "Paolo Campora" alle finali di Coppa

Ovada. Sono partite nella serata di giovedì 8 alla volta di Lamezia Terme, le ragazze della "Paolo Campora" di tamburello femminile che disputeranno le finali nazionali di Coppa Italia, Serie A indoor.

Al gruppo composto dalle "gemelle" Chiara e Luana Parodi, Ilaria Ratto, si è aggiunta, in prestito dal Bagnacavallo, Juniores, Sara Giacomoni, una giovane di 17 anni, stante la indisponibilità per problemi di studio della Alessandra Turri.

La Coppa Italia si gioca nelle giornate di sabato 10 e domenica 11 dicembre con il seguente programma: sabato 10: ore 9,30 Aldeno - Pol. Itri Latina; ore 11,30: Paolo Campora Ovada - Acli Bruno Cosenza; ore 15: Pol. Itri - Acli Bruno Consenza; ore 17: Paolo Campora Ovada - Aldeno.

Domenica 11: ore 8,30: Paolo Campora Ovada - Pol. Itri; ore 11,30: Acli Bruno Cosenza - Aldeno. Alle ore 12 sono previste le premiazioni.

Dopo questo appuntamento le ragazze della "Paolo Campora" nell'ultimo week-end di gennaio 2006 si recheranno a Mezt per la disputa della Coppa Europa, manifestazione che vedrà di fronte le vincitrici del campionato e della Coppa Italia.

Il presidente Pinuccio Malaspina.

La "Paolo Campora" di Ovada del Presidente Guido Chiappino e dei tecnici Pinuccio Malaspina e Gian Luigi Parodi, si è già qualificata per la Coppa Europa, avendo vinto il campionato italiano di serie A.

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA
• una compagnia
• a casa tua
• tutti i venerdì
• per un anno intero

Calcetto ad Ovada e a Castelletto d'Orba

Ovada. Con il Natale ritorna il calcetto, manifestazione al coperto apprezzata dai più piccoli. Quest'anno oltre alla manifestazione organizzata dall'Ovada Calcio, si gioca anche a Castelletto d'Orba.

Presso il Palazzetto di "Regione Castelvero", il Settore Giovanile "Due Valli" Stefano Rapetti presenta per il 17 e 18 dicembre due giorni di calcetto.

Il torneo è riservato alle categorie 95 - 96 e 97/98. Partecipano oltre al Due Valli, Presosa, Novese, La Sorgente, Carrosio, Cassine, Aurora Alessandria.

Fischio di inizio alle 14,20 del sabato per concludersi la sera della domenica.

Al Palazzetto dello Sport del Geirino l'Ovada Calcio organizza il Torneo di Natale 2005 nelle giornate dal 21 al 23 dicembre. La manifestazione riservata a Pulcini 95 - 96 e 97 vede la partecipazione oltre che dell'Ovada del P.G.S. Don Bosco, Bistagno, La Sorgente, Vallestura, S.G. Due Valli, Pro Molare, Dehon.

Prima del torneo, è però prevista per il 16 dicembre presso il Santuario di S.Paolo della Croce la festa di Natale che coinvolge tutto il settore giovanile con dirigenti, tecnici e genitori. Alle ore 20,30 nel Salone scambio di auguri e panettone per tutti.

Ritorna il torneo al bocciodromo

Ovada. Con il mese di dicembre ritorna presso il "Bocciodromo" del Circolo Ricreativo Ovadese il torneo di bocce. Anche per questa edizione sono state organizzate due manifestazioni: una a quadrette ed una a terne.

Lunedì 5 dicembre ha preso il via il torneo a terne per giocatori di serie D con otto formazioni: tre di Costa d'Ovada, due di Capriata d'Orba,una di Rossiglione e due di Ovada: Bar del Teatro e Fapat. Lunedì 12 dicembre prenderà il via quello più atteso a quadrette.

Nel girone A a dieci punti sono previsti un giocatore di A con tre di C oppure due giocatori di B con due di C, mentre nel girone B a otto punti sono previsti quattro giocatori di C. Per il girone a dieci punti hanno già dato la loro adesione il pluridecorato campione Lino Bruzzone con l'ABG, Flavio Risso con la Cementi Marchelli, Alberto Cavagnaro con la Serravallese, Guaschino con la Cassanese e un team di Genova Caderiva.

Nel girone a 8 punti figurano due squadre di Rossiglione, una di Costa d'Ovada e una di Alessandria.

Si gioca nelle serate di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. La conclusione del torneo é prevista prima di Natale.

Per 1-3 dall'ultima in classifica

Plastigirls battute senza attenuanti

Ovada. Il mal di trasferta di cui la Plastipol femminile soffre da inizio stagione ha probabilmente toccato il suo culmine sabato 3/12 a Fenis dove le ragazze di Bacigalupo hanno rimediato una sconfitta pesante che non ha scusanti.

Contro l'ultima in classifica che nei precedenti 7 incontri non aveva conquistato neppure un punto perdere per 3-1 e giocando nel modo in cui le plastigirls hanno giocato non ha attenuanti. È pur vero che le biancorosse erano reduci dall'ennesima settimana tribolata in cui a causa dei numerosi problemi fisici di alcune atlete e dell'inclemenza del tempo mai si sono potute allenare a ranghi completi, ma la squadra di casa si è rivelata ben poca cosa, con un palleggio alquanto falloso, purtroppo non adeguatamente sanzionato dall'arbitro. Una sconfitta che complica la classifica, dove con un successo ci si avvicinava al centro classifica.

Parte male la Plastipol che subito si trova a dover rincorrere le modeste avversarie. Dal 13/18 Brondolo & C. provano a recuperare e lo fanno sino al 21/23 prima di cedere il set. Secondo parziale tutto diverso con le ovadesi in campo con altro piglio e padrone del gioco. Subito avanti di 5 punti, allungano sul 20/11e chiudono con 25/14. È un'illusione che dura pochi minuti perché nel 3º set le biancorosse tornano nel limbo e subiscono nuovamente il gioco delle padrone di casa evidenziando problemi a muro e in attacco che compromettono la gara. Nel 4º set, sicuramente più battagliero, dove riescono a portarsi in vantaggio sul 20/19 ma poi subiscono passivamente la reazione delle valligiane.

Sabato 10 si torna a giocare al Geirino e si spera che l'aria di casa faccia bene alle biancorosse perché occorre tornare a far punti anche se l'avversario di turno, il Faby Line Vercelli, è di quelli da prendere con le molle.

Fenis - Plastipol 3-1 (25/23 14/25 25/20 25/23). Formazione: Musso, Visconti, Senzapaura, Bastiera, Brondolo, Perfumo, Agosto, ut; Chicarelli,, libero Puppo, a disp.: Vitale, Ferraris, Ravera. All.: Bacigalupo; 2º Vignolo.

Alla riscoperta del calciobalilla

Ovada. Sta suscitando interesse il torneo di "calciobalilla" in programma presso il bar del Circolo Ricreativo Ovadese. La manifestazione, in programma la sera di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, coinvolge appassionati provenienti da tutta la provincia tanto che le squadre al via sono state ventiquattro. Si è già provveduto all'eliminazione delle prime otto squadre e le sedici squadre qualificate sono state suddivise in due gironi da otto. Si proseguirà quindi con i quarti, le semifinali e la finale. Si gioca, due per squadra, a partire dalle 21,30 fino a tarda notte, con grande tifo e soprattutto partecipazione di pubblico. Un ritorno al passato se si pensa che anche altri locali della città e dei paesi hanno riscoperto la passione del "biliardino".

Iniziati i corsi di pittura

Le pittrici Vegnuti e Trione fan bene al Club Artistico

Masone. Hanno preso il via nello scorso mese d'ottobre i corsi pittorici organizzati dal Club Artistico, il consolidato gruppo guidato con passione da Vittore Grillo.

La nota più interessante è rappresentata dal lusinghiero ingresso di neofiti, oltre alle conferme dei "vecchi" del terzo e quarto anno. Sono, infatti, una trentina i corsisti che si alternano, presso la Biblioteca Civica, nelle serate di lunedì e mercoledì ogni volta guidati dalle maestre Piera Vegnuti e Maria Antonietta Trione, mamma e figlia che, per il secondo anno consecutivo, hanno accettato di buon grado d'impegnarsi con il corso di base, quello di "figura" e di acquerello, base e avanzato.

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, coronata dalla grande mostra presso l'Oratorio fuori Porta nel centro storico, il gruppo si è quindi ulteriormente rafforzato e presto sarà organizzata la prima visita guidata, verso la mostra genovese dedicata ai pittori Macchiaioli, preceduta come consuetudine dalla brillante presentazione presso la Biblioteca del professor Tomaso Pirlo, che si avvarrà d'idonei contributi audiovisivi.

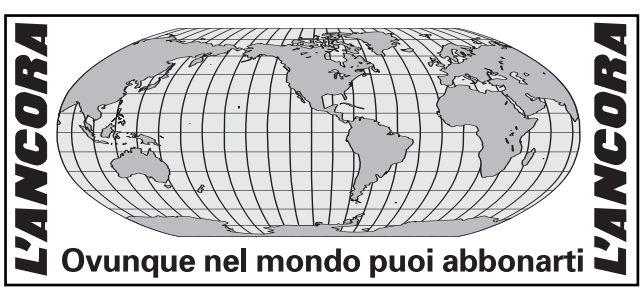
Nei prossimi mesi poi, il Club Artistico di Masone organizzerà la seconda escursione a Brescia, dove lo scorso anno si ammirarono gli Impressionisti, per la grande mostra dedicata a Gauguin e Van Gogh. Inoltre si vorrebbero organizzare altre uscite artistiche, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Masone, verso i teatri genovesi: il Carlo Felice, per la musica lirica, classica ed il balletto e l'articolata offerta del teatro di prosa e di rivista.

Mercoledì 23 novembre

La Pro Loco Masone all'udienza del papa

Una rappresentanza della Pro Loco di Masone ha partecipato, mercoledì 23 novembre, all'udienza del Papa Benedetto XVI unitamente all'UNPLI, l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, che si ha riunito i soci a Roma in occasione in occasione dell'assegnazione del Premio Nazionale della gioventù.

I gruppo masonese guidato dal presidente Franco Lipartiti era composto dal viceparroco don Roberto Caviglione, Enrico Ravera, Simone Santelli, Andrea Piana e Gian Luigi Montaldo il quale, accreditato dall'Ufficio Comunicazione della Santa Sede, ha effettuato un interessante servizio filmato trasmesso poi dalla locale emittente di Telemasone.



Neve e autostrada bloccata

Campo Ligure. Sembra che gli unici a non aver sentito gli avvertimenti dei meteorologi che prevedevano gia da giorni un marcato peggioramento delle condizioni atmosferiche con freddo ed intense precipitazioni nevose, anche in pianura, siano i responsabili delle autostrade.

Così anche la A26 che attraversa la Valle Stura è andata completamente in tilt nella serata e nella notte tra il 2 ed il 3 dicembre con centinaia di auto e mezzi pesanti bloccati in mezzo alla tormenta.

Chiusi i caselli di Masone ed Ovada, spazzaneve latitanti e con solo un pugno di poliziotti e volontari della Protezione Civile a cercare di controllare la situazione e limitare i disagi deli automobilisti per quanto possibile.

Dove risiedono i responsabili di tale ennesimo disastro non è materia per noi, però è evidente che lasciare diverse centinaia di persone abbandonate sé stesse per la bellezza di 10,12 o più ore per una nevicata che comunque non ha superato i trenta centimetri, è una cosa inconcepibile.

Le autostrade sino a non molti anni fa erano considerate la via più sicura in caso di nevicate. Ora bastano pochi centimetri di neve per bloccare la viabilità per ore ed ore.

E se ci fosse qualcuno che costringesse ad investire una parte degli immensi utili annuali delle società che gestiscono la rete autostradale in prevenzione di queste situazioni disastrose?

All'entrata e all'uscita degli alunni

Attenta sorveglianza dei nonni vigili

Un momento del lavoro dei nonni.

Campo Ligure. È partita da più di un mese e durerà per l'intero anno scolastico la sperimentazione dei "nonni vigili". Nelle ore di entrata e di uscita delle classi della scuola dell'obbligo tre pensioni: Giuseppe Timossi, Giuseppe Bucci e Ruggero Cai sorveglieranno gli attraversamenti pedonali posti fuori dall'edificio scolastico.

L'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale per fornire agli alunni una presenza costante nelle ore di entrata ed uscita sembra essere stata accolta con favore oltre che dagli alunni anche dai genitori.

I tre nonni vigilantes giorno dopo giorno iniziano ad essere punto di riferimento mentre la consueta congestione di automobili sembra essere ormai superata vista la presenza continuativa dei sorveglianti.

San Michele Arcangelo

Rifatta la facciata all'Rsa sul Ponzema

I ponteggi sulla facciata.

Campo Ligure. Ultimati i lavori di sistemazione interna della residenza socio-assistenziale (ex Ospedale San Michele Arcangelo) era rimasto un po' di rammarico per non essere potuti intervenire sulla facciata esterna e sui poggioli lato torrente Ponzema.

Nelle more dei bilanci sempre più ristretti della Regione e dell'A.S.L. 3 sono riusciti a trovare un po' di fondi per dare una sistemazione decorosa a questa facciata che versava veramente in una situazione disastrosa.

Per completare l'opera ci vorrebbe ancora un piccolo sforzo per dare all'immobile una ripassata al tetto ed ai serramenti.

Tennis Club Campo Ligure

Iniziate le gare invernali a squadre

Campo Ligure. Nelle ultime settimane per il T.C. Campo Ligure c'è stata la conclusione dei tornei e l'inizio delle gare invernali a squadre. Circa 120 persone hanno partecipato alla chiusura del XXX Vallestura con la consegna a Paolo Priarone del premio per la quarta categoria, mentre Marco Macciò (su Leoncini) e Fabio Di Terlizzi hanno vinto le prove giovanili del memorial Armando Oliveri.

Ha poi preso il via la coppa Wingfield (eccellenza) a squadre. I valligiani hanno esordito battendo 5-2 il Coop Pegli e poi hanno perso 2-5 con la Pineta Arenzano. Il terzo incontro è stato vinto con l'Albissola per 7-0. Squadra ringiovanita: assenti Rizzo e Canobbio, in campo Paolo Priarone, Mario Polidori, Carlo Menta e due giovani speranze Luca Oliveri dell'85 e Marco Pesce dell'89 (tesserato per il Masone ma utilizzabile in questo torneo). Nonostante un po' di inesperienza e l'ottimo livello del torneo, i valligiani sono partiti bene: merita un 8 Priarone (due vittorie), un set gli altri, Menta si è distinto nel doppio. Polidori ha dimostrato un'ottima forma e Pesce è in via di maturazione.

Anche Luca Oliveri, pur sconfitto due volte, non ha demeritato. Nel prossimo week end varie gare invernali in programma : per il torneo Wingfield ci si batterà contro il Carcare, la seconda divisione (Molinari, Rosi, Ponte, Macciò) si misurerà con il Pegli, mentre l'under 13 (Di Terlizzi, Oliveri Emanuele) avrà come avversario l'Ambrosiano.

Nuova sconfitta per l'U.S. Masone Calcio

Masone. Ennesima sconfitta per l'U.S.Masone che al Guerrino Strinati perde per 3 a 1 contro il Circolo Deportivo Peruano. Ancora una volta il Masone esce sconfitto, dopo aver ben figurato per quarantacinque minuti prima di crollare, consegnando la vittoria agli avversari.

Il Masone presentava una formazione rivoluzionata, complici gli infortuni e le squalifiche. Per tutto il primo tempo, la gara è giocata senza pause da entrambe le formazioni. Il Masone ha le più nitide palle gol con Demeglio e D'Angelo, che trovano però la straordinaria risposta del numero uno avversario. Al ventisettesimo la rete del vantaggio di Di Clemente che, servito bene da D'Angelo, batte il portiere con un gran destro al volo. La squadra di mister Bottero gestisce con ordine il vantaggio, concedendo poco o nulla agli attaccanti avversari. La ripresa si apre per i primi dieci minuti con il predominio dei peruviani. Il Masone prova a sfruttare l'arma del contropiede con Di Clemente, il cui diagonale di sinistro finisce a lato di un niente. Da quel momento i peruviani crescono di intensità e trovano poco dopo la rete del pari. Il Masone reagisce ma il tiro di Demeglio è miracolosamente deviato in angolo dal portiere avversario, oggi in giornata di grazia. Al ventottesimo Sergio Ottonello atterra in area il guizzante attaccante: è il rigore che porta in vantaggio i peruviani. Il tempo per recuperare ci sarebbe, ma sono ancora gli avversari a trovare la rete che chiude la partita.

Per il Masone è dunque una crisi interminabile, che sembra non avere fine. Occorre vincere le gare interne e eventualmente pareggiare quelle esterne per tirarsi fuori da questo deprimente situazione.

Migliaia di automobilisti in trappolati per ore

Disfatta dell'apparato antineve alla prima nevicata di stagione

Cairo Montenotte. Quella caduta fra il 2 ed il 3 dicembre scorsi è stata una nevicata più che normale per la Val Bormida, non aveva nulla di eccezionale né come intensità, né come quantità, ma è bastata per mandare in tilt la circolazione stradale sia sulla viabilità ordinaria, sia su quella autostradale e la Valbormida è rimasta isolata per ore, mentre migliaia di automobilisti e passeggeri di pullman sono rimasti intrappolati nella neve.

Insomma un fatto incredibile per una zona in cui la neve è una consuetudine d'inverno ed in cui le vere nevicate hanno ben altra portata.

Il fatto è già oggetto di un'indagine della magistratura di Mondovì, che vuole vederci chiaro, soprattutto sul blocco dell'autostrada che ha imprigionato centinaia di autovetture e automezzi commerciali con i loro occupanti per tutta la notte, al gelo e senza viveri e generi di conforto.

Se tutto questo è successo con una normale nevicata, che succederà quando ci saranno nevicate molto più serie, quando non si tratterà di dieci/venti centimetri di neve, ma saranno di più e non nevicherà solo per una mezza giornata, ma magari per un giorno intero o due?

Insomma tante buone ragioni per vederci chiaro sulle ragioni della disfatta dei servizi antineve in questo primo scorcio d'inverno.

Com'è che le strade principali e soprattutto l'autostrada non sono state sgombrate con tempestività prima che la situazione diventasse troppo grave? Come mai diversi mezzi pesanti (senza catene e ruote antineve montati?) sono stati lasciati passare per poi arenarsi sulle prime salite della Valbormida, mettersi di traverso e bloccare definitivamente il traffico in entrata ed in uscita dalla valle?

Perché non c'è stata informazione agli automobilisti in transito, lasciando che tutti arrivassero fin dove non si sarebbe più potuto né andare avanti, né indietro?

Perché - come sembra - tutta la macchina degli interventi si è mobilitata solo quando la situazione era ormai compromessa, nonostante fosse stato dato in tempo l'allarme meteo?

Per la verità non è la prima volta che la prima nevicata di stagione manda in tilt un apparato antineve pur dotato di abbondanza di mezzi pubblici e privati, ma questa volta la situazione ha assunto aspetti di particolare gravità per il numero di persone bloccate, spesso per tutta la notte, nella neve e la paralisi totale della circolazione e quindi anche dei mezzi di soccorso, tanto che è un miracolo che non ci siano state ben più gravi conseguenze.

Sarebbe ora di capire perché possono succedere queste cose, quando la dotazione di mezzi e di uomini dovrebbe essere sufficiente per evitarle, fra l'altro essendo stati preavvisati dell'evento.

f.s.

Ultima nevicata: strani fenomeni

Cairo Montenotte. La prima nevicata dell'anno è stata accompagnata da alcuni eventi un po' insoliti, notati da chi si trovava all'aperto in luoghi poco illuminati dalle luci artificiali.

Intanto la nevicata era accompagnata da un temporale con lampi e tuoni. Cosa certamente non consueta e più propria delle piogge estive che delle nevicate invernali.

I lampi erano particolarmente accecanti, di luce bianca intensa, con effetti visivi ridondanti. Fenomeno assente nei temporali estivi, probabilmente dovuto proprio alla neve il cui effetto specchio rinforzava il bagliore dei lampi.

Inoltre nel corso della nevicata si sono verificati cambiamenti di luminosità dell'ambiente circostante, passando da chiarori molto forti che illuminavano più di una normale luna piena a situazioni di buio più intenso con cambi di visibilità dell'ordine delle centinaia di metri.

Fenomeni decisamente insoliti, tutti probabilmente dovuti all'effetto neve che probabilmente amplificava la luminosità dovuta al passaggio di raggi lunari più o meno intensi a seconda delle nuvole?

f. s.

Un po' di neve e tanto caos

In merito ai disagi provocati dalla recente nevicata abbiamo ricevuto una lettera dal Prof. Renzo Cirio che di seguito pubblichiamo.

"*Da alcuni anni a Cairo basta una nevicata di media intensità per mandare in tilt il traffico cittadino e l'incolumità dei pedoni, provocando disagi e lamentele. Oltre alle frazioni e alla periferia, il problema dello sgombero neve si manifesta nelle vie del centro.*

Non si riesce a capire come mai, nonostante i mezzi a disposizione e il servizio capillare, le strade, dopo molte ore, siano ancora in condizioni molto precarie. Molti anni fa i mezzi tecnici erano inferiori ma le strade venivano pulite. Ricordo ancora che alcuni assessori ai lavori pubblici come Italo Giordano e, più recentemente, Astesiano Bruno, salivano sui mezzi e controllavano di persona che il servizio fosse svolto in maniera adeguata. Oggi nessuno dubita su chi opera nello sgombero neve; però sarebbe auspicabile che anche l'attuale Assessore ai Lavori Pubblici di Cairo controllasse "de visu" la situazione."

Venerdì 9 dicembre a Cairo Montenotte

Nuovo Consiglio comunale con Ferrania in primo piano

Cairo Montenotte. Il Consiglio Comunale torna a riunirsi, dopo la seduta del 28 novembre scorso, il 9 dicembre prossimo con all'ordine del giorno, oltre ai punti di routine, una nutrita mozione del gruppo di minoranza "Uniti per Cairo" riguardante gli accadimenti che hanno così pesantemente infierito sullo stabilimento di Ferrania.

Alle autorità competenti vengono chieste numerose delucidazioni in merito al protocollo di intesa per il rilancio della Valle Bormida del 2 luglio scorso.

Tra le opere sulle quali si dovrebbe quanto prima intervenire ci sono l'ammodernamento della viabilità tra la s.s. 29 e l'abitato di Ferrania, nonché il ripristino del raccordo ferroviario dalla stazione di Ferrania all'area di insediamento industriale; il recupero degli immobili dismessi nel territorio comunale e l'aggiornamento delle destinazioni d'uso.

Per quanto riguarda l'energia ci sono poi le indagini da effettuare sulle eventuali centrali a biomasse, e l'orientamento sul tipo di combustibile da usare per l'ulteriore centrale di produzione energetica.

Il gruppo di opposizione chiede inoltre informazioni sullo sviluppo del sistema produttivo logistico in Valbormida, nella sua integrazione con il sistema portuale.

Viene quindi presentata una mozione affinché la sottoscrizione degli accordi da parte del sindaco con la nuova proprietà sia subordinata e vincolata ad una serie di condizioni come il mantenimento di un determinato livello occupazionale, l'esclusione di centrali alimentate a carbone, l'esclusivo utilizzo come combustibile, per centrali a biomasse, di biomasse forestali, l'esclusione di inceneritori e depuratori di qualsiasi tipo, il sostegno e l'incentivazione dei progetti che prevedono impianti di produzione di energie con fonti rinnovabili e a basso impatto ambientale in alternativa ai combustibili fossili.

In breve

Cairo M.tte. I carabinieri di Cairo M.tte hanno arrestato Luca Melis, 30 anni di Cartosio, con l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio. L'uomo aveva in casa una coltivazione di marijuana, in un sotterraneo illuminato nascosto da una sorta di passaggio segreto.

Cosseria. Il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Cosseria ai CST Liguria, centri servizio che dovrebbero consentire l'estensione dell'e-Government su tutto il territorio regionale.

Cairo M.tte: nuovi macchinari in arrivo

Risonanza magnetica e tac per l'ospedale

Cairo Montenotte. Le nuove macchine in arrivo all'ospedale di Cairo Montenotte renderanno il reparto di radiologia all'avanguardia nella nostra provincia.

La radiologia cairese sarà infatti arricchita con un la risonanza magnetica e la sostituzione dell'attuale tac con una nuova ed avanzatissima apparecchiatura.

"Si tratta della tac Multislice" afferma non senza soddisfazione ed orgoglio il dott. Michele Oliveri, direttore del dipartimento di radiologia "Questa tac consentirà esami più rapidi, una maggiore quantità e qualità delle informazioni e a più ampio spettro. Il nuovo apparecchio consentirà anche proiezioni tridimensionali e la ricostruzione delle immagini".

Di grande importanza anche l'installazione della risonanza magnetica, per la quale saranno necessari anche "titanici" lavori nelle strutture per adeguarle. La Risonanza magnetica Multifunzionale che sarà installata a Cairo consentirà esami diagnostici alle articolazioni, alla colonna vertebrale e al cranio.

I lavori dovrebbero cominciare già poco dopo l'inizio dell'anno nuovo.

Protezione Civile con tè e coperte

Cairo Montenotte. Centocinquanta coperte, 100 litri di tè caldo sono stati forniti dalla Protezione Civile agli automobilisti intrappolati sulla Torino - Savona a seguito della nevicata del 2 dicembre scorso.

La Protezione Civile, avvertita dalla Regione Liguria e dalla Prefettura sull'emergenza in corso, ha immediatamente attivato i volontari di Altare, Cairo, Millesimo e Plodio.

È stata una notte terribile come ci racconta Giacomo Bonifacino: *«Arrivare sul posto non è stato facile, nevicava abbondantemente e i nostri mezzi si muovevano con fatica.*

Ci spostavamo a piedi sull'autostrada per raggiungere gli automobilisti in difficoltà. Sono rimasto colpito dall'esasperazione di queste persone».

In effetti anche in termini di termoregolazione e termoresistenza il corpo umano ha delle ottime capacità ma limitate nel tempo: dopo due o tre ore sia il fisico che la mente cedono allo stress.

Nuovo libro dell'autore del "Biondino"

Sasso: la triste storia della banda Ferraris

Cairo Montenotte. Sull'onda della ricerca storica iniziata con le vicende del "Biondino", Fulvio sasso ha pubblicato un nuovo libro dal titolo "La banda Ferraris". Questa nuova fatica letteraria riporta il comportamento "militare" di una Compagnia i Ordine Pubblico fascista della Guardia Nazionale Repubblicana (GRN) di Imperia, addestrata nella lotta armata contro gli uomini della Resistenza.

Dagli atti processuali del Tribunale di Cuneo (con sentenza del 22 dicembre 1947), la Compagnia, comandata dal capitano Giovanni Ferraris, risultò essere stata una controbanda spietata: per un anno, dall'aprile 1944 all'aprile 1945, diede la caccia con accanimento ai partigiani e ai loro collaboratori nelle province di Imperia, Cuneo e Savona. Più di cento partigiani fatti prigionieri, dopo essere stati percossi, vennero fucilati o impiccati, altrettanti furono uccisi in combattimento.

Questa compagnia, composta da circa 150 militi, dai partigiani imperiesi era chiamata spregevolmente "Banda Ferraris". Di quei militi, 41 vennero uccisi dai partigiani, altrettanti, alla fine della guerra, vennero catturati, processati e condannati a pene detentive molto pesanti, altri vennero assolti o risultarono latitanti.

In breve

Carcare. Il calendario 2006 distribuito dall'associazione alpini di Carcare, quest'anno, è dedicato ai muli. Nel calendario ci sono foto d'epoca e frasi tratte da libri sugli alpini.

Bragno. La procura ha iscritto quattro dipendenti delle Funivie sul registro degli indagati per l'infortunio mortale in cui però Fiorenzo Schiappapietra, addetto alla manutenzione della linea, cadendo da un traliccio.

Il comandante Monopoli è in pensione

Carcare. Il comandante della stazione di Polizia Stradale di Carcare, il commissario Michele Monopoli, 60 anni, è andato in pensione.

Il commissario Monopoli, originario della provincia di Taranto, prese servizio nella Polizia Stradale il 1º settembre 1965 come agente. Già nel1968 era in servizio a Carcare. Frequentato con successo il corso sottufficiali prestava servizio dapprima a Nizza Monferrato, fino la 1973, e quindi a Savona.

Nel giugno del 1982 tornava a Carcare con il grado di maresciallo, assumendo il comando del distaccamento valbormidese.

Un comando che manterrà ininterrottamente in questi ventitre anni fino alla pensione, dopo quarant'anni complessivi di servizio in cui ha percorso tutte le tappe della carriera da semplice agente a comandante.

f. s.

CITY ☆☆☆
ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro
17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 11 e 8/12: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di Altare.

Distributori carburante

Sabato 10/12: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.

Domenica 11/12: API, Rocchetta.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Domenica 11 dicembre 2005

Giornata nazionale "Leo" in favore di Aisa e Aisla

Cairo M.tte - Alida Rota, presidente del Distretto Leo 108 Ia 3, il 30 Novembre ci ha inviato il seguente comunicato con preghiera di pubblicazione:

"*Il Tema Operativo Nazionale (T.O.N.) è il Service che vede impegnati ogni anno tutti i Club Leo del Multidistretto uniti per la realizzazione di un unico, grande, progetto.*

Il Tema Operativo Nazionale di quest'anno è rivolto al miglioramento dell'assistenza e della qualità della vita dei pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica e da sindromi atassiche.

Organizzeremo l'11 Dicembre 2005 la Giornata Nazionale Leo "Vivere, non sopravvivere", che si svolgerà in 450 piazze italiane per aiutare le Associazioni AISA (Associazione Italiana Sindromi atassiche) e AISLA (Associazione Italiana Sclerosi laterale amiotrofica). In queste piazze vi saranno circa 6.000 Leo pronti a distribuire, previo donazioni spontanee di tutti,spero anche di voi, oltre 100.000 confezioni di cioccolatini.

Nella settimana prima,cioè dal 5 al 10 Dicembre 2005, vi sarà la "Settimana Leo della Solidarietà", in cui i Club Leo faranno opera di sensibilizzazione tramite convegni e meeting sul tema. Tutti i fondi raccolti saranno destinati al miglioramento dell'assistenza e della qualità della vita di questi pazienti tramite la creazione di presidi informativi regionali AISA e AISLA all'interno di strutture sanitarie, alla creazione di due centri operativi nazionali e al finanziamento di corsi di formazione annuali per psicologi e fisioterapisti specializzati.

A livello del Multidistretto Leo abbiamo realizzato uno Spot Televisivo promozionale ed i protagonisti sono i noti inviati di "Striscia la Notizia" Fabio e Mingo che hanno accettato con entusiasmo l'invito del Presidente Nazionale Leo,Valerio Vinelli,di divenire testimonial nazionali della manifestazione. Questa manifestazione si svolge con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il mio motto come Presidente Distrettuale del "Mitico" Distretto Leo 108 Ia 3 è "Essere per aiutare ad essere". Frase di Carl Gustav Jung, filosofo del '900. La condizione che permette di realizzare questo motto è il sapersi valutare, cioè riconoscere i propri limiti e le proprie caratteristiche; è prendere coscienza di sé stessi che è sinonimo di evoluzione della propria personalità.

Durante tale trasformazione, la coscienza dei singoli non è più schiava dell'io, ma si rende partecipe del mondo circostante e può così aiutare il prossimo. Proprio su questo motto i 19 Club che appartengono al Distretto 108 Ia 3 rappresentati da ragazzi e ragazze con personalità vive, valide, positive e colme di idee si troveranno nelle piazze della Liguria e del Piemonte a proporvi scatole di cioccolatini gustosissimi che serviranno non solo per aiutare le Associazioni AISA e AISLA ma anche per far conoscere a tutti il "Mondo Leo".

Grazie e vi aspetto tutti l'11 Dicembre 2005 sulle nostre piazze."

Venerdì 9 dicembre al cinema teatro Soms G.C. Abba

Le smanie per la villeggiatura di "Uno sguardo dal palcoscenico"

Cairo M.tte - Venerdì 9 Dicembre alle ore 21, al Cinema Teatro "G.C.Abba" di Cairo M.tte, la Compagnia "Uno Sguardo dal Palcoscenico" ritorna in scena riproponendo il fortunato allestimento "***Le Smanie per la villeggiatura***" di Carlo Goldoni. Lo spettacolo costituisce l'anteprima cairese della stagione 2005/06 della Rassegna "La Riviera dei Teatri" (Ingresso: euro 8).

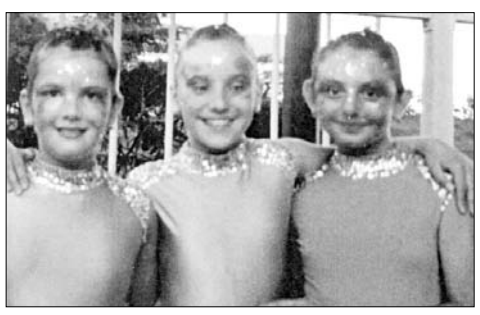
La realizzazione dello spettacolo, così come la regia, è di Silvio Eiraldi, assistito da Paola Massobrio e Lorena Giunta; l'interpretazione è affidata a Marco Bazzano, Giovanni Bortolotti, Luca D'Angelo, Luca De Matteis, Valentina Ferraro, Luca Franchelli, Sonia Fraschetti, Chiara Grata, Riccarda Realini e Pierangelo Salerno. Le scene sono di Silvio Eiraldi, i costumi di Francesca Parodi, foto e riprese sono di Andrea Biscosi.

Lo spettacolo viene replicato a distanza di poco più di un anno - fu rappresentato, infatti, nel corso del 2004 - anche e soprattutto in virtù dello straordinario successo di pubblico (e critica) che riscosse a suo tempo.

Ricordiamo che la Compagnia cairese ha raggiunto il 26º anno di attività; ha realizzato 39 spettacoli per un totale di oltre 500 rappresentazioni (Liguria e Piemonte), conseguendo prestigiosi riconoscimenti (tra gli altri: due premi "Masitto" e *nomimation* per il miglior spettacolo al Concorso nazionale FITA).

Domenica 13 novembre a Novi Ligure dominato il memorial "G. Parodi"

Magico momento per lo Skating Cairo



Cairo Montenotte. Domenica 13 novembre scorso, la società cairese di pattinaggio artistico su rotelle "Skating Club Cairo" domina, con sole tre atlete presenti, la gara svoltasi a Novi Ligure.

Le giovani pattinatrici, allenate da Linda Lagorio, al trofeo "Memorial Parodi Giovanni" occupano il podio della loro categoria nel seguente ordine: Giorgia Bertone al primo posto, Serena Bergia al secondo e Irene Chiarlone al terzo.

Le atlete regalano ai loro tifosi il momento più emozionante quando con il miglior punteggio su otto squadre, provenienti da Piemonte e Lombardia, salgono sul gradino più alto del podio, vincendo il primo trofeo della società.

Si conclude così la stagione agonistica 2005, lasciando con questa onorevole vittoria un ricordo indelebile nella storia dello Skating Club Cairo, che vuole ricordare il prossimo appuntamento presso il palazzetto dello sport di Cairo Montenotte dove si svolgerà la 5º edizione di "Pattini sotto l'albero" con la partecipazione delle atlete dello Skating Club Cairo, Artistic Roller Tram e Pattinaggio Mioglia, che vi aspettano il 17 dicembre prossimo alle ore 21.

Accensione e spegnimento automatico delle luci pubbliche

Cairo Montenotte. Allo scopo di incentivare il risparmio energetico l'amministrazione comunale ha valutato la possibilità di installare appositi regolatori elettronici di flusso luminoso.

Si tratta in pratica di congegni elettronici che regolano lo spegnimento e l'accensione degli impianti di illuminazione secondo la necessità.

Le zone al momento interessate sono Piazza della Vittoria compresa l'autorimessa interrata, piazza Garibaldi e Piazza XX Settembre.

Il costo di questi interventi ammonta a 21.850 euro. La spesa, che a prima vista sembrerebbe considerevole, verrebbe ammortizzata dal considerevole risparmio energetico.

Natale: concerto Avis a Rocchetta

Cairo M.tte - L'Avis di Rocchetta organizza il Concerto di Natale per il prossimo 26 dicembre.

In scena il coro lirico "Claudio Monteverdi" di Cosseria, diretto dal prof. G. Tardito, che si esibirà nella Parrocchia di Sant'Andrea di Rocchetta, con inizio alle ore 16,30.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo della Società di Mutuo Soccorso "G. C. Abba". Il direttivo è così composto: Valerio Campeccio, Sergio Capelli, Aldo Ferraro, Salvatore Giunta, Luciano Miglietti, Luigi Miglietti e Mario Pennino.
Carcare. Hanno ripreso servizio a Carcare i cinque agenti della Polstrada che avevano fatto ricorso contro il loro trasferimento a Mondovì e si sono visti dare ragione dal Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) con una sentenza del luglio scorso che però ha trovato applicazione solo alcuni giorni fa.
Cairo Montenotte. Alcuni casi di pidocchi sono stati segnalati fra i bambini che frequentano le elementari del capoluogo. Con la locale ASL, la scuola ha già adottato le misure profilattiche che si adottano in questi casi.
Plodio. La quinta edizione del premio "Poeti a Plodio" è stata vinta dalla poetessa Maura Arena di Carcare. Le diciotto poesie finaliste sono state lette dall'attrice Francesca Cipollini. La millesimese Simona Bellone si è classificata seconda.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Il 9 dicembre a Cairo Montenotte presso il Teatro Abba, alle ore 21, la locale compagnia teatrale "Uno sguardo dal palcoscenico" metterà in scena la commedia "*Le smanie per la villeggiatura*".
Concerto. Il 10 dicembre a Cengio, presso il Teatro Jolly, concerto degli auguri di natale con la Banda della Marina Militare di La Spezia.
Mostra. Fino all'11 dicembre a Cairo Montenotte nella Galleria Comunale "Baccino" si può visitare la mostra "*Immagini e poesia*" organizzata dal circolo "*Windows and Mirror*" che ospita foto di Aurelio Bormioli, Andrea Biscosi, Flavio Borgna, Fabio Delpino, Lino Genzano, Roberto Greco, Franco Marchetti, Mirco Tarsio e Roberto Veglio.
Mostra. Fino al 12 dicembre a Savona nell'atrio del Palazzo Comunale è aperta la mostra "*Scripta Manent – Documenti del Risorgimento dalla collezione dell'Ammiraglio Roni*". Orari: da Lunedì a Sabato 15:30-17:30. Il martedì, mercoledì, venerdì e sabato anche dalle 10:00 alle 12:00.

LAVORO

Addetta panificazione. Panificio della Valbormida cerca 1 addetta alla panificazione per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, auto propria, età min. 30 max 40. Sede di lavoro: Valbormida. Riferimento offerta lavoro n. 1319.
Cameriera/e di sala. Pizzeria della Valbormida cerca 1 cameriere/a di sala per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, esperienza tra 2 e 5 anni. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1318.
Elettricista tubista. Azienda di Cairo Montenotte cerca 5 elettricisti/tubisti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 50, esperienza necessaria. Sede di lavoro: Savona. Riferimento offerta lavoro n. 1317. Tel.: 019510806.
Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Buone feste e felice anno nuovo
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

ER FURMAGÈ
Via Buffa, 6
17014 CAIRO MONTENOTTE
Tel. e Fax 019 501292
Si prenotano cesti di Natale

Baseball: domenica 4 dicembre a Cairo Montenotte

Solo quinti i ragazzi cairesi nel torneo "Ristorante Alpi"

Cairo M.tte - Domenica scorsa 4 dicembre ha avuto luogo all'interno del Palazzetto dello Sport di Cairo l'undicesima edizione del Torneo indoor cat. Ragazzi Ristorante Alpi che ha visto la partecipazione di ben 9 squadre vista la defezione all'ultimo momento della Società La Loggia di Torino.

Come sempre impeccabile è stata l'organizzazione da parte dei dirigenti e tecnici della Società biancorossi che hanno raccolto il plauso non soltanto delle Autorità locali rappresentate dall'Assessore allo sport Andrea Ferraro, ma anche da parte dei più alti vertici della federazione stante la presenza del consigliere nazionale Landi e del Presidente regionale Cechini.

Per ciò che concerne la parte tecnica le squadre hanno espresso un buon gioco e parecchi incontri si sono decisi nell'ultimo inning.

La Cairese si è classificata al 5º posto vincendo due incontri e perdendone altrettanti e vincendo poi la finale per il quinto posto.

Nel primo incontro i biancorossi, opposti al Genova baseball formazione alle prime armi, non hanno avuto grossi problemi nel vincere la partita che si è conclusa con il punteggio di 10 a 1, buona la prestazione in attacco di tutti i battitori cairesi.

Nel secondo incontro la Cairese incontra una formazione insidiosa ed agguerrita: il Vercelli.

La partita si decide nell'ultimo inning ed è forse l'emozione a farla da padrona in casa biancorossa, ricordiamo infatti che ben 4 giocatori della squadra sono al loro primo torneo indoor, sta di fatto che le mazze cairesi non riescono a suonare come al solito ed i giovani biancorossi devono sottostare al Vercelli che si impone con il punteggio di 5 a 4.

Nessun problema nell'incontro successivo con il Boves che ha partecipato al Torneo con una squadra alle prime armi: la partita ha un solo protagonista, la Cairese e finisce con il punteggio di 8 a 1.

L'incontro con il Sanremo è invece giocato alla grande dai cairesi fino all'ultima difesa durante la quale il Sanremo riesce a sfruttare meglio le proprie opportunità

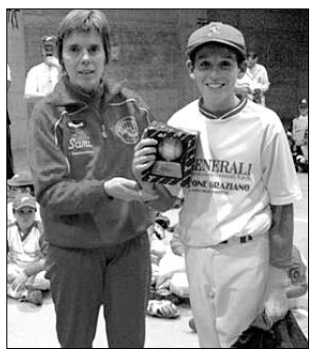
e riesce a mettere a segno i punti del pareggio prima e della vittoria poi.

La Cairese quindi si aggiudica l'accesso alla finale valevole per l'attribuzione del 6º posto e si trova di fronte l'Avigliana baseball squadra caparbia e decisa.

I biancorossi cominciano alla grande portandosi in vantaggio addirittura con il punteggio di 5 a 0: tutti i giocatori contribuiscono alla realizzazione dei punti con una bella serie di battute valide. Poi alla fine un piccolo momento di rilassatezza permette all'Avigliana di accorciare le distanze: decisivo un bel doppio gioco difensivo dell'interbase Marco Pascoli che spegne le velleità avversarie e ferma il risultato sul punteggio di 8 a 5.

Lo staff tecnico cairese è comunque contento non solo della riuscita del Torneo, ma anche della prestazione globale della squadra, una squadra giovane si diceva nelle righe precedenti con ben 5 giocatori saliti dalla categoria minibaseball che hanno ben figurato anche con i loro compagni più grandi e già avvezzi di esperienze simili.

Per quanto concerne la formula del Torneo indoor ormai collaudata da anni, la Società non può che esserne contenta: infatti la semplificazione del gioco del baseball e l'uso del lanciatore esterno permette a squadre giovani o appena formate di giocare e di farsi esperienza; è appena il caso di ricordare che quest'anno la società biancorossa è stata costretta a chiudere a 10 il numero delle squadre partecipanti per ovvi motivi di spazio e di tempo, essendo comunque molte le iscrizioni pervenute a



questo torneo: la formula quindi piace ed vincente e fa sì che questo torneo sia uno dei migliori nell'ambito della attività indoor.

Tra le fila della cairese è stato attribuito un premio individuale al giocatore considerato più utile della squadra, il premio è stato vinto da Mattia De Andreis.

Il premio MVP (Most valuable player) del Torneo è stato vinto da Noemi Di Cesare del Vercelli mentre si è aggiudicata l'undicesima edizione del Trofeo Indoor ristorante Alpi la squadra dei Grizzlies Torino.

Questa la classifica finale:

1) Grizzlies Torino; 2) Vercelli baseball; 3) Sanremo Baseball; 4) Sanremese Baseball; 5) Cairese Baseball; 6) Avigliana baseball; 7) Softball Star Cairese; 8) Boves; 9) Genova baseball.

Il prossimo appuntamento per l'attività giovanile sarà domenica 18 dicembre con la partecipazione alla terza edizione del torneo di Natale a Sanremo che, vista la mitezza del clima rivierasco si giocherà all'aperto: sarà un modo bellissimo di scambiarci gli auguri di Natale!

Per Scajola s'ha da fare la mega centrale in quel di Ferrania

Cairo Montenotte. Hanno fatto sensazione in Val Bormida le dichiarazioni del ministro per le attività produttive Claudio Scajola, che nel corso della cerimonia per il 60º anniversario dell'Unione Industriali di Savona ha sostenuto l'opportunità che la centrale termoelettrica di Ferrania sia realizzata possibilmente a carbone.

Il discorso era in un contesto più ampio, nel quale Scajola sosteneva anche l'opportunità di riaprire le porte al nucleare, ma quella breve frase ha subito risvegliato preoccupazione ed allarme in tutti quelli che si oppongono alle centrali termoelettriche in Val Bormida.

Il ministro Scajola di fronte ad una platea di imprenditori, amministratori pubblici, politici e sindacalisti savonesi, aveva fatto un discorso a largo raggio sul tema dell'energia e del rilancio economico e produttivo sottolineando come il savonese stia già uscendo dalla crisi con un aumento delle imprese, l'incremento dell'11 per cento delle esportazioni e l'aumento del 15 per cento dei traffici portuali.

"*Per abbassare il costo dell'energia*" ha detto Scajola "*abbiamo avviato un programma di diversificazione delle fonti e di notevole ampliamento della capacità di generazione di energia elettrica.*

Abbiamo riaperto la strategia sul nucleare che era stata irresponsabilmente abbandonata. Abbiamo consentito la realizzazione di linee dirette per il trasporto dell'energia elettrica, che saranno utili ad industrie energivore come quella del vetro. Certamente si tratta di misure la cui utilità ed efficacia potrà essere apprezzata nel tempo".

Parlando del savonese il ministro ricordava l'impegno del Governo per salvare Ferrania: "*Abbiamo assicurato la permanenza di un'importante azienda, salvaguardando l'occupazione e tracciando un percorso per il suo rilancio.*

In questo quadro va anche realizzata una centrale elettrica preferibilmente a carbone che si inserisca in un programma di risanamento ambientale".

Affermazioni esplicite che hanno subito provocato forti reazioni.

Riceviamo e pubblichiamo

Save contesta Scajola favorevole alla centrale

Cairo M.tte - L'ing. Giulio Save dell' Osservatorio per la Qualità della Vita ci ha trasmesso, per la pubblicazione, la seguente lettera indirizzata al ministro Scajola.

"*Al Signor Ministro Scajola.*

Signor Ministro, considerato:

- che la Commissione Europea ha ordinato all'Italia una riduzione del 9% dell'inquinamento atmosferico con un drastico taglio delle emissioni di CO2 mentre una centrale a carbone da 500 MWe ne produce circa 5 milioni di tonnellate all'anno; e dunque non si vede come possa essere autorizzata una nuova centrale a fossile senza andare contro le direttive europee;

- che l'adesione dell'Italia al protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra se non è una pura formalità - ma in questo caso il suo governo avrebbe svolto pomposamente un'attività risibile - impone la rinuncia a questo tipo di realizzazioni che sono in clamoroso conflitto con gli obiettivi del Protocollo;

- che non c'è alcun bisogno di nuove grandi centrali termoelettriche in Italia che ha una potenza censita di 76.950 MWe (a cui aggiungere circa 20.000 MWe di nuove autorizzazioni) contro un bisogno massimo di 53.500 MWe ca. Dunque, caso mai, adeguamento e ambientalizzazione dell'esistente; qui sì con grande sviluppo dell'occupazione!

- che il Piano Energetico della Regione Liguria, regione che già produce energia elettrica da fonti fossili ben oltre il suo fabbisogno; con il primato nazionale delle emissioni specifiche di CO2 e con il conseguente ancor più triste primato di un tasso di mortalità per tumori e malattie respiratorie superiore del 30% alla media nazionale, esclude la realizzazione di nuove grandi centrali termoelettriche e, anzi, tende alla loro sostituzione con impianti a fonti rinnovabili;

- che il Consiglio Comunale di Cairo, sul cui territorio lei vorrebbe veder sorgere la centrale, si è già espresso all'unanimità contro la realizzazione di centrali a carbone;

- che il Protocollo d'intesa per la Ferrania di cui lei, incredibilmente, mena vanto, invece di costituire un avvio di sviluppo rappresenterebbe la pietra tombale sulle sane iniziative faticosamente avviate; perché è noto che la qualità dell'ambiente è requisito decisivo nella valutazione della convenienza localizzativa di ogni territorio che voglia attirare investimenti qualificati;

- che tutti sappiamo che la strada dello sviluppo passa per la qualità, la tecnologia, la ricerca che sono la perfetta antitesi dell'ipotesi che lei sostiene;

- che il "carbone pulito" non è nemmeno un simpatico ossimoro ma semplicemente un non-senso tecnico, altrimenti detto "bufala";

- che la popolazione della Valbormida ha già manifestato chiaramente la propria volontà contraria a questi sconci e che la convenzione di Aarhus, oltre che la ben nota Agenda21, sancisce la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali in materia ambientale;

tutto ciò considerato,

quando lei, Signor Ministro, dice che la soluzione dei problemi di Savona e provincia sta nella realizzazione di una centrale termoelettrica a combustibile fossile in Valbormida, lei, signor ministro, sa veramente di cosa parla?"

Stefano Valsetti presidente SNA

Cairo Montenotte. Sono stati eletti i nuovi organismi dirigenti della sezione provinciale savonese dello SNA, il sindacato nazionale degli agenti delle compagnie di assicurazioni.

L'esecutivo, che rimarrà in carica per un triennio, è composto da: Stefano Valsetti del Lloyd Adriatico di Cairo (presidente); Antonio Saettone delle Zurigo di Savona (vicepresidente); Roberto Casati delle Generali di Savona (vicepresidente); Stefano Bonfiglio della Fondiaria-SAI di Savona (segretario amministrativo); Massimo Madesani delle Fata di Albenga.

Un assessore anti centrali

L'assessore regionale all'ambiente, Franco Zunino di Rifondazione Comunista, ha preso un dura e precisa posizione contro la realizzazione di centrali a carbone in Val Bormida. Lo ha fatto a Genova in occasione del convegno "Solevento" tenutosi ai Magazzini del Cotone.

"*Il progetto di costruire in Val Bormida centrali termoelettriche a combustibili fossili non è una scelta giusta*" ha detto Zunino "*Si tratta di un intervento di cui non si vede la necessità visto che la nostra regione già esporta energia*".

Altare: stabilite le date dei saldi per l'anno 2006

Altare - La giunta comunale di Altare ha deliberato nei giorni scorsi le date di inizio dei saldi invernali ed estivi sul territorio comunale per il 2006. I saldi invernali potranno iniziare il 7 gennaio, i saldi estivi il 24 luglio. In entrambi i periodi, le vendite delle rimanenze di fine stagione dureranno 45 giorni.

Per effettuare i saldi, i commercianti dovranno semplicemente presentare una comunicazione al Comune con almeno 10 giorni si anticipo.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dei saldi, vale quanto precedentemente stabilito sempre dalla giunta a tutela del consumatore. I commercianti, tra l'altro, dovranno esporre in modo ben visibile lo sconto sul normale prezzo di vendita, dovranno dividere in modo chiaro la merce in saldo da quella venduta a prezzo pieno e segnalare in maniera ben visibile l'eventuale esaurimento delle scorte.

Le ricette di Amalia

Dolce all'arancia

Ingredienti: 200 gr di farina, 200 gr di zucchero, 100 gr di burro, 2 cucchiai di Iogurt agli agrumi, la scorza di due arance non trattate, 100 gr di scorze di arance candite, 3 uova, chiodi di garofano in polvere, 1 bicchierino di rum, una bustina di lievito, 2 cucchiai di pangrattato, sale.

Preparazione: sbattere le uova con lo zucchero in modo da ottenere un composto spumoso.

Aggiungere, poco per volta, il burro ammorbidito, la scorza di arancia grattugiata e la farina setacciata con il lievito e un pizzico di sale.

Amalgamare il tutto e aggiungere 2 cucchiai di scorza candita, un pizzico di chiodi di garofano, il rum e lo iogurt.

Mescolare e poi rovesciare la preparazione in una teglia del diametro di 20 cm, unta di burro e cosparsa di pangrattato.

Mettere la torta in forno caldo a 180º e farla cuocere per

40 minuti. Sfornare e lasciare raffreddare per poi trasferirla su un piatto di portata.

Decorare a piacere.

Vent'anni fa su L'Ancora

Primo progetto del raddoppio dell'autostrada.

Da "L'Ancora" n. 47 del 15 dicembre 1985.

• L'Ancora rilevava, in un'inchiesta fotografica, come la discarica all'aperto di loc. Chinelli venisse ancora, abusivamente, utilizzata per lo scarico di rifiuti di ogni genere, nonostante essa fosse chiusa da mesi a seguito dell'applicazione della nuova legge sui rifiuti.

• Venivano terminati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento della chiesa parrocchiale.

• Ad Altare, nel tragico schianto contro il muretto della ferrovia, moriva Eliana Guida, giovane madre di un bimbo di tre anni (Cristian). La famiglia dava il consenso alla donazione degli organi ed il cuore di Eliana veniva trapiantato nel torace di Giannantonio Radice, ventiduenne di Cantù, all'ospedale Niguarda di Milano.

• La Cairese pareggiava ancora, questa volta con il Pontedera.

• A Grinzane Cavour la SPEA presentava il progetto di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, promettendo l'apertura dei cantieri entro il 1986. Il progetto prevedeva dapprima l'utilizzo del tratto Carmagnola-Marene, già esistente ma utilizzato come pista di prova dalla Fiat, quindi la realizzazione del tratto Ceva-Roccavignale (loc. Rivere), poi del tratto Roccavignale-Altare, quindi quello Marene-Ceva.

Flavio Strocchio

La Marmo bis-bis è rinata nell'ambito del centro destra

Canelli. La Marmo bis - bis è rinata nell'ambito del centro destra (sempre esclusa la Lega), senza aperture esterne. Sta tutto qui il grande 'travaglio' che da oltre sei mesi imperversava su tutta la provincia astigiana e che si è concluso venerdì 2 dicembre nella sala della Provincia in Asti. Marmo aveva tentato di tutto per sganciarsi dalla logica dei partiti. Aveva sondato anche fuori dagli schieramenti del centro destra. Avrebbe voluto ridurre da otto a sei il numero degli assessori.

Ma dopo l'incontro a Roma con Bondi e Crosetto in casa Forza Italia e con i responsabili degli enti locali di An e Udc, è nato il 'topolino', dopo tanti inutili tentativi e perdita di tempo.

In merito scrive Sergio Miravalle su La Stampa di sabato 3 dicembre: "Il passaggio degli assessorati è uno a uno, ovvero ogni partito perde un assessore, ma lo riacquista con significativi cambi di deleghe". Quattro i nuovi assessori tra cui due donne: la canellese Annalisa Conti al posto di Claudio Musso della lista 'Insieme per Marmo'; Domenica Demetrio (An) sostituirà Sergio Ebarnabo (An); al posto dell'Udc Oscar Bielli, già assessore al Territorio, entra il sindaco di Montiglio Dimitri Tasso (Udc); al posto di Luigi Perfumo (Fi) che reggeva l'assessorato dell'Agricoltura entra il sindaco di Cellarengo Walter Gallo, che è anche segretario di Fi. "Una manovra incomprensibile, un tentativo erculeo senza risultati... almeno per il momento" è stato il commento di molti addetti ai lavori. "Un tentativo che non ho molto compreso - ci ha rilasciato Oscar Bielli - I cambiamenti non mi sembrano tali da poter apportare accelerazioni per risolvere i problemi. Per quanto mi riguarda mi limiterò a fornire un elenco delle iniziative portate avanti dal mio assessorato. E chi vivrà vedrà...".

"Sono molto onorata - ci ha rilasciato Annalisa Conti - di essere stata chiamata a servire la Provincia, in un campo che mi ha già visto impegnata dal 1999, come presidente e componente della commissione Bilancio e che da oggi mi vedrà ancor più impegnata a dare il meglio di me stessa anche come assessore per continuare nel lavoro che Giorgio Musso aveva ottimamente impostato e portato avanti. Un settore che conosco bene sia a livello amministrativo che a livello di funzionari.

Sono poi fermamente convinta che la nuova formazione durerà fino alla fine del mandato, non essendoci motivi che possano far venir meno il consenso e la fiducia del Consiglio.

Sulla Canelli - Nizza non posso pronunciarmi. Resta certo che le risorse, il patto di stabilità, l'impossibilità di indebitamento... Come pure resta certo che l'impegno profuso dalla Provincia per quest'opera non è stato una bazzecola. Insomma devo ancora capire...". **b.b.**

Il nuovo esecutivo provinciale

Canelli. Entrano in giunta due donne, Annalisa Conti e Domenica Demetrio, insieme a Walter Gallo e Dimitri Tasso. Sono stati confermati Giorgio Musso, Mario Aresca, Maurizio Rasero e Giovanni Spandonaro.

Ecco le nuove competenze assegnate agli Assessori dal presidente Roberto Marmo:

Giorgio Domenico Musso sarà vice presidente e gestirà: Attuazione del Programma Affari Generali e rapporti con gli EE.LL, Sistema informatico provinciale e Ufficio Piu, Ambiente e sviluppo sostenibile, Risorse idriche.

Annalisa Conti, assessore Bilancio-Finanze.

Mario Aresca, assessore Personale Trasporti, Mobilità e sicurezza, Protezione civile, Caccia e Pesca.

Giovanni Spandonaro, assessore Edilizia scolastica e relativa gestione Lavori Pubblici, Viabilità, Patrimonio Mobiliare ed Immobiliare e relativa gestione.

Walter Gallo, assessore Centro per l'impiego, Formazione professionale, Lavoro ed attività produttive, Politiche attive del lavoro.

Dimitri Tasso assessore Agricoltura, Sviluppo e Promozione del territorio, Valorizzazione prodotti tipici locali.

Domenica Demetrio assessore Cultura Istruzione – Università Utea, Assistenza, Servizi sociali, Pari opportunità, Politiche sanitarie, Volontariato.

Maurizio Rasero, assessore Coordinamento, Gemellaggi e scambi, Manifestazioni, Politiche giovanili, Tempo libero per la terza età, Sport, Sviluppo delle politiche commerciali astigiane.

Il presidente della Provincia gestirà la Sovraintendenza generale dell'Ente, le Relazioni internazionali, i Rapporti con l'Unione Europea, lo Stato, la Regione, le Province e gli enti pubblici in generale.

"Il vino piemontese nell'Ottocento": gli atti presentati a Pollenzo

Canelli. "Il vino piemontese nell'Ottocento", ovvero gli atti dei convegni storici dell'Oicce saranno presentati, mercoledì 14 dicembre, alle ore 17,30 nel salone dell'Agenzia di Pollenzo. Introdurranno i successi e le sfide dei vini piemontesi alla nascita della moderna enologia il direttore dell'Università di Scienze Gastronomiche Vittorio Manganelli ed il presidente Oicce Moreno Soster. Interverranno: Giusi Mainardi su "Il Generale P.F. Staglieno, enologo di Carlo Alberto e la nascita dei grandi vini rossi piemontesi"; Giuliana Gay - Eynard su "Le trasformazioni ottocentesche della viticoltura piemontese tra avversità e rinnovamento"; Mario Castino su "Utopia e pragmatismo nella ricerca enologica nell'Ottocento in Piemonte"; Pierstefano Berta su "Nuove tecniche per nuovi mercati fra XIX e XX secolo".

Seguirà la visita alle cantine storiche dell'Agenzia di Pollenzo, con aperitivo accompagnato dai vini della Banca del Vino.

Spettacolo di Natale messo in scena dall'Azione Cattolica Ragazzi

Canelli. Regali, cenoni, inviti. Come sempre le settimane che anticipano il Natale sono ricche di impegni. Tra questi l'ormai tradizionale recita di Natale organizzata dai bambini e dai ragazzi dell'Azione Cattolica. Sarà l'occasione per lo scambio degli auguri natalizi ad amici, parenti e come riflessione sul significato cristiano di questa festa.

Quest'anno lo spettacolo natalizio "Un Natale contagioso" si terrà presso la Foresteria Bosca sabato 10 dicembre, alle ore 21.

Le offerte che saranno raccolte durante la serata saranno devolute per i lavori del nuovo salone della Scuola dell'infanzia Bocchino, che è in piena ristrutturazione e che sarà destinato alle attività dei ragazzi dell'Oratorio e dei bambini della materna.

Isola d'Asti: otto giornate di chiusura della tangenziale

Canelli. E' caduto il diaframma che separa gli imbocchi del tunnel che ormai collega Vigliano ad Isola d'Asti. I lavori della galleria (1.225 metri) e i sei chilometri di raccordi erano iniziati nell'ottobre del 2002.

Il tratto sarà percorribile dal dicembre 2006 con un anno di ritardo dovuto a problemi geologici di stabilità riscontrati all'imbocco della galleria, in territorio di Vigliano.

Il costo dell'opera, affidata alle imprese Mattioda di Roma e Lauro di Napoli, è di 60 milioni di euro.

Va rilevato come l'Anas, proprio per consentire l'avanzamento dei lavori di posa degli svincoli a ridosso della trafficata tangenziale sud astigiana, abbia previsto, per il mese di dicembre, otto giornate di chiusura della medesima, sempre dalle ore 9 alle 17. Nel senso di marcia Asti - Alba: lunedì 5, martedì 6, venerdì 16, lunedì 19 e giovedì 22 dicembre; nel senso Alba - Asti: giovedì 15, martedì 20 e mercoledì 21.

Un provvedimento che si ripeterà ancora nei prossimi mesi.

E' quindi consigliabile programmare percorsi alternativi. Il traffico, comunque, sarà deviato sulla vecchia strada di Isola.

San Marzano e Moasca salutano don Cavallero

"Amico fedele e pastore zelante"

San Marzano O. Verso le 23 di martedì 29 novembre, all'ospedale di Nizza Monferrato è morto don Angelo Cavallero, parroco dal giugno 1978 di San Marzano Oliveto e dal 1983 anche di Moasca. I funerali si sono svolti alle ore 10 di venerdì 2 dicembre, presenti il vescovo diocesano mons. Pier Giorgio Micchiardi, una cinquantina di sacerdoti (tra gli altri i suoi tre compagni di scuola don Gino Barbero, don Luigi Garrone e don Giuseppe Caldano), i sindaci di S. Marzano Giovanni Scagliola, di Moasca Andrea Ghignone, di Quaranti Luigi Scovazzi ed una folla enorme costretta a sostare nella piazza antistante.

Durante le esequie i negozi, i bar, le attività commerciali del Comune hanno chiuso i battenti, sollecitati anche dal sindaco che aveva proclamato il lutto cittadino.

Nato a Quaranti nel 1926, don Angelo aveva studiato nel seminario di Acqui fino a 24 anni quando venne ordinato sacerdote nel 1950, da Mons. Giuseppe Dell'Omo.

Vice parroco a Ricaldone, Melazzo, Altare, Miogliola, Ferrania, Montaldo Bormida. svolse la missione di parroco a Pian Castagna, Toleto e Cimaferle prima di arrivare a San Marzano Oliveto, il 1º giugno 1978.

Grande il vuoto che lascia nelle due parrocchie e nella famiglia del fratello Renato, la cognata Teresa ed i nipoti, a Quaranti.

Di lui il Vescovo ha detto: "Fu un grande amico fedele e pastore zelante". La gente dice: "Ha fatto molte opere: ha ristrutturato la chiesa, ha fatto l'asilo con 25 bambini che venivano anche dai paesi vicini, la sala parrocchiale, il teatrino... Nei locali della parrocchia trovavano ospitalità tutte le iniziative del paese, dalla Pro Loco alla cantoria, alla filodrammatica, alla Fidas... La sua casa era sempre aperta per tutti. Non diceva mai di no a nessuno...

Andava d'accordo con i Metodisti, numerosi in paese con i quali scambiava esperienze (presente alle esequie il pastore Bruno Giaccone)... Aveva una passione per i presepi che costruiva in mille forme!

Da dieci anni soffriva di un tumore ai polmoni, ma non ha mai fatto pesare la sua malattia. Non si lamentava mai... Era sempre pronto ad ascoltare... Viveva di generosità e di fede vera ... Quando sentiva qualcuno bestemmiare, si fermava a chiederne il perché ... Amava molto i bambini e gli anziani..."

La salma è stata trasferita nella tomba di famiglia nel cimitero di Quaranti.

Cordoglio per la morte della "canellese" Ileana Ghione

Canelli. Ileana Ghione, nota attrice ed imprenditrice teatrale e cittadina onoraria di Canelli, è morta, a Roma, a 74 anni, sabato 3 dicembre, dopo un grave malore occorsole, il giorno prima, mentre recitava 'Ecuba' nel teatro che porta il suo nome. Profetiche le parole da lei pronunciate sulla scena: "Morirò o continuerò a vivere?"

Il sindaco Piergiuseppe Dus ha fatto pervenire alla famiglia le condoglianze di tutti i canellesi. A Canelli tutti la ricordano per le sue numerose interpretazioni al teatro Balbo. In particolare, nel marzo 2002, lo spettacolo "Chi ha paura di Virginia Wolf" di Edward Albee, in cui la Ghione interpretava, mirabilmente, il personaggio di Martha, a fianco dell'attore Alberto Terrani nei panni del marito George, al termine del quale ricevette la cittadinanza onoraria dalle mani dell'allora sindaco Oscar Bielli.

Nata a Cortemilia nel 1931, dopo aver frequentato l'Accademia di arte drammatica di Roma, debuttò come attrice con Sergio Tofano. Dedicò la sua vita all'arte e al teatro, lavorando a fianco di Raul Grasselli, Rina Morelli, Evi Maltagliati, Paolo Stoppa, Paola Borboni.

Indimenticabili le sue interpretazioni televisive in "Madame Curie", "I Buddenbrook", "Ritratto di signora", "Estate e fumo", "L'ereditiera", "La donna del mare", "La moglie ideale", "I corvi". Come pure le sue interpretazioni teatrali in molte opere classiche (di Sofocle, Shakespeare, Eliot, Ibsen, Wilde, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Goldoni, Molière).

Nel 1980 diede vita, a Roma, insieme al marito musicista Christopher Axworthy, al "Teatro Ghione", tra i più importanti della capitale, dove una prestigiosa compagnia di giovani talenti attori e registi assicurò al teatro italiano notorietà internazionale.

Nella motivazione si precisava: "Particolarmente felice è risultato il suo rapporto con la città di Canelli in ambito artistico e di promozione del territorio. Ha spesso voluto ricordare, in ambito nazionale ed internazionale, il legame con la sua terra e con i prodotti della stessa".

In quella occasione, il sindaco Bielli, dopo la consegna della pergamena, le conferì il titolo di "ambasciatrice dell'Astesana", donandole il caratteristico collare con medaglione.

Nel giugno dell'anno prima, Ileana Ghione era stata insignita del titolo di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana dal Presidente della Repubblica Ciampi "per l'impegno, la passione e l'entusiasmo dalla stessa dimostrati a vantaggio del teatro italiano".

g.a.

Dalla vite arrivano anche il riscaldamento e l'energia

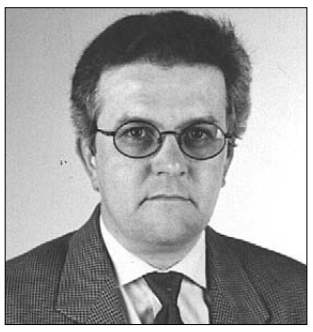
Canelli. A proposito di teleriscaldamento ed energia elettrica ricavati dai tralci della vite, a metà aprile di quest'anno, scrivevamo, con una certa dose di incredulità, che i sogni restano tali fino a quando non si avverano.

"Ed è possibile che si avverino. Infatti il progetto va avanti - dicono all'unisono il presidente del Consiglio Luciano Amerio e l'assessore al risparmio energetico Enzo Da Bormida esperto in tecnologie termiche - Dopo aver visitato gli impianti di Alba e di Castellamonte, dalle caratteristiche simili alle nostre, abbiamo contatti settimanali non solo con i responsabili dell'Egea (ad Alba, da vent'anni, porta avanti l'esperienza), ma anche con un forte gruppo genovese. In questi giorni devono arrivare i due studi di fattibilità che saranno accompagnati dai dati necessari per una ponderata valutazione".

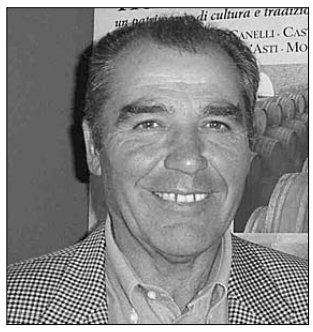
La caldaia centrale dovrebbe sorgere nella zona industriale di regione Dota. Di lì partiranno le tubazioni che forniranno, anche a più di un chilometro di distanza, acqua calda a 95 gradi, che grazie ad una buona coibentazione, avrà solamente un grado di dispersione.

Lungo il tracciato saranno serviti - continuano Amerio e Da Bormida - gli edifici pubblici (Casa Riposo, Comune...), le scuole (quelle future di via Tempia, l'Artom, il Pellati, le Medie, le Elementari, le Materne), l'ex Pretura, l'ospedale, le grandi aziende, i grandi condomini..."

L'originalità dell'impianto consiste nel fatto che le caldaie funzioneranno con i tralci della potatura delle viti (attualmente, vengono trinciati nei filari o smaltiti come sfalci agricoli), i gusci delle nocciole, i vinaccioli, il cippato (legno tritato).



Enzo Da Bormida



Luciano Amerio

Vantaggi?

"I vantaggi sono evidenti - dicono Amerio e Dabormida - Ci sarà meno inquinamento, la manutenzione sarà semplicissima e ci sarà meno spesa per tutti anche perché l'impianto di teleriscaldamento sarà in grado di produrre, in alternativa al gasolio, energia elettrica che sarà venduta all'Enel".

"Il bilancio energetico di emissione di anidride carbonica (CO_2) - prosegue Da Bormida - è zero. L'anidride carbonica che viene assorbita durante il ciclo del vitale della pianta viene liberato sia che venga bruciata, sia che venga lasciata marcire nel campo.

Noi abbiamo già fatto due calcoli: solo a Canelli ci sono mille ettari coltivati a vite. Per ogni ettaro ci sono 4.000 piantine di vite. Ogni pianta produce mediamente un chilogrammo di sermente secche. Un totale di 4.000 tonnellate"

Costi e tempi?

"Si parla di una spesa tra i 15 e i 17 milioni di euro che dovrebbero arrivare da finanziamenti statali e/o europei. Va ricordato che Canelli, in questo senso, viene a trovarsi in linea con l'importante maxi emendamento alla finanziaria 2006 approvato dal Senato che classifica la produzione di energia elettrica attraverso il legname, il mais, i liquami e le biomasse come attività connessa a quella ufficiale definita 'agricola'... Per la progettazione e la messa in opera si parla di 4/5 anni. La cosa è molto sentita da tutto il Consiglio comunale che quindi si impegnerà a velocizzare i passaggi.

Gli studi di fattibilità passeranno in commissione...Dal progetto definitivo passeranno 18/20 mesi".

Patrimonio dell'Umanità?

"Sarebbe bello fare di Canelli una delle città più pulite d'Italia - conclude Da Bormida - una città che sta impegnandosi seriamente per entrare nel catalogo delle meraviglie dell'Umanità censite dall'Unesco ("Le cattedrali sotterranee e non solo"...) grazie anche alla sua vivibilità..."

b.b.

Il dott. Bertola con 3 tonnellate di farmaci in Libano

Canelli. Insieme ad un collega dell'ospedale di Taranto, Vincenzo Leone e all'amico Carlo Mantoni, enologo di Canelli, abbiamo trasportato oltre 3 tonnellate di materiale sanitario e farmaci per attrezzare una sala operatoria per impianto di stimolatori cardiaci (pace-makers) ad un ospedale in Libano.

Imbarcati a Brindisi, il mattino successivo, a Igoumenitsa, in Grecia, via terra, abbiamo iniziato un viaggio, anche notturno, di oltre 2700 km, che, attraverso Grecia, Turchia, Siria, ci ha portato, dopo quattro giorni, in Libano. Abbiamo optato per questa scelta perché, a causa del pesante carico, la velocità era ridotta a poche decine di km l'ora e, avendo dei tempi da rispettare, e considerando gli inevitabili guasti tecnici (che sono successi) e gli imprevisti, la nostra decisione è risultata saggia. La Grecia settentrionale è una bella regione in gran parte montuosa, con valichi impegnativi per un carico simile! Un'esperienza mozzafiato alle Meteore con quei pittoreschi monasteri che sembrano appesi alle rocce. Anche in Turchia, superata Istanbul e l'ardito ponte sul Bosforo (oltre 1 km a campata unica), si attraversa una lunga zona montuosa veramente interessante, specie la Cappadocia, con un un grandissimo lago salato che, d'estate, si prosciuga. Anche l'attraversamento della Siria risulta particolarmente interessante specie per le sue città ricche di storia e di arte. La gente, molto gentile ed affabile, come anche in Turchia, ci ha offerto, più volte, il thè. Aleppo è la città che più ci ha affascinato con i suoi mille minareti immersi nel verde dei suoi splendidi parchi. Non è da meno Damasco, la capitale, che ci accoglie, di notte, con un prato di luci adagiato sulla collina ed i numerosi ampi viali alberati a palme e pini d'Aleppo ed attraversati da un traffico vivace e scorrevole.

Tutti ci salutano sorridendo o con un colpo di clacson. Nella zona est del Libano, vicino al confine con la Siria, abbiamo la sensazione di essere in Svizzera per la presenza di montagne, boschi, chalets e pulizia, sempre presente nei paesi che abbiamo attraversato.

Beirut, quasi completamente ricostruita, conserva un suo particolare fascino, mentre le zone costiere assomigliano un po' alle nostre città di mare. A pochi chilometri dal confine con Israele, Tiro. Una bella città con un importante sito archeologico romano, una parte della città è riservata ai campi profughi palestinesi che, purtroppo, vivono ancora come "ospiti", senza possibilità di avere un posto di lavoro pubblico.

Una breve visita a Canaa ci fa ricordare la nostra Canelli per la coltivazione della vite. Qui si è verificato il miracolo dell'acqua tramutata in vino. Gli amici libanesi ci hanno accolto con un'ottima cena a base di pesce consumata sulla spiaggia di Tiro molto vicino alle postazioni israeliane. Anche Carlo, enologo, ha apprezzato l'ottimo vino bianco libanese. Ci è parso assurdo che in posti così belli e con gente così ospitale, non si possa arrivare ad una pace onorevole per entrambi i contendenti.

A Damasco abbiamo visitato l'Ospedale italiano, l'unico che accolga anche pazienti indigenti. Peccato che, come mi diceva il direttore sanitario, stiano promulgando una legge che renderà sempre più difficoltoso il loro lavoro perché sarà più difficile continuare ad autofinanziarsi privatamente. Per donazioni all'Ospedale italiano di Damasco rivolgersi al dott. Andrea Cascone dell'Amabasciata Italiana a Damasco che tanto ha fatto per aiutarci in questo viaggio. Il passaggio delle frontiere con materiale per donazioni rappresenta sempre un grosso problema perché le leggi doganali non considerano questa forma di transito senza profitto ed impongono quindi pesanti dazi oltre a tasse ed infiniti balzelli.

Un'esperienza esaltante che val la pena ripetere".

"La sai l'ultima?". Barzellette per i bambini moldavi

Canelli. L'associazione Soltervia Onlus invita tutti coloro che conoscono barzellette a recapitarle al suo indirizzo.

"E' nostra intenzione - ci telefona il presidente Graziano Gatti - realizzare un'esposizione di barzellette ("La sai l'ultima"), da esporre nei prossimi mesi per chiunque voglia godere di un'oretta di buonumore e contemporaneamente lasciare una piccola offerta, al fine di finanziare i nostri progetti avviati in Moldavia, a favore dell'infanzia disagiata".

Le barzellette saranno scelte, numerate, esposte su cartelloni ed accompagnate ciascuna dal solo nome proprio di chi le avrà inviate, eventualmente il paese di provenienza.

Al termine dell'esposizione, in base alla votazione che ciascun visitatore avrà assegnato alla più divertente, verrà eletta la barzelletta vincitrice del simpatico concorso.

"Nessuno - prosegue Gatti - ci guadagnerà nulla, se non la soddisfazione di vincere e, quella, immensamente più grande, di aver fatto qualcosa a favore di chi non ha nella vita altrettante occasioni per sorridere".

Le barzellette, che verranno lette da un pubblico più variegato possibile, compresi quindi anche molti bambini, dovranno essere leggibili e ascoltate da tutti. Inoltre non dovranno turbare o offendere nessuno.

"Le barzellette - conclude Gatti - che facciano dell'ironia sul sesso, sulla religione (di qualunque fede), su qualunque forma di razzismo o, comunque, di cattivo gusto saranno scartate. Saranno, invece, molto gradite le barzellette che si rivolgono ai bambini.

I lavori (o le copiature) dovranno essere inviati, anche da subito, al seguente indirizzo: info@soltervia.it.

Uniti per cambiare su "Legge Finanziaria 2006"

Canelli. Lunedì 28 novembre, organizzato dalla lista civica "Uniti per cambiare", presso il salone della Cassa di Risparmio di Asti, si è tenuto il primo incontro politico sui temi della "Legge Finanziaria 2006" e sui tagli che si dovranno attuare nei prossimi bilanci di Regione, Provincia e Comune. Ospiti e relatori: Mara Scagni Sindaco di Alessandria; Massimo Fiorio Sindaco di Calamandrana e Consigliere Provinciale; Rocco Muliere Capogruppo Ds alla Regione Piemonte e Mario Riu responsabile Ds Enti Locali. Alla presenza di una sala gremita da persone che hanno sfidato il freddo pungente, è stato affrontato il tema del taglio generalizzato delle spese (il fondo sociale ha perso circa 500 milioni di euro), in nome di un patto di stabilità europeo a cui tutti sapevano ci si sarebbe dovuti attenere. I Comuni dovranno comunque intervenire senza averne i mezzi dallo Stato. La nuova amministrazione della Regione Piemonte ha già rilevato un buco di circa un miliardo di euro nella sanità e quindi dovrà aprire un periodo di grande responsabilità per recuperare la sua capacità di spesa in due campi strategici quali sanità ed assistenza attraverso finanziamenti del debito reperiti sul mercato a costi rilevanti, tasse di scopo (prelievi finalizzati e vincolati a specifiche realizzazioni senza possibilità di storno), aumento dell'Irap a banche ed assicurazioni, le più privilegiate dal Governo in questi anni. Questo il panorama desolante in cui si dibatteranno gli Enti locali se non interverranno modifiche strategiche. Quale la medicina? Forse è troppo presto per indicare una linea di azione unitaria ed univoca, ma certamente i Comuni non potranno stare alla finestra di fronte a tanti problemi. È stata individuata la disponibilità di un gruppo di lavoro tecnico, a carattere regionale, per indicare ai Comuni quali iniziative assumere e quali capitoli di bilancio rimpinguare attraverso storni e scelte di priorità per garantire un livello di servizi adeguato anche nelle nostre zone, discutendone con la popolazione per informare tutti delle gravi difficoltà che si incontrano.Quindi le minoranze pretenderanno dalle amministrazioni un confronto preventivo sul bilancio per discutere le linee prioritarie prima ancora di redigere il documento. "Uniti per cambiare", pubblicherà un resoconto periodico e continuativo sulle iniziative che verranno assunte, sull'esito degli incontri e sui dibattiti del Consiglio comunale.

Laurea per Elisabetta Garbarino in Guasti

Canelli. La sig.ra Elisabetta Garbarino in Guasti, canellese di nascita, nicese di adozione, ha brillantemente conseguito, il 2 dicembre 05, presso l'Università agli studi del Piemonte Orientale (Amedeo Avogadro di Alessandria) il titolo di dottoressa in 'Scienze politiche comparate e cultura europea', discutendo la tesi, dalla ricerca dell'eguaglianza alla alla rivendicazione della differenza, "Il secondo sesso", secondo Simone de Beauvoir. Relatrice la prof.sa Gabriella Silvestrini. Alla neo dottoressa le più sentite congratulazioni e felicitazioni.

Cassonetti nei cortili

Canelli. Sta per partire un'altra campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dell'immondizia. "Siamo riusciti - ci anticipa l'assessore Giuseppe Camilleri - a piazzare diversi contenitori nei cortili di numerosi condomini. La campagna partirà dagli alunni per i quali abbiamo organizzato una festa con giochi e un piccolo rinfresco, nel pomeriggio di sabato 17, al teatro Balbo".

Approvato progetto urbanizzazione "Pep Novecento"

Canelli. La Giunta comunale, nella seduta di mercoledì 30 novembre, ha approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione del primo lotto del "Pep Novecento" e del piano particolareggiato "Canelli 2000".

"Per un costo di circa 800.000 euro - ci spiega al telefono l'assessore Giuseppe Camilleri - il Comune provvederà a dotare la zona di regione Roncaglia di tutte le opere necessarie (tubature per l'acqua, le fogne, il gas, la luce, il telefono e le strade) all'insediamento di una quarantina di case che verranno distribuite nell'area compresa da sopra il Cimitero a sopra la ditta Arol".

I 100 anni di Delfina Abate, a Villa Cora

Canelli. Alla casa di riposo 'Villa Cora' di Canelli, sabato 3 dicembre, Maria Delfina ('Fina') vedova Davide Pastorino, di Castelrocchero ha festeggiato cento anni di vita. Nel pomeriggio, alle ore 15, contornata dai parenti (le nipoti Teresa e Carla Abate e Giuseppina Pastorino e pronipoti) e amici, ha ricevuto la visita del presidente della Provincia Roberto Marmo e del sindaco Piergiuseppe Dus che le hanno consegnato la medaglia, il piatto, il foulard e il diploma dei 'patriarchi della provincia'. Fino ai primi di gennaio 2004, alla bella età di 98 anni, abitava da sola nella sua casa di Nizza Monferrato (in via Roma, a fianco dell'ex officina del marito), completamente autosufficiente in tutto. Ancora oggi, nonostante abbia frequentato la sola seconda elementare, sa esprimersi molto bene con i condizionali e congiuntivi al loro posto, tenendo banco a chiunque. A Villa Cora a farle festa c'erano anche molti altri quasi centenari tra cui Rosina Antonietti di Venaria del 1907, Silvio Gigliutti di Calosso del 1908,

Celestina Ravina di Incisa del 1909 e Maddalena Aresca di Vinchio del 1909. Nella foto, la signora 'Fina' è attorniata dai parenti Giuse Pastorino e Franco Ceriani, dalla direttrice Laura Mondo e dalle infermiere Susi Gianoglio e Anna Marmo.

Alberi caduti, strade bloccate e black-out

Difficoltà per copiosa nevicata in Valle Belbo e Bormida

Canelli. La copiosa nevicata caduta nella notte tra venerdì e sabato su tutto il sud Piemonte ha causato notevoli disagi sulle strade e nelle città. Il manto bianco ha raggiunto un altezza compresa tra i venti ed i quaranta-cinquanta centimetri sulle colline. Una vera e propria "bufera" con tuoni e fulmini che a memoria d'uomo non si erano mai visti nella nostra zona hanno messo in ginocchio strade, reti elettriche e telefoniche interrotte dalla caduta di alberi e rami sulle linee aree.

La neonata protezione civile della comunità delle colline è stata operativa tutta la notte con spazzaneve, spargisale, e più squadre operative su tutto il territorio – ci dice Diego Zoppini responsabile della centrale operativa di via Bussinello a Canelli. *La nevicata di tipologia inconsueta su tutti i sette comuni della comunità è stata affrontata con i venti mezzi a disposizione nei migliore dei modi stabilendo una priorità alle situazioni di emergenza.*

Durante tutta la notte sono stati presenti sia il sindaco Beppe Dus che il presidente della Protezione civile Franco Bianco, il responsabile Diego Zoppini che hanno cercato di coordinare e monitorare al meglio la situazione. Verso le 5 del mattino di sabato il sindaco ha emesso l'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di sabato visto la situazione di black-out in alcune zone e la situazione delle strade."

Le strade e le piazze di Canelli dopo la situazione critica delle prime ore del mattino si sono normalizzate nelle tarda mattinata in città qualche problema maggiore in alcune strade secondarie, nel concentrico e sulle colline attorno Canelli.

La neve pesante e caduta in poche ore ha creato la caduta di moltissimi alberi dei viali cittadini,i più colpiti sono stati viale Indipendenza e viale Risorgimento e piazza Unione Europea dove si sono anche concentrati maggiormente gli interventi dei Vigili del Fuoco di Canelli e le squadre della protezione civile cittadina.

Super lavoro anche per il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Canelli che hanno compiuto ben 17 interventi tre le ore 23 di venerdì e le ore 19 di sabato scorso in più punti di Canelli dal taglio piante, ai cavi Enel e Telecom caduti in viale Indipendenza e regione Dota, un albero che aveva ostruito la provinciale per Santo Stefano all'altezza di strada dell'Acquedotto, alberi anche sulla linea ferroviaria Alessandria Castagnole poco dopo la stazione di Canelli in direzione santo Stefano, non si contano gli interventi per taglio piante nei comuni vicini come Cassinasco, Cessole, Vesime, Monastero, San Marzano Oliveto. Da segnalare inoltre tre interventi particolari con la nuova autobotte in dotazione dai primi giorni di novembre: a Nizza per eliminare la neve pesantissima sul tendone del circo installato in Piazza Garibaldi che ha rischiato il crollo, sulla tensostruttura posizionata in piazza a Calamandrana per la festa delle 3 B che era diventata pericolante ed infine più di tre ore di intervento sul "pallone" del campo da tennis installato al Palazzetto dello sport di Canelli per eliminare la neve che aveva quasi sfondato la struttura.

Anche la protezione civile di Canelli coordinata dal presidente Franco Bianco è stata super operativa fino alle prime luci del mattino con squadre di pronto intervento per eliminare piante cadute e soccorrere automobilisti in difficoltà sulle strade e soprattutto finite con l'auto fuori strada. Inoltre volontari della Protezione civile hanno affiancato le squadre dei tecnici dell'Enel giunte in forze nel sud della provincia da Imperia, Novara, Genova dall'Emilia e dalla Toscana per sistemare la miriade di guasti alle linee aeree di alta e bassa tensione in tutta la Vallebelbo e Bormida.

La corrente elettrica e saltata in varie zone provocando notevoli proteste da parte degli utenti: nel canellese i black out sono durati per più ore con continui sbalzi fino a raggiungere le 24-48 ore nei casi più critici, zona Serra Masio e zona Merlini. Sicuramente difficile la situazione in Vallebormida dove le squadre all'opera hanno potuto riportare la luce in paesi come Bubbio solo nel tardo pomeriggio di sabato e in alcune zone di Cessole e Monastero solo nel tardo pomeriggio di domenica.

Nella giornata di lunedì fino a

tarda notte pale e camion hanno portato via dalle piazze e dai viali e vie del centro i cumuli di neve nei punti più nevralgici della città anche in considerazione dello svolgimento del mercato settimanale cittadino

La neve ha fatto arrabbiare tanti cittadini ed automobilisti per i disagi ma c'è anche chi si è divertito alla costruzione di pupazzi di neve per la gioia di tanti bambini o che ha inforcato la slitta per una "discesa" in allegria sui prati Gancia a Villanuova. Un modo questo sicuramente rilassante e sereno per vivere un week-end bianco a pochi passi da casa.

"*Sicuramente bisognerà apportare alcune migliorie al piano di emergenza neve che però nel suo complesso ha funzionato* - ci dice il sindaco Beppe Dus - *In un futuro bisognerà pensare a mezzi più piccoli e duttili come una piccola turbina per togliere la neve in zone particolarmente difficili come per esempio la Sternia per Villanuova o i vicoli più stretti del concentrico che abbinata alla collaborazione di tutti cittadini nel ripulire il tratto di fronte la propria abitazione renderanno la situazione meno difficile.*"

Ma.Fe.

Silvio Ciuccetti Maestro del Palio 2006

Canelli. A dipingere i drappi del prossimo Palio di Asti sarà il pittore e regista Silvio Ciuccetti che già fu "Maestro del Palio" nel 1972 e nel 1979. Lo ha annunciato martedì 30 novembre, nella sala Patrone, l'assessore alle Manifestazioni e alla Cultura di Asti, Alberto Pasta, durante la serata dedicata all'estro documentaristico di Ciuccetti. Nella affollata serata organizzata dalla Fondazione Eugenio Guglielminetti, sono stati proiettati tre video di cui uno realizzato venti anni fa per la Rai "Vacanze contadine e "Scaffali di memoria" e "Michelangelo Pittatore. I ritratti" del 2003.

Don Cavallero: un dolce prete di campagna ci ha lasciati

S. Marzano Oliveto. Se ne è andato in punta di piedi, quasi per non voler disturbare i propri parrocchiani. Così Don Angelo Cavallero ha detto addio ai Sanmarzanesi, nella più piena dignità. Era arrivato nel 1978 timidamente, ha preso in mano le sorti della parrocchia, poi ha conquistato tutti con la sua dolcezza e la sua disponibilità giovani, anziani, credenti e non. Don Angelo lo ricordiamo bene anche nelle sue prediche, alle volte un po' forti, un po' di monito. Lui era un cristiano con la C maiuscola, non andava a compromessi, e la sua fede la metteva davanti a tutto. Rimproverava quelli che stagnavano sotto le ceneri, dicendo che è solamente con i fatti e con la dimostrazione della propria fede che si può andare avanti nella vita. Poi come non ricordare quelle funzioni che qualcuno ha giudicato un po' fuori moda, ma forse i vecchi preti campagna ci credevano ancora. Le benedizioni della terra, le processioni, sono rimaste impresse nei nostri cuori e sicuramente ci mancheranno. Ci mancheranno le feste che ogni anno si facevano nelle varie cappelle del paese dove lui allegramente sorteggiava i numeri vincenti, oppure le allegre tombole invernali, un modo per radunare la popolazione e passare qualche ora in allegria. Sicuramente Dio era un po' invidioso di questo parroco tutto fare, sempre allegro e con una parola dolce per tutti. L'ha voluto accanto a se ma sicuramente per vegliare su tutti noi che ha veramente amato e a cui ha dedicato una gran parte della sua via. Ciao Don Angelo non dimenticarci e aiutaci ad essere forti nella fede come lo sei stato tu.

Alda Saracco

Tutto pronto per l'emergenza neve

Canelli. Il nuovo piano neve sarà attuato, in via sperimentale, da sei piccole aziende locali che avranno il compito di tenere sgombre le strade dei sei settori in cui è stato suddiviso il territorio della città. "Ogni operatore avrà la possibilità di controllare una sua mappa che riporta segnate tutte le strade che dovrà tenere pulite per un totale di non più di dieci chilometri - ci spiega l'assessore Da Bormida - Ed è così che avremo un servizio migliore perché, essendo più corto il tragitto da pulire, tra una passata e l'altra intercorrerà meno tempo e la neve non si accumulerà".

Grande successo per l'albero dei Trentini

Delegazione canellese in visita a Sopramonte

Canelli. Il magnifico albero di Natale del Volontariato canellese di circa 14 metri, troneggia in piazza Cavour a pochi passi dalla rotonda meta di molti curiosi e soprattutto di tanti bambini. Con la copiosa nevicata di sabato notte il "grande pino" come qualche bimbo lo ha già ribattezzato e diventato ancora più bello e suggestivo regalando con largo anticipo un clima ancor più Natalizio.

L'abete è stato donato dall'Azienda forestale di Trento Sopramonte, in collaborazione con i Vigili del Fuoco permanenti di Trento e Vigili del Fuoco Volontari della Circoscrizione del Bondone ed "inaugurato" con l'accensione sabato 12 novembre scorso alla presenza di molte autorità locali e del Presidente dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento Sergio Cappelletti ed il coro "le Voci del Bondone".

L'albero del Volontariato oltre che unificare le varie forze di Volontariato cittadine vuole avere un significato molto importante quello di far capire l'importanza del Volontariato in una realtà come la Vallebelbo. "*Tutte le volte che guarderete questo albero di Natale ricco di tante luci* - ci dice il vice presidente della Fidas Alda Saracco – *ricordatevi che ogni luce che brilla corrisponde ad un Volontario che in un angolo, nella penombra, nel silenzio sta "lavorando per voi" portando, un sorriso, un aiuto, un po' di felicità, donando una parte del suo tempo e della sua vita per gli altri. Senza tutto questo sicuramente la nostra vita sarebbe molto più difficile. Pensiamoci, tutti possono diventare Volontari"*

Da segnalare che proprio durante la permanenza della delegazione trentina nella capitale dello spumante durante la Fiera di San Martino, sono nati i presupposti per un interscambio storico-culturale tra le due comunità. Incontro questo che si concretizzerà proprio nel prossimo fine settimana con una delegazione canellese, composta dal Sindaco Pier Giuseppe Dus e dall'assessore al Turismo e manifestazioni Paolo Gandolfo e alcuni rappresentanti delle Associazioni di Volontariato canellesi della Croce Rossa, Donatori Sangue Fidas, Militari dell'Assedio e dei produttori, che saranno ospiti della Comunità Montana del Monte Bondone a Sopramonte (Trento) e dei Vigili del Fuoco Volontari della circoscrizione del Bondone per uno scambio culturale ed assistere alla prima edizione della rievocazione storica di Sopramonte, ridente paese alle porte del capoluogo trentino in cui abita l'amico presidente Sergio Cappelletti, denominata "Festa delle Rimanie". **Ma.Fe.**

Tutti in rosa i traguardi del Karate Canelli

In piedi Elena Sitia, Valeria e Daniela Calissano. Accosciati: M.o Giuseppe Benzi e Chiara Tosti.

Canelli. Soddisfazioni in rosa all'associazione Funakoshi Karate di Canelli. Tutti al femminile i traguardi raggiunti domenica 13 novembre 2005 agli esami federali per il passaggio di grado tenutisi a Torino. Valeria e Daniela Calissano ed Elena Sitia hanno meritatamente conseguito il grado di cintura nera 2º Dan; Chiara Tosti quello di cintura nera 1º Dan. Grande la soddisfazione in tutta la società canellese, sia tra i "compagni di palestra" che per il maestro Giuseppe Benzi (cintura nera 5° Dan), loro allenatore da quando erano bambine. L'esempio offerto costituirà sicuramente un punto di riferimento anche per chi da poco, grazie ai corsi promozionali gratuiti avviati dal mese di ottobre sia a Canelli che a S.Stefano Belbo e Neive (in collaborazione con l'associaz. Centro Sport. Ginnastica), si è avvicinato a questo sport.

Appuntamenti

Al Centro di accoglienza, in piazza Gioberti 8, a Canelli, è aperto il servizio di accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Fino al 31 dicembre, presso la galleria "La finestrella" di via Alfieri, a Canelli, 25 opere di Giuseppe Manzone.

Venerdì 9 dicembre, al dancing 'Gazebo' suona "Loris Gallo".

Venerdì 9 dicembre, presso sede Pro Loco (reg. Castagnole 1), ore 21, rinnovo comitato Palio.

Sabato 10 dicembre, ore 21, presso Foresteria Bosca, "Un Natale contagioso".

Domenica 11 dicembre, nella parrocchia di San Tommaso, 'Festa dell'Unitalsi' con Messa (ore 11), pranzo e divertimenti.

Domenica 11 dicembre al 'Castello Center', l'Anita espone cuccioli da affidare.

Domenica 11 dicembre, dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20, la gioielleria Paros invita a degustare vini Coppo con stuzzichini del ristorante S. Marco

Domenica 11 dicembre, al dancing 'Gazebo' suona "Ines Manera e i Papillons".

Lunedì 12 dicembre, il Serra Club all'Alberghiero di Agliano Terme per gli "Auguri".

Mercoledì 14 dicembre, ore 17,30, con l'Oicce, nel salone dll'Agenzia di Pollenzo "Il vino piemontese nel 1800"

Giovedì 15 dicembre, ore 15,30 presso sede Cri, in via dei Prati, a Canelli, "I dolci di Natale" (rel. Beppe Orsini)

Giovedì 22 dicembre, ore 21, al teatro Balbo, "Concerto di Natale e Ancora d'Argento".

Dopo il comunicato dell'assessore Valpreda

Preoccupazione sulla costruzione del nuovo ospedale in regione Boidi

Nizza Monferrato. L'Ospedale di Nizza ritorna alla ribalta ed all'attenzione dei cittadini. Quello che fino a ieri sembrava una certezza, ossia la "costruzione di una nuova struttura in reg. Boidi" per la quale il Comune di Nizza, con una variante al Piano regolatore, aveva messo a disposizione l'area, è tornata ad essere messa in dubbio, dopo il comunicato della scorsa settimana in cui l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Mario Valpreda, specificava che in seguito ad una variante nella Legge finanziaria del Governo i fondi "ex art. 20" non potevano essere utilizzati per la costruzioni di strutture inferiori ai 250 posti letto (è il caso del nuovo ospedale di Nizza per il quale erano già disponibili circa 9 milioni di euro) e quindi ritorna in forse tutta la questione.

Tuttavia lo stesso Assessore Valpreda in un incontro (organizzato appositamente da Massimo Fiorio) con gli Enti interessati, Comuni di Nizza, Canelli, Calamandrana, e Unione Collinare "Vigne & Vini", ha ribadito che non"c'è alcuna intenzione da parte della Regione di declassare il Santo Spirito" come ha riferito il sindaco Carcione, anzi ha ribadito la necessità di aumentare i servizi di base ed ambulatoriali.

In un più ampio discorso sul territorio il Sindaco Carcione ritiene irrinunciabile la presenza di un Pronto Soccorso sulle 24 H con relativi servizi annessi, come espresso nelle più svariate occasioni. "Certamente" continua il primo cittadino di Nizza "questa ultima variante della finanziaria per noi è una doccia fredda, e l'Assessore Valpreda ha dato tutta la sua disponibilità a fare un ragionamento insieme alla luce del Piano sanitario regionale, mentre noi ci batteremo per vedere di poter recuperare, in qualche modo, il finanziamento."

Per Massimo Fiorio, sindaco di Calamandrana e presidente dell'Unione collinare "Vigne & Vini", alla luce della criticità della Sanità in Valle Belbo "è necessario potenziare i servizi, in ragione di una popolazione del territorio che è costante anche se invecchiata; un discorso serio che si potrà affrontare con il nuovo piano. E' un percorso ancora tutto da definire".

Preoccupazione sono state espresse dal capogruppo di Nizza Nuova, Gabriele Andreetta "Ci sembra alquanto prematura la dichiarazione dell'Assessore Valpreda. Attendiamo di leggere il piano per fare le nostre considerazioni, mentre ci lascia perplessi l'ottimismo dichiarato dal sindaco. Se sarà necessario ci mobiliteremo unitamente a Comitato e sindacati", perchè l'Ospedale è una priorità per la sanità in Valle Belbo."

Anche il Comitato Valle Belbo ha espresso tutta la sua preoccupazione "*in merito all'ospedale di Nizza soprattutto per ciò che concerne i fondi ex art. 20....E' fondamentale a questo punto capire dove sono e se ci sono ancora e se non ci sono più dove sono finiti. E' urgente convocare ad un tavolo le parti per affrontare il problema...anche perchè a questo punto è a rischio anche l'eventuale ristrutturazione del vecchio ospedale. Abbiamo combattuto la Giunta Ghigo... e siamo pronti anche a combattere contro la nuova giunta per difendere e migliorare la sanità in Valle Belbo".*

Il prossimo 17 Dicembre il discorso sarà nuovamente affrontato con la Regione in occasione della visita della Giunta (itinerante in Provincia di Asti) alla struttura ospedaliera nicese. Per quella data si pensa di avere a disposizione alcuni dati della ricerca (finanziata in parte anche dal Comune di Nizza) sul bisogni sanitari in Valle Belbo commissionata dal Comitato Valle Belbo all'Università di Alessandria.

F.V.

Per rallegrare il Natale

Due presepi alla casa di riposo e al centro riabilitativo

Nizza Monferrato. Il Natale è l'occasione ideale per pensare un po' di più agli altri, e il presepe, in fondo, è il simbolo stesso della visita a una persona bisognosa di affetto. Il particolare momento dell'anno fornisce così la base per una interessante iniziativa di solidarietà, dedicata a persone, come anziani e disabili, a cui anche una piccola visita per fare gli auguri non può che dare grande piacere. Un gruppo di persone volenterose, nicesi e non solo, ha così realizzato in due sedi, la Casa di Riposo Giovanni XXIII e il Centro Diurno Socio-riabilitativo del Cisa, due differenti presepi. Un'esperienza particolarmente costruttiva, che ha coinvolto nella realizzazione alcuni bambini, gli ospiti dei due centri e, con altre forme di contributo, un po' tutta la cittadinanza. Insomma un grande gesto di solidarietà che ha saputo donare colore per un giorno, ma si spera anche più a lungo, agli anziani della Casa di Riposo, ravvivati nel pomeriggio di sabato 3 da alcune visite "mirate". Innanzitutto la schiamazzante presenza di molti bambini, che accompagnati dal Parroco don Aldo hanno fatto una breve apparizione, e poi il concerto di alcuni volontari della Banda Comunale, che hanno eseguito brani natalizi e qualche brillante divagazione senza dubbio apprezzata dai presenti. I due presepi sono legati tra loro, e distinti nelle tematiche: "I doni" sono al centro di quello realizzato presso la Casa di Riposo di viale Don Bosco, che vede una natività realizzata per l'occasione con fil di ferro, plastilina e stoffa, che da sola merita una visita, circondata da prodotti tipici, in alcuni casi offerti da negozianti nicesi. "L'indifferenza" è invece il filo conduttore dell'altro presepe, situato presso il Centro Diurno Socio-riabilitativo, in viale Umberto I. L'iniziativa è annunciata da volantini in giro per Nizza, e in particolare grazie a stelle bianche che richiamano in modo diretto l'arrivo della cometa. Seguendo le indicazioni, sulle stelle disseminate per la città come in una caccia al tesoro, anche chi non ne conosce la posizione potrà giungere ai presepi, proprio come i Re Magi. I presepi rimarranno visitabili dall'8 dicembre al 6 gennaio. Questi gli orari: Casa di Riposo, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; Centro Diurno, nei giorni feriali dale 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Fulvio Gatti

I ragazzi con alcuni ospiti.

Il presepe di viale Umberto I.

Interrogazioni e assestamento di bilancio

Tassa rifiuti a + otto per cento per adeguamento e aumento costi

Nizza Monferrato. Consiglio comunale, mercoledì 30 novembre a Nizza Monferrato. Visti i numerosi punti all'o.d.g. diciamo subito che ne sono stati esaminati meno della metà; la restante parte è stata completata nella seduta, convocata per lunedì 5 dicembre.

Dopo le Comunicazioni del sindaco che hanno riguardato alcuni prelievi ed integrazioni dal fondo riserva, sono state discusse le *Interrogazioni* presentate da alcuni consiglieri di minoranza.

In sequenza si è parlato di: *mobili e quadri* dell'ex pretura "di cui si sono perse le tracce" che secondo l'interrogante "essendo un bene comunale devono ritornare al loro posto", si è proseguito parlando di *cassonetti per i cani,* "abbandonati e poca pulizia". Ambedue le interrogazioni erano del consigliere Pietro Balestrino. Hanno risposto gli assessori Porro "un quadro di Cavour è in restauro e presto ritornerà a palazzo Crova" e Tonino Spedalieri "la pulizia dei cassonetti viene fatta mensilmente oppure quando si ritiene necessaria".

Altre interrogazioni all'o.d.g., presentate dai consiglieri Marco Caligaris e Gabriele Andreetta per avere delucidazioni su: *progetto marciapiedi di via Roma* affidato a tecnici esterni; mancanza di raccordi sui *marciapiedi di Corso Asti e all'inizio di via Carlo Alberto; abusivismo commerciale* durante la Fiera di S. Carlo. A queste interrogazioni hanno risposto gli assessori Gianni Cavarino e Tonino Spedalieri.

Il punto 3 aveva per oggetto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Da segnalare la spesa di euro 27.500 per la costruzione della rete idrica in via Adua per l'allacciamento all'Acquedotto comunale. Il consigliere Pietro Lovisolo, ha lamentato la mancata convocazione della Commissione dei LL. PP., nonostante i ripetuti solleciti ultima riunione della Commissione Febbraio 2005), e per questo ha rassegnato le sue dimissioni dalla Commissione stessa.

Sul punto 4 che aveva per oggetto "Assestamento di bilancio di previsione 2005 - 4ª variazione - 5º storno e 5º utilizzo dell'avanzo di amministrazione" si è accesa una corposa discussione che ha avuto per oggetto la "tassa rifiuti". In seguito all'adeguamento ed all'aumento dei costi di un 30% comunicato dal Cbra e Gaia (i due Enti nati dall'ex consorzio rifiuti), l'Amministrazione è stata costretta a rivedere le tariffe a carico dei contribuenti. Una parte dell'aumento sarà coperto con l'avanzo di amministrazione (euro 129.000) mentre circa l'8% sarà addebitato all'utenza (euro 104.000).

Tutti i consiglieri intervenuti hanno posto in risalto questo grave problema che non si riesce a risolvere. In particolare secondo Luisella Martino "Continuiamo a mantenere dei carrozzoni e forse sarebbe necessaria un po' di coercizione"; per Gabriele Andreetta "l'Amministrazione sulla differenziata poteva fare qualcosa in più, allargandola su tutta la città; è un grande rammarico subire questo aumento"; secondo Mario Castino "In Provincia di Asti si è fatto molto, si sono fatti gli impianti importanti, ma questi non lavorano al massimo della loro potenzialità". Intervenuti nella discussione anche Francesco Roggero Fossati, "sono più favorevole al termoinceneritore", e Mauro Oddone con alcune precisazioni sulla sicurezza ambientale delle discariche.

Il sindaco Maurizio Carcione pur riconoscendo che esiste il problema della differenziata che deve produrre utili e non costi "cifre alla mano il costo della differenziata non copre ancora il risparmio nella minor quantità di rifiuti in discarica", ritiene che sia stata fatta una scelta equa nella distribuzione dell'aumento. L'Assessore Gianni Cavarino, a proposito della raccolta differenziata iniziata in una zona di Nizza. ha ricordato che questa "è solo una prova per verificare i costi". In 3 mesi la raccolta della differenziata, in questa parte di Nizza, ha raggiunto il 38% e nella primavera del 2006 si pensa di estendere questo tipo di raccolta in tutta la città.

Questo punto all'o.d.g. ha avuto il voto favorevole della maggioranza, mentre l'opposizione ha espresso voto contrario. Il Consiglio si chiuso con l'elezione del collegio dei Revisori dei Conti, che risulta ì composto da: Dr. Giorgio Pagella, presidente; Dr. Paolo Udo; Rag. Gian Carlo Olivieri.

F.V.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI - *Domenica 11 Dicembre 2005:* Api, via Cirio, Sig.ra Gaviglio; Total, Corso Asti, Sig. Marasco.
FARMACIE turno diurno (Ore 8,30-20,30): Dr. Merli, il *9-10-11 Dicembre*; Dr. Boschi, il *12-13-14-15 Dicembre.*
FARMACIE turno notturno (20,30-8,30) - *Venerdì 9 Dicembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 10 Dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 11 Dicembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 12 Dicembre:* Farmacia Bielli (Telef. 0141.823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Martedì 13 Dicembre:* Farmacia Marola (Telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli; *Mercoledì 14 Dicembre:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (Telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato; *Giovedì 15 Dicembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (Telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.
EDICOLE: tutte aperte.
NUMERI TELEFONICI UTILI - Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623; Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Domenica 27 novembre a San Giovanni

Una messa di ringraziamento per la leva dei diciottenni

Nizza Monferrato. I diciottenni della città di Nizza hanno accolto con entusiasmo l'invito di don Gianni a partecipare alla "Messa della leva". C'erano tutti e occupavano quasi al completo la navata di destra, esibendo con orgoglio le coccarde tricolori. Sono venuti in chiesa per ringraziare il Signore che li ha accompagnati fino a questa importante tappa della loro vita, che segna il passaggio alla maggiore età, e chiedere il Suo aiuto per l'assunzione degli impegni che la loro maturità comporta sul piano umano e cristiano. Al termine della Messa don Gianni ha impartito loro una benedizione particolare, con una significativa formula tratta dal Benedizionale.

Alla casa di riposo di Nizza Monferrato

L'Eridis mette a norma l'impianto di riscaldamento

Nizza Monferrato. Ospiti della Casa di riposo "Giovanni XXIII" di Viale Don Bosco I massimi dirigenti della Eridis, carburanti e combustibili, la società del gruppo Total che ha sede a Nizza Monferrato in Strada Canelli. Occasione della loro presenza, la presentazione dei lavori di ristrutturazione, "messa a norma" del locale caldaia, curati ed eseguiti dalla stessa società e, nel medesimo tempo, per ringraziare la Eridis per il grosso intervento realizzato.

Presenti per la parte nicese, il presidente del Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo, Enzo Poggio con il sindaco, Maurizio Carcione, e, successivamente, del consigliere, Giuseppe Narzisi.

La Eridis era rappresentata dal presidente, ing. Giulio Mascarucci; dal direttore della sede di Nizza, Giuseppe Cobianchi; e ancora, il direttore della sezione sviluppo, Stefano Pessi; il responsabile relazioni istituzionali, Benedetto Runcio ed il responsabile tecnico, Valter Faudella, che successivamente, visitando il locale caldaia, ha illustrato le modalità dei lavori eseguiti. In rappresentanza dell'Asl 19 e del Commissario, Antonio Di Santo, il dirigente dr. Claudio Genta.

Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Poggio per "questo regalo di Natale anticipato agli ospiti " che, diversamente, "avrebbero rischiato di rimanere al freddo". Ha ricordato le ultime vicissitudini con la nomina del nuovo CdA, una soluzione trovata congiuntamente dalla Provincia di Asti e dal Comune di Nizza. Ora il CdA, ha quasi terminato il suo lavoro per trovare una soluzione per la "gestione" della struttura e quanto, prima verrà firmata una Convenzione con l'Asl, al quale il presidente ha rivolto un sentito "grazie" per la collaborazione, per la gestione congiunta della Casa di riposo ed Rsa (adiacente), attraverso un gara di appalto pubblico. Si pensa che già nel prossimo Febbraio 2006 si possa consegnare il tutto al nuovo gestore. Ugualmente soddisfatto il presidente Eridis che mette in risalto come la sua società, oltre al "Business tenga sempre presente la necessità del territorio in cui opera ed abbia un occhio di riguardo alle esigenze dell'essere umano, e questo è proprio un caso particolare del nostro intervento".

Un "Grazie a questa società che è un'eccellenza del nostro territorio" dal sindaco Maurizio Carcione "che con questo atto concreto ha fatto un'opera altamente meritoria". E poi un altro grazie al presidente Poggio che "ha accettato questa scommessa".

Il direttore della sede di Nizza, Cobianchi, da parte sua, si è detto ben lieto "di avere ereditato dal mio predecessore questa pratica".

Da sin: Valter Faudella, Enzo Poggio, Stefano Pessi, Giulio Mascarucci, Maurizio Carcione, Giuseppe Cobianchi, Benedetto Runcio.

Al termine agli illustri ospiti sono stati offerti in degustazione alcuni piatti della cucina tipica nicese ed in particolare, la famosa "bagnacauda" con il "cardo gobbo", innaffiati dal prestigioso "Nizza". Il tutto preparato dalle esperte cuoche della Casa di riposo, alle quale gli ospiti hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per gli splendidi, gustosi e prelibati piatti preparati.

Alcuni dati di bilancio

Approfittando della presenza del presidente del CdA, Poggio, abbiamo chiesto lumi su alcune cifre di bilancio e sui dati della relazione del CdA sulla Casa di riposo esposti all'albo comunale.

Al 31 dicembre 2004 è stata evidenziata questa situazione: disavanzo di esercizio 55.520,57 euro; residui passivi: 177.120,33 euro; fatture fuori bilancio: 423.371,30 euro(di cui euro 48.734,64 di competenza 2003); debito totale di 600.791,63 euro.

Gli ospiti della Casa di riposo sono 31 ed il costo mensile della camera (singola, a due, tre posti) va da 1.004 euro agli 875; tariffe (basse) che non consentono di chiudere in parità i bilanci annuali.

I dipendenti della Casa di riposo sono: 9 a carico della struttura; 2 a progetto (tempo determinato); 4 dipendenti forniti da una cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti nominativi: Enzo Poggio, presidente; Pietro Masoero, vice presidente; Maria Grazia Cavallo, Massimo Fenile, Giuseppe Narzisi, consiglieri. **F.V.**

All'Istituto Pellati di Nizza

Allieve della quarta giocano in borsa

Nizza Monferrato. All'I.I.S. "Nicola Pellati" ritorna per il quinto anno il gioco didattico "Borseting", incentrato sulla negoziazione di azioni, obbligazionari e fondi comuni di investimento quotati nel Mercato Borsistico Nazionale. Cinque squadre in gioco, di allieve della classe quarta B del corso per ragionieri, che hanno cominciato a sfidarsi a partire dalla seconda metà del mese di novembre, per una competizione che ha si concluderà il 5 maggio 2006. Queste le squadre e le componenti: squadra A, "Sweet honey", Cavalcante Luana e Turco Martina; squadra B, "Diamond", Romeo Daniela e Solito Monica; squadra C, "Rich Girls", Guastalegname Serena e Natrone Simona; squadra D, "Pink Planet", Lavina Silvia e Pavese Alice; squadra E, "B-fly", Quaglia Giulia e Scaliti Stefania. Due volte la settimana, durante le lezioni di economia aziendale, le squadre si recheranno nel laboratorio di informatica, dove tramite il collegamento a internet saranno eseguiti gli ordini di acquisto e vendita. Ogni squadra ha una disponibilità virtuale di 500.000 euro, che potranno investire, secondo percentuali vincolanti, in strumenti finanziari quotati nelle differenti tipologie del Mercato Regolamentato. A vincere sarà chi il 5 maggio avrà conseguito la migliore performance dell'importo investito. Supervisiona il gioco il Prof. Ratti Claudio, docente di economia aziendale, coadiuvato dall'assistente di laboratorio Nicoletta Carina, svolgendo anche il ruolo di Banca operativa, SIM Spa e di Consob, ovvero organo di controllo. **F.G.**

Premiato il presidente Bruno Verri

L'Agesc nicese a Milano per i trent'anni

Nizza Monferrato. Sabato 19 novembre a Milano sono stati celebrati i 30 anni di fondazione dell'Agesc (Associazione Genitori Scuole Cattoliche). Al convegno ha partecipato, anche l'Associazione Agesc di Nizza (unica in ambito provinciale) che ha sede presso l'Istituto N.S. delle Grazie, con la direttrice Sr. Fernanda Sallusso ed Bruno Verri, quest'ultimo premiato per il suo impegno e l'attività svolta in ambito locale, provinciale e regionale.

Fra i relatori al convegno, il Cardinale, Arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, "è un diritto dovere quello dei genitori nell'educazione che ha un'inconfondibile specificità perchè i genitori sono unici ed insostituibili rispetto a tutti gli altri attori e protagonisti nell'opera educativa e scolastica", ed il ministro della Pubblica Istruzione, Letizia Moratti. Vivace ed appassionata la tavola rotonda che ne è seguita che ha affrontato i temi dell'educazione e dell'importanza della scuola, in particolare della scuola libera.

Al termine la premiazione dei soci benemeriti.

Comunicato del consigliere Caligaris

Il presidente del Consiglio deve essere super partes

Nizza Monferrato. Il Consigliere comunale di Nizza Nuova, Marco Caligaris, a proposito degli interventi del presidente del Consiglio nella seduta del 30 novembre scorso, ci invia questo comunicato con le sue osservazioni:

«*Con riferimento alla gestione della seduta dell'ultimo Consiglio, ritengo che il presidente del Consiglio comunale abbia dimostrato di non avere i requisiti di imparzialità e rispetto del regolamento che tale carica necessariamente richiede.*

Pur riconoscendogli la competenza e la chiarezza esplicativa su tutto ciò che concerne la gestione dei rifiuti, credo sia stato estremamente inopportuno che il suo intervento in merito alla discussione in corso sia avvenuto con tali modalità.

Più correttamente avrebbe dovuto farsi sostituire dal Consigliere anziano in modo che tale suo intervento potesse sottostare alle regole previste del regolamento, anche in considerazione del fatto che il punto in discussione riguardava il bilancio del Comune.

Inoltre, su mia richiesta di chiarimento sulle modalità di votazione del Collegio dei Revisori dei Conti, mi ha risposto: "Noi votiamo due nomi e voi votate un nome", dimenticando che il suo ruolo dovrebbe essere super partes e garantire risposte chiare e immediate su tutto ciò che concerne la gestione dei lavori del Consiglio comunale.

Insieme ad altri colleghi consiglieri, ritengo sia necessario che, alla luce di quanto esposto, si possa aprire una discussione sul ruolo stesso del presidente del Consiglio comunale che formalizzeremo nei tempi e modalità da stabilire».

Auguri a…

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Siro, Valeria, Damaso, Battista, Giovanna, Lucia, Odilia, Bartolomea, Silvia, Valeriano.

Due manifestazioni per la solidarietà

Associazionismo d'Africa e bambini della Moldavia

Il sindaco Carcione, Paola Vigna del Vides, l'ass. Porro.

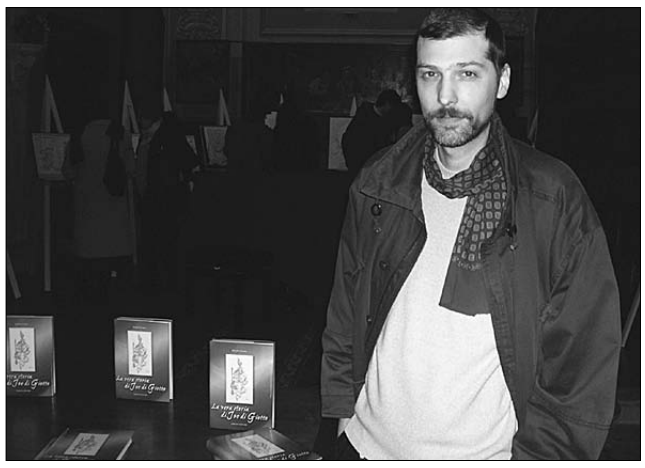
Nizza Monferrato. Il Vides Agape in collaborazione con il Comune di Nizza Monferrato hanno organizzato due manifestazioni (presentate da Paola Vigna e dall'assessore Giancarlo Porro) per informare e sensibilizzare sulle diverse problematiche che riguardano i "Bambini della Moldavia" e la "Situazione africana".

Bambini Moldavi - Nella sale nobili di Palazzo Crova dal *7 all'11 dicembre* si terrà una mostra fotografica "Una generazione da cui ripartire". Si tratta di una mostra itinerante che è partita il 1º ottobre da Lecce ed ora fa tappa a Nizza, primo appuntamento nella terra piemontese. Le foto fanno parte di una serie di immagini scattate dai volontari che sovente sono in terra moldava (Sr. Cristina Camia e Angela Fantoni del Vides e Tiziana Gambaruto di Soltervia) accanto ai "bambini di strada" cercando di alleviare le loro condizioni di vita con interventi mirati. La mostra curata da Franco Testa è suddivisa in cinque sezioni: ogni bambino è una persona; con loro compagna di strada la povertà; Il coraggio dell'amicizia; aiutare i bambini a crescere e comprendere il valore della propria formazione. È importante essere con loro e per loro. La mostra, inaugurata mercoledì 7 dicembre alle ore 18, sarà visitabile nel seguente orario: 10-12,30/16/19.

Associazionismo africano - *Venerdì 16 dicembre*, alle ore 21,00, a palazzo Crova conferenza dal titolo "L'Associazionismo africano come risorsa di sviluppo" con la relazione di illustri antropologi: Marco Aime, docente all'Università di Genova e Stefano Allovio (nativo di Nizza), docente all'università di Milano e Bologna. Tratteranno in particolare dell'Organizzazione sociale, degli stili di vita e della sviluppo in Africa. Alla serata sarà presente il nostro concittadino Marco Ciancio che ha appena terminato uno stage di 3 anni in terra d'Africa, più precisamente in Congo. All'organizzazione di quest'ultima manifestazione hanno collaborato i ragazzi della Consulta giovanile.

Nell'auditorium Trinità di Nizza

Disegni e racconti di Monaldo Svampa



Nizza Monferrato. Sabato 3 dicembre alle 17, presso l'Auditorium Trinità e con il patrocinio dell'Accademia di cultura nicese "l'Erca", Monaldo Svampa ha presentato il suo nuovo libro di disegni e racconti. La vera storia di Joe di Giotto, questo il titolo dell'opera, è divisibile idealmente in due parti: la prima, di narrativa, è una raccolta di 19 novelle, ognuna con al centro un diverso tema e condotta con un diverso stile. "Li definirei racconti esistenziali" ha detto l'autore, nella breve presentazione "senza tirare in ballo per questo la filosofia; piuttosto sono piccoli scorci di esistenza in una forma personale, che quasi sfiora la poesia". Ai disegni, sorta di compendio degli ultimi dieci anni di lavoro grafico, è dedicata la seconda parte del libro. Ancora tematiche varie e stili eterogenei, su cui domina la linea, che sia matita, china o un'altra tecnica. Ai disegni di Svampa era inoltre dedicata la mostra inaugurata con la presentazione, e rimasta aperta presso l'Auditorium fino all'8 dicembre. **F.G.**

Domenica 11 dicembre a Nizza Monferrato

Finali di Fronton On-Wall primo campionato italiano

Nizza Monferrato. Domenica 11 dicembre la Palestra polifunzionale di Via Don Celi a Nizza Monferrato ospiterà un avvenimento sportive di eccezionale rilievo: le finali del "*1º Campionato Italiano di Fronton One-Wall",* riservato alle categorie Seniores (quarti di finale, semifinale e finale), e le finali delle categorie: Under 13, 16, e 19.

La manifestazione è stata presentata, in una conferenza stampa, sabato 3 dicembre, dal sindaco, Maurizio Carcione e dal delegato Fipav (Federazione Pallapugno). Mauro Bellelo, affiancati dall'Assessore allo Sport, Pier Paolo Verri, dal presidente della Wineland, Massimo Corsi e da Carlo Bellino, amministratore della Edmond, la società scelta dal comune per organizzare l'evento sportivo.

Il sindaco Maurizio Carcione si è detto onorato di poter accogliere questo importante evento seguendo una "filosofia che pone Nizza al centro dell'attenzione e quello che è necessario sottolineare è che ancora per le prossime tre edizioni le finali si svolgeranno nella nostra città".

La manifestazione è stata illustrata dal delegato federale il quale ha rimarcato come la città di Nizza sia stata attenta e pronta a raccogliere l'invito ad ospitare questa manifestazione di uno sport minore, la Pallapugno, che al suo interno raggruppa 10 discipline ed il "Fronton" è una di queste, in un momento in cui c'è molta richiesta in questo sport. "Nizza ha capito, ha dato la sua collaborazione ed ospitando questa prima edizione si è assicurata dei diritti e, soprattutto la possibilità di avere visibilità a livello nazionale, se non internazionale". Ha ricordato inoltre che Nizza è può vantare il suo miglior risultato sportivo nel campo del Pallone elastico (oggi Pallapugno) con la vittoria in un campionato di Serie B, e come sia stata la terra natale di campioni di primo livello, come Gavello (anni 30) e Morino (anni 60) ed altri ancora. Sabato 10 saranno presenti a Nizza, invitati dalla Federazione i delegati regionali di Lazio, Toscana, Campania, Calabria, Liguria per popi presenziare a questi campionati. Entro il 2015, nel programma di promozione degli sport che fanno capo alla Pallapugno, si pensa di organizzare i "Giochi mondiali sferistici".

Alle finali nicesi parteciperanno 8 squadre di Seniores e 2 squadre Under 13, 16, e 19 per un totale di 16 formazioni.

Il "Fronton" (Pallapugno a muro) ha grandi vantaggi: si può giocare tutto l'anno, all'aperto ed al chiuso (basta poco spazio), possono giocare tutti: giovani e gli anziani, ed il sesso femminile, è poco costoso; tutti fattori che fanno presagire un notevole sviluppo, ed un aumento esponenziale dei praticanti nei prossimi anni.

Carlo Berrino della società

Da sin.: Carlo Berrino, Massimo Corai, Mauro Bellero, Roberto Bincoletto, Maurizio Carcione, Pier Paolo Verri.

Edmond, si è detto soddisfatto del livello di organizzazione raggiunto in poco tempo (una ventina di giorni per organizzare il tutto) e la risposta positiva degli sponsor contattati: da quello principale, la Cassa di risparmio di Asti e quelli minori che affiancano l'organizzazione: l'Unione collinare "Vigne & Vini", la Wineland, la Figli di Pinin Pero (che emetterà una serie di bustine per l'evento), la Enerconta, la Sideuro, Beccarsi Distillerie, la Binco sport. E per il prossimo anni si progetta già di fare le cose in grande.

Massimo Corsi della Wineland, da anni impegnata a far conoscere la Pallapugno nelle scuole, ricorda che i testimonial della manifestazione saranno i campioni Massimo Berruti (ha disegnato il logo della manifestazione) e Felice Bertola, unitamente a Livio Berruti, medaglia d'oro sui 200 a Roma 1960 e Gino Munaron, pilota Ferrari degli anni 50.

Fra primi classificati nella categoria Seniores, una coppia parteciperà nel 2006 ai mondiali di "Fronton" che si svolgeranno ad Edmonton (Canadà) ed un'altra coppia ai mondiali di "pelota" in Colombia.

L'appuntamento per tutti gli appassionati di questo e per quelli che appassionati potrebbero diventarlo è quindi per *domenica 11 dicembre* a Nizza Monferrato, presso il Palazzetto "Pino Morino" di via Don Celi. Inizio delle gare: ore 9. La finale del campionato italiano open sarà alle ore 18. **F.V.**

"Officina tre B" a Calamandrana

Serata enogastronomica e convegno sul vivaismo

Il pienone alla serata gastronomica.

La platea al convegno dei vivaisti.

Calamandrana. La nevicata caduta copiosa nella nottata, venerdì 2, sabato 3 dicembre, non ha fermato l'effettuazione della "Officina tre B", in programma sabato 3 e domenica 4 dicembre a Calamandrana.

La manifestazione come da tradizione (quella del 2005 è la quinta edizione) era imperniata, nel Palatenda, su una parte espositiva con gli stand dei vivaisti e delle attrezzature (vivaisti provenienti da Ancona e Pordenone, solo per citarne due dei presenti) e su due momenti particolarmente significativi: uno eno-gastronomico (Sabato 3, ore 20,30) con una cena dedicata alla Carne del manzo piemontese, quest'anno abbinata (e non per caso, ma per lanciare un messaggio rassicurante ai consumatori) con la "*Bionda"* di Villanova, una gallina a denominazione d'origine con un suo disciplinare speciale per l'allevamento e un Convegno, Domenica 4 Dicembre, per discutere le problematiche dei vivaisti.

Tutto occupato il palatenda per la serata enogastromica (250 i coperti serviti) per degustare i piatti preparati dagli esperti "ristoratori" della zona: Carne battuta al coltello (Ristorante Quartino); Insalata di galletto (del Consorzio tutela della Gallina bionda di Villanova); Vitello tonnato (Ristorante da Bardon; Stinco al forno (Ristorante da Violetta); Gran bollito misto (Ristorante il Quartino) ed a chiudere Torta di nocciola con Moscato. I vini erano dei produttori calamandranesi selezionati dalla Bottega del vino di Calamandrana. Grandi portate per una di piatti tipici cha hanno ottenuto il massimo apprezzamento e l'applauso incondizionato dei partecipanti, con i ristoratori ed i cuochi chiamati alla ribalta da Fausto Solito con i macellai che hanno fornito la materia prima della cucina: L'Arte della carne di Calamandrana; Gianni Milano-Calamandrana; Da Ennio-Nizza Monferrato; Monferrato Carni-Nizza; Vittorio e Loredana-Nizza; Carlo Ariotti-S. Marzano Oliveto. Ottimo e veloce il servizio. La soddisfazione dell'Amministrazione è stata espressa dal sindaco Massimo Fiorio.

Domenica 4, poi, nella sala consiliare, alla presenza di esperti, e produttori vinicoli, "convegno" sul vivaismo con importanti relatori, dopo la presentazione ed il saluto dell'Assessore, Bruno Spertino:

Simona Piano della Vignaioli Piemontesi (*Fotografia del vivaismo viticolo piemontese. Come cambia la normativa del settore);* Prof. Oliviero, preside Istituto agrario di grinzane Cavour (*Scuola e vivaismo viticolo:le possibilità interscambio);* Agusto Fabbro, Ersa Friuli (*La cura dei materiali di moltiplicazione viticola.Ersa un modello friulano);* Edoardo Monticelli, agronomo (*Interazione tra mondo vivaistico e vitivinicolo. Domanda e risposta);* Franco Mannini, Cnr, e Paola Gotta, Sfr Piemonte, (*Il mondo scientifico e l'evoluzione del controllo fitosanitario sui materiali di moltiplicazione).* Ha moderato il dibattito, Claudia Costa, libera professionista ed ha chiuso i lavori del convegno, il sindaco di Calamandrana, Massimo Fiorio. **F.V.**

Notizie in breve

Scuola aperta al Pellati

Sabato 17 dicembre 2005, i professori e gli alunni dell'Istituto di istruzione superiore "N. Pellati" di Nizza Monferrato, sezione ragioneria di Nizza e Canelli, Sezione Geometri e Liceo scientifico "G. Galilei", saranno a disposizione, dalle ore 15 alle ore 18, per illustrare a ragazzi e genitori della classe 3ª media per illustrare programmi ed attività extracurricolari della scuola per una più consapevole ed oculata scelta nel prosieguo del corso di studi.

"Scuola aperta" sarà ripetuta, sabato 14 gennaio 2006.

Rimandata serata di Concerti e Colline

La serata della rassegna musicale 2005/2006 programmata per sabato 3 dicembre con l'esibizione del Quartetto Saxofonia presso l'Oratorio Parrocchiale "F. Carretto" di Montegrosso, causa neve, è stata rimandata ad una data da destinarsi, dopo le festività natalizie.

Croce verde

I giovani della Croce verde, a titolo promozionale, hanno organizza sul territorio del nicese una vendita di panettoni e biscotti con distribuzione di caramelle ai bambini.

Questo il programma delle presenze nei vari paesi:

Nizza Monferrato (angolo Piazza Garibaldi): domenica 11-18/12, venerdì 23/12 e sabato 24/12.

Calamandrana, Castelnuovo Belbo, Castel Boglione, Cortiglione, Mombaruzzo, S. Marzano Oliveto: domenica 18 dicembre 2005.

Ventennale SER

L'Associazione CB Valle *Presentazione dell'Associazione* Belbo-SER Nizza festeggia il suo ventennale di fondazione con un convegno-incontro che si svolgerà presso la sede dell'Associazione stessa in Via Mario Tacca 35 (ex macello), con il seguente programma:

Ore 9,30: Ritrovo presso la sede.

Ore 9,45: Accoglienza

Ore 10: Benedizione divise e mezzi. Saluto delle autorità intervenute.

Presentazione dell'Associazione e dei Servizi e del ruolo della Comunicazione nel sistema di Protezione civile.

Ore 11,30: Rinfresco

Cin... Cin Cinema

Proseguono gli appuntamenti al Cinema Lux di Nizza Monferrato con il...cinema e la degustazione vini.

Venerdì 9, sabato 10, domenica 11, dopo la proiezione del film *Nike Name l'enigmista,* nell'intervallo fra i due spettacoli ed al termine per l'"Arte della distillazione" la Distilleria Berta di Casalotto di Mombaruzzo offrirà in degustazione "Le nuove Grappe di Berta".

La rassegna riprenderà a Gennaio 2006.

I Venerdì dell'Avvento

In preparazione al Santo Natale 2005 sono stati programmati incontri interparrocchiali, alternativamente nelle diverse parrocchie, nei venerdì che precedono il Natale.

Venerdì 9 dicembre, alle ore 21, presso la Parrocchia di S. Ippolito Don Mario Bogliolo parlerà sul tema "La Fede".

Venerdì 16 dicembre, ore 21, presso la Parrocchia di S. Siro *funzione penitenziale* condotta da Don Sirboni.

Concerto di Natale

Come da tradizione, il Corpo bandistico musicale di Nizza Monferrato, diretto dal maestro, prof. Giulio Rosa eseguirà, presso il teatro Sociale di Nizza, con inizio alle ore 21,15, il "Concerto di Natale" e nell'occasione augurerà "buone feste" a tutti i nicesi.

Superslalom alla Winner

Domenica 11 dicembre, alla Pista Winner, manifestazione conclusiva con la disputa del "Superslalom" organizzato dal team Supergara, a conclusione della stagione automobilistica sportiva nel Nord Ovest d'Italia.

Primo Memorial Sferruzza Graziella

Il 19 dicembre alle ore 21 presso il Campo sportivo "Don Stornini" di Alessandria, si svolgerà Il 1º Memorial dedicato a "Sferruzza Graziella" di Costigliole d'Asti, una ragazza solare, piena di vita…praticamente fantastica che purtroppo ha lasciato precocemente parenti ed amici a soli 34 anni colpita da una grave malattia.

Come ospiti della partita *Diego Fuser e Gianluigi* I *Lentini* che saranno schierati nella squadra "La Rinomata", pizzeria di Nizza Monferrato la quale sfiderà il "Big Ben", bar di Montegrosso d'Asti.

L'ingresso è a offerta libera; l'incasso verrà devoluto alla Associazione Neuroblastoma per la lotta contro i tumori.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare.

A Fontanile sabato 10 e domenica 11

Rassegna teatrale e incontri con l'autore

Fontanile. Il piccolo centro di Fontanile sulle ridenti colline del nicese, è al centro dell'attenzione sabato 10 e domenica 11 dicembre con due appuntamenti di "cultura".

"U nost teatro 8" - *Sabato 10 dicembre*, inizia la rassegna teatrale dialettale, "U nost teatro" giunta ormai alla sua ottava edizione, che vedrà sul palcoscenico del Teatro comunale S. Giuseppe, l'esibizione di tre compagnie teatrali. Il primo appuntamento, ore 21, è con la compagnia del Gruppo Teatro Carmagnola" che rappresenterà la commedia *Don Lurens ant ij pastiss!*, tre atti di Carlo Artuffo, con l'adattamento e la regia di Francesco Rizzati. Il tema del lavoro teatrale è la "vita di un parroco di campagna che, oltre a curare le anime, deve farsi carico delle piccole beghe del pese e delle situazioni che via via si presentano. È solo il parroco che sa risolvere i contrasti e mettere gli incastri giusti per far tutti contenti".

"Incontri con l'autore" - Nel medesimo tempo proseguono gli appuntamenti per gli "Incontri con l'autore". Domenica 11 dicembre presso la Biblioteca civica, secondo appuntamento per la presentazione della pubblicazione "Il Campanile di Fontanile" di Bruno Rabachino. Alla presenza dell'autore, sarà presentato l'evento della costruzione del Campanile attraverso la lettura di brani del "libro", a cura di Aldo Oddone. Abbinato all'Incontro con l'autore ci sarà la possibilità di degustare il "Novello 2005" della Cantina Sociale di Fontanile.

Cinema

ACQUI TERME
ARISTON (0144 322885), da ven. 9 a lun. 12 dicembre: **Harry Potter e il calice di fuoco** (orario: fer. 19.30-22.30; fest. 16-19.30-22.30).
CRISTALLO (0144 322400), da ven. 9 a lun. 12 dicembre: **Mr and Mrs Smith** (orario: fer. 20-22.30; fest. 15.30-17.45-20-22.30).

CAIRO MONTENOTTE
ABBA (019 5090353), ven. dicembre: **spettacolo teatrale con la compagnia "Uno sguardo dal palcoscenico"** (ore 21). Sab. 10 e dom. 11: **La marcia dei pinguini** (orario: 16-17.30). Da sab. 10 a lun. 12: **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** (orario: fer. e fest. 20-22.10).

ALTARE
ROMA.VALLECHIARA, da sab. 10 a lun. 12 dicembre: **The Interpreter** (ore 21). Dom. 11: **Valiant, piccioni da combattimento** (ore 16).

CANELLI
BALBO (0141 824889), da ven. 9 a dom. 11 dicembre: **Harry Potter e il calice di fuoco** (orario fer. 19.30-22.30; fest. 16-19.30-22.30).

NIZZA MONFERRATO
LUX (0141 702788), da ven. 9 a lun. 12 dicembre: **Nickname: enigmista** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 16.30-18.30-20.30-22.30).
SOCIALE (0141 701496), da ven. 9 a lun. 12 dicembre: **Chicken Little - amici per le penne** (orario: fer. 20.30-22.30; fest. 15.30-17.30-20.30-22.30).
MULTISALA VERDI (0141 701459), *Sala Verdi,* da ven. 9 a mar. 13 dicembre: **Harry Potter e il calice di fuoco** (orario: sab. 19.30-22.30; dom. 16-19.30-22.30: ven. lun. mar. 21.15); *Sala Aurora,* da ven. 9 a lun. 12 dicembre: **Kiss, kiss, bang, bang** (orario: ven. sab. lun. 20.30-22.30; dom. 16-18.15-20.30-22.30); mer. 14: **Nathalie** (ore 21.15); *Sala Re.gina,* da ven. 9 a lun. 12 dicembre: **Mr. and Mrs. Smith** (orario: ven. sab. lun. 20- 22.30; dom. 15.30-17.45-20-22.30).

OVADA
CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 9 a mar. 13 dicembre: **Harry Potter e il calice di fuoco** (orario: fer. 19.45-22.30; fest. 14.30-17.15-19.45-22.30); mer. 14 dicembre Cineforum: **Tutti i battiti del mio cuore** (ore 21.15).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 9 a lun. 12 dicembre: **Mr. and Mrs. Smith** (orario: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Amministro da molti anni il condominio dove ho la casa di abitazione. Non sono un amministratore professionista e quello che ricavo dalla mia attività praticamente viene impiegato nelle spese di condominio.

Così mi trovo a pareggiare con quello che devo pagare. La casa che amministro è composta da trenta alloggi e cinque negozi e quindi il mio lavoro è abbastanza impegnativo.

Come immagino che capiti in tutti i condomìni, ci sono dei proprietari che ritardano a pagare le rate ed io devo indicare nella colonna finale del bilancio il mancato pagamento. Ho però sentito dire che a tutela della privacy, non è possibile indicare sul bilancio i debiti, perché il bilancio viene consegnato a tutti e quindi tutti coloro che fanno parte del condominio vengono ad essere informati dei debiti altrui. Gradirei un chiarimento su come devo comportarmi per non incorrere in sanzioni.

***

Pare che per la amministrazione dei condomìni non sussistano particolari adempimenti a carico degli amministratori. La legge sulla privacy esclude la notificazione al Garante il trattamento dei dati personali, quando sia destinato unicamente all'amministrazione del condominio. Tuttavia non è particolarmente gravoso l'invio a tutti i condòmini della comunicazione scritta secondo la quale i dati personali degli stessi saranno utilizzati solamente per la attività di amministrazione e non saranno divulgati ad estranei del condominio.

Per il resto vale il normale buon senso nello svolgimento della propria attività, che, pur non essendo particolarmente "delicata", comporta in ogni caso una certa cautela nel suo svolgimento.

A questo proposito è sicuramente da evitare la esposizione nella bacheca affissa nell'androne del condominio del rendiconto condominiale contenente le posizioni di debito/credito dei vari condòmini.

Il rendiconto di per sé prevede la indicazione dei risultati finali nelle apposite colonne del dare/avere, tuttavia queste due colonne possono essere personalizzate, nel senso che possono indicare il risultato finale del solo condòmino al quale viene consegnato il rendiconto medesimo. In tal modo ogni condòmino avrà riportato nel proprio rendiconto il solo dato finale del proprio conteggio, mentre se vorrà conoscere quello degli altri, dovrà provvedere al relativo calcolo.

Con tale comportamento, si ritiene che possa ritenersi pienamente tutelato il diritto di ogni condòmino alla propria privacy e non si venga meno ai doveri imposti dalla legge all'amministratore.

Dove invece potrebbero profilarsi responsabilità dell'amministratore nei confronti dei condòmini è nel mancato recupero dei crediti condominiali.

Tra i compiti dell'amministratore sanciti dalla legge vi è quello di recuperare i contributi non pagati dai condòmini. Nel caso in cui questo non avvenga, oppure avvenga con ritardo e da questo derivi un pregiudizio per il condominio, l'amministratore sarà ritenuto responsabile per tutti i danni derivati; danni che dovrà risarcire al condominio stesso.

Non vi è dubbio che la mansione di esattore è spesso antipatica e che quindi l'amministratore deve intervenire con un certo tatto. Ciò non toglie che sussiste un preciso obbligo di legge.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa della legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Week end al cinema

CHICKEN LITTLE *(Usa, 2005) produzione Disney regia M.Dindel, voci di Gabriele Cirilli, Valter Veltroni, Albertino.*

Chicken little (letteralmente "polletto") è un pulcino che ama il rischio e l'avventura; occhialuto, cappello a tesa lunga in testa è tanto convinto dei suoi mezzi quanto lo zimbello della piccola città in cui vive Oakey Oaks. Il nostro eroe è assediato dalla paura che il cielo possa cadere quando scambia una ghianda con un pezzo della volta celeste getta tutti nel panico per poi essere ripreso e schernito. Moderno Pierino deciso a mettere la testa a posto riesce a non combinare guai fino a quando un pezzo di astronave aliena cade realmente sulla sua testa, scatena di nuovo la sua fantasia e per salvare il mondo si mette alla testa di una combriccola di improbabili difensori della terra.

Adattamento di una fiaba anni cinquanta la nuova fatica della Disney si segnala per l'abbandono definitivo della tecnica di animazione classica per abbracciare disegno e tratti tipici della animazione computerizzata. Divertente e colma di citazioni cinefile da B-movie di fantascienza anni cinquanta all'ultimo Spielberg, la movimentata pellicola scorre su musiche dance anni settanta.

Centro per l'impiego Acqui T.-Ovada

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provincia.alessandria.it/lavoro:

n. 1 - apprendista verniciatore per ditta di Castelletto d'Orba, cod. 9569; apprendistato, lavoro a tempo determinato, orario full time; età massima 25; Ovada;

n. 10 - camerieri per il 31 dicembre 2005, cod. 9568; lavoro a tempo determinato, solo per la notte di capodanno, età massima 40; Ovada;

n. 1 - assistente alla poltrona, assunzione a tempo determinato con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato, cod. 9567; lavoro a tempo determinato, orario part time, 30 ore settimanali, esperienze richieste: assistente alla poltrona con conoscenza computer; Ovada;

n. 1 - istruttore sala pesi e fitness, cod. 9566; lavoro a tempo determinato, qualifica istruttore di ginnastica; Ovada;

n. 1 - operaio/a generico add. mensa, cod. 9558; *riservato agli iscritti nelle categorie protette - orfani/vedove ed equiparati e profughi*; lavoro a tempo indeterminato, orario part time 21 ore settimanali; patente B; titolo di studio licenza media inferiore; Alessandria; offerta valida fino al 15 del mese corrente;

n. 1 - impiegato/a amministrativo con utilizzo di computer, 1º livello, 4ª categoria, cod. 9550; *riservato agli iscritti nelle categorie protette - disabili*; lavoro a tempo determinato, durata contratto mesi 10, orario part time dal lunedì al giovedì dalle 14.30 alle 19, venerdì dalle 14.30 alle 18.30; titolo di studio licenza media inferiore; Alessandria; offerta valida fino al 15 del mese corrente;

n. 1 - manovale edile, cod. 9547; lavoro a tempo indeterminato, orario full time; età minima 20, massima 30, patente B, automunito; richiesta minima esperienza nel settore edile; Acqui Terme;

n. 1 - impiegata addetta alla contabilità ordinaria, cod. 9540; lavoro a tempo determinato, part time, 6 ore giornaliere, patente B, automunito, richiesta iscrizione liste di mobilità, minima esperienza tenuta contabilità ordinaria e registrazione fattura, indispensabile buon utilizzo del personal computer; Acqui Terme;

n. 1 - apprendista addetto montaggio mobili, cod. 9535; apprendistato, lavoro a tempo determinato, orario full time, età minima 18, massima 24; Acqui Terme;

n. 1 - bracciante agricolo stagionale, cod. 9534; lavoro a tempo determinato, durata contratto 12 mesi, rapporto di lavoro stagionale di durata annuale; età minima 30, massima 40; automunito; necessaria precedente esperienza potatura e coltivazione vigneto; Cassine;

n. 1 - apprendista carteggiatore - verniciatore, cod. 9499; apprendistato, lavoro a tempo determinato, orario full time; età minima 18, massima 25, automunito; non è necessaria precedente esperienza lavorativa; Bistagno;

n. 1 - operaio saldatore, cod. 9491; lavoro a tempo indeterminato, orario full time, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; richiesta precedente esperienza lavorativa come saldatore; Bistagno;

n. 1 - apprendista assemblatore, cod. 9490; apprendistato, lavoro a tempo determinato; orario full time, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18; età minima 18, massima 25; Bistagno;

n. 1 - addetto alla reception, cod. 9464; lavoro a tempo determinato, età minima 19, massima 40; esperienze richieste: attitudini alla P.R., uso computer; Ovada;

n. 1 - consulente commerciale, cod. 9463; lavoro a tempo determinato, età minima 19, massima 40; esperienze richieste: attitudine alle vendite, P.R., telemarkentig, determinazione, ambizione di crescita professionale; Ovada;

n. 1 - operatore telemarketing, cod. 9462; lavoro a tempo determinato, orario full time; esperienze richieste: addetto telemarketing; Ovada;

n. 1 - operatore assistenza telefonica, cod. 9461; lavoro a tempo determinato; esperienza richiesta: tecnico addetto alla manutenzione apparecchiature elettriche e assistenza telefonica; Ovada;

n. 5 - procacciatore di affari, cod. 9412; lavoro a tempo determinato, orario full time, militeassolti, possessori o disponibili ad aprire partita Iva, compiti: sviluppo clientela Telecom Italia, aggiornamento su tariffe, nuove linee e nuovi apparati; patente B, A, automunito; conoscenza windows 95-98-ME, internet explorer; Alessandria, provincia di Alessandria; (tel. 0131 303359);

n. 1 - coppia di custodi presso azienda agricola di Tagliolo Monferrato, cod. 9369; lavoro a tempo indeterminato, orario full time, mansioni di vendita di vino nei giorni di sabato e domenica, riposo di giorno infrasettimanale; Tagliolo Monferrato;

n. 1 - operaio addetto riparazione bancali (pallets) cod. 9275; apprendistato, lavoro a tempo determinato, età massima 25; Castelletto d'Orba;

n. 20 - socio lavoratore presso Casa di Riposo di Stazzano; cod. 8284; lavoro a tempo indeterminato; orario full time; automunito; disponibile a turni; richiesto attestato di qualifica Oss; Ovada: il lavoro si svolgerà a Stazzano.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Dabormida 2, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

Telefono:

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

TRE. BI. S.R.L.
SOLUZIONI TECNOLOGICAMENTE AVANZATE

- Impianti termici - Cambio caldaie
- Installazione condizionatori d'aria
- Impianti elettrici civili e industriali
- Impianti di videosorveglianza e monitoraggio interni ed esterni
- Impianti idro-sanitari
- Noleggio piattaforme aeree autocarrate a partire da € 90 giornaliere - Patente B

Acqui Terme
Via Cassarogna, 107
Tel. 0144 325155
335 8340164
e-mail: info@trebi.net
www.trebi.net

Più qualità
più sicurezza
più convenienza
più comodità di pagamento
con finanziamenti personalizzati anche a tasso zero

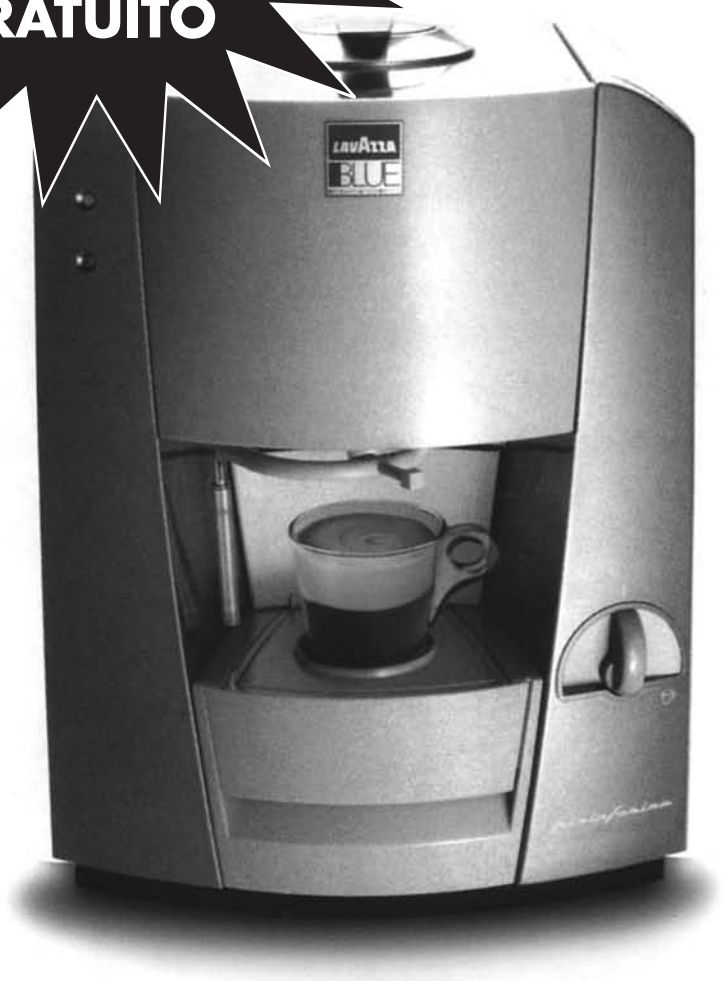
È Natale

Festeggiamo con un buon caffè

Automatica Brus

il bar a casa vostra

Subito a casa vostra la Macchina in USO GRATUITO



Numero Verde 800026051

Offerta Valida solo per la FAMIGLIA

Chiedete la macchina "Lavazza Linea BLUE"

Per ottenere un **Espresso come al Bar**.
Con il vaporizzatore per ottimi cappuccini

Automatica Brus

Reg. Cartesio, 42
15012 Bistagno (AL)
Tel. 6 linee r.a.
0144 79522
Fax 0144 377105

Autorizzati Lavazza

LAVAZZA BLUE

Veniteci a trovare, vi offriremo un buon caffè e potrete scegliere le nostre confezioni natalizie a prezzi scontatissimi

Auguri a tutti